Articoli Selezionati

CONFCOMMERCIO

26/08/22	**TEMPO ROMA**	**23**	Bollette al posto dei menù La protesta del ristoratori In 1.500 a rischio chiusura - Le bollette finiscono in vetrina	Verucci Damiana	1
26/08/22	**REPUBBLICA**	**7**	Caro-bollette, l'austerity in hotel "Risparmi su buffet e condizionatori"	Ricciardi Raffaele	4
26/08/22	**REPUBBLICA**	**7**	Caro-bollette, l'austerity in hotel "Risparmi su buffet e condizionatori"	Ricciardi Raffaele	6
26/08/22	**NUOVA FERRARA**	**11**	Bollette dell'energia alle stelle La Fipe: servono aiuti immediati	...	8
26/08/22	**PROVINCIA - CREMONA**	**15**	In vetrina le bollette «scandalo» Il commercio sul piede di guerra - Commercio allo stremo Le bollette... in vetrina	Cabrini Mauro	9
26/08/22	**GIORNO LOMBARDIA**	**9**	Commercianti mobilitati contro il caro bollette	...	12
26/08/22	**CORRIERE DI RIETI**	**19**	A rischio chiusura 70 imprese - Caro bollette" a rischio aziende e occupazione	Puliti Monica	13
26/08/22	**PREALPINA**	**3**	Bollette record in vetrina - Bollette esposte in vetrina «Locali a rischio chiusura»	Polveroni Elisa	15
26/08/22	**TRIBUNA TREVISO**	**4**	I negozianti mettono le bollette in vetrina «Aumenti shock, così i nostri clienti capiscono» - Bollette in vetrina in tutta la Marca «Così i nostri clienti vedono i rincari»	Poloni Fabio	19
26/08/22	**MESSAGGERO VENETO**	**2**	Le bollette in vetrina - Maxibollette in vetrina	Cescon Maurizio	22
26/08/22	**ARENA**	**12**	I commercianti: maxi bollette messe in vetrina - Commercianti e maxibollette La protesta finisce in vetrina	Zanetti Valeria	28
26/08/22	**QUOTIDIANO DEL SUD**	**19**	Caro-vita, le bollette in vetrina	...	31
26/08/22	**CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA FAENZA-LUGO E IMOLA**	**7**	Crisi energia, bollette in vetrina «Giusto che i clienti sappiano»	...	33
26/08/22	**RESTO DEL CARLINO ASCOLI-FERMO**	**3**	«Sono stati mesi duri per le attività» Le bollette in vetrina - Le maxi bollette ora finiscono sulle vetrine	Cantalamessa Domenico	34
26/08/22	**CORRIERE DI SIENA**	**13**	Bollette in vetrina nei bar e nei ristoranti	...	36
26/08/22	**GAZZETTA DEL SUD CZ-KR-VV**	**27**	Il caro bollette assesta il colpo finale La città si prepara a "chiudere" i battenti	Sicari Vittoria	37
26/08/22	**SECOLO XIX GENOVA**	**20**	Rincari gas e luce: bollette triplicate: «Mille imprese a rischio chiusura»	S. Ped.	38
26/08/22	**GAZZETTINO VENEZIA**	**2**	Caro bollette: «Caffè a 1,50 euro» - Pancin: «Invito tutti gli associati a portare il caffè e 1,50 euro»	Fullin Michele	40
26/08/22	**GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA**	**21**	Il caro bollette in vetrina «I clienti devono sapere»	red.rc.	43
26/08/22	**SICILIA SIRACUSA - RAGUSA**	**3**	«Da 1.800 a 5.200 euro e cresce pure il costo delle materie prime»	Taccone Sergio	45
26/08/22	**GAZZETTINO TREVISO**	**6**	Il bar e l'osteria al collasso: «Così impossibile continuare»	ef	46
26/08/22	**GAZZETTINO TREVISO**	**6**	Le maxi bollette in vetrina: la protesta dei negozi - Le bollette in vetrina contro il caro energia	Filini Elena	47
26/08/22	**L'EDICOLA DEL SUD BARI**	**9**	Le bollette salate messe in mostra nelle vetrine di bar e ristoranti	...	51
26/08/22	**STAMPA TORINO**	**39**	Sono diecimila le aziende che rischiano di fallire - L'agonia delle aziende	Giuliani Federica - Luise Claudia	52
26/08/22	**L'EDICOLA DEL SUD BARI**	**9**	Le bollette salate messe in mostra nelle vetrine di bar e ristoranti	...	54
26/08/22	**QUOTIDIANO DI BARI**	**4**	"I clienti devono conoscere la situazione reale"	...	55
26/08/22	**GAZZETTA DI REGGIO**	**2**	«Rischiamo la chiusura dei supermercati» - Caro energia, supermercati a rischio «Se chiudiamo tanti disoccupati»	Prati Ambra	56
26/08/22	**CITTADINO DI LODI**	**10**	Anche nel Lodigiano la mobilitazione per le bollette record - Caro energia, le bollette ora finiscono "in vetrina"	Soffiantini Andrea	58
26/08/22	**NAZIONE SIENA**	**3**	«Un'impresa su 10 chiuderà» «La politica deve agire ora»	P.t.	60
26/08/22	**GAZZETTINO FRIULI**	**4**	In vetrina ora i negozianti espongono le bollette - L'iniziativa: bollette in vetrina per sensibilizzare clienti e cittadini	Pilotto Alessia	61
26/08/22	**CORRIERE ROMAGNA FORLI'-CESENA**	**15**	Bar e ristoranti mettono in vetrina le maxi bollette	Canali Giorgia	64
26/08/22	**NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA EDIZIONE DI BARI**	**12**	Imprenditori pronti a mobilitarsi per le utenze	...	66
26/08/22	**NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA EDIZIONE DI BARI**	**13**	Intervista a Vito Scalera - Scontrini, irregolarità in un'attività su tre - Scontrini, tolleranza zero «Ma in tanti sono in regola»	E.Mon.	67
26/08/22	**CORRIERE ROMAGNA**	**3**	I sindacati lanciano l'allarme: «A rischio un terzo delle aziende Dall'autunno tagli al personale»	...	69
26/08/22	**AZIONE - ECO DI GALLIATE**	**4**	Le bollette quasi triplicate allarmano la ristorazione	Ma.Ci.	71
26/08/22	**TIRRENO LUCCA**	**1**	Ristoranti e caro bollette «Così andiamo a fondo»	Parrini Gianni	72
26/08/22	**RESTO DEL CARLINO CESENA**	**5**	Bollette in vetrina - «Rincari, una pistola puntata alla tempia»	Ravaglia Luca	74

26/08/22	CRONACHE DI CASERTA	5	Gas alle stelle, aziende nel panico	Crocetta Leonardo	76
27/08/22	REPUBBLICA ROMA	2	Ristoranti a luci spente - Ristoranti illuminati con le candele Bar e pub chiusi due ore prima	de Ghantuz Cubbe Marina - Lupia Valentina	77
27/08/22	NUOVA FERRARA	13	Bollette in vetrina: «Una vera emergenza» - Ascom lancia "Bollette in vetrina" I costi esorbitanti gravano sui locali	...	80
27/08/22	CORRIERE DELL'UMBRIA	5	Confcommercio invita le imprese a esporre in vetrina i rincari subiti	...	82
27/08/22	RESTO DEL CARLINO RIMINI	5	Ristoratori sulle barricate: «Le nostre spese in vetrina»	a.ol.	83
27/08/22	GIORNO LOMBARDIA	3	«Io spengo»- «La bolletta della luce alle stelle A pagarne il prezzo sono i clienti»	Crespi Lorenzo	84
27/08/22	GAZZETTA DI BASILICATA	1	Caro energia bollette in vetrina nei bar & c.	Brancati Massimo	86
27/08/22	MATTINO PADOVA	6	«Gli aumenti sono un cappio al collo» I locali mettono le bollette in vetrina	Paduano Felice	87
27/08/22	CORRIERE DELLA SERA ROMA	3	I bar nei guai per le bollette: «Eccole, leggete» - «Ecco le bollette esposte» I baristi mostrano la crisi	Iacolucci Edoardo	89
27/08/22	NAZIONE UMBRIA	4	La Confcommercio contro i rincari «Posti di lavoro in bilico»	...	91
27/08/22	CORRIERE TORINO	2	Bollette triplicate esposte in vetrina: o alziamo i prezzi o si chiude	Rullo Floriana	92
27/08/22	LIBERTA'	9	Baristi e ristoratori in allarme mettono le bollette in vetrina	P.S.	93
27/08/22	LIBERTA'	9	Baristi e ristoratori in allarme mettono le bollette in vetrina	P.S.	94
27/08/22	CORRIERE ROMAGNA RIMINI	9	Fipe: «Costi insostenibili dovremo alzare i prezzi»	...	95
27/08/22	STAMPA NOVARA-VCO	39	Bollette in vetrina contro i rincari - "Mettete in vetrina le fatture, sono pistole alla tempia"	M.g.	96
27/08/22	RESTO DEL CARLINO FERRARA	2	«Serve un tetto per luce e gas»	...	97
27/08/22	GAZZETTINO PADOVA	2	Baristi e ristoratori: «Le nostre bollette in vetrina»	Degan Diego	98
27/08/22	STAMPA ALESSANDRIA	39	Le bollette di gas e luce esposte in bar e pizzerie - Choc bollette in vetrina	Prato Daniele	99
27/08/22	STAMPA ALESSANDRIA	39	"Ci aiutino o apriremo solo nei weekend" - "Se continua così apriremo soltanto nei fine settimana"	Marchese Maria Teresa	101
27/08/22	L'EDICOLA DEL SUD BARI	7	Le bollette? Un macigno Commercio in affanno - Bari, costi delle bollette alle stelle «Se continua così chiuderemo in massa»	Sorrentino Francesca	103
27/08/22	PROVINCIA DI LECCO	8	In vetrina le bollette L'iniziativa della Fipe	M. Del.	105
27/08/22	GAZZETTA DEL SUD	16	Calabria, 60mila posti rischio - Calabria, la crisi spinge le imprese al default	Pastore Giovanni	106
27/08/22	CENTRO PESCARA	14	Negozi, caro bollette in vetrina - Bollette di luce e gas triplicate: la protesta delle fatture in vetrina	Di Filippo Alessandra	108
27/08/22	PREALPINA	13	Bollette esposte in vetrina «Così i clienti scappano» - Bollette in vetrina? «Una caduta di stile»	Polveroni Elisa	111
27/08/22	CRONACAQUI TORINO	4	I commercianti espongono le bollette in vetrina Fipe: «I clienti devono conoscere la situazione»	R.Le.	114
27/08/22	CORRIERE DEL TRENTINO	7	Bollette esposte in vetrina «Costi insostenibili» - Bollette in vetrina, la protesta dei commercianti	...	115
27/08/22	QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA	6	Il caro bollette prima emergenza del Paese - Il caro bollette prima emergenza del mondo produttivo e del paese	Capparelli Anna_Maria	116
27/08/22	RESTO DEL CARLINO PESARO	2	Undicimila euro per la luce - Luce che scotta per i ristoratori «Quasi 11mila euro, insostenibile»	Eusebi Davide	118
27/08/22	MESSAGGERO ABRUZZO	38	"Bollette in vetrina" contro i rincari di luce e gas	...	120
27/08/22	SECOLO XIX BASSO PIEMONTE	26	In vetrina le bollette del caro energia «Negozi alle corde»	Prato Daniele	121
27/08/22	GAZZETTINO TREVISO	5	Rincari, Fipe apre lo sportello: «Un aiuto per i locali»	...	122
27/08/22	MESSAGGERO VITERBO	34	«Bollette quintuplicate, qui chiudiamo tutti» - «La mia bolletta è volata da 16 mila a 75 mila euro così ci uccidono tutti»	Riganelli Maria_Letizia	123
27/08/22	REPUBBLICA PALERMO	4	Bollette da 22 mila euro per il caro energia A rischio 19 mila posti - Imprese strangolate dal caro bollette A rischio 19mila posti in bar e ristoranti	Bertè Fabrizio e Patanè Francesco	125
27/08/22	REPUBBLICA BARI	7	Bollette alle stelle "Vanno in vetrina"	L.g.	128
27/08/22	GAZZETTA DI BARI	3	Fipe Confcommercio: le nostre bollette in vetrina	Red.cro.	129
27/08/22	QUOTIDIANO DEL SUD BASILICATA	11	La protesta delle "bollette in vetrina" - L'allarme delle "bollette in vetrina"	...	130
27/08/22	VALLE' NOTIZIE	7	Confcommercio: «Bollette in vetrina per testimoniare rincari insostenibili»	...	132
28/08/22	REPUBBLICA	4	Il dossier - Ristoranti a lume di candela e alberghi col sovrapprezzo la lotta al caro energia	...	133
28/08/22	CORRIERE DI RIETI	19	Rincari energetici Ristoratori: "Cene a lume di candela" - I ristoratori: "Chiusura alle 22 e cene a lume di candela"	Lu.Spa.	136
28/08/22	PROVINCIA DI LECCO	13	«Le bollette sono triplicate» In difficoltà anche gli hotel - Il caro bollette strozza gli alberghi «Spese triplicate»	Landrini Fabio	137
28/08/22	PROVINCIA DI LECCO	13	«Rincari spaventosi, c'è chi chiuderà Aumentare i prezzi non è la soluzione»	M. Vil.	139

28/08/22	RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	8	Intervista a Giancarlo Tonelli - Caro bollette, imprese in ginocchio - Tonelli: «Bollette appese in vetrina Così protesteremo contro i rincari»	De Cupertinis Giorgia	140
28/08/22	MESSAGGERO VENETO	4	Il commercio e le bollette	Cesare Alessandro	143
28/08/22	GAZZETTA DI PARMA	6	Le bollette esposte in vetrina La Tep: «Costi raddoppiati» - Le bollette finiscono in vetrina	...	147
28/08/22	REPUBBLICA GENOVA	9	Riviera di Ponente, turismo boom: soffrono i negozi di abbigliamento	Moggio Andrea	149
28/08/22	STAMPA AOSTA	41	Commercianti valdostani indifferenti alla protesta "Bollette in vetrina"	A.Man.	151
28/08/22	CORRIERE ROMAGNA FORLI'-CESENA	5	Bollette in vetrina mostrano gli aumenti di gas e luce Ascom: «Con costi così alti si rischia di chiudere»	...	152
28/08/22	GAZZETTA DEL SUD MESSINA	18	E i commercianti espongono le bollette in vetrina - Accanto ai menù le... bollette I commercianti: «Così chiudiamo»	Caspanello Sebastiano	154
28/08/22	PROVINCIA COMO	25	La cartoleria espone le bollette «Elettricità, costo triplicato»	A.Qua.	156
28/08/22	RESTO DEL CARLINO FORLÌ	3	Bollette, la protesta arriva in vetrina - «Bar e ristoranti mettano in vetrina le bollette»	Bondi Matteo	157
28/08/22	STAMPA SAVONA	41	Bollette della luce esposte nei bar per protestare contro i rincari - Il commercio in bolletta	Romanato Elena	158
28/08/22	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO PUGLIA	3	L'ira della Bat Bollette esposte in vetrina o sui social	Di Bisceglie Giuseppe	160
28/08/22	GIORNALE DI SICILIA	10	Bollette in vetrina a Messina	...	162
29/08/22	CORRIERE DI RIETI	15	Anche in città bollette in vetrina - Le bollette finiscono in vetrina	Corradini Paola	163
29/08/22	GIORNALE DI VICENZA	6	Il grido di allarme dei commercianti «Spese raddoppiate, è un disastro»	L.P.	164
29/08/22	GIORNALE DI BRESCIA	8	Sfida al caro energia per bar e ristoranti: le bollette in vetrina - Ristoranti in lotta con i rincari: «Mettiamo le bollette in vetrina»	Bertocchi Barbara	165
29/08/22	GIORNALE DI BRESCIA	9	Trattoria Porteri: «Insostenibile: è lievitato tutto, si naviga a vista»	...	169
29/08/22	CORRIERE ADRIATICO PESARO	17	«Si lavora con la pistola alla tempia e il rischio è un prossimo lockdown»	Senesi Luca	170
29/08/22	CORRIERE DI NOVARA	7	Fipe lancia "bollette in vetrina"	l.c.	171

CONFCOMMERCIO WEB

26/08/22	ILGAZZETTINO.IT	1	Rincari dell'energia, appello ai baristi: «Portiamo il caffè a 1.50 euro»	...	172
26/08/22	LAMIACITTANEWS.IT	1	“Bollette in Vetrina”, Confcommercio Fipe Lazio Nord aderisce all’iniziativa - La mia città NEWS	...	174
26/08/22	REGGIO.GAZZETTADELSUD.IT	1	Reggio, il caro bollette in vetrina. "I clienti devono sapere" - Gazzetta del Sud	...	176
26/08/22	CORRIEREROMAGNA.IT	1	Cesena, Bollette in Vetrina: la protesta di bar e ristoranti	...	178
26/08/22	ILSECOLOXIX.IT	1	Bollette triplicate, a Genova mille imprese sono a rischio chiusura - Il Secolo XIX	...	180
26/08/22	NOINOTIZIE.IT	1	Bollette: a Bari i gestori dei locali le esporranno in vetrina - Noi Notizie.	...	185
26/08/22	ROMA.CORRIERE.IT	1	A Roma aumenta il caffè, la Fipe: «Bollette in vetrina nei bar »- Corriere.it	...	187
26/08/22	BORDERLINE24.COM	1	Bari, appello di Confcommercio: "Esponete le bollette in vetrina. I clienti devono conoscere la realtà"	...	189
26/08/22	COSTAVIOLANEWS.IT	1	Confcommercio lancia “Bollette in Vetrina”. Labate “Panificatori e Pubblici Esercizi in ginocchio. I clienti devono conoscere la situazione reale”	...	191
26/08/22	ILGAZZETTINO.IT	1	Commercianti costretti ad aumentare i prezzi: le bollette in vetrina per giustificare in rincari	...	193
26/08/22	ILNUOVOGIORNALEWEB.IT	1	Il Nuovo Giornale Web - Pianura Veronese - CARO ENERGIA. ANCHE CONFCOMMERCIO VERONA E FIPE ADERISCONO A “BOLLETTE IN VETRINA”. DALLA VIA: «ANCHE LEGNAGO FARÀ LA SUA PARTE».	...	195
26/08/22	SIRACUSAOGGI.IT	1	Caro bollette, anche a Siracusa la protesta degli esercenti	...	202
26/08/22	AGENPARL.EU	1	Comunicato stampa - Bollette in vetrina, adesione anche degli esercenti trentini	...	204
26/08/22	ILDOLOMITI.IT	1	Costi dell'energia triplicati, gli esercenti trentini mettono in vetrina le bollette - il Dolomiti	...	207
26/08/22	LADIGE.IT	1	Clamorosa protesta degli esercenti trentini: le bollette in vetrina, «così i clienti capiscono i rincari» - Cronaca | l'Adige.it	...	209
26/08/22	AGENZIAGIORNALISTICAOPINIONE.IT	1	CONFCOMMERCIO TRENTINO * “BOLLETTE IN VETRINA“: ROMAN, « COSTI ENERGETICI, ADERIAMO PERCHÉ PER I NOSTRI ASSOCIATI LA SITUAZIONE È DIVENTATA INTOLLERABILE » - Agenzia giornalistica Opinione. Quotidiano on-line notizie dal Trentino.	...	211
26/08/22	CONTRORADIO.IT	1	ðŸŽ§ "Bollette in vetrina" da Firenze contro il caro energia. Intervista a Confcommercio - www.controradio.it	...	213
26/08/22	VITATRENTINA.IT	1	Anche a Trento la protesta delle Bollette in vetrina - Vita Trentina	...	215
26/08/22	CORRIEREDIBOLOGNA.CORRIERE.IT	1	Caro energia, i commercianti: bollette in vetrina per spiegare gli aumenti dei prezzi - CorrierediBologna.it	...	217

26/08/22	**ILPESCARA.IT**	**1**	Bollette aumentate del 400% in un anno, Confcommercio lancia l'allarme: "Si rischia il collasso, il Governo deve intervenire"	...	219
26/08/22	**ROMA.REPUBBLICA.IT**	**1**	La protesta dei ristoratori: bollette in vetrina al posto dei menù. "Rincari fino al 300 per cento. La situazione è drammatica" - la Repubblica	...	222
26/08/22	**ANSA.IT**	**1**	'Bollette in vetrina', aderisce anche Confcommercio Trentino - PMI - ANSA	...	224
26/08/22	**ILPOST.IT**	**1**	Le aziende stanno già razionando il gas - Il Post	...	225
26/08/22	**LAVOCEDELTRENTINO.IT**	**1**	Bollette in vetrina, aderiscono anche gli esercenti trentini - La voce del Trentino	...	231
26/08/22	**PERUGIATODAY.IT**	**1**	Luce e gas alle stelle, la protesta degli imprenditori: "Rincari folli, bollette esposte in vetrina"	...	238
26/08/22	**UMBRIAJOURNAL.COM**	**1**	Contro caro-energia, anche in Umbria iniziativa bollette in vetrina	...	240
26/08/22	**ALTARIMINI.IT**	**1**	Rimini, ristoratori pronti a mettere le bollette in vetrina: 'Ecco perché dovremo aumentare i prezzi' | altarimini.it	...	248
26/08/22	**CHIAMAMICITTA.IT**	**1**	Callà Confcommercio: "Rischio chiusura per bar e ristoranti per caro bollette" - Chiamamicitta	...	249
26/08/22	**GAZZETTADIREGGIO.IT**	**1**	Supermercati a rischio: «Se chiudiamo tanti disoccupati» Gazzetta di Reggio	...	252
26/08/22	**UMBRIA24.IT**	**1**	Rincari folli di luce e gas. 'Bollette in vetrina' contro il caro prezzi dell'energia // Umbria24.it	...	253
26/08/22	**UMBRIADOMANI.IT**	**1**	"Bollette in vetrina", anche in Umbria parte l'iniziativa contro il caro -energia - Umbria Domani	...	255
26/08/22	**FINANZAINCHIARO.IT**	**1**	Osservatorio Nazionale: FIPE-CONFCOMMERCIO LANCIA 'BOLLETTE IN VETRINA': "I CLIENTI DEVONO CONOSCERE LA SITUAZIONE REALE"	...	257
26/08/22	**ILPIACENZA.IT**	**1**	La Fipe rilancia l'iniziativa "bollette in vetrina" contro il caro energia	...	259
26/08/22	**PIACENZASERA.IT**	**1**	Anche a Piacenza Fipe lancia l'iniziativa "bollette in vetrina" contro il caro energia - piacenzasera.it	...	261
26/08/22	**UMBRIANOTIZIEWEB.IT**	**1**	"Bollette in vetrina", anche in Umbria parte l'iniziativa contro il caro -energia - Umbria Notizie Web	...	264
26/08/22	**FINEDININGLOVERS.IT**	**1**	Bollette in Vetrina: l'iniziativa di Fipe per il caro energia	...	265
26/08/22	**LECODELSUD.IT**	**1**	Messina. Picciotto nominato coordinatore del Movimento contro il caro bollette luce e gas | l'Eco del Sud	...	270
26/08/22	**LIBERTA.IT**	**1**	Caro energia, la Fipe lancia l'iniziativa "Bollette in vetrina". "Rischio chiusure" - Libertà Piacenza	...	271
26/08/22	**MATERANEWS.NET**	**1**	Caro energia: con "Bollette in vetrina" grido d'allarme dei commercianti! Ecco cosa sta succedendo	...	273
26/08/22	**NEWSRIMINI.IT**	**1**	Fipe. O listini più alti o si chiude, metteremo le bollette in vetrina • newsrimini.it	...	280
26/08/22	**POTENZANEWS.NET**	**1**	Caro energia: con "Bollette in vetrina" grido d'allarme dei commercianti! Ecco cosa sta succedendo - Potenza News ®	...	282
26/08/22	**RIMINITODAY.IT**	**1**	Elettricità aumentata del 3005, i ristoratori: "Appenderemo le bollette in vetrina"	...	290
26/08/22	**COMOZERO.IT**	**1**	Bar e ristoranti, a Varese bollette in vetrina: i maxi rincari di gas e luce appesi nei locali. "Per spiegare gli aumenti" - ComoZero	...	292
26/08/22	**ITALPRESS.COM**	**1**	Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia Agenzia di stampa Italpress - Italpress	...	294
26/08/22	**LADISCUSSIONE.COM**	**1**	Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia – La Discussione	...	296
26/08/22	**NOTIZIE.TISCALI.IT**	**1**	Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia - Tiscali Notizie	...	298
26/08/22	**UMBRIARADIO.IT**	**1**	'Bollette in vetrina', in Umbria l'iniziativa contro il caro-energia - Umbriaradio	...	300
26/08/22	**CORRIEREDELLECONOMIA.IT**	**1**	La Confcommercio Umbria aderisce alla campagna "Bollette in vetrina": uno schema per far capire l'assurdo aumento dell'energia davanti agli occhi dei clienti. - Corriere dell'Economia	...	302
26/08/22	**GAZZETTADELLEVALLI.IT**	**1**	Emergenza energetica, riunione urgente UE e rischio razionamento. Anche in Trentino le "bollette in vetrina" | Gazzetta delle Valli News dalle Valli Lombarde e Trentine	...	303
26/08/22	**IMPERIAPOST.IT**	**1**	Imperia: "Bollette in vetrina". Commercianti in protesta contro gli aumenti da capogiro. Calvi (Fipe): "Costi insostenibili, servono nuove misure del Governo"	...	305
26/08/22	**NEWSNOVARA.IT**	**1**	Aumento dei prezzi, Fipe lancia 'Bollette in vetrina' - Newsnovara.it	...	307
26/08/22	**OSSOLANEWS.IT**	**1**	Aumento dei prezzi, Fipe lancia 'Bollette in vetrina' - Ossolanews.it	...	309
26/08/22	**ROMAGNANOTIZIE.NET**	**1**	Confcommercio Rimini avverte: "Impennata costi energetici mette a rischio prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi" - RomagnaNotizie	...	311
26/08/22	**TERNITODAY.IT**	**1**	Luce e gas alle stelle, la protesta degli imprenditori: "Rincari folli, bollette esposte in vetrina"	...	313
26/08/22	**AUDIOPRESS.IT**	**1**	Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia – Audiopress – Agenzia di Stampa a rilevanza nazionale	...	315
26/08/22	**VIDEONORD.IT**	**1**	Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia – VIDEONORD	...	317
27/08/22	**CESENATODAY.IT**	**1**	La bolletta appesa in vetrina è triplicata, il bar: "Lasciati soli, ma guai ad aumentare i prezzi e scaricare tutto sui clienti"	...	318

27/08/22	**LAVOCEDINOVARA.COM**	**1**	“Bollette in vetrina”: a Novara una partenza... morbida	...	319
27/08/22	**MESSINATODAY.IT**	**1**	Bollette alle stelle, anche a Messina il Movimento contro i rincari di luce e gas	...	321
27/08/22	**TODAY.IT**	**1**	"La bolletta è passata da 400 a 1.300 euro, per restare aperti dovremo indebitarci": lo sfogo del titolare di un bar	...	323
27/08/22	**BARIVIVA.IT**	**1**	Bari: Bollette della luce triplicate: «Situazione pesante, dobbiamo attivarci»	...	328
27/08/22	**DIRE.IT**	**1**	Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina - DIRE.it	...	329
27/08/22	**FORLITODAY.IT**	**1**	Arrivano le cornici per mettere in bella vista le bollette 'monstre': "I clienti devono conoscere la realtà"	...	331
27/08/22	**GAMEGURUS.IT**	**1**	Bollette «impazzite» in vetrina: le storie di chi lotta contro i rincari	...	333
27/08/22	**ITALIANDIRECTORY.COM**	**1**	Bollette «impazzite» in vetrina: le storie di chi lotta contro i rincari - Italian Directory	...	334
27/08/22	**MAGAZINE-ITALIA.IT**	**1**	Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina | Magazine Italia	...	335
27/08/22	**NOTIZIE.TISCALI.IT**	**1**	Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina - Tiscali Notizie	...	337
27/08/22	**TODAY.IT**	**1**	"La bolletta è passata da 400 a 1.300 euro, per restare aperti dovremo indebitarci": lo sfogo del titolare di un bar	...	340
27/08/22	**CRONACHEDELMEZZOGIORNO.IT**	**1**	Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina - Cronache del mezzogiorno	...	345
27/08/22	**FORUMITALIA.INFO**	**1**	Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina - ForumItalia.info	...	348
27/08/22	**QUOTIDIANODELSUD.IT**	**1**	Il caro bollette prima emergenza del mondo produttivo e del Paese - Il Quotidiano del Sud	...	350
27/08/22	**ALTARIMINI.IT**	**1**	Caro bollette, Confesercenti Rimini: 'Crolleranno i consumi. E anche meno spesa medica' | altarimini.it	...	354
27/08/22	**COMOZERO.IT**	**1**	Como, la bolletta quasi triplicata va in vetrina: "Per spiegare le nostre difficoltà. Eppure non molliamo, anzi" - ComoZero	...	355
27/08/22	**CORRIEREROMAGNA.IT**	**1**	Forlì. "Bollette in vetrina", Confcommercio: "I clienti devono conoscere la situazione reale”	...	357
27/08/22	**GDS.IT**	**1**	Caro bollette, l'allarme dei ristoratori siciliani: "Con questi costi rischiamo la chiusura" - Giornale di Sicilia	...	359
27/08/22	**LADIGETTO.IT**	**1**	www.ladigetto.it - Bollette in vetrina, adesione anche degli esercenti trentini	...	361
27/08/22	**NEWSICILIA.IT**	**1**	Movimento contro il caro bollette luce e gas, nominato il nuovo coordinatore in provincia di Messina	...	363
27/08/22	**PRIMOCANALE.IT**	**1**	'Bollette in vetrina' per bar e ristoranti. Sindacato: "Sensibilizziamo il cliente, aumenti necessari a sopravvivere" - Primocanale.it - Le notizie aggiornate dalla Liguria	...	365
27/08/22	**DAGOSPIA.COM**	**1**	un paese in bolletta – l’aumento di luce e gas mette in ginocchio titolati di bar, ristoranti e... - Cronache	...	368
27/08/22	**GALLURAOGGI.IT**	**1**	Da 4mila a 12mila, la mazzata della bolletta per un noto ristoratore di Olbia	...	371
27/08/22	**ILFATTOQUOTIDIANO.IT**	**1**	"Politica con la testa sotto la sabbia, così non possiamo andare avanti": ristoratori ed esercenti alle prese coi costi triplicati per luce e gas - Video - Il Fatto Quotidiano	...	373
27/08/22	**PIACENZA24.EU**	**1**	Bollette esposte in vetrina, la protesta di Fipe Unione Commercianti contro il caro energia	...	375
27/08/22	**ILMESSAGGERO.IT**	**1**	Roma, il conto del caro bollette: 2.500 tra negozi e artigiani rischiano di non riaprire	...	378
28/08/22	**TEMPOSTRETTO.IT**	**1**	Caro energia, commercianti pronti a mobilitazione anche a Messina - Tempostretto	...	381
28/08/22	**CORRIEREDIRIETI.CORR.IT**	**1**	Rieti, i ristoratori: “Chiusura alle 22 e cena a lume di candela nei locali per risparmiare” – Corriere di Rieti	...	382
28/08/22	**CORRIERENAZIONALE.IT**	**1**	Bollette in vetrina: la protesta dei commercianti per i rincari dell'energia - Corriere Nazionale	...	384
28/08/22	**FANOINFORMA.IT**	**1**	DIRE - Gas alle stelle, i commercianti mettono le bollette in vetrina - Fanoinforma	...	387
28/08/22	**FORMICHE.NET**	**1**	Bollette in vetrina, il disagio degli imprenditori e il difetto della politica. Parla Musacci (Fipe) - Formiche.net	...	390
28/08/22	**MESSINA.GAZZETTADELSUD.IT**	**1**	A Messina accanto ai menù le... bollette. I commercianti: “Così chiudiamo” - Gazzetta del Sud	...	393
28/08/22	**STAMPALIBERA.IT**	**1**	MESSINA: PICCIOTTO NOMINATO COORDINATORE DEL MOVIMENTO CONTRO IL CARO BOLLETTE LUCE E GAS CAROENERGIA – Stampalibera.it	...	395
28/08/22	**TRENTOTODAY.IT**	**1**	Bollette in vetrina, anche i trentini parteciperanno: di cosa si tratta	...	397

ASSOCIAZIONI

26/08/22	**CORRIERE DELLA SERA ROMA**	**3**	Tazzina più cara, nei bar in vetrina le super bollette - «Caro caffè, nei bar bollette in vetrina»	Garrone Lilli	400
26/08/22	**CORRIERE DELLA SERA ROMA**	**3**	Tazzina più cara, nei bar in vetrina le super bollette - «Caro caffè, nei bar bollette in vetrina»	Garrone Lilli	402
27/08/22	**REPUBBLICA ROMA**	**2**	Ristoranti a luci spente - Ristoranti illuminati con le candele Bar e pub chiusi due ore prima	de Ghantuz Cubbe Marina - Lupia Valentina	404

27/08/22	**REPUBBLICA PALERMO**	**4**	Bollette da 22 mila euro per il caro energia A rischio 19 mila posti - Imprese strangolate dal caro bollette A rischio 19mila posti in bar e ristoranti	Bertè Fabrizio - Patanè Francesco	407
27/08/22	**REPUBBLICA BARI**	**7**	Bollette alle stelle "Vanno in vetrina"	l.g.	410
27/08/22	**CORRIERE DELLA SERA ROMA**	**3**	I bar nei guai per le bollette: «Eccole, leggete» - «Ecco le bollette esposte» I baristi mostrano la crisi	Iacolucci Edoardo	411
27/08/22	**CORRIERE DELLA SERA**	**6**	I commercianti in difficoltà, bollette in vetrina - Bollette (impazzite) in vetrina	Chiesa Fausta - Iorio Valentina	413
27/08/22	**CORRIERE TORINO**	**2**	Bollette triplicate esposte in vetrina: o alziamo i prezzi o si chiude	Rullo Floriana	416
28/08/22	**REPUBBLICA GENOVA**	**9**	Riviera di Ponente, turismo boom soffrono i negozi di abbigliamento	Moggio Andrea	417
28/08/22	**SOLE 24 ORE**	**5**	Bollette in vetrina	...	419
28/08/22	**MESSAGGERO CRONACA DI ROMA**	**36**	Caro prezzi, 2500 imprese a rischio stop Uno sportello per i consigli anti-crisi - Il conto del caro bollette: 2.500 tra negozi e artigiani rischiano di non riaprire	Pacifico Francesco	420
28/08/22	**MATTINO NAPOLI**	**22**	Pronti gli aiuti alle imprese - Energia, pronti gli aiuti «Fondi e mutui agevolati per salvare le imprese»	Iuliano Valerio	422

IL TEMPO
ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 3670 Lettori: 63000 (0003020)

26-AGO-2022
da pag. 21-23 foglio 1 / 3

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PREZZI IN SALITA

Bollette al posto dei menù La protesta dei ristoratori In 1.500 a rischio chiusura

L'iniziativa di Fipe Roma per sensibilizzare politica e clienti sull'aumento dei costi di energia, gas e materie prime
In molti pensano di non aprire un giorno in più a settimana

••• Con il rientro dalle ferie e lo sguardo puntato all'autunno, è allarme rosso per il caro prezzi. Per questo la Fipe Roma ha organizzato una singolare iniziativa: esporre nei ristoranti, pizzerie, pub della Capitale le bollette al posto dei menù, per far vedere ai clienti come il costo sia triplicato. E non sono pochi quelli che stanno pensando di restare chiusi un giorno più alla settimana, ad esempio la domenica a pranzo, per cercare di limitare i danni. Del resto sono circa 1.500, su un totale di diciannovemila esercizi di somministrazione, a rischio chiusura già dal prossimo mese di settembre, se la situazione non dovesse cambiare. C'è chi è già corso ai ripari, aumentando il prezzo del caffè ad esempio, di 10-15 centesimi a tazzina, ma non potrebbe bastare ad arginare una crisi che si preannuncia più nera che mai.

Verucci a pagina **23**

PREZZI IN SALITA

Il grido d'allarme degli esercenti: costi della luce quasi triplicati con conseguenti aumenti anche sulle materie prime

Le bollette finiscono in vetrina

L'iniziativa per giustificare i rincari che mettono a rischio chiusura 1500 tra ristoranti e pizzerie

Misure insufficienti
La categoria ha chiesto il potenziamento dei crediti di imposta a partire dal terzo trimestre del 2022

6
Mila
Euro una bolletta della luce che fino a un anno fa era duemila euro

DAMIANA VERUCCI

••• Quasi 7 mila euro di luce da pagare soltanto a luglio; l'anno scorso, di questi tempi, lo stesso costo dell'energia era stato di 2.300 euro circa. Tre volte tanto, dunque, per i ristoratori romani, che in circa 1.500, su un totale di 19 mila esercizi di somministrazione, sono a rischio chiusura già dal prossimo mese di settembre, se la situazione non dovesse cambiare. Intanto, per far risuonare alto il loro grido d'allarme, renderanno visibile ai clienti quello che sta accadendo in termini di rincari delle bollette di luce, gas, ma anche delle materie prime.
C'è chi è già corso ai ripari, aumentando il prezzo del caffè ad esempio, di 10-15 centesimi a tazzina. Ma c'è anche chi, come Giorgio Catalano del Piccolo Diavolo di piazza Cola di Rienzo, sta pensando a quale strategia adottare per non





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1626 - T.1626

IL TEMPO
ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 3670 Lettori: 63000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

dover chiudere definitivamente. Intanto ha deciso di restare con le saracinesche abbassate domenica mattina. «In parte per dare un segnale – ci spiega – in parte per ridurre i costi approfittando anche del fatto che molti romani sono ancora fuori Roma per le vacanze. È chiaro che in questo modo stiamo comunque offrendo meno servizi ai clienti, ma non vedo molte altre alternative per abbattere i costi». Forse sarà costretto a fare così anche Angelo Giraldi, del noto ristorante Angelino ai Fori in Largo Corrado Ricci.

«Già da marzo a giugno c'erano stati rincari ma in un range del 5-10 per cento. Ora superiamo la doppia cifra e non si sa se continuerà così oppure no, nel frattempo si valuta se scaricare questo incremento sul consumatore o ridurre noi in qualche modo le spese. Certo, aumentare il costo del menù è molto rischioso perché potrebbe farci perdere clientela».

Da qui l'idea, lanciata da Fipe Confcommercio Roma, di far esporre ai propri associati le bollette in modo che chi viene a mangiare al ristorante o a prendere un caffè al bar si renda conto che l'appello lanciato dai ristoratori romani è serio e deve essere preso in considerazione. In caso contrario i rincari saranno inevitabili perché al costo esoso delle bollette si è aggiunto per chi fa impresa, ormai da qualche mese, anche quello delle materie prime.

«Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento – spiega il Presidente Fipe Roma, Sergio Paolantoni - Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto Fipe ha chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge c.d. "Aiuti bis"».

E non c'è da stare tranquilli anche nell'immediato futuro. «Il gas dal prossimo mese potrebbe fare un salto del 150 per cento in più rispetto a luglio 2022 con Iva al 5% già fa tempo – continua Paolantoni - Inevitabilmente questi maggiori costi avranno un riflesso sul listino dei prezzi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1626 - T.1626

IL TEMPO
ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 3670 Lettori: 63000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Sos
Al «Piccolo Diavolo» la fattura al posto del menù in esposizione (Foto P. Carbone/ Conterbo Press)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1626 - T.1626

la Repubblica
26-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro-bollette, l'austerity in hotel "Risparmi su buffet e condizionatori"

Gli albergatori fanno i conti con i costi triplicati dopo la ripresa del turismo post Covid. Prezzi aumentati anche del 10-15%

"Con le tariffe della bassa stagione restare aperti non è sostenibile"

di **Raffaele Ricciardi**

«Siamo partiti carichi di entusiasmo, da Pasqua in poi le prenotazioni non si sono mai fermate. Ora che arrivano le bollette, il sorriso si è trasformato in preoccupazione». Marina Lalli, presidente di Federturismo e albergatrice in Puglia, racconta come il caro-energia stia frustrando una stagione che fin qui aveva dato grandi soddisfazioni. «Di consuntivi non ce ne sono ancora, ma è stata senz'altro un'ottima annata», dice il direttore dell'associazione, Antonio Barreca. «Gli stranieri sono tornati con numeri pre-pandemia, arrivi e presenze sono andati bene. È stata un'estate 'italiana'», racconta: «Il mare a farla da padrone e le città d'arte protagoniste dopo gli anni bui del Covid». Ma con le strutture a pieno regime, i costi energetici sono saliti. Col prezzo medio al Gme che ha sfondato i 700 euro al megawattora, «le bollette degli alberghi sono cresciute fino a quattro o cinque volte», dice Barreca. Quando Ornella Laneri, albergatrice a Catania, ha pubblicato la sua su LinkedIn, «il profilo ha avuto un boom». Nel luglio 2021 aveva pagato 44mila euro, quest'anno 144mila. Qualcuno ha notato che sono aumentati i consumi. «È vero, abbiamo fatto più convegni. Ma alle condizioni dell'anno scorso il conto sarebbe dovuto aumentare solo di soli 6mila euro! Ora paghiamo di elettricità poco meno che di stipendi». Così ci si arrangia: «Spieghiamo la situazione ai clienti: non troveranno l'aria condizionata accesa al loro arrivo in stanza, chiediamo loro di spegnerla quando escono. Di non prendere più del necessario al buffet, perché significa spreco di gas ed energia per le lavastoviglie». In modo spiccio, «ragioniamo da imprenditori e massaie: quali investimenti fare, ma anche quali luci tenere spente senza peggiorare il servizio agli ospiti».

Dalla loro parte, gli albergatori hanno alzato i prezzi e questo in parte ha difeso i margini: la stima è del 10-15%, poco più dell'inflazione. «Non dico che domattina chiuderò – mette in chiaro Laneri – Ma certo sarà impossibile ammodernare le strutture». In altri ambiti temono il peggio. Confcommercio stima una spesa energetica del terziario a 33 miliardi, dagli 11 del 2021: un quadro che «mette a rischio 120mila imprese e 370 mila posti di lavoro». La Fipe ha invitato i negozianti, da Firenze a Bari, ad esporre le bollette in vetrina. Se nel luglio 2021, calcola, un bar spendeva in media 2.300 euro di elettricità, ora è a 6.950. E «non tutti operano in luoghi esclusivi che consentono di attivare la leva dei prezzi», spiega Lalli. Mauro Rosatti è il general manager dell'Isola di Albarella, gruppo Marcegaglia: un'isola privata con 80 camere. «Nonostante un regime tariffario che ci ha difeso grazie a una componente fissa, i nostri costi sono aumentati del 100%. La bolletta da aprile a fine luglio era di 37mila euro nel 2019, 43mila l'anno scorso e 94mila quest'anno. L'incidenza sui ricavi è passata dal 3-4 al 7-8% e nel porto turistico è arrivata al 15%».

Se i più grandi possono sedersi al tavolo coi fornitori e spuntare condizioni che permettano la sopravvivenza, «per i piccoli è difficile», rimarca Barreca. Una strada sono le comunità energetiche: mettersi insieme per acquisti comuni. Ma per ora sono solo una manciata. Mentre sulle rinnovabili «pesano i vincoli burocratici e paesaggistici». Anche quando ci sono, è difficile che diano fiato a sufficienza.

Già si guarda al futuro, e non è roseo. A cominciare dalla bassa stagione: «I costi per tenere aperta una struttura non sono proporzionali al numero di camere riempite. La parte fissa di impianti, illuminazione, condizionamento fa sì che il gioco non valga la candela», spiega Lalli. «Accorceremo la stagione», dice Rosatti. «Andiamo verso settimane in cui le nostre tariffe si abbassano del 40%, non è più sostenibile. Solitamente siamo a regime fino alla fine di ottobre, chiuderemo parti della struttura già dal 10 settembre». Le preoccupazioni investono poi la stagione invernale. «A queste condizioni, gli impianti di risalita che hanno il loro maggior costo nell'energia non potranno operare», aggiunge Lalli. Ed è impossibile programmare la prossima estate. «Alcuni clienti già chiedono di confermare per il prossimo anno e i tour operator iniziano a confezionare i pacchetti del 2023 – racconta Rosatti – Ma come possiamo determinare fin d'ora i listini, con queste incognite sui prezzi dell'energia?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1972 - T.1622

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I numeri

718

Il prezzo medio
È di 718 euro al MWh il prezzo medio fissato ieri per l'energia elettrica al Gestore dei mercati energetici: record

33

La spesa energetica
La stima di Confcommercio per la spesa energetica del terziario stimata per il 2022 è di 33 miliardi di euro, il triplo del 2021

6.946

La bolletta di un bar
Ammonta a quasi 7000 euro la bolletta elettrica di un bar a Roma.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1972 - T.1622

la Repubblica
26-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro-bollette, l'austerity in hotel "Risparmi su buffet e condizionatori"

Gli albergatori fanno i conti con i costi triplicati dopo la ripresa del turismo post Covid. Prezzi aumentati anche del 10-15%

"Con le tariffe della bassa stagione restare aperti non è sostenibile"

di **Raffaele Ricciardi**

«Siamo partiti carichi di entusiasmo, da Pasqua in poi le prenotazioni non si sono mai fermate. Ora che arrivano le bollette, il sorriso si è trasformato in preoccupazione». Marina Lalli, presidente di Federturismo e albergatrice in Puglia, racconta come il caro-energia stia frustrando una stagione che fin qui aveva dato grandi soddisfazioni. «Di consuntivi non ce ne sono ancora, ma è stata senz'altro un'ottima annata», dice il direttore dell'associazione, Antonio Barreca. «Gli stranieri sono tornati con numeri pre-pandemia, arrivi e presenze sono andati bene. È stata un'estate 'italiana'», racconta: «Il mare a farla da padrone e le città d'arte protagoniste dopo gli anni bui del Covid». Ma con le strutture a pieno regime, i costi energetici sono saliti. Col prezzo medio al Gme che ha sfondato i 700 euro al megawattora, «le bollette degli alberghi sono cresciute fino a quattro o cinque volte», dice Barreca. Quando Ornella Laneri, albergatrice a Catania, ha pubblicato la sua su LinkedIn, «il profilo ha avuto un boom». Nel luglio 2021 aveva pagato 44mila euro, quest'anno 144mila. Qualcuno ha notato che sono aumentati i consumi. «È vero, abbiamo fatto più convegni. Ma alle condizioni dell'anno scorso il conto sarebbe dovuto aumentare solo di soli 6mila euro! Ora paghiamo di elettricità poco meno che di stipendi». Così ci si arrangia: «Spieghiamo la situazione ai clienti: non troveranno l'aria condizionata accesa al loro arrivo in stanza, chiediamo loro di spegnerla quando escono. Di non prendere più del necessario al buffet, perché significa spreco di gas ed energia per le lavastoviglie». In modo spiccio, «ragioniamo da imprenditori e massaie: quali investimenti fare, ma anche quali luci tenere spente senza peggiorare il servizio agli ospiti».

Dalla loro parte, gli albergatori hanno alzato i prezzi e questo in parte ha difeso i margini: la stima è del 10-15%, poco più dell'inflazione. «Non dico che domattina chiuderò – mette in chiaro Laneri – Ma certo sarà impossibile ammodernare le strutture». In altri ambiti temono il peggio. Confcommercio stima una spesa energetica del terziario a 33 miliardi, dagli 11 del 2021: un quadro che «mette a rischio 120mila imprese e 370 mila posti di lavoro». La Fipe ha invitato i negozianti, da Firenze a Bari, ad esporre le bollette in vetrina. Se nel luglio 2021, calcola, un bar spendeva in media 2.300 euro di elettricità, ora è a 6.950. E «non tutti operano in luoghi esclusivi che consentono di attivare la leva dei prezzi», spiega Lalli. Mauro Rosatti è il general manager dell'Isola di Albarella, gruppo Marcegaglia: un'isola privata con 80 camere. «Nonostante un regime tariffario che ci ha difeso grazie a una componente fissa, i nostri costi sono aumentati del 100%. La bolletta da aprile a fine luglio era di 37mila euro nel 2019, 43mila l'anno scorso e 94mila quest'anno. L'incidenza sui ricavi è passata dal 3-4 al 7-8% e nel porto turistico è arrivata al 15%».

Se i più grandi possono sedersi al tavolo coi fornitori e spuntare condizioni che permettano la sopravvivenza, «per i piccoli è difficile», rimarca Barreca. Una strada sono le comunità energetiche: mettersi insieme per acquisti comuni. Ma per ora sono solo una manciata. Mentre sulle rinnovabili «pesano i vincoli burocratici e paesaggistici». Anche quando ci sono, è difficile che diano fiato a sufficienza.

Già si guarda al futuro, e non è roseo. A cominciare dalla bassa stagione: «I costi per tenere aperta una struttura non sono proporzionali al numero di camere riempite. La parte fissa di impianti, illuminazione, condizionamento fa sì che il gioco non valga la candela», spiega Lalli. «Accorceremo la stagione», dice Rosatti. «Andiamo verso settimane in cui le nostre tariffe si abbassano del 40%, non è più sostenibile. Solitamente siamo a regime fino alla fine di ottobre, chiuderemo parti della struttura già dal 10 settembre». Le preoccupazioni investono poi la stagione invernale. «A queste condizioni, gli impianti di risalita che hanno il loro maggior costo nell'energia non potranno operare», aggiunge Lalli. Ed è impossibile programmare la prossima estate. «Alcuni clienti già chiedono di confermare per il prossimo anno e i tour operator iniziano a confezionare i pacchetti del 2023 – racconta Rosatti – Ma come possiamo determinare fin d'ora i listini, con queste incognite sui prezzi dell'energia?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1972 - T.1622

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I numeri

718

Il prezzo medio
È di 718 euro al MWh il prezzo medio fissato ieri per l'energia elettrica al Gestore dei mercati energetici: record

33

La spesa energetica
La stima di Confcommercio per la spesa energetica del terziario stimata per il 2022 è di 33 miliardi di euro, il triplo del 2021

6.946

La bolletta di un bar
Ammonta a quasi 7000 euro la bolletta elettrica di un bar a Roma.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1972 - T.1622

26-AGO-2022
da pag. 11 / foglio 1

la Nuova Ferrara

Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Traini
Tiratura: 5729 Diffusione: 4634 Lettori: 71000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Musacci: credito d'imposta da inserire già in settembre

Bollette dell'energia alle stelle La Fipe: servono aiuti immediati

Le bollette energetiche rischiano di far chiudere bar, ristoranti e alberghi

Ferrara Le bollette energetiche che rischiano di far chiudere bar, ristoranti e alberghi devono essere uno dei temi al centro del dibattito elettorale. «I candidati devono rendersi conto che c'è bisogno di interventi immediati, non soluzioni a uno-due-tre anni – è l'avvertimento di Matteo Musacci, presidente degli esercizi pubblici Fipe – Servono già il mese prossimo credito d'imposta e aiuti sulle bollette, che sono tra l'altro destinate ad aumentare ulteriormente e non di poco». La previsione di Confesercenti sul 10% di esercizi in chiusura in autunno? «Forse è anche sottostimata – incalza Musacci – Se un ristorante serve 2 o 100 persone il costo energetico è lo stesso, non so per quanto potremo evitare il caffè a 2 euro o l'attesa di 20' di un piatto perché ci sono camerieri in meno. Peggiorare la qualità del prodotto e del servizio e aumentare di molto i prezzi sono le uniche alternative alla chiusura». Musacci sta tenendo il conto delle proposte di rapida applicazione contro il caro energia dei programmi elettorali dei principali schieramenti: si va dalla riduzione Iva sui prodotti energetici (FdI, Lega e Fi) al piano nazionale per il risparmio energetico con bollette sociali (Pd) , fino allo scostamento di bilancio per proteggere le imprese (M5S) e ancora interventi europei sul costo della Co2 (Azione/Iv) . ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017


ECONOMIA
Benvic compound passa di mano
Opzione in favore del gruppo Icig
Insieme per gestire i fiumi
Incontro a Wunderkammer
Bollette dell'energia alle stelle
La Fipe: servono aiuti immediati
FABBRI
APPROFITTA

Superficie 9 %

26-AGO-2022
da pag. 15 / foglio 1 / 3

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Bencivenga
Tiratura: 12772 Diffusione: 11655 Lettori: 135000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In vetrina le bollette «scandalo» Il commercio sul piede di guerra

Via alla campagna della Fipe: la protesta inizia con un'operazione trasparenza A negozi, bar e ristoranti le cornici per mostrare i rincari

A pagina **15**



IL CARO ENERGIA: L'IMPATTO

Commercio allo stremo Le bollette... in vetrina

Via alla campagna della Fipe: la protesta inizia con un'operazione trasparenza
A negozi, bar e ristoranti le cornici per mostrare i rincari. «Impossibile sopravvivere»



Alessandro Lupi

«Io a luglio 2021 avevo pagato 3.500 euro di energia e a luglio 2022 ho un conto da saldare di 10.500 euro O il Governo interviene subito o rischio di dover sospendere la mia attività»



Stefano Anceschi

«La situazione è sempre più preoccupante: la corsa continua degli aumenti e l'inflazione prossima all'8% mettono in pericolo 120 mila imprese del terziario e 370 mila posti di lavoro»

di **MAURO CABRINI**

CREMONA L'iniziativa è nazionale ma Fipe-Confcommercio locale aderisce con convinzione, certa che l'adesione delle attività locali strangolate dal caro energia sarà massiccia: scatta anche a Cremona e in provincia la campagna «Bollette in vetrina», una sorta di «operazione trasparenza» per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti quale è la situazione in cui le imprese sono costrette a operare.

Alessandro Lupi, presidente di Fipe Cremona (la Federazione dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio), spiega: «Nei prossimi giorni, i gestori dei pubblici esercizi nostri associati, riceveranno una cornice da appendere nei propri locali per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Si tratta di una situazione drammatica, con bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi di elettricità e gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un inter-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Bencivenga
Tiratura: 12772 Diffusione: 11655 Lettori: 135000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

vento risolutivo da parte del Governo».
L'obiettivo è già chiaro a tutti e anche da tempo: rendere evidente, nero su bianco, su carta in quadro, cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante: «E lo vogliamo fare anche per spiegare ai clienti perché c'è il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti o della sospensione delle attività – entra nel merito Lupi –. Fino a questo momento le imprese della ristorazione italiana si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando gli extra costi senza scaricarli sulla clientela. Ma il sistema ora non è più sostenibile e soprattutto rischia di avere ulteriori peggioramenti con i prossimi contratti che molti colleghi dovranno stipulare dal 2023».
Cita la propria situazione, Lupi: «Metterò in vetrina che a luglio sono passato da una bolletta dell'energia di 3.500 euro nel 2021 ad una del 2022 di 10.500. Se il Governo non interviene subito e con un'azione concreta, ci sarà il concreto rischio di so spendere l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare».
Stefano Anceschi, direttore generale di Confcommercio Provincia di Cremona, sostiene la protesta e specifica: «La situazione è decisamente preoccupante; secondo i dati dell'Osservatorio Confcommercio Energia, in collaborazione con Nomisma Energia, nel 2022 le imprese del terziario spenderanno in energia 33 miliardi di euro, il triplo rispetto all'anno precedente, in cui la bolletta fu di soli 11 miliardi (più del doppio rispetto ai 14,9 miliardi del 2019). La corsa continua degli aumenti dell'energia e un'inflazione prossima all'8%, per quasi l'80% dovuta proprio all'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche, mette a rischio da qui ai primi sei mesi del 2023 circa 120 mila imprese del terziario di mercato e 370 mila posti di lavoro». È uno scenario che desta forte preoccupazione e che, in assenza di interventi specifici e nuove misure di sostegno, rischia – anche alla luce delle ulteriori restrizioni nella fornitura di gas annunciate dalla Russia – di ampliare il numero di imprese che potrebbero cessare l'attività e causare una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno, soprattutto se non ci sarà un immediato intervento del governo. Per questi motivi, puntando a sopravvivere, sia Confcommercio che Fipe chiedono misure urgenti al Governo per estendere e rafforzare il credito di imposta contro il caro bollette.

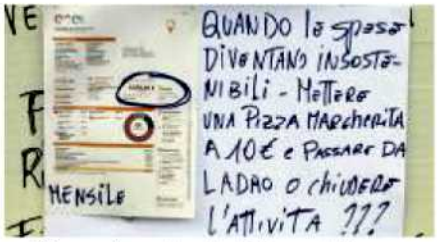
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovati, la provocazione «apripista»

Il titolare della pizzeria Funky Gallo di Roncadello e la margherita a 10 euro

CASALMAGGIORE Apripista della protesta contro il caro-energia è stato **Alberto Rovati**, titolare della birreria, pizzeria, pub «Funky Gallo» di Roncadello, frazione di Casalmaggiore. Domenica 14 agosto l'esercente non ci ha visto più, quando ha preso atto dell'ultima bolletta dell'Enel: 4.058,09 euro per un mese di consumi elettrici. Un anno fa spendeva poco più di 1000 euro al mese per la sua attività. Una botta, quella bolletta, che l'ha spinto ad una protesta pubblica esponendo all'esterno del suo locale la fattura con un quesito a fianco: «Alzare il prezzo di una pizza Margherita sino a 10 euro o chiudere l'attività?». Una provocazione che ha generato un vero e proprio scossone mediatico, tanto che a Roncadello sono arrivati inviati di giornali nazionali, siti web, reti televisive per sentire le ragioni di Rovati, che ha ribadito in più contesti come sia ormai «impossibile andare avanti in questo modo, tanto più per un locale come il nostro, che lavora solo alla sera». E poi non c'è solo il rincaro dell'energia a pesare, perché le materie prime sono aumentate dal 50 al 300%. Un litro di olio di semi costava un euro, adesso ne costa tre. Da allora si sono moltiplicate le prese di posizione e le grida di allarme da parte delle varie categorie economiche, per una situazione che Rovati non aveva mai vissuto dal 2002, anno in cui ha iniziato a gestire la sua attività. Lo stesso sindaco di Casalmaggiore, **Filippo Bongiovanni**, venuto a conoscenza dell'iniziativa di Rovati, ha sottolineato che i programmi e le agende del prossimo Governo dovranno mettere al primo posto questo gravissimo problema. **D.B.**





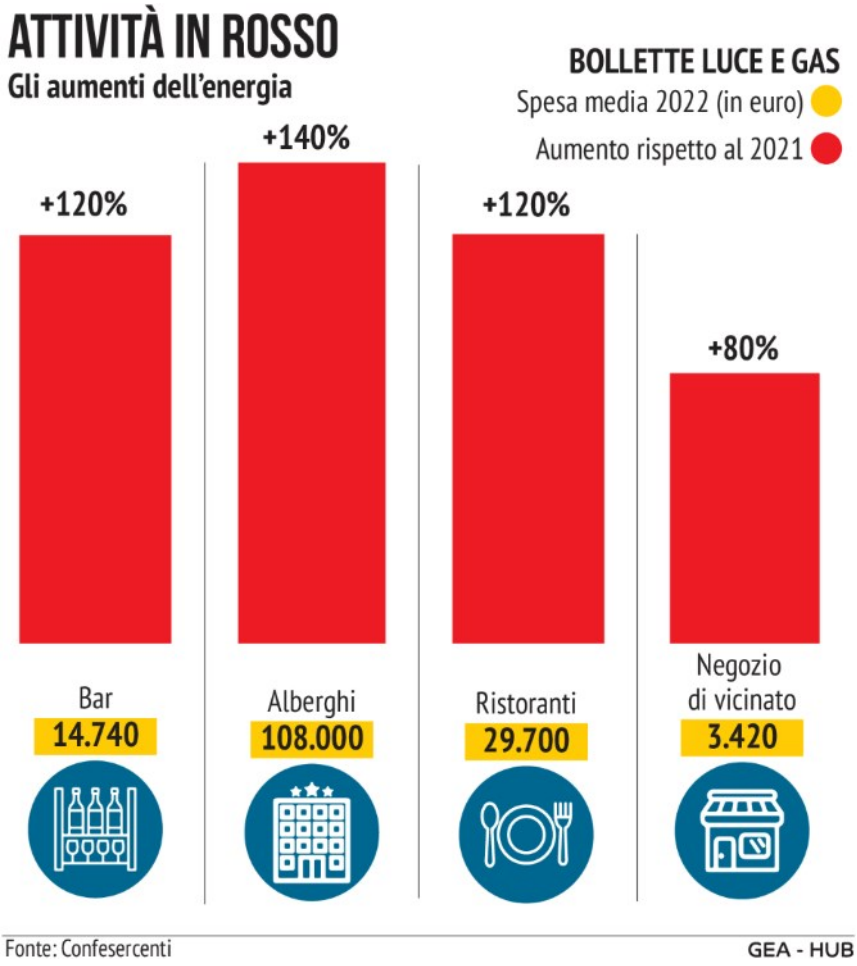
Alberto Rovati e l'avviso affisso nel suo locale di Roncadello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

26-AGO-2022
da pag. 15 / foglio 3 / 3

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Bencivenga
Tiratura: 12772 Diffusione: 11655 Lettori: 135000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Alessandro Lupi, presidente di Fipe Cremona, la Federazione dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio, con la bolletta dell'energia già affissa alla vetrina del suo locale: è passato da una bolletta dell'energia di 3.500 euro nel 2021 ad una del 2022 di 10.500 euro «Se il Governo non interviene subito, c'è il rischio concreto di sospendere l'attività»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

QN IL GIORNO
Lombardia
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 9153 Lettori: 54000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Varese

Commercianti mobilitati contro il caro bollette

Alcuni ristoratori del territorio lo hanno già fatto spontaneamente, denunciando il costo vertiginoso delle utenze direttamente nel loro locale oppure sui social. Ora potranno aderire tutti i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe Confcommercio. L'associazione di categoria lancia a livello nazionale «Bollette in vetrina», operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Anche gli operatori del settore attivi nel Varesotto riceveranno nei prossimi giorni una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Il presidente provinciale di Fipe Giordano Ferrarese si sofferma sugli effetti degli aumenti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022


Caldo record e assenza di piogge
Mix letale e fatale per le piante

26-AGO-2022
da pag. 19 / foglio 1 / 2

CORRIERE DI RIETI
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 348 Lettori: 11000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rincaro bollette **Duecento posti in pericolo. Lo chef Grillotti: "Costi quadruplicati e insostenibili"**

A rischio chiusura 70 imprese

RIETI

Secondo alcune stime in autunno il 20% delle aziende sarà costretto a chiudere a causa dei rincari di energia e gas. Tradotto su Rieti significa che almeno 70 imprese sono a rischio e oltre 200 lavoratori rischiano di ritrovarsi in mezzo alla strada. "Stiamo vivendo una situazione drammatica, ancora peggio del Covid, perché questi aumenti sono immotivati, spropositati con bollette che quadruplicano le spese di imprese e famiglie" tuona il presidente provinciale della Fipe-Federazione italiana pubblici esercizi di Rieti, Elia Grillotti. "Tutto questo – aggiunge -, mentre lo Stato non provvede". Le bollette di luce e gas quadruplicate e la paura che in autunno sarà inevitabilmente peggio. "In ufficio, a Vazia – dice ancora Grillotti – pagavo 600 euro di corrente, a luglio scorso me ne sono arrivati 2.200".

→ a pagina 19 **Puliti**

A settembre in provincia potrebbero chiudere 70 attività. Lo chef Elia Grillotti: "Costi ormai insostenibili"

Caro bollette, a rischio aziende e occupazione

di **Monica Puliti**

RIETI

Le stime parlano che in autunno il 20% delle aziende sarà costretto a chiudere a causa dei rincari di energia e gas. Tradotto su Rieti significa che almeno 70 imprese sono a rischio e oltre 200 lavoratori rischiano di ritrovarsi in mezzo alla strada.

"Stiamo vivendo una situazione drammatica, ancora peggio del Covid, perché questi aumenti sono immotivati, spropositati con bollette che quadruplicano le spese di imprese e famiglie" tuona il presidente provinciale della Fipe-Federazione italiana pubblici esercizi di Rieti, Elia Grillotti. "Tutto questo – aggiunge -, mentre lo Stato non provvede e nessun altro provvede. Paghiamo la benzina più cara di tutta l'Europa, ci dicono che si tratta di speculazione bella e buona, ma nessuno che ci metta le mani". E poi, dicevamo, le bollette di luce e gas quadruplicate e la paura che in autunno sarà inevitabilmente peggio, specie per quel che riguarda la spesa necessaria per scaldarsi. "In ufficio, a Vazia – dice ancora Grillotti – pagavo 600 euro di corrente, a luglio scorso me ne sono arrivati 2.200: ormai sono spese insostenibili con tante attività che non arrivano, basta immaginare esercizi produttivi come forni, pasticcerie, laboratori, solo per citarne alcuni". I ristoratori, e non solo loro, si stanno organizzando a livello locale per cercare di richiamare l'attenzione sul problema. "Occorrono iniziative forti a livello nazionale perché si prenda coscienza di quanto sta accadendo al tessuto economico, c'è una disperazione generale, così finisce male perché quello che sento in giro non mi piace per niente", conclude il presidente della Fipe. "Il problema è gravissimo e a soffrire di più non sono solo le aziende energivore, classificate come tali dalla normativa vigente e per le quali le misure di mitigazione previste dai decreti 'Aiuti' e 'Aiuti bis' sono diventate nel frattempo assolutamente insufficienti, ma anche quelle del commercio e dei servizi, per esempio ristoranti, bar, alberghi, impianti sportivi e l'elenco potrebbe continuare" dichiara la direttrice della Cna Rieti, Enza Bufacchi. Che aggiunge come "gli aumenti sono tali da non potersi trasferire sul prezzo finale perché significherebbe non avere più clienti disponibili ad acquistare beni e servizi", aumenti che in molti ambiti economici, anche quello della ristorazione in senso lato per non parlare del carrello della spesa, sono stati inevitabilmente praticati. "La Cna nazionale incontrerà nei primi giorni di settembre tutti i segretari di partito per concordate soluzioni da adottare immediatamente; con un accordo in tal senso si può assumere anche un decreto che, per gli impegni economici che conterrebbe, andrebbe al di là dell'ordinaria amministrazione alla quale il Governo è vincolato. La prima occasione utile è comunque la conversione in legge del decreto 'Aiuti bis', naturalmente un Parlamento, sia pur in scadenza, non ha vincoli. E d'altra parte la soluzione del problema è nelle istituzioni nazionali ed europee, altro non c'è". Un problema che va ad intaccare una situazione già di per sé fragile se è vero che i dati di Unioncamere sull'andamento delle imprese reatine nel periodo 2008-2019 (anno prima della pandemia che pure ha inciso pesantemente sul tessuto produttivo) dicono che nella provincia si sono perse 630 aziende, con una diminuzione dell'albo del 15,29%: complessivamente il loro numero è passato da 4.143 a 3.509.


CORRIERE DI RIETI
A rischio chiusura 70 imprese
Il peperoncino unisce Rieti al Vietnam
Padovani in attesa dell'interrogatorio in carcere
DIPLOMA IN 3 ANNI!
SCUOLA ITALIA E

Rieti
Caro bollette, a rischio aziende e occupazione
Il peperoncino unisce Rieti con il Vietnam
Forza Italia presenta i candidati
Tre i pentastellati reatini in corsa

Superficie 46 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

CORRIERE DI RIETI
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 348 Lettori: 11000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Ristoratore Lo chef Elia Grillotti presidente della Fipe di Rieti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

LA PREALPINA
26-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1 / 4
Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Bellasio
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 182000 (0003022)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette record in vetrina

VARESE *Esposte per protesta in bar e ristoranti: «Rischiamo di chiudere»*

di **ELISA POLVERONI**

Da duemila a diecimila euro: per le tensioni internazionali, le bollette per l'elettricità sfondano ogni record nel paragone fra 2021 e 2022. E ora verranno messe in vetrina nei bar e nei ristoranti, poi in tutti i negozi coinvolti dai rincari energetici di questi mesi. In particolare i gestori di pubblici esercizi sono allo stremo: esponendo le spese, la Fipe-Confcommercio vuole chiedere la comprensione dei clienti, davanti a una situazione che ha due rischi. Da un lato i locali devono aumentare tutto, dalla tazzina di caffè al panino, dall'altro rischiano la chiusura per i costi di gestione eccessivi. Anche sul nostro territorio, dunque, si potranno notare a breve i costi energetici esposti in bella mostra agli ingressi dei locali. «La situazione è più tragica addirittura rispetto al Covid - sottolinea Giordano Ferrarese, presidente provinciale e consigliere nazionale di Fipe Confcommercio -. Nel momento più duro dell'emergenza sanitaria, sapevamo che prima o poi ne saremmo usciti. Adesso molti potrebbero essere costretti a chiudere». Ieri ennesimo record del prezzo del gas: tocca il picco di 324 euro a megawattora e chiude a 321 euro, un livello altissimo: allarme rosso per le imprese.

Bollette esposte in vetrina «Locali a rischio chiusura»

FIPE *Rincari energetici insostenibili: parte la campagna*

di **ELISA POLVERONI**

VARESE - Bollette in vetrina per mostrare ai clienti il peso ormai insostenibile del caro energia: così, prima di gustare la tazzulella o il nostro panino preferito, sapremo che i titolari nel luglio 2021 spendevano, per esempio, duemila euro per la corrente, lievitati a 10mila nel 2022. Da infarto, roba da bloccare la digestione. La campagna nazionale si deve a Fipe-Confcommercio e coinvolgerà baristi e ristoratori del Varesotto. Anche sul nostro territorio, dunque, si potranno notare a breve i costi energetici esposti in bella mostra agli ingressi dei locali, molti dei quali sono costretti ora ad alzare i prezzi oppure ad affrontare il rischio chiusura. «La situazione è più tragica addirittura rispetto al Covid - sottolinea Giordano Ferrarese, presidente provinciale e consigliere nazionale di Fipe Confcommercio -. Nel momento più duro dell'emergenza sanitaria, sapevamo che prima o poi ne saremmo usciti. Adesso molti potrebbero essere costretti a chiudere. In alcuni casi si risparmia abbassando la saracinesca, almeno si evitano i consumi».

In Italia sono a rischio 90mila attività sulle 300mila di Fipe, mentre non è ancora possibile valutare l'impatto sulla terra dei laghi: «Di sicuro speriamo di coinvolgere i nostri 1.200 associati ma non solo, perché ci rivolgiamo a tutte le altre categorie commerciali colpite dagli aumenti, anche se noi siamo quelli più esposti nell'immediato - prosegue Ferrarese -. Inoltre non parliamo soltanto agli associati, ma anche a tutti gli imprenditori, compresi gli artigiani, le gelaterie, contando le 10mila realtà provinciali della somministrazione. Dobbiamo restare uniti e chiedere al Governo di fare qualcosa, magari togliere o abbassare l'Iva sulle bollette, che ora pesa tantissimo essendo al 22%».

In media i gestori della provincia devono affrontare aumenti fra il 300 e il 400% sulle bollette dell'elettricità: chi pagava mille euro, ora deve pagarne fra 3.000 e 4.500. «Il dramma è che non sappiamo che cosa succederà il mese prossimo - dice Ferrarese, storico ristoratore di Arsago Seprio -. Chissà a quale cifra arriveremo... molti non possono semplicemente permettersi di lavorare e annunciano già ora di dover correre ai ripari. Potrebbe aumentare tutto, dalla tazzina del caffè ai piatti in menù: c'è chi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

pensa di tenere aperto soltanto qualche giorno a settimana, chi mezza giornata, spegnendo prima i macchinari che inevitabilmente funzionano con la corrente. Chi terrà aperto pochi giorni concentrerà lì le prenotazioni. Altri hanno evitato di usare il condizionatore, pur con il caldo di questi mesi. E ora sta per arrivare l'autunno-inverno e, mentre adesso pesa molto l'energia elettrica, presto sarà il gas a far paura per il riscaldamento».

Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Un modo per far conoscere il problema, ma nello stesso per chiedere la collaborazione dei clienti nella battaglia: anche le famiglie sono colpite dalla situazione, pur con cifre meno mostruose rispetto alle attività economiche.

«E pensare che avevamo avuto un'ottima ripresa turistica, anche sui laghi, grazie ai Mondiali di canottaggio e alla voglia delle persone di tornare in vacanza dopo un lungo stop - dice sconsolato Ferrarese -. Si è lavorato bene, gli stagionali balneari hanno festeggiato e ora possono chiudere rimandando questo problema: noi che lavoriamo sull'annualità e nella fidelizzazione dei cliente fatichiamo di più. Senza contare che alcuni vivono sulle prenotazioni, altri invece tengono aperto sperando di lavorare: che cosa faranno? Apriranno in perdita... Non potremo permetterci di lavorare: ma viene il dubbio che questa speculazione sia partita da lontano, non solo dalla guerra di Putin. Vogliono mettere in ginocchio un Paese? Così ce la fanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esercenti costretti ad aumentare tutte le voci sul listino, dalla tazzina di caffè ai menu, riducendo i giorni di apertura: in inverno incubo gas

Aumenti dal 300 al 400% sull'elettricità, Ferrarese: «Situazione ancora più grave rispetto al Covid»

Giordano Ferrarese, presidente provinciale di Fipe, mostra le bollette lievitate: presto i costi saranno esposti sulle vetrine dei locali per chiedere la solidarietà della clientela (foto Blitz)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

LA PALESTRA DI BUSTO ARSIZIO

«Più elasticità dai gestori»

BUSTO ARSIZIO - Un appello pubblico ad Agesp Energia affinché venga maggiormente incontro alle utenze piegate prima dal Covid e poi dal caro-bollette. A lanciarlo - attraverso un video pubblicato sulla sua pagina Facebook - è Luciano Peritore (*nella foto sotto*), personal trainer e produttore di video, piuttosto noto a Busto anche per alcune iniziative di carattere sociale.
Nel video (che è rimasto visibile per diverse ore prima di essere rimosso dallo stesso autore), Peritore traccia un breve excursus delle vicissitudini attraversate dalla sua palestra negli ultimi due anni e mezzo. Peripezie dovute a eventi eccezionali e imponderabili come la pandemia e la guerra in Ucraina, con i conseguenti rincari dell'energia.
Soprattutto, l'imprenditore invoca maggior comprensione da parte di Agesp Energia, l'operatore con cui Peritore ha stipulato un piano di rientro dai debiti contratti a causa degli eventi straordinari.
«Mi sono state imposte delle rate - racconta Peritore nel video -, senza alcun confronto per verificare se fossero sostenibili per un'attività come la nostra. Ora ho ricevuto una mail "tranchant", in cui mi si dice che, se non pago la prima rata entro fine mese, il contatore verrà "piombato". Io credo che una società partecipata dal Comune dovrebbe essere un po' più disponibile a trattare con le attività che hanno scelto di aprire e investire in questa città».
Peritore ricorda come si è giunti alla situazione attuale: «Di fatto, la palestra è rimasta chiusa per due anni, con la conseguente perdita di fatturato. Una botta tremenda, come si può capire. Eppure, nonostante tutto, non ci siamo persi d'animo, ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo lavorato duro facendo gli straordinari con la ferma volontà di ripartire. Inevitabilmente - aggiunge Peritore - abbiamo anche accumulato dei debiti, perché dovendo pagare le spese fisse e gli stipendi dei collaboratori, abbiamo dovuto lasciare indietro alcune bollette».

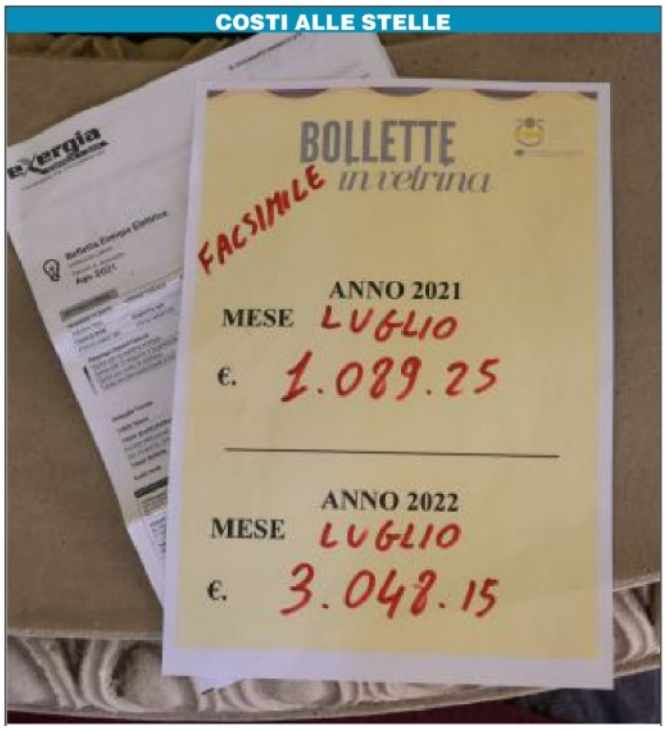


Per saldare le mensilità non pagate, Peritore e Agesp Energia hanno concordato un piano di rientro, ma il personal trainer vorrebbe adesso maggior flessibilità da parte del gestore. La società, da noi interpellata, per il momento non intende commentare il caso.
Nel video poi cancellato dalla pagina, Peritore invita chiunque fosse incappato in problemi analoghi, a farsi avanti per intraprendere una sorta di «battaglia comune», di cui lui stesso intende farsi paladino e portavoce. Ribadendo la richiesta di «maggior elasticità» ad Agesp Energia.
Al di là del caso specifico (per la cui valutazione completa servirebbe sentire la versione della società), ciò che è inconfutabile è la situazione di grave difficoltà che molte aziende stanno attraversando dopo il Covid e il caro-energia. Un abbinamento micidiale che ha già messo in ginocchio tante, troppe attività. C'è chi ha dovuto gettare la spugna, come sottolinea il personal trainer nel filmato, e chi sta provando in tutti i modi a resistere. E per riuscirci, serve - nei limiti del possibile - qualche sacrificio da parte di tutte le parti in causa.
«Un'azienda partecipata - sostiene infine Peritore - dovrebbe cercare di venire incontro a chi apre e investe in città. Chiedo solo più flessibilità e comunicazione di fronte a situazioni di emergenza».

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTI ALLE STELLE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

LA PREALPINA
Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Bellasio
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 182000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Materie prime lievitate Latta d'olio da 7 a 30 euro

(e.p.) - Tutto consuma energia nelle cucine di un ristorante o dietro il bancone di un bar, dalla macchina del caffè alla cappa di aspirazione, dal forno alla lavastoviglie ai frigoriferi per mantenere le materie prime, a loro volta lievitate. Perché c'è anche questo tema: il rincaro degli alimenti, che si somma alle bollette pazze. «Le materie prime sono salite fra il 30 e il 40 per cento - spiega Giordano Ferrarese di Fipe -. Pensiamo all'olio: dal primo giorno di guerra è diventato introvabile, con picchi incredibili sul mais. Tanto che sono stati riportati in auge alcuni prodotti come l'olio di colza: ma le patatine vanno fritte anche oggi, come un anno fa. A che costo? Una latta da 5 litri è passata da 7 a 30 euro, i fornitori sono in difficoltà, come anche i gestori di energia. che arrivano a chiedere il saldo in anticipo rispetto alle fatture». Insomma, è come un cane che si morde la coda: dallo scaffale alla spesa delle famiglie ai costi di produzione, nessuno è immune. E quando si va in crisi, la prima cosa a cui si rinuncia sono le uscite, la pizza, la cena o l'aperitivo con gli amici. «L'iniziativa», rimarca Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio, «ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante». Si chiede al Governo di «potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

26-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 3

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11246 Diffusione: 7685 Lettori: 97000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I negozianti mettono le bollette in vetrina «Aumenti shock, così i nostri clienti capiscono»

I negozianti trevigiani mettono in vetrina le bollette: gentili clienti, ecco i rincari che siamo costretti a subire. Quel caro bollette esploso a febbraio si fa sentire ora, a fine estate, in tutta la sua drammaticità. «E si presenta – secondo Dania Sartorato, presidente dell'unione provinciale Confcommercio e di Fipe –, come la nuova pandemia. Le nostre associazioni territoriali sono intasate di messaggi e proteste, c'è il rischio di rivolta sociale o di sciopero fiscale». POLONI / PAGINE 4 E 5

Bollette in vetrina in tutta la Marca «Così i nostri clienti vedono i rincari»

Protesta di commercianti ed esercenti Fipe Confcommercio «Aumenti fino al 122% per l'elettricità e al 154% per il gas»

Timori per l'autunno dopo la fiammata positiva dell'estate trainata dal turismo

I negozianti trevigiani mettono in vetrina le bollette: gentili clienti, ecco i rincari che siamo costretti a subire. Quel caro bollette esploso a febbraio si fa sentire ora, a fine estate, in tutta la sua drammaticità. «E si presenta – secondo Dania Sartorato – presidente dell'unione provinciale Confcommercio e di Fipe, come la nuova pandemia. Le nostre associazioni territoriali sono intasate di messaggi e proteste, c'è il rischio di rivolta sociale o di sciopero fiscale».

TETTO E DILAZIONAMENTO

Fino ad ora, spiega la rappresentante degli esercenti, «le associazioni hanno attutito la tensione, ma si prevede un autunno amaro: l'estate ha regalato qualche buon weekend alla ristorazione e una fiammata al turismo interno, ma la verifica dei conti a fine anno sarà molto dura. La crisi di Governo e l'approdo alle elezioni anticipate non sono certo state d'aiuto: abbiamo pronto il documento con le richieste alla politica. È urgente rilanciare in sede europea l'iniziativa sul cosiddetto *energy recovery fund*, puntando alla fissazione di un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Occorre inoltre il dilazionamento automatico degli importi. Senza contare il clima pesante in generale che coinvolge anche i consumatori che non aiuta di certo la crescita, la coesione sociale e la fruizione dei consumi».

L'INIZIATIVA

Fipe, vista la situazione, a giorni attiverà l'iniziativa "bollette in vetrina" all'interno della quale i gestori incorniceranno ed esporranno nel locale le bollette "monstre", «così da essere totalmente trasparenti nei confronti dei clienti – spiega ancora Sartorato – anche se non c'è alcun bisogno di giustificare, ma si rischia l'effetto "caccia alle streghe" come se le impennate, pur parziali, ma obbligate di alcuni listini fossero frutto di una colpa imprenditoriale».

I RINCARI

Le bollette "monstre" e i rincari sono realtà quotidiana che arrivano negli uffici delle quattro Ascom territoriali di Treviso, Castelfranco, Oderzo, Vittorio Veneto: tra luglio 2021 e luglio 2022 gli aumenti della spesa annuale sono arrivati a toccare il 122% per l'elettricità e il 154% per il gas, con punte del 300%. Si stima che nel 2022 le imprese del terziario trevigiano spenderanno in energia circa 24 miliardi, più del doppio rispetto all'anno precedente. Per gli alberghi il costo della sola bolletta energetica per ogni cliente è di 16 euro, l'anno scorso di 8 euro. Un bar-pasticceria di medie dimensioni, a luglio 2021 ha speso 2.307 euro per 9.383 Kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno ha speso 10.243 euro per 11.721 Kwh con un costo al Kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. —

F.P.


la tribuna
l'alciato in bici a soli 17 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11246 Diffusione: 7685 Lettori: 97000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11246 Diffusione: 7685 Lettori: 97000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Michele Pozzobon mentre affigge la bolletta dell'energia elettrica all'ingresso del suo ristorante "Burici" di Treviso in via Manzoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

26-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1 / 6

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ONDATA DI AUMENTI

Le bollette in vetrina

Esercenti e commercianti espongono le tariffe dell'anno scorso e quelle attuali che sono triplicate

MAURIZIO CESCON

Le maxi bollette appiccicate in vetrina, con accanto quelle di un anno fa, cioè preistoria, visti gli aumenti vertiginosi di gas ed energia elettrica. La Fipe nazionale lancia l'iniziativa e Confcommercio Udine la accoglie, auspicando che aderiscano anche i non iscritti e tutte le province del Friuli Venezia Giulia. Del resto il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento (ieri il gas ha sfondato quota 300 euro).
/ PAGINE 2 E 3

Maxibollette in vetrina

Il conto di un anno fa a confronto con quello che sarà addebitato in questi giorni
All'iniziativa di Fipe nazionale parteciperanno centinaia di negozi e attività

Mediamente i prezzi di gas ed energia sono raddoppiati o triplicati in 12 mesi

«Necessario tassare gli extraprofitti di chi specula e redistribuirli»

«I rincari stanno mettendo in croce famiglie e aziende, in autunno la situazione potrebbe diventare critica»

Maurizio Cescon / UDINE

Le maxi bollette appiccicate in vetrina, con accanto quelle di un anno fa, cioè preistoria, visti gli aumenti vertiginosi di gas ed energia elettrica. La Fipe nazionale lancia l'iniziativa e Confcommercio Udine la accoglie, auspicando che aderiscano anche i non iscritti e tutte le province del Friuli Venezia Giulia. Del resto il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento (ieri il gas nel mercato di Amsterdam ha sfondato quota 300 euro per megawatt/ora). «Le misure fin qui adottate dal governo – si legge in una nota di Confcommercio – non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto Confcommercio nazionale ha chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del de-


Messaggero
Ciao Giovanni
Le bollette in vetrina
Maxibollette in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

creto legge "Aiuti bis". Da parte sua Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia».

«Di fronte a una fase di rinnovata emergenza – spiega il presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo –, si intende stimolare le imprese ad esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. È un tema delicato, che sta mettendo in croce aziende e famiglie, sappiamo benissimo come alberghi, ristorazione e alcune attività di commercio energivore ormai siano con le spalle al muro. L'iniziativa è un modo per sottolineare la cosa, i numeri delle bollette, per un'azienda, sono molto alti, vogliamo rimarcare, sottolineare, evidenziare per l'ennesima volta un problema che ci angoscia. La preoccupazione è per l'autunno: quando bisognerà tenere le luci accese più a lungo perchè alle 17 fa già buio e ci sarà necessità di riscaldare gli ambienti, visto che fuori farà freddo. Ecco in quei mesi i costi lieviteranno ancora. Adesso ci salviamo grazie al tepore di questa estate, che però sta finendo. Gli interventi che ci aspettiamo? Ci sono vari livelli, ma teniamo presente che la fiscalità sulle bollette è la stessa di quando le bollette erano basse, la prima cosa sarebbe togliere tutti gli oneri fiscali e gli oneri propri, un po' come è stato fatto per la benzina, con il taglio di 30 centesimi al litro delle accise. Questa è una vera e propria emergenza, le imprese rischiano di chiudere, conviene in certi settori essere chiusi piuttosto che produrre in perdita. Stesso discorso vale per le famiglie: se devono spendere quasi tutto il reddito per le bollette, i consumi crolleranno, altroché recessione, lo scenario è davvero allarmante. Noi lanciamo l'iniziativa delle bollette in vetrina, ma potrebbe essere fatta da tutti i comparti produttivi. Poi c'è la questione della speculazione, gli extraprofitti dovrebbero essere fortemente tassati, per redistribuire questa massa di denaro ai cittadini e alle imprese. Il governo Draghi è in carica e potrebbe agire. A mio avviso Calenda fa bene a dire "eliminiamo il tema energia dagli scontri politici di campagna elettorale e diamo al governo attuale il mandato di essere il più incisivo possibile, mettendo d'accordo un po' tutti". Alternative non ne vedo». Per agevolare i commercianti che volessero aderire all'iniziativa "bollette in vetrina", è stata predisposta una locandina sotto cui appendere le bollette. L'invito di Confcommercio Udine è a partecipare all'iniziativa per sensibilizzare per quanto possibile l'opinione pubblica.

Ieri è intervenuto nel dibattito anche il numero uno di Confcommercio nazionale, Carlo Sangalli. «I costi dell'energia - ha detto - sono, ormai, da vera emergenza. In particolare, le imprese del terziario pagheranno una bolletta pari a 33 miliardi, il triplo rispetto a un anno fa. Il nuovo governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale, insomma, tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non energivore e gasivore. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi». La corsa dell'energia e un'inflazione vicina all'8%, per quasi l'80% dovuta proprio all'impennata dei prezzi di gas e luce, «mette a rischio da qui ai primi sei mesi del 2023 circa 120 mila imprese del terziario di mercato e 370 mila posti di lavoro». È quanto stima Confcommercio-Imprese per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Cividale

Il negoziante: risparmi su tutto

Maurizio Temporini è il presidente del mandamento Friuli Orientale di Confcommercio e gestisce un'attività commerciale di abbigliamento e sport nell'ex Vidussi a Cividale. «Pur mantenendo una politica di forti risparmi già adesso - dice -, abbiamo ridotto le luci all'interno del negozio, che ha una superficie di 1000 mq, ma la bolletta è passata da 3.200 euro del luglio 2021 a 9.800 del luglio 2022. Questo purtroppo comporterà sicuramente anche dei disagi alla clientela, io mi sono in sentito in dovere di spegnere tutte le fonti che non sono vitali, anche l'aria condizionata. L'autunno ci spaventa, la situazione non è sostenibile. Ci sono aziende che si mettono in lockdown, noi faremo risparmi su tutto, non siamo in grado di sostenere questi costi, si va in perdita. Anche il bar del complesso dove siamo noi, si è trovato le bollette astronomiche. E loro non possono nemmeno fermare i frigoriferi dove tengono la merce, altrimenti si deteriora». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Lignano

«Credito d'imposta misura urgente»

«Aderiamo all'iniziativa delle bollette in vetrina - osserva **Alessandro Tollon**, negozio a Lignano e presidente di Federmoda Fvg - perchè la situazione si sta prospettando drammatica anche nelle attività che non sono classificate come energivore. Noi chiediamo l'attuazione urgente di un credito di imposta, altrimenti la **vita dei nostri negozi è messa a rischio**. Ci sono stati gli aumenti delle materie prime e dei costi di gestione, il rischio è di non fare più utili, di azzerare i guadagni. Il governo potrebbe decretare velocemente il credito d'imposta e dare risultati immediati. Faccio l'esempio di quanto è avvenuto durante il Covid: l'affitto dava diritto a un credito d'imposta pari al 60%, si potrebbe fare tranquillamente la stessa cosa. Le bollette sono mediamente quasi raddoppiate, tenuto conto che quasi tutti i negozi si sono adattati a cambiare i punti luce, dalle vecchie lampade sono passati a quelle a led, negli ultimi anni c'è stato questo percorso virtuoso, che è stato vanificato. È necessario porre un freno ai rincari del gas, altrimenti tutto il sistema va in crisi». —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Pordenone

L'albergatrice: gas quadruplicato

Titolare di uno dei più grandi alberghi di Pordenone - 96 camere e 18 dipendenti -, **Giovanna Santin** ieri si è vista recapitare la seconda bolletta da record consecutiva, dopo quella della luce. «È arrivato il gas - afferma sconsolata l'imprenditrice - , da 2.100 euro di un anno fa, siamo passati a 9.300, per il solo mese di luglio e pure consumando un po' meno quest'anno. Quindi certo che aderiremo all'iniziativa di mettere le maxi bollette in vetrina. Siamo davvero preoccupati, se la situazione va avanti così, per servizi, ristorazione, pubblici esercizi, attività industriali, c'è da avere paura del futuro. C'è bisogno di un'azione forte da parte del governo, abbiamo bisogno di tornare alla tranquillità della nostra attività. E dire che le cose, dal punto di vista degli affari, stavano andando bene: abbiamo avuto clientela nuova, c'è curiosità dei turisti per Pordenone, il lavoro era ripartito, ma le bollette ci hanno dato un colpaccio. E poi sono aumentati i costi dei fornitori, le merci, i servizi e la logistica. Così non si va avanti». —


attura n° 42203815863
del 24/08/2022
gare Euro 9.300,32
scadenza 13/09/20
fatturato 01 Luglio 2022
31 Luglio 2022
rato Smc 4.115

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Pordenone

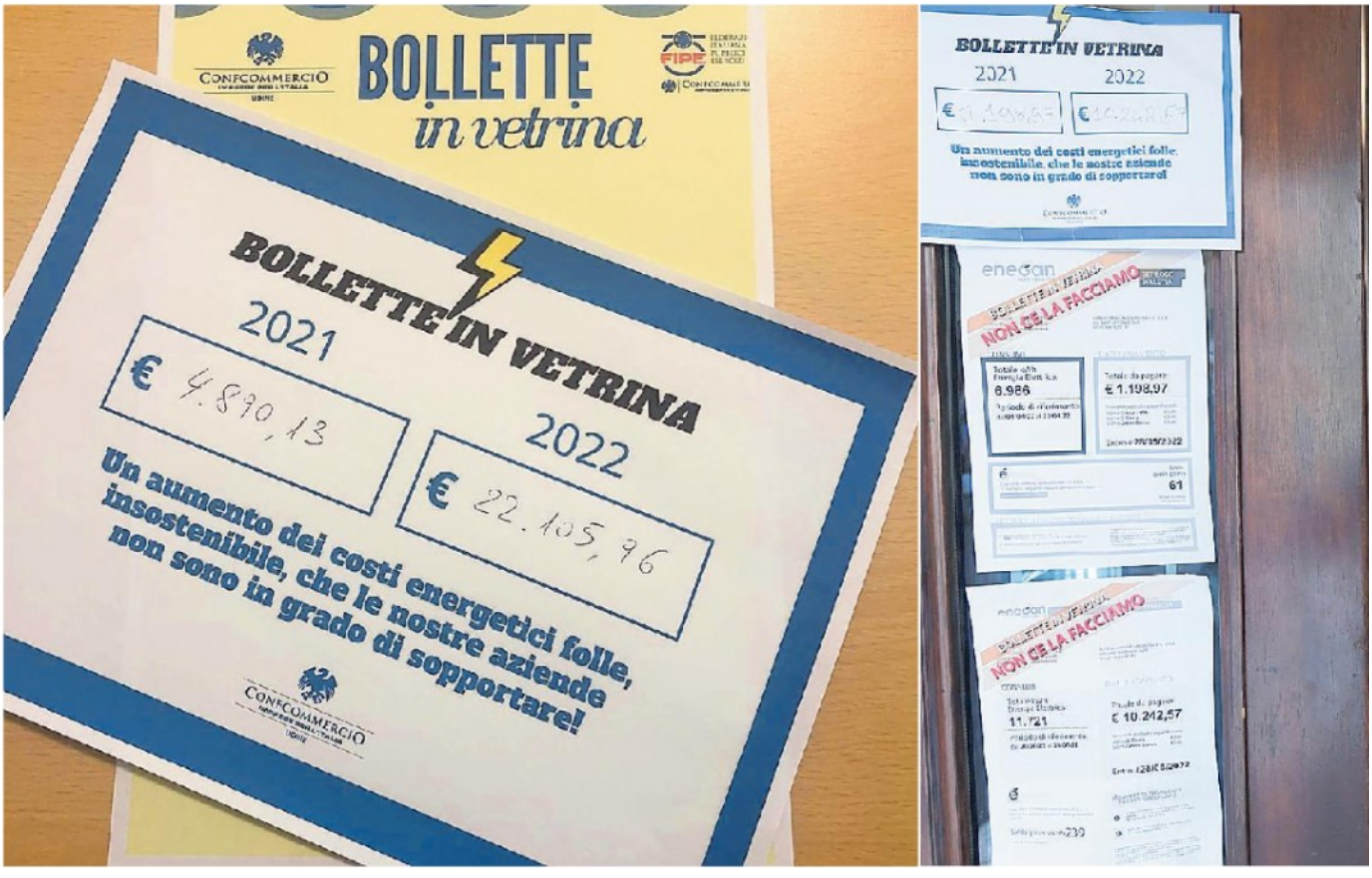
Il barista: adesso peggio del Covid



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFCOMMERCIO



«Siamo molto preoccupati, soprattutto per l'autunno – racconta **Fabio Cadamuro**, titolare del Caffè 0434 in corso Garibaldi a Pordenone e presidente provinciale Fipe –, siamo tutti nella stessa barca. La mia paura è settembre, ottobre, il prezzo del gas sta andando di record in record. È un po' il gatto che si morde la coda perché se io esercente ritocco un attimo i prezzi per provare a pagare le bollette, anche le persone a stipendio fisso, che hanno gli stessi problemi, andranno di meno al bar e al ristorante. Non possiamo diminuire la qualità di quello che offriamo. La politica sta facendo campagna elettorale e nessuno ci ha detto come risolvere il problema. Se prima c'erano i ministri a cui bussare, adesso non si prendono responsabilità perchè ci sono le elezioni. Siamo messi peggio del Covid, qualcuno dei nostri associati sta già dicendo che chiuderà, da soli non ce la faremo mai. O si raddoppiano i prezzi, o si abbassa la qualità, ma non è possibile fare ciò. Le nostre sono attività piccole, familiari, si vive già con il fiato sul collo. Questa tegola non ci voleva». —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

L'Arena
26-AGO-2022
da pag. 12 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 27480 Diffusione: 23509 Lettori: 177000 (0003033)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA PROTESTA

I commercianti: maxi bollette messe in vetrina



in Cronaca pag.12

OPERAZIONE TRASPARENZA L'iniziativa lanciata da Confcommercio sta prendendo piede anche nel Veronese

Commercianti e maxibollette La protesta finisce in vetrina

Gli operatori espongono «il conto»
Due hotel tra i primi ad aderire
Costi anche triplicati ma c'è chi
è passato da 1.700 a 10mila euro

Valeria Zanetti

●● La "grande operazione di trasparenza" che in tutta Italia mostra ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica sono costrette ad operare le imprese del terziario e del turismo approda in riva all'Adige.

Si tratta di "Bollette in vetrina", iniziativa varata da Fipe-Confcommercio: nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati appenderanno o esporranno nei propri locali, in bella vista, le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica, targate luglio 2022 e le corrispondenti di un anno fa. Alcune attività hanno provveduto all'istante. Confrontare gli importi dà la vertigine.

Adesioni Tra i primi ad aderire, l'hotel Saccardi di Caselle, con accesso diretto dall'autostrada A4 Serenissima. Le bollette delle due annualità sono fotografate ed esposte al ricevimento, a portata di cliente. Parlano da sole. In un anno l'importo è triplicato – da 21mila ad oltre 62mila euro - a fronte di consumi sostanzialmente invariati. Altrettanto ha fatto l'hotel trattoria Confine di Lazise, che da 1.700 euro è passato a 10.355 euro.

Anche in questo caso le due bollette sono in mostra alla reception, per l' immediata consultazione di tutti. Pure le imprese di servizi sono interessate. Garage Italia, in corso Porta Nuova, ha esposto il conto 2021, pari a circa 500 euro, contro i 3.650 richiesti dal fornitore di energia il mese scorso. Da Cerea, intanto, Cristina Biondo, ottico e presidente di comprensorio della Confederazione invita su Facebook «tutti i miei clienti, con partita Iva, a portare le fotocopie delle bollette di gas ed energia elettrica riferite al periodo luglio-agosto 2021 e luglio-agosto 2022», diventando punto di riferimento della protesta nel circonda-


L'Arena
Settimana corta, il no dei presidi
Incidenti, tre morti sulle strade
Una tragedia nei camion a fuoco


Prezzi alle stelle
Commercianti e maxibollette
La protesta finisce in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

L'Arena
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 27480 Diffusione: 23509 Lettori: 177000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

rio.

Iniziativa Confcommercio Verona, lanciando l'iniziativa a livello locale, evidenzia come il «caro energia abbia assunto i connotati di una vera e propria emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento già a partire dai consumi contabilizzati questo mese. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare le bollette entro livelli di sostenibilità».

L'associazione ha così chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge «Aiuti bis».

Un credito di imposta del 15 per cento per l'energia elettrica, come previsto attualmente, non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però - secondo la Confederazione – fare presto altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi.

Richieste «Questa richiesta, sicuramente costosa per il bilancio dello Stato, ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica», si legge. Da qui l'iniziativa.

L'associazione ha predisposto una intestazione-cornice sotto cui appendere le bollette, scaricabile dal portale. Gli esercenti veronesi hanno finora chiesto poche cornici e preferito aderire alla proposta di scattare una foto della bolletta e mandarla all'associazione perché la pubblichi sui propri social.

Facebook Così in poche ore su Facebook, già nel pomeriggio di ieri, è montata la protesta e si sono aggiunti i commenti al materiale postato. «La questione è semplice: questi costi non sono sostenibili per bar, pizzerie, ristoranti, hotel. Serve una risposta in tempi rapidi perché dobbiamo programmare la nostra attività per i prossimi mesi e tanti esercenti o albergatori hanno già capito che a queste condizioni l'inverno non si può affrontare, meglio tenere chiuso, con inevitabili ricadute sul turismo. Una scelta che implica la rinuncia al reddito e ai dipendenti», inquadra Paolo Artelio, presidente di Fipe regionale e provinciale, che segue la situazione di ora in ora con il telefono che scotta.

«Impossibile, tra l'altro, scaricare costi sulla clientela che è gravata dagli stessi aumenti energetici a livello domestico e che dà già segni di cedimento sul fronte della capacità di spesa e dei consumi», precisa, chiedendo al Governo di trovare una soluzione che sembra impossibile. ●

TRA LIKE E COMMENTI

Esercenti e consumatori «si alleano» sui social

«Bollette in vetrina» fa il pieno di condivisioni e commenti su Facebook. L'iniziativa, targata Confcommercio, catalizza subito l'interesse di esercenti e consumatori, per una volta accomunato dallo stesso destino. C'è chi è titolare di un esercizio pubblico e annuncia di aderire subito alla proposta dell'associazione di categoria. Il cliente che, incredulo, spiega di aver dovuto riguardare le cifre fotografate e pubblicate un paio di volte per timore di aver letto male gli importi delle bollette.

«Siamo alla pura follia», scrive un utente, «ma senza nessuna scappatoia. Nei prossimi mesi vedremo una montagna di imprese andare verso la chiusura e nessuno potrà fare nulla». La bolletta di agosto, prevede un altro intervento, a parità di consumi «sarà ancora più alta di circa 1.500 euro. L'incremento del costo del gas a luglio sarà di circa 10 centesimi a chilowatt».

Proprio in questi giorni siamo di fronte a rialzi senza precedenti che sembrano inarrestabili. La paura di non superare l'inverno si fa strada in modo sempre più diffuso tra imprenditori e clienti, insieme al timore che non ci sia via d'uscita. «Incredibile eppure non ci sono alternative», si legge tra i commenti, «non c'è via di scampo. Il contesto è disarmante». I like e le condivisioni arrivano a decine. C'è, infine, da registrare anche il disappunto di chi non è d'accordo con «Bollette in vetrina», ritenuta una forma di protesta troppo "morbida" contro i rialzi dei prezzi delle commodity energetiche definite un «furto legalizzato» e chi bolla l'idea come «discutibile e vittimistica», ricordando che problemi complessi come questo sono da risolvere per via istituzionale. **Va.Za.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

L'Arena
26-AGO-2022
da pag. 12 / foglio 3 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 27480 Diffusione: 23509 Lettori: 177000 (0003033)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



Hotel Confine *A Lazise la superbolletta esposta nella reception* FOTO PECORA



Garage Italia *La bolletta esposta nella bacheca* MARCHIORI



Hotel Saccardi *Anche a Caselle c'è chi ha aderito all'iniziativa* FOTO MARCHIORI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

26-AGO-2022
da pag. 19 / foglio 1 / 2

il Quotidiano del Sud
Quotidiano - Dir. Resp.: Roccо Valenti
Tiratura: 10345 Diffusione: 4969 Lettori: 217000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ECONOMIA Via alla campagna di Confcommercio. Sos di panificatori e ristoratori

Caro-vita, le bollette in vetrina

«Tetto al prezzo del gas e revisione delle regole di formazione di quello dell'elettricità»

ANCHE a Reggio, come nel reto d'Italia, al via su tutto il territorio una grande operazione trasparenza per mostrare ai clienti la situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare. Saranno messe in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

Per il presidente di Confcommercio Lorenzo Labate di fronte al caro bollette "è impossibile attendere oltre. È fondamentale agire subito puntando, come richiesto al Governo da Confcommercio nazionale che ha recepito l'allarme dei territori, alla fissazione di un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Ristoratori e Panificatori, ancor più delle altre categorie, nonostante una stagione complessivamente positiva nella nostra provincia, non ce la fanno più e non possono essere lasciati soli".

Sono proprio i rappresentanti dei ristoratori e dei panificatori associati Confcommercio a fornire numeri e dati concreti.

Per Enzo Pennestrì, coordinatore di Fipe Confcommercio Reggio Calabria, "una pasticceria che a luglio 2021 ha speso 2.300 euro per 9mila kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno ha speso quasi 10 mila euro per 11 mila kwh con un costo al kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Analogo discorso per un ristorante, costretto a pagare a luglio 8.500 euro a fronte dei 3mila euro di un anno fa per un consumo equivalente di poco più di 12.000 kwh".

Stessa situazione denunciata da Nino Laurendi, presidente dei Panificatori Assipan Confcommercio Reggio Calabria secondo cui "i numeri parlano da soli: con consumi, in realtà più attrezzate, a giugno 2022 per energia di euro 4mila e per gas di euro 10.300 che, nel mese di luglio 2022, a parità di consumi, diventano rispettivamente quasi 7mila euro per energia e 15mila euro per il gas è facile comprendere che la sopravvivenza delle attività è a rischio".

Fino a questo momento le imprese della ristorazione ed i panificatori, in tutta Italia ed ancor più in provincia di Reggio Calabria, si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando gli extra costi senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile ed il rischio concreto è che la decisione obbligata di adeguare i listini non venga correttamente letta dal cliente.

"Proprio per il profondo rispetto che nutriamo rispetto al consumatore finale che, in fin dei conti, vive la nostra stessa drammatica situazione con una busta paga diventata notevolmente più leggera – continuano Pennestrì e Laurendi– in piena sintonia e condivisione con la linea di Confcommercio abbiamo appena avviato 'Bollette in Vetrina' una grande operazione trasparenza sul territorio nazionale per mostrare ai clienti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Metteremo in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa ed aumentate a dismisura anche solo rispetto al mese scorso. Bisogna necessariamente correre ai ripari – conclude Pennestrì - ed è indispensabile intervenire estendendo e rafforzando il credito di imposta. In più, dovrà essere concessa la possibilità di rateizzare le bollette ben sapendo che il credito d'imposta è successivo al pagamento e anche se più 'generoso' non potrà mai compensare interamente l'extra costo".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016



Superficie 41 %

il Quotidiano del Sud
Quotidiano - Dir. Resp.: Rocco Valenti
Tiratura: 10345 Diffusione: 4969 Lettori: 217000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Ristoratori e panificatori di Confcommercio studiano strategie anti-crisi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

26-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 26000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'EMERGENZA ECONOMICA

Crisi energia, bollette in vetrina «Giusto che i clienti sappiano»

Le aziende soffocate dai costi mostrano gli aumenti, triplicati rispetto allo scorso anno
Confcommercio sprona la politica: «Le misure fin qui adottate non sono sufficienti»

PROSPETTIVE NEFASTE

«Non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca sui listini dei bar e dei ristoranti»

ANCORA PROBLEMI DOPO IL COVID

«Vogliamo informare delle difficoltà che le imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive»

RAVENNA

Sempre più pressate dal costo dell'energia e dalle bollette che stanno diventando una vera zavorra, le aziende passano all'azione e mettono in vetrina le loro bollette. Ad annunciare l'iniziativa è Confcommercio: «Il caro energia – scrive l'associazione – sta assumendo il profilo di una vera emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022». Per supportare questa richiesta Confcommercio provincia di Ravenna e Fipe (la Federazione che associa i pubblici esercizi) lancia l'iniziativa "Bollette in Vetrina" «con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia. Non è peraltro da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche in tale ambito "Bollette in Vetrina" può essere utile per comunicare con i consumatori». L'obiettivo è quello di esporre sulle vetrine dei locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. A tale scopo è stata predisposta una sorta di intestazione sotto cui appendere le bollette.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017


RAVENNA
Crisi energia, bollette in vetrina «Giusto che i clienti sappiano»

Superficie 29 %

Resto del Carlino Ascoli-Fermo
- Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 1754 Lettori: 20000 (0003023)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il caro energia

«Sono stati mesi duri per le attività» Le bollette in vetrina

Alle pagine 2 e 3



Le maxi bollette ora finiscono sulle vetrine

L'iniziativa di Confcommercio: «Facciamo capire la nostra situazione drammatica»

E' sotto gli occhi di tutti l'aumento dei prezzi di molti beni, specie nel campo della ristorazione: dai caffè ai primi piatti, passando per una semplice birra o un hamburger, i prodotti hanno subìto una netta lievitazione delle tariffe, che non è passata inosservata ai clienti visto che l'argomento è spesso oggetto di dibattito, anche sui social network. Gli esercenti spiegano che questi rialzi sono dovuti alle bollette e alle varie spese che devono sostenere, a loro volta nettamente aumentate. Per essere ancora più convincenti e, al tempo, stesso, lanciare un grido d'allarme contro i continui rincari di luce, acqua e gas, i commercianti hanno messo in piedi una singolare iniziativa che è destinata ad accendere ancor di più i riflettori sulla delicata questione. La Confcommercio, infatti, ha deciso di regalare ai propri iscritti una cornice, all'interno della quale possono rendere ben evidente al pubblico quanto sono costretti a pagare. L'iniziativa, che si chiama 'Bollette in vetrina', è spiegata dai referenti locali dell'associazione di categoria, che parla di rincari triplicati rispetto a un anno fa. «La media e grande distribuzione alimentare a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas; la ristorazione e gli alberghi aumenti tripli rispetto a luglio 2021 – dichiara Alessandro Scarioni, coordinatore provinciale della Confcommercio Picena – Ma a risentire pesantemente di questa situazione sono anche i trasporti, liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento».

Si tratta di una «grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini, agli avventori, agli amministratori pubblici in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». Nel merito, «i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe (pubblici esercizi)-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in evidenza le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas», spiegano ancora. Come reagire? Fipe Confcommercio ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, come sono tutte quelle del commercio e della ristorazione, ma i referenti locali lanciano un appello ai politici in vista delle elezioni. «Il credito di imposta del 15% per l'energia elettrica – afferma Daniele Fabiani, presidente provinciale della Fipe picena – non è sufficiente per far fronte in qualche modo agli aumenti eccessivi che le imprese stanno sostenendo. Candidati elettorali in lizza, partiti politici, il governo, attuale e nuovo, dovranno esprimersi su questo problema e dare risposte immediate. Altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica di prezzi crescenti».

Domenico Cantalamessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023



Resto del Carlino Ascoli-Fermo
- Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 1754 Lettori: 20000 (0003023)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Daniele Fabiani, presidente provinciale della Fipe picena: «Il credito di imposta del 15% non è sufficiente»

Un commerciante mostra una bolletta, nel giro di un anno i costi per l'energia sono più che raddoppiati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023

26-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1

CORRIERE DI SIENA
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 555 Lettori: 16000 (0003029)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Anche Confcommercio Siena aderisce all'iniziativa

Bollette in vetrina nei bar e nei ristoranti

SIENA

Anche a Siena le bollette di ristoranti e bar finiscono in vetrina. Fipe Confcommercio Siena infatti aderisce all'iniziativa nazionale lanciata da Confcommercio che invita tutti gli esercenti ad esporre al pubblico, nelle vetrine delle proprie attività, le bollette del 2022 a confronto con quelle del 2021. L'obiettivo sono trasparenza e necessità di testimoniare, nero su bianco, l'enorme incremento dei costi di energia e gas, addirittura triplicati – o anche di più - in pochi mesi. E non solo. Perché gli aumenti colpiscono tutti gli acquisti.

"La situazione è insostenibile. Qualcuno parla di aumenti di quasi cinque volte. La politica deve agire ora, non c'è più da aspettare – è la realtà riportata da Marco Cioni, presidente di Fipe Confcommercio Siena - Da più giorni ormai si parla di ulteriori incrementi che da qui a breve arriveranno, basta guardare la quotazione del gas per capirlo. Così non si può andare avanti".

"In più non ci sono solo gli aumenti del gas e dell'energia, chiaramente. Aumenta tutto, conseguentemente all'inflazione. Tutto questo colpisce noi come le famiglie, ma non se ne parla mai - osserva Cioni - Le imprese devono chiaramente devono avere margini positivi e utili, non solo hanno bisogno di lavorare. Invece la prospettiva attuale va in altra direzione con il calo dei guadagni e calo dei consumi. Insomma ci sono tutte le condizioni per un default: un'azienda su tre è a rischio chiusura".

Soluzioni? "Non servono nuovi sostegni, inutile erogare aiuti – avverte Cioni - Meglio alleggerire i bilanci da alcuni pagamenti obbligatori, come quelli legati all'Iva".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3029


"Caro energia, 750 imprese a rischio"

Superficie 10 %

Gazzetta del Sud CZ-KR-VV

26-AGO-2022
da pag. 27 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 2014 Lettori: 34000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gli aumenti mettono a rischio un'economia già fragile e gli esercenti sono esasperati

Il caro bollette assesta il colpo finale La città si prepara a "chiudere" i battenti

«Rispetto al 2021 per lo stesso mese un incremento di 5mila euro»

Negli ultimi due anni erano state oltre 70 le attività costrette ad abbassare le saracinesche

Vittoria Sicari

Il "caro bollette" non frena la corsa. L'impennata dei prezzi, del 600 per cento in un anno, si sta abbattendo come uno tsunami sulle attività commerciali e sul comparto della ristorazione. Da crisi come questa, secondo gli operatori intervistati, se ne esce in due modi, o chiudendo le imprese o attraverso aiuti concreti da parte dello Stato. Una situazione esplosiva, dunque, che rischia di far chiudere battenti alle poche attività rimaste aperte, considerato che negli ultimi tre anni sono state oltre 70 quelle che hanno già chiuso. Da ottobre prossimo la situazione potrebbe addirittura aggravarsi ulteriormente, sono infatti, in arrivo le lettere degli enti energetici che stanno ridefinendo i contratti. «Pochi giorni fa – spiega Salvatore Paolì, commerciante di lunga data – ho dovuto versare una cifra da capogiro all'Inps. Alle tasse adesso si aggiungono i costi salati delle bollette di gas e luce che sono triplicati. Se lo Stato non interviene in maniera concreta non riusciremo a reggere questa ulteriore stangata».

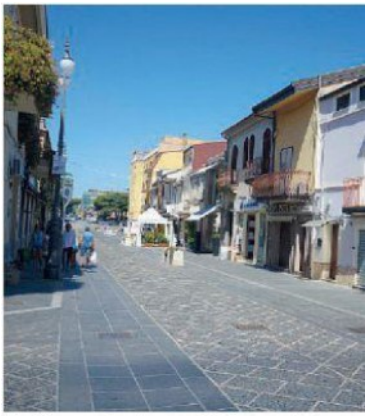
Sul corso Vittorio Emanuele, ieri, i proprietari dei negozi non hanno potuto fare a meno di commentare la difficile situazione economica dettata dalla crisi energetica. «Non riusciamo più ad andare avanti – denuncia Nicoletta Campisi – siamo vessati dalle tasse e dai rincari delle bollette che inesorabilmente limitano i nostri guadagni». Ma se per un negozio di abbigliamento gli aumenti sono vertiginosi, sono completamente in affanno ristoranti e pizzerie.

A fronte di tante parole e difficoltà della politica gli imprenditori mettono, infatti, sul tavolo le cifre chiedendo aiuti. «C'è una grande speculazione – rileva Biagio Amendola, proprietario di un ristorante e di un B&B –. Non ce la possiamo fare con questi rincari. Ci sono troppe tasse, troppe accise. L'energia elettrica, purtroppo, non è una voce di spesa dove hai particolari margini e in estate ci sono i condizionatori i frighi che consumano maggiormente. Forse il progetto è di far fallire centinaia di operatori del comparto della ristorazione». Roberto Cagigi il suo ristorante ha dovuto venderlo e per adesso non ha alcuna intenzione di investire nello stesso settore. È davvero una situazione complicata, secondo i titolari di bar e ristoranti. E questo perché si sommano diversi fattori penalizzanti. Il primo, evidentissimo, è quello dei rincari. «Per fare un esempio semplice la bolletta relativa a luglio 2020 – spiegano – a noi è costata 3.200 euro mentre quella relativa a luglio 2022 è arrivata a 8.500 euro. Un incremento di quasi 5.000 euro che è difficilissimo da gestire. Di contro non possiamo certo triplicare i costi dei nostri piatti nel menù». Dello stesso avviso Alessandro Aversano (presidente Fipe Confcommercio), il quale ha riscontrato «rincari da luglio 2021 a luglio 2022 del 350 per cento sulle bollette del gas. Situazione insostenibile per gli imprenditori della ristorazione». Anche il titolare di un bar del centro commenta: «Apriamo ogni giorno, ma questo non significa che l'attività sia tornata a viaggiare a livelli pre-Covid. Anzi. In un momento di contrazione del fatturato abbiamo un allargamento preoccupante della voce costi. Una morsa dalla quale è impossibile sottrarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corso Vittorio Emanuele La maggior parte dei negozi chiusi si trovavano in centro



L'allarme Poche attività e pochi acquirenti e la città si sta "svuotando"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016



IL SECOLO XIX GENOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: N.D. Diffusione: 22458 Lettori: 152000 (0003021)
26-AGO-2022
da pag. 20 / foglio 1 / 2
DATA STAMPA
www.datastampa.it







Danila Nati, responsabile ufficio amministrativo Mentelocale, mostra le bollette di luglio 2021 e 2022; a destra, il presidente degli acconciatori di Cna Gaetano Buccola e la comparazione messa in mostra da Arena Albaro

Rincari gas e luce: bollette triplicate «Mille imprese a rischio chiusura»

Fipe Confcommercio lancia la protesta: «Fatture in vetrina». Confesercenti: «Estendere il credito di imposta alle microrealtà»

Caro bollette, in città mille imprese sono a rischio chiusura. E da oggi anche a Genova il caro energia e gas verrà esposto in vetrina: Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) Confcommercio ha lanciato "Bollette in vetrina", invitando gli associati a incorniciare e mostrare a tutti costi «triplicati rispetto a un anno fa». Un'iniziativa che entrerà nel vivo soprattutto la prossima settimana, quando molti esercizi oggi chiusi per ferie riapriranno.

I telefoni delle associazioni di categoria sono roventi. E le chat tra i titolari raccontano di bollette che, in molti casi, schizzano direttamente al primo posto della voce "uscite". Più degli affitti. Più del costo del personale. Da 600 euro al mese di un anno fa c'è chi è passato a 1800. E poi ci sono storie clamorose, come quella di "Mentelocale" dove l'energia elettrica a luglio 2021 era costata, per tutti i 12 locali del gruppo, 14 mila euro, e ora è schizzata a 44 mila. Tre volte e mezzo tanto, insomma.

«DIFFICILE USCIRNE»

È una cappa pesante che non fa vedere vie d'uscita a molti. «Anche su Genova il quadro rispecchia i dati nazionali diffusi da Confesercenti - afferma Massimiliano Spigno, presidente Confesercenti Genova - se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro annui di bollette di luce e di gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando aumenti costanti, lo stesso bar spenderà 14.740 euro. Una situazione insostenibile che mette a rischio chiusura 90 mila attività a livello nazionale e, nello specifico, 4 mila nella nostra regione e un migliaio a Genova».

La soluzione non è la rateizzazione: «Chiediamo - continua il numero uno di Confesercenti a Genova - di estendere anche alle piccole imprese il credito d'imposta per l'energia elettrica, di aumentare le percentuali di credito d'imposta almeno fino al doppio e di prorogare gli interventi almeno fino al 31 dicembre 2022». Un quadro cupo che viene evidenziato anche dal vicepresidente vicario Confcommercio Genova Alessandro Cavo: «Con questi costi non si riesce a stare in piedi, la marginalità è sempre più erosa. Le bollette ormai sono fra le prime voci di spesa di un locale. In certi casi superano l'affitto, sì. E anche sentir parlare di razionamenti per l'inverno fiacca ancora di più la domanda dei consumi, che è in rapidissima frenata». Le cornici dell'iniziativa "Bollette in vetrina" verranno distribuite in questi giorni da Fipe agli associati: chi vorrà potrà mostrare quanto è arrivato a spendere di luce, gas e materie prime.

IN CRISI PARRUCCHIERI E DISCOTECHE

Phon, piastre, attrezzature varie dei parrucchieri funzionano solo con l'energia. «Non facciamo che ricevere segnalazioni di colleghi davvero disperati, abbiamo bollette dell'ener-


GENOVA
Rincari gas e luce: bollette triplicate «Mille imprese a rischio chiusura»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

IL SECOLO XIX GENOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: N.D. Diffusione: 22458 Lettori: 152000 (0003021)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

gia che sono o raddoppiate o triplicate - spiega Gaetano Buccola, presidente degli acconciatori iscritti alla Cna - cosa serve? Un aiuto concreto da parte dello Stato per ridurre l'impatto dei rincari. Agosto un tempo era il mese delle vacanze, ora sta diventando quello del pagamento. È incredibile». Non va meglio in pista, fra luci e consolle: l'allarme dal mondo delle discoteche guarda soprattutto all'autunno. «L'estate 2022 ha segnato una vera ripartenza per il settore dell'intrattenimento, delle discoteche e dei locali notturni – afferma Filippo Grassi, membro di Giunta nazionale Fiepet Confesercenti con delega all'intrattenimento - ora, però, i rincari energetici rischiano di far precipitare, in autunno, la situazione per molte imprese: i costi delle bollette di luce e gas sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno. Bisogna intervenire in maniera tempestiva con misure ad hoc».

Gli Sos si susseguono. Le iniziative prendono forma. E, nel mentre: si fanno sentire forte le richieste di interventi prima che sia tardi. Alessandro Simone, presidente Fiepet (Federazione italiana degli esercizi pubblici e turistici) Confesercenti nei mesi scorsi era finito alla ribalta nazionale per la sua bolletta della luce con incremento di 600 euro: il caso era stato lanciato dal leader della Lega Matteo Salvini. «Non facciamo che ricevere segnalazioni dai colleghi. Una ricetta non c'è ma serve una manovra come quella fatta sul caro benzina per dare aiuti concreti». —

S. PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

26-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1 / 3

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 12466 Lettori: 114000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro bollette: «Caffè a 1,50 euro»

▶Il direttore dell'Aepe, che riunisce mille esercenti veneziani: «Invito tutti gli associati ad aumentare il prezzo della tazzina»

▶Frenano i titolari dei bar: «Non sono solo luce e gas a far lievitare i costi: dobbiamo evitare di penalizzare i clienti»

«Invitiamo i nostri associati a vendere il caffè a un euro e 50». Ernesto Pancin, direttore dell'Aepe, che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi, propone anche di affiggere alle vetrine le bollette della luce rincarate. «Più della bolletta, però, a colpire l'attività economica è l'aumento dei listini» afferma Claudio Vernier, presidente dell'associazione esercenti piazza San Marco e titolare del Todaro. Raffaele Alajmo, del Quadri, spiega che «il nostro prezzo è già a un euro e cinquanta, mentre per quello che riguarda le bollette esposte, non credo che sia la strada giusta». Anche molti altri bar sostengono che «è impossibile far ricadere gli aumenti sui clienti».

Fullin e **Borzomì** a pag. II e III



LA PROPOSTA Rincaro del caffè

Pancin: «Invito tutti gli associati a portare il caffè e 1,50 euro»

▶La provocazione del direttore dell'Aepe, che riunisce un migliaio di locali veneziani

▶«Se i costi sono aumentati per tutti non vedo perchè non possiamo farlo noi»

CONFCOMMERCIO LANCIA ANCHE L'IDEA DI ESPORRE AL PUBBLICO LE FATTURE CON I COSTI REALI PAGATI PER ENERGIA ELETTRICA E GAS

L'INFLAZIONE AL BAR

VENEZIA Il costo dell'energia elettrica è più che raddoppiato, il costo delle materie prime è salito alle stelle, ma al momento la tazzina di caffè a Venezia continua a costare intorno all'euro e 20 centesimi. Eroismo? No di certo, più che altro il timore delle polemiche che ogni volta che c'è stato un aumento - anche di poco - ha travolto questo o quel pubblico esercizio. Tutto questo in una città che è sempre nel mirino degli odiatori da social network, sempre pronti a crocifiggere le aziende di una città i cui costi sono enormemente più elevati rispetto al "continente".

AUMENTI "CONSIGLIATI"

«Non avrei mai voluto dire questa cosa, è con rammarico che lo faccio. Invitiamo i nostri associati a vendere il caffè a un euro e 50. Bisogna che qualcuno lo dica, anche se è una cosa antipatica, perché l'aumento generalizzato dei prezzi ha toccato pesantemente anche la nostra categoria».

È questa la provocazione - ma non troppo - di Ernesto Pancin, direttore dell'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 12466 Lettori: 114000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Non riesco più a stare zitto - dice Pancin - con il costo dell'energia alle stelle non si riesce più a mantenere l'attuale prezzo di 1.10 e 1.20 euro. La macchina del caffè assorbe 3 kw di potenza ed è sempre accesa, anche per 16 ore. Il caro-energia colpisce anche i costi per la climatizzazione, quest'estate particolarmente onerosi. Al bar non si vendono pochi grammi di caffè, si vende un servizio: il caffè espresso come si deve servito su una tazzina calda e preparato da una persona addestrata per quello. Se i costi sono aumentati per tutte le imprese, non vedo perché il costo della tazzina di caffè debba rimanere sempre uguale. Non c'è scritto da nessuna parte che gli esercenti debbano assorbire i rincari causati dall'inflazione. E poi - aggiunge - vorrei ricordare quanto costa il caffè negli altri Paesi europei. Parecchi anni fa, ormai, con il Centro studi dell'Aepe avevamo fatto una piccola ricerca tra Austria, Slovenia e Germania e constatammo che appena oltre il confine la tazzina schizzava a 2.60».

TRASPARENZA

Ovviamente i rincari sono dietro l'angolo a livello nazionale e l'Unione nazionale consumatori e l'Aduc invitano gli esercenti alla trasparenza esponendo le bollette dell'anno scorso e quelle attuali per giustificare eventuali aumenti.

Detto fatto. La Fipe ha lanciato una campagna nazionale che si chiama appunto "Bollette in vetrina". In questi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe Confcommercio (e quindi anche all'Aepe) riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette raddoppiate o triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

«Invitiamo tutti i nostri associati - conclude Pancin - a mettere le bollette in vetrina per far vedere a tutti quanto sono cresciute le spese e le difficoltà che hanno le nostre imprese. Siamo davvero nei guai, oltre ai problemi che abbiamo ancora sulle spalle dopo l'Aqua Granda del 2019 e la pandemia scoppiata mentre eravamo ancora in ginocchio».

Michele Fullin

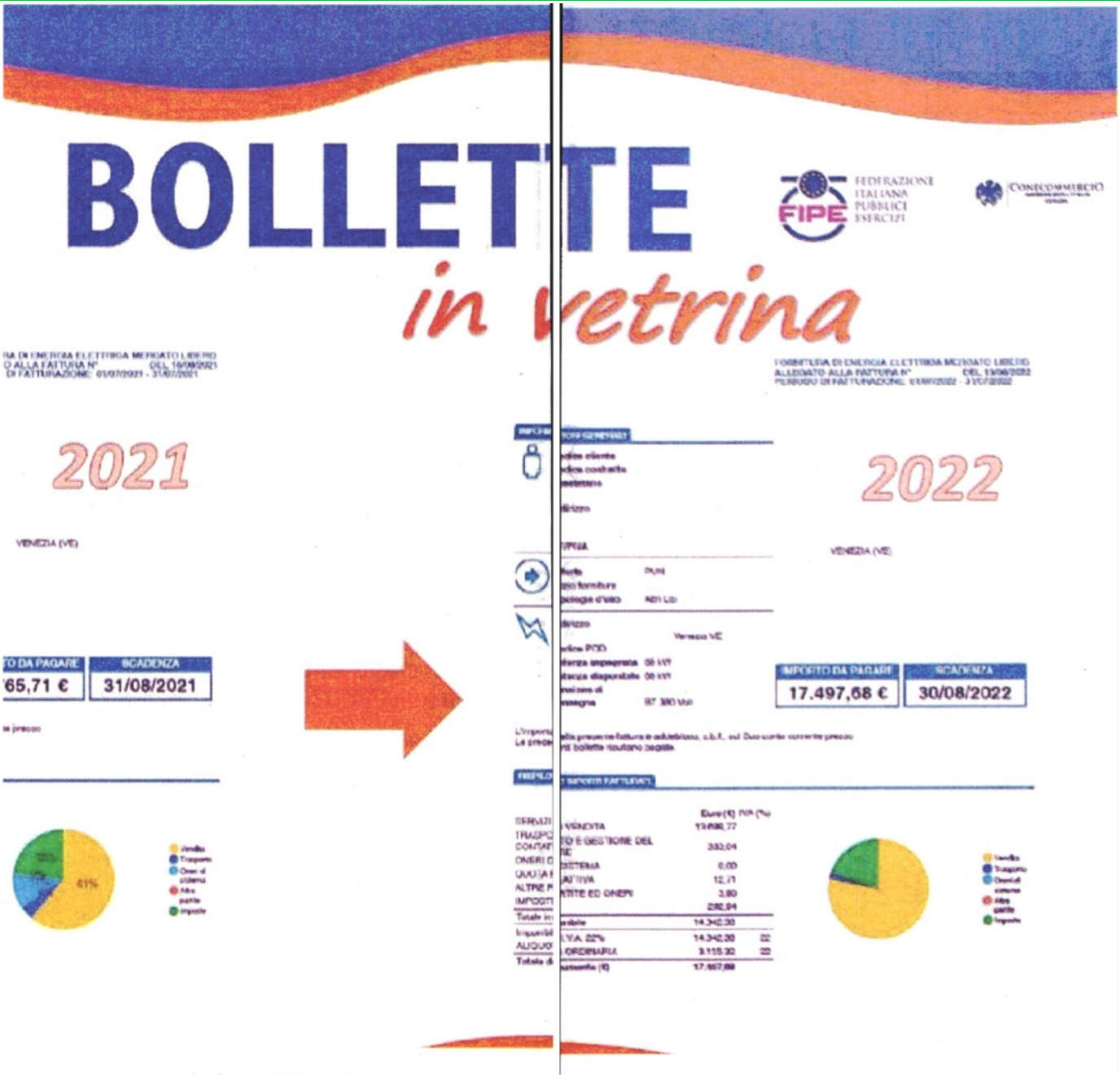
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 12466 Lettori: 114000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



LA PROVOCAZIONE Ernesto Pancin, direttore dell'Aepe, l'associazione affiliata a Confcommercio che raggruppa un migliaio di locali del Veneziano. Sopra, il fac-simile delle bollette da affiggere sulle vetrine dei bar

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

Gazzetta del Sud Reggio Calabria

26-AGO-2022
da pag. 21 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 3902 Lettori: 48000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La campagna di Confcommercio

Il caro bollette in vetrina «I clienti devono sapere»

La denuncia: l'impennata dei costi mette in ginocchio panificatori e pubblici esercizi

Le proposte: «Si conceda la possibilità di rateizzare le bollette e di rafforzare il credito d'imposta»

Al via su tutto il territorio nazionale una grande operazione trasparenza per mostrare ai clienti la situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare. Saranno messe in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

Per il presidente di Confcommercio Lorenzo Labate di fronte al caro bollette «è impossibile attendere oltre. È fondamentale agire subito puntando, come richiesto al Governo da Confcommercio nazionale che ha recepito l'allarme dei territori, alla fissazione di un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Ristoratori e panificatori, ancor più delle altre categorie, nonostante una stagione complessivamente positiva nella nostra provincia, non ce la fanno più e non possono essere lasciati soli».

Sono proprio i rappresentanti della categoria ristoratori e dei panificatori associati Confcommercio a fornire numeri e dati concreti.

Per Enzo Pennestrì, coordinatore di Fipe Confcommercio Reggio Calabria «una pasticceria che a luglio 2021 ha speso € 2.300 per 9mila kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno ha speso quasi € 10 mila per 11 mila kwh con un costo al kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Analogo discorso per un ristorante, costretto a pagare a luglio € 8.500 a fronte dei 3mila euro di un anno fa per un consumo equivalente di poco più di 12.000 kwh».

Stessa situazione denunciata da Nino Laurendi, presidente dei panificatori Assipan Confcommercio Reggio Calabria secondo cui «i numeri parlano da soli: con consumi, in realtà più attrezzate, a giugno 2022 per energia di € 4mila e per gas di € 10.300 che, nel mese di luglio 2022, a parità di consumi, diventano rispettivamente quasi € 7mila per energia e € 15mila per il gas è facile comprendere che la sopravvivenza delle attività è davvero a rischio».

Fino a questo momento le imprese della ristorazione ed i panificatori, in tutta Italia ed ancor più in provincia di Reggio Calabria, si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando gli extra costi senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile ed il rischio concreto è che la decisione obbligata di adeguare i listini non venga correttamente letta dal cliente.

«Proprio per il profondo rispetto che nutriamo rispetto al consumatore finale che, in fin dei conti, vive la nostra stessa drammatica situazione con una busta paga diventata notevolmente più leggera – continuano Pennestrì e Laurendi – in piena sintonia e condivisione con la linea di Confcommercio abbiamo appena avviato "Bollette in Vetrina" una grande operazione trasparenza sul territorio nazionale per mostrare ai clienti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Metteremo in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa ed aumentate a dismisura anche solo rispetto al mese scorso. Bisogna necessariamente correre ai ripari – conclude Enzo Pennestrì – ed è indispensabile intervenire estendendo e rafforzando il credito di imposta. In più, dovrà essere concessa la possibilità di rateizzare le bollette ben sapendo che il credito d'imposta è successivo al pagamento e anche se più "generoso" non potrà mai compensare interamente l'extra costo».

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 26 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

Gazzetta del Sud Reggio Calabria
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 3902 Lettori: 48000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





I rappresentanti della categoria Enzo Pennestrì e, in alto, Lorenzo Labate

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

26-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1

Sicilia Siracusa - Ragusa

- Dir. Resp.: Antonello Piraneo
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 56000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CONFCOMMERCIO "APPENDE" LE BOLLETTE NELLE VETRINE

«Da 1.800 a 5.200 euro e cresce pure il costo delle materie prime»



Storia di ordinario salasso. Un commerciante portopalese ha reso nota la bolletta per il consumo di energia elettrica appena consegnatagli. Il raffronto con lo stesso periodo dell'anno scorso è devastante: 1800 euro nel 2021, 5254 euro adesso. L'aumento è di quasi il 300%. Numeri che stanno mettendo a forte rischio la tenuta di tante realtà del settore. «Siamo ad un vero e proprio salasso, - afferma il portopalese Sebastiano Conti, titolare di un bar in piazza Scalo Mandrie - i costi dell'energia elettrica sono quasi triplicati. Nel luglio 2021 abbiamo avuto un afflusso superiore del 40% e costi molto più contenuti della luce. Quest'anno, invece, tutto a nostro discapito: afflusso in calo e costi in vertiginosa salita». In salita anche i prezzi delle materie prime. «Aumenti fino al 40% di succo di limone, latte e alcolici e birra», puntualizza Conti. In situazioni simili chiudere prima potrebbe essere una scelta saggia. «Ho già deciso di anticipare la chiusura del mio esercizio commerciale: non più a inizio novembre ma entro settembre. In quel periodo, con il trend attuale dei costi energetici, andrei nettamente sotto con le spese. Il Governo italiano dovrà fare qualcosa o sarà la fine». Confcommercio e Fipe hanno ideato "Bollette in vetrina", la protesta silenziosa sul caro energia che sta mettendo a dura prova la solidità di moltissime attività commerciali e ristorative. Un modo per denunciare gli aumenti spropositati dell'energia che ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza. Confcommercio ha chiesto al Governo il potenziamento dei crediti di imposta a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge "Aiuti bis".

SERGIO TACCONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028


Regionali, Carta flirta con l'Mpa

Superficie 12 %

26-AGO-2022
da pag. 6 / foglio 1

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il bar e l'osteria al collasso: «Così impossibile continuare»

LA STORIA /1

CISON DI VALMARINO «Ho ricevuto una bolletta di 7400 euro per il mese di luglio. Non so se riuscirò a pagarla». Pierpalolo D'Agostin ha esposto la bolletta al posto del menù. Un gesto per rendere consapevoli tutti, dai fornitori ai clienti, di cosa significa il caro energia. «Ho due locali a Cison di Valmarino di circa 100 metri quadrati. Significa che pago 120 euro al giorno per l'energia elettrica. Mi chiedo e chiedo a tutti: è sostenibile?». La disperazione arriva per posta, sotto forma di macro bolletta. D'Agostin, titolare del Biorka di Cison e del Bakaro Osteria a Tovena, negli anni scorsi pagava circa 2500 euro per i due locali. Oggi si trova una bolletta triplicata.

AUMENTI INIMMAGINABILI

«Non so come pagare onestamente, e non oso immaginare come sarà il mese di agosto. Ho chiesto un incontro con il distributore dell'energia, voglio vederci chiaro e spero magari si tratti in parte di un conguaglio. Quel che è certo è che devo cambiare, non posso sostenere costi di questo genere». La bolletta riguarda una caffetteria e un'osteria con cucina. Locali di dimensioni medie. «A luglio ha fatto moltissimo caldo e in effetti aria condizionata e frigoriferi sono andati a pieno regime. Da gennaio le bollette hanno iniziato a salire ma non immaginavo una cosa del genere» prosegue. Per scelta D'Agostin non ha toccato il listino. «A parte i 10 centesimi al caffè che ora costa 1,30. I clienti non hanno battuto ciglio. Ma non mi sento di alzare il resto, la capacità di spesa della gente è sempre più ridotta, non possiamo rifarci sul cliente. I prezzi sono rimasti invariati e la nostra idea è quella di non metterci mano, certo però le associazioni di categoria devono venirci incontro e farsi portavoce del nostro disagio». L'estate, a livello di flussi è andata bene: non sono certo i clienti a mancare, anzi. È che tra difficoltà nel reperire il personale e costi fissi sempre più alti non si riesce più a trovare un equilibrio.

TAVOLO TERRITORIALE

«Ci sono stati tanti turisti, c'è il turista fuori porta o chi viene per le Colline Unesco, il nostro problema è la ricerca del personale, non si trovano persone nel nostro settore. Ora c'è anche il problema dell'energia, è chiaro che è in atto una speculazione. E la politica deve fare qualcosa». Per questo D'Agostin ha chiesto un tavolo anche a Fipe nazionale: «Sono anche consigliere territoriale, dobbiamo interrogarci. Lavorare così non conviene più a nessuno, si possono avere periodi duri e particolari, poi però bisogna sedersi a un tavolo e prendere per mano la situazione. All'ingrosso, di settimana in settimana, vediamo anche aumenti di un euro al chilo. Io non voglio essere polemico, ma non è sostenibile lavorare con queste spese. Se mi arriva una seconda bolletta così non posso sicuramente riuscire a pagarla, con tutte le conseguenze del caso». (ef)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CRISI Pierpaolo D'Agostin, titolare del Biorka e del Bakaro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033


Rincari e proteste
Le bollette in vetrina contro il caro energia

26-AGO-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 4

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le maxi bollette in vetrina: la protesta dei negozi

Bollette "mostruose", importi quadruplicati, cifre impressionanti che scombussolano budget e bilanci. Aumenti fino al 300% con rincari del 122% per l'elettricità e del 154% per il gas. Quotidiane le telefonate di disperazione alle quattro Ascom territoriali di Treviso, Castelfranco, Oderzo, Vittorio Veneto. Si stima che nel 2022 le imprese del terziario trevigiano spenderanno in energia circa 24 miliardi, più del doppio rispetto all'anno precedente. Un bar-pasticceria di medie dimensioni, a luglio 2021 ha speso 2.307 euro quest'anno 10.243 euro. per la Fipe c'è «il rischio di una rivolta sociale». E scatta la protesta delle maxi bollette in vetrina.

Filini alle pagine VI e VII

Le bollette in vetrina contro il caro energia

▸Importi quadruplicati: esplode la protesta dei negozianti in tutta la provincia
Fipe e Ascom: «Siamo intasati dai messaggi, c'è il rischio di una rivolta sociale»

SARTORATO: «COME UNA NUOVA PANDEMIA. RISCHIO DI UNO SCIOPERO FISCALE BISOGNA PUNTARE AL TETTO DEI PREZZI»

RINALDIN (MOTTA): «LA CRISI SI E' AGGRAVATA, A FINE ANNO MOLTI PRENDERANNO DECISIONI DRASTICHE»

L'EMERGENZA

TREVISO Bollette "mostruose", importi quadruplicati, cifre impressionanti che scombussolano budget e bilanci. Aumenti fino al 300% con rincari del 122% per l'elettricità e del 154% per il gas. Quotidiane le telefonate di disperazione alle 4 Ascom territoriali di Treviso, Castelfranco, Oderzo, Vittorio Veneto. Si stima che nel 2022 le imprese del terziario trevigiano spenderanno in energia circa 24 miliardi, più del doppio rispetto all'anno precedente. Per gli alberghi il costo della sola bolletta energetica per ogni cliente è di 16 euro, l'anno scorso di 8. Un bar-pasticceria di medie dimensioni, a luglio 2021 ha speso 2.307 euro per 9.383 Kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno 10.243 euro per 11.721 Kwh con un costo al Kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Il caro bollette esploso a febbraio si fa sentire ora, a fine estate, in tutta la sua drammaticità. «E si presenta -secondo Dania Sartorato- presidente dell'Unione provinciale Confcommercio e di Fipe, come la nuova "pandemia". Le nostre associazioni territoriali sono intasate di messaggi e proteste, c'è il rischio di una rivolta sociale o di sciopero fiscale.

TENSIONE LATENTE

Fino ad ora le associazioni hanno attutito la tensione, ma si prevede un autunno amaro: l'estate ha regalato una ripresa di lavoro nel settore ristorazione e una fiammata al turismo interno, ma la verifica dei conti a fine anno sarà molto dura. «È urgente rilanciare in sede europea l'iniziativa sul cosid-


Treviso
Travolto e ucciso davanti agli amici
«Aspettava la festa del diciotto anni»
Le bollette in vetrina contro il caro energia
SALDI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

detto Energy Recovery Fund, puntando al tetto del prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Occorre inoltre dilazionare gli importi, oltre al rinnovo e al rafforzamento dei crediti d'imposta per le imprese non "energivore" e non "gasivore" riducendo gli oneri generali di sistema e le accise sui carburanti, perché quanto fatto fino ad ora non è per nulla sufficiente» continua Sartorato. Ma secondo Fipe bisogna anche agire sulla comunicazione tra esercenti e clienti, per evitare la caccia alle streghe. Per questo a giorni verrà avviata l'iniziativa "bollette in vetrina": i gestori incorniceranno ed esporranno nel locale le bollette extralarge, così da essere totalmente trasparenti nei confronti dei clienti anche rispetto a certi ritocchi al listino. «Nel mandamento di Treviso -spiega il presidente di Ascom Treviso Federico Capraro- la tensione c'è. Ricevo quotidianamente decine di messaggi da associati che non sanno come pagare e da sindaci che sperano nella tenuta delle piccole attività nei loro paesi, ben consapevoli che se chiude un piccolo alimentare si creano danni per la popolazione. È evidente che nella prossima legislatura i nodi della riforma della fiscalità energetica dovranno essere affrontati con determinazione».

COSTI INSOSTENIBILI

Identica situazione a Castelfranco. «Si salvano solo in parte -spiega il presidente di Ascom Castelfranco Pierluigi Sartorello- quelle pochissime imprese lungimiranti che in periodo di benessere hanno investito, accedendo ai finanziamenti, sull'efficientamento energetico e che ora traggono qualche beneficio. I costi per la stragrande maggioranza delle imprese sono insostenibili e il ritocco dei prezzi inevitabile per la sopravvivenza dei negozi». A Oderzo sono sul filo del rasoio attività storiche di ristorazione. «L'indebolimento -prosegue il presidente di Ascom Oderzo e Motta Rino Rinaldin- era iniziato con la pandemia, i ristori e i vari decreti aiuti, soprattutto per la ristorazione, non sono bastati. Ora, con i rincari energetici, la situazione si è aggravata e a fine anno molti prenderanno decisioni drastiche». A Vittorio Veneto infine le aziende stanno mettendo in moto meccanismi difensivi. «Chiudono al pomeriggio -sottolinea il presidente di Ascom Michele Paludetti- spengono le luci alla sera, organizzano gli orari in maniera diversa. Soluzioni tampone che ci fanno capire non solo la gravità del problema, ma quanto incide sulla vita sociale e delle città e dei piccoli paesi».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFCOMMERCIO FIPE
La presidente Dania Sartorato «Bisogna dilazionare i pagamenti»

ASCOM TREVISO
Federico Capraro: «È necessaria una riforma della fiscalità»



EDERICO CAPRA



ASCOM CASTELFRANCO
Pierluigi Sartorello: «Un ritocco dei prezzi è ormai inevitabile»

ASCOM ODERZO MOTTA
Rino Rinaldin: «I decreti aiuti non sono bastati ora la situazione è molto grave»





ASCOM VITTORIO
Michele Paludetti: «Le chiusure pomeridiane sono una difesa»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ENERGIA PULITA

GREEN NETWORK energy

D'AGOSTIN S.N.C.
PIAZZA DELLA VITTORIA 19
31030 CISON DI VALMARINO TV

COME POSSO CONTATTARVI?

www.energiapulita.energy
da rete fissa 800 529 797
da rete mobile 02 40 70 24 76
clientigreen@energiapulita.energy

IMPORTANTE: Ti ricordiamo che le bollette vengono emesse mensilmente

ATTENZIONE ALLE TRUFFE!

Diffida dagli operatori che ti chiamano per modifiche al contratto o al contatore.
Per segnalazioni chiamaci subito al numero 800 529 797 da rete fissa o al numero 02 40 70 24 76 da rete mobile.

INFORMAZIONI E RECLAMI SCRITTI

Modulo reclami scaricabile da www.energiapulita.energy da inviare a: Energia Pulita S.r.l., Via Variante Aurelia 153, 19038 Sarzana (SP) o a clientigreen@energiapulita.energy
Oppure invia una richiesta con: nome, cognome, indirizzo di fornitura, indirizzo postale (se diverso da quello di fornitura) o mail, codice POD (o, se non disponibile, codice cliente), fatti contestati.

FATTURA N.(*) 612813/01

EMESSA IL 09/08/2022

QUANTO DEVO PAGARE?

7.402,34 €

Periodo fatturato: 01 LUGLIO 2022
Consumo del periodo 9.453,00 kWh
Contiene conguaglio del periodo 1 GIUGNO 2022
Consumo fatturato comprensivo del conguaglio: 11.589,00 kWh

ENTRO QUANDO?

29/08/2022

La stato dei tuoi pagamenti alla data 09/08/2022 è [illegible]
Addebito SEPA Direct Debit su conto corrente IT22W**********0035602

HAI UN GUASTO?

Il pronto intervento per segnalazione irregolarità o interruzione nella fornitura è gratuito ed attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
Trovi il numero verde associato ad ogni codice utenza all'interno della bolletta, nella sezione "Il dettaglio dei tuoi consumi".

AREA CLIENTI:

Scopri la nuova Area Clienti di Energia Pulita per Green Network Energy. Per registrarti collegati al sito di Energia Pulita e utilizza il codice cliente che trovi in questa pagina nel box in alto a sinistra.

ENERGIA PULITA
GREEN NETWORK energy

ENERGIA PULITA DIVENTA PARTNER DI GREEN NETWORK

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ESASPERATI Una maxi bolletta già esposta in vetrina a Cison



BOLLETTE IMPAZZITE Situazione delicatissima per imprese trevigiane e negozianti, stritolati da aumenti dell'energia e del gas. A destra, una maxi bolletta in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

26-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1

L'Edicola del Sud Bari
- Dir. Resp.: Annamaria Ferretti
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le bollette salate messe in mostra nelle vetrine di bar e ristoranti

Oltre ai prodotti in vendita, a partire dai prossimi giorni i clienti potranno osservare, dalle vetrine dei negozi, anche le bollette che gli esercenti pagheranno. La ragione? Far sapere agli avventori di bar e ristoranti quanto l'inflazione stia pesando sulle spalle delle imprese. Alla campagna, promossa da Confcommercio nazionale, ha aderito anche la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) di Bari e Bat. L'iniziativa ha come obiettivo informare il consumatore su cosa sta succedendo a chi gestisce un bar o un ristorante, nel tentativo di spiegare, mostrando i rincari che stanno sempre più piegando i piccoli-medi commercianti, perché il caffè, ma anche tutti gli altri prodotti, costino di più.

La situazione- spiega Nicola Pertuso, presidente Fipe Confcommercio Bari Bat - sta costringendo i commercianti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026


Scuola, stangata in arrivo
Il rientro costa il 7% in più
Partono gli esami di riparazione
tra dubbi e pasticci burocratici

Superficie 5 %

26-AGO-2022
da pag. 39 / foglio 1 / 2

LA STAMPA
TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 39176 Lettori: 295000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sono diecimila le aziende che rischiano di fallire

CLAUDIA LUISE – PAGINA 44

L'agonia delle aziende

IL CASO

FEDERICA GIULIANI
CLAUDIA LUISE

Parte «una grande operazione di trasparenza» per mostrare ai cittadini, ai clienti dei negozi ed agli avventori di bar e ristoranti «in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». Anche a Torino Ascom ed Epat, in contemporanea con quanto fanno a livello nazionale Fipe e Confcommercio, metteranno le "bollette in vetrina". «Nei prossimi giorni i nostri associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente», spiega la presidente Ascom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. «Il caro energia sta assumendo costi insostenibili per le nostre imprese, stringendole sempre di più in una morsa - aggiunge Coppa -. Rischiano di sparire 10mila imprese nella nostra regione, il timore è sentito e fondato». Facile comprendere il motivo: «Non possiamo dimenticare - sottolinea Coppa - che siamo reduci da due anni di pandemia. Le imprese stanno tentando di ristabilire i loro equilibri economici di bilancio. Se i costi energetici raggiungono questi valori e valgono più di tre volte quelli dello scorso anno, il rischio di vanificare gli sforzi fatti e di non farcela è molto forte».

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini e la sospensione dell'attività, in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. «Ciò che sta accadendo impone alla politica una seria presa di coscienza del problema e all'opinione pubblica una responsabile lettura del contesto», dice ancora la presidente dell'Ascom. Se è vero che gli oneri di sistema sono stati quasi azzerati, una bolletta che è il triplo dello scorso anno si traduce in un'Iva che vale tre volte tanto per lo Stato. «Al prossimo governo - dichiara Coppa - chiediamo l'abbassamento dell'Iva sull'energia, in costante crescita con l'aumento dei costi, ed il proseguimento delle riduzioni delle accise sino a quando le condizioni lo richiederanno».

Ciò che sta avvenendo lo riassume bene Giovanni Dell'Agnese, dell'omonima pasticceria di Mirafiori: «la nostra è un'impresa artigianale e i dipendenti sono famiglia, non possiamo non sentirne la responsabilità. Per noi, inoltre, è fondamentale mantenere la qualità del prodotto senza dover ritoccare troppo il prezzo finale e spero che si potrà trovare una soluzione a lungo termine». Mentre Leonardo La Porta, mastro gelatiere di Miretti, sottolinea che «il costo dell'energia è sempre stato un problema per attività professionali come la mia, ma comunque ammortizzabile. Ora la bolletta di luglio 2022 è aumentata del 400% rispetto a quella dello stesso mese del 2021. So di attività come la mia acquistate a inizio stagione che sono già state messe in vendita».

Adam Smith, ingegnere inglese, proprietario di Smith's British, fa un paragone con la sua terra d'origine. «Gli stessi problemi, ma più evidenti, li ho notati in Inghilterra durante le vacanze. Ma ho paura che presto la situazione si aggraverà anche in Italia: l'energia è ciò che permette di aprire il ristorante ma gli aumenti, che non risparmiano nessuno, incideranno anche sul potere di spesa dei clienti: quando il costo della vita diventa pesante, ovviamente si rinuncia alle cose non necessarie. E questo, chiaramente, ci preoccupa», sostiene. Altro problema, che sta interessando un po' tutti i settori, è la mancanza di personale che - dice Smith - finirà con il costare all'imprenditore sempre di più. «Chiederemo a chi vorrà governare l'Italia - conclude Alessandro Mautino, presidente Epat Torino - di farsi parte attiva per regole chiare che non lascino spazio alle speculazioni a danno di piccola impresa e consumatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


TORINO
La prima volta degli under 25
Capitale dei maghi
L'agonia delle aziende

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

LA STAMPA
TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 39176 Lettori: 295000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

MARIA LUISA COPPA
PRESIDENTE
ASCOM CONFCOMMERCIO

Dopo la pandemia stavamo ristabilendo gli equilibri di bilancio i rincari ci bloccano

LEONARDO LA PORTA
TITOLARE
GELATERIA MIRETTI

L'importo di luglio è più alto del 400% rispetto a quello dello stesso mese del 2021

GIOVANNI DELL'AGNESE
TITOLARE
PASTICCERIA DELL'AGNESE

È fondamentale mantenere la qualità senza dover ritoccare troppo il prezzo finale



REPORTERS

Leonardo La Porta, della gelateria Miretti, espone in vetrina le sue bollette a confronto

L'Ascom invita a esporre in vetrina le bollette per mostrare gli aumenti In Piemonte 10 mila imprese sono a rischio fallimento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

L'Edicola del Sud Bari
- Dir. Resp.: Annamaria Ferretti
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le bollette salate messe in mostra nelle vetrine di bar e ristoranti

Oltre ai prodotti in vendita, a partire dai prossimi giorni i clienti potranno osservare, dalle vetrine dei negozi, anche le bollette che gli esercenti pagheranno. La ragione? Far sapere agli avventori di bar e ristoranti quanto l'inflazione stia pesando sulle spalle delle imprese. Alla campagna, promossa da Confcommercio nazionale, ha aderito anche la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) di Bari e Bat. L'iniziativa ha come obiettivo informare il consumatore su cosa sta succedendo a chi gestisce un bar o un ristorante, nel tentativo di spiegare, mostrando i rincari che stanno sempre più piegando i piccoli-medi commercianti, perché il caffè, ma anche tutti gli altri prodotti, costino di più.

La situazione- spiega Nicola Pertuso, presidente Fipe Confcommercio Bari Bat - sta costringendo i commercianti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88


Scuola, stangata in arrivo
Il rientro costa il 7% in più
Partono gli esami di riparazione
tra dubbi e pasticci burocratici

Quotidiano di Bari

26-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Matteo Tatarella
Tiratura: N.D. Diffusione: 8000 Lettori: N.D. (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fipe Confcommercio e Confcommercio Bari Bat aderiscono alla campagna bollette in vetrina

"I clienti devono conoscere la situazione reale"



Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Si tratta di "Bollette in vetrina", iniziativa che coinvolge i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio i quali nei prossimi giorni potranno esporre nei propri locali, in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. "Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi – spiega Nicola Pertuso Presidente FIPE Confcommercio Bari BAT. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo."

Dunque in vetrina non solo menù, prezzi, foto ma anche bollette. Una iniziativa di Fipe Confcommercio di portata nazionale che ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% "I cittadini e i clienti – conclude Pertuso - devono conoscere perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che gli operatori non vorrebbero fare."

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



Superficie 11 %

GAZZETTA DI REGGIO

26-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Scansani
Tiratura: 7326 Diffusione: 6108 Lettori: 69000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro energia L'allarme di Donatella Prampolini (Confcommercio)

«Rischiamo la chiusura dei supermercati»

«Se i prezzi dell'energia continueranno con questa impennata chiuderanno molti supermercati e una massa di persone rimarrà senza lavoro». È forte il grido d'allarme di Donatella Prampolini, vicepresidente nazionale di Confcommercio.

a pag. 2 e 3

Caro energia, supermercati a rischio «Se chiudiamo tanti disoccupati»

Confcommercio, Coop, Conad, Federdistribuzione e Fipe corrono ai ripari «A luglio è quintuplicata. Presenteremo un elenco di misure urgenti»

Donatella Prampolini: «Il tema è poco presente nella politica, eppure toglie il sonno a imprenditori e famiglie»

di **Ambra Prati**

Reggio Emilia «Se i prezzi dell'energia continueranno con questa impennata chiuderanno molti supermercati e una massa di persone rimarrà senza lavoro. Forse non è ben chiaro. Rischiamo un disastro sociale, oltre che economico». In questi giorni il cellulare di Donatella Prampolini, vicepresidente nazionale di Confcommercio, è rovente. La reggiana è impegnata in una serie di riunioni fiume con gli operatori del settore alimentare, in subbuglio dopo l'arrivo delle bollette di luglio: in questo dell'elettricità. Dopo il grido d'allarme della ceramica e dei coltivatori per il gas, ora anche i supermercati e i fornitori della grande distribuzione organizzata sono in agitazione e stanno cercando di correre ai ripari.

«Quello del caro energia mi pare un tema poco presente nella campagna elettorale – è l'affondo preliminare della vicepresidente – Ed è molto grave che la politica si concentri su altri argomenti, perché in questo momento è il tema che toglie il sonno a imprenditori e capifamiglia».

«Se nella prima metà dell'anno il rincaro dell'energia viaggiava sul 100%, in luglio è quadruplicato o quintuplicato – esordisce Prampolini – Stiamo parlando di un settore che, se va bene, ha una marginalità dell'1%, a fronte di costi per mantenere la catena del freddo che sono schizzati dal 2% al 10%. È chiaro che questo porta i conti in profondo rosso».

Se i piccoli piangono, anche i grandi vedono le nubi addensarsi all'orizzonte. «Non stiamo parlando di esercizi che possono andare in pareggio. Purtroppo questo è un problema che non fa figli e figliastri: qui soffre l'intero mercato. La sopravvivenza dei punti vendita dipenderà dalla capacità economica societaria. Ciascuno, in base alle proprie spalle larghe, deciderà quanto può perdere, mentre chi ha una bassa capitalizzazione e è avviato da poco va incontro alla chiusura».

Ieri si sono susseguite, in modo frenetico, riunioni tra gli operatori dell'alimentare aderenti all'associazione di categoria. «Insieme a Coop, Conad, Federdistribuzione e Fipe (la federazione italiana pubblici esercizi) stiamo valutando e mettendo a punto un elenco di richieste, ma pure di proposte, al governo. Noi cercheremo di fare la nostra parte adottando comportamenti virtuosi, ma ci aspettiamo una mano dal lo Stato».

Peccato che le elezioni si svolgeranno a fine settembre e, prima che il nuovo governo si insedi, passeranno due mesi. «Noi siamo convinti che nell'immediato si può agire con correttivi e misure emergenziali che possono essere adottati subito, dal governo uscente. Aggiustamenti come l'entità del credito di imposta, che a nostro avviso va prorogato e implementato: oggi il 15% è come un pannicolo di acqua fresca per un malato terminale. E ancora l'azzeramento degli oneri di sistema oppure l'accise sulla benzina, poiché i trasporti sono un'altra criticità. Misure in grado di dare respiro alle aziende in crisi di liquidità».

Si stanno analizzando altre leve strutturali, a medio-lungo termine, che Confcommercio sta soppesando e che spetteranno al nuovo governo. «Al primo posto metto la necessità di fissare un tetto massimo al gas a livello europeo: gran parte dei problemi nascono da lì. Se non si arriverà a eliminare o contenere la speculazione salterà non solo l'Italia, ma l'intera economia della zona euro». Il rischio, prosegue Prampoli-


GAZZETTA DI REGGIO
La Finanza indaga su Silk-Faw

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

GAZZETTA DI REGGIO

26-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Scansani
Tiratura: 7326 Diffusione: 6108 Lettori: 69000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ni, è di andare incontro a serrande abbassate a catena, con conseguenze terribili sull'occupazione.

«Crediamo che l'unica soluzione in grado di fare la differenza sarebbe una sorta di recovery fund energetico: replicare il piano di fondi straordinari che l'Europa ha messo in campo per la pandemia. Però bisogna fare in fretta». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vice presidente della associazione in questi giorni è impegnata in una serie di riunioni fiume con fornitori e grande distribuzione organizzata. «Il problema riguarda tutti, piccoli e grandi realtà»

A fianco un carrello della spesa. L'inflazione continua a galoppare poiché i costi dell'energia portano con sé, a strascico, un incremento di tutte le materie prime, del trasporto e dei beni al consumo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

26-AGO-2022
da pag. 10 / foglio 1 / 2

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO
Quotidiano - Dir. Resp.: Lorenzo Rinaldi
Tiratura: N.D. Diffusione: 16800 Lettori: 101000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ECONOMIA

Anche nel Lodigiano la mobilitazione per le bollette record

a pagina 10

CONFCOMMERCIO Nel Lodigiano scatta l'iniziativa contro i rincari record

Caro energia, le bollette ora finiscono "in vetrina"

di **Andrea Soffiantini**

«Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». È così che la Fipe-Confcommercio ha annunciato mercoledì scorso l'iniziativa "Bollette in vetrina". Nei prossimi giorni gli associati riceveranno una "cornice" all'interno della quale potranno esporre le bollette del gas e dell'energia elettrica.

L'iniziativa riguarderà anche il Lodigiano. «Stiamo per declinarla anche sul nostro territorio - spiega Isacco Galuzzi, segretario generale di Confcommercio Lodi -. Saranno coinvolti bar e ristoranti, ma stiamo pensando di allargarla anche ad altre categorie commerciali. L'obiettivo è informare i consumatori sulle reali situazioni di difficoltà che il settore sta affrontando. Ma le bollette in vetrina vogliono essere anche un richiamo al legislatore affinché intervenga rapidamente. Si stima che a fine anno nel comparto del terziario la spesa per l'energia ammonterà a 33 miliardi a livello nazionale, il triplo del 2021, quando era stata di 11 miliardi. Ci sono imprese che rischiano di non sopravvivere».

La "cornice" che gli associati riceveranno sarà in realtà uno stampato da scaricare, simile ad una carta intestata con in alto la denominazione dell'iniziativa e i loghi della Fipe, della Confcommercio e dell'Epam (l'organismo di rappresentanza delle imprese di pubblico esercizio che svolgono la loro attività nella città di Milano e nel territorio della provincia aderente all'Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza). «Nello spazio bianco sarà possibile incollare le bollette per poterle esporre in vetrina. Chi vorrà potrà così mostrarle ai clienti. L'abbiamo definita operazione trasparenza proprio per questo. Purtroppo si sta allargando la platea di chi si è visto arrivare bollette molto salate, con costi triplicati ed anche quadruplicati. Chi negli scorsi mesi aveva contratti vincolati si trova ora in difficoltà perché trovare situazioni vantaggiose è quasi impossibile. La questione adesso è molto calda, nel comparto c'è un serio problema di sostenibilità aziendale, anche a causa di una riduzione dei consumi dovuti all'inflazione e ai costi dell'energia sostenuti dalle famiglie, dato che il problema dei rincari riguarda tutti».

Una situazione, sottolinea la Fipe-Confcommercio nazionale, che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora contenuti rispetto agli incrementi delle spese sostenute, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO
Quotidiano - Dir. Resp.: Lorenzo Rinaldi
Tiratura: N.D. Diffusione: 16800 Lettori: 101000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





In alto a destra Isacco Galuzzi della Confcommercio, qui sopra uno scorcio delle vetrine dei negozi in centro storico a Lodi

IL PUNTO

Informare i consumatori

L'obiettivo dell'iniziativa è informare i consumatori sulle reali situazioni di difficoltà che il settore sta affrontando. Ma le bollette in vetrina vogliono essere anche un richiamo al legislatore affinché intervenga rapidamente. Si stima che a fine anno nel comparto del terziario la spesa per l'energia ammonterà a 33 miliardi a livello nazionale, il triplo del 2021, quando era stata di 11 miliardi. Ci sono imprese che rischiano di non sopravvivere.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

LA NAZIONE SIENA
26-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 3652 Lettori: 27000 (0003029)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

LE INIZIATIVE DI CONFESERCENTI E CONFCOMMERCIO

«Un'impresa su 10 chiuderà» «La politica deve agire ora»

Un bar che dai 600 euro di luglio 2021 si trova a spendere 3 volte tanto per l'energia elettrica. Un panificio che nel 2022 ha raggiunto un costogas di quasi 60mila euro. Sono esempi concreti e preoccupanti di quanto sta accadendo anche alle imprese senesi in queste settimane. Ne dà conto Confesercenti: le sedi di Siena e provincia stanno raccogliendo a ritmo esponenziale l'allarme delle attività del terziario, che subiscono gli effetti degli aumenti dei prezzi di gas ed energia elettrica. «Purtroppo è un coro preoccupante su scala nazionale, la nostra zona non fa eccezione – racconta il presidente provinciale Leonardo Nannizzi –. Le stime su dati Innova Unioncamere e Agenzia Entrate, considerando anche gli effetti indotti dai rincari sulle altre materie prime, paventano il rischio che un'impresa su 10 possa esser costretta a chiudere i battenti entro l'autunno. Nel nostro settore, in provincia di Siena, significherebbe circa 750 imprese, con tutto quello che ne potrebbe conseguire in termini di occupazione».

Fipe Confcommercio Siena aderisce all' iniziativa che invita tutti gli esercenti ad esporre nelle vetrine le bollette del 2022 a confronto con quelle 2021. «La situazione è insostenibile. Qualcuno parla di aumenti di cinque volte. La politica deve agire ora – dice il presidente di Fipe Siena, Marco Cioni –, così non si può andare avanti. Le imprese hanno bisogno di un deciso contenimento dei costi, di un quadro chiaro, di credito di imposta o di un'azione sulla leva dell'Iva. Non ci sono solo aumenti di gas e energia, aumenta tutto per l'inflazione, quindi materie prime, i prodotti che compriamo. Tutto questo colpisce noi come le famiglie. Ci sono tutte le condizioni per un default. Le aziende che ce la fanno possono decidere di tenere aperto solo alcuni giorni per diminuire gli aumenti. Soluzioni? Non servono nuovi sostegni, meglio alleggerire i bilanci da pagamenti obbligatori».

p.t.



Leonardo Nannizzi, Confesercenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3029



26-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 3

IL GAZZETTINO FRIULI
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 1857 Lettori: 13000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In vetrina ora i negozianti espongono le bollette

In un solo anno, costi delle utenze aumentati del 300 per cento: Confcommercio chiede così ai negozi di esporre in vetrina le bollette, un modo per rendere consapevoli clienti e politica di un problema che grava pesantemente sulle attività. Secondo l'associazione di categoria, infatti, il caro energia sta assumendo il profilo di un'emergenza con aumenti esponenziali e con prospettive di ulteriore peggioramento che mettono a rischio la sopravvivenza di molte imprese, considerando che presto arriverà la stagione fredda. E Confcommercio Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori.

A pagina IV



CARO ENERGIA Da Confcommercio iniziativa di sensibilizzazione

L'iniziativa: bollette in vetrina per sensibilizzare clienti e cittadini

▸L'invito di Confcommercio a negozianti ed esercenti
In un anno costi delle utenze aumentati del 300 per cento

«ALCUNE ATTIVITÀ NON RIUSCIRANNO A SOSTENERE QUESTI INCREMENTI E SARANNO COSTRETTE A CHIUDERE»

L'ALLARME

UDINE In un solo anno, costi delle utenze aumentati del 300 per cento: Confcommercio chiede così ai negozi di esporre in vetrina le bollette, un modo per rendere consapevoli clienti e politica di un problema che grava pesantemente sulle attività. Secondo l'associazione di categoria, infatti, il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con aumenti esponenziali e con prospettive di ulteriore peggioramento che mettono a rischio la sopravvivenza di molte imprese, soprattutto considerando che presto arriverà la stagione fredda. Da parte sua Confcommercio Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovu-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

IL GAZZETTINO FRIULI
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 1857 Lettori: 13000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

te alla pandemia.

L'APPELLO

«Di fronte a una fase di rinnovata emergenza – ha spiegato il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo –, si intende stimolare le imprese ad esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa». Proprio per questo, è stata predisposta una locandina sotto cui appendere le bollette (scaricabile dal sito) e l'associazione di categoria udinese invita le attività a partecipare all'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica. «Le utenze hanno raggiunto cifre astronomiche – ha spiegato Antonio Dalla Mora, presidente di Fipe Udine -: rispetto all'anno scorso, le bollette sono quantomeno raddoppiate per quanto riguarda l'energia elettrica e più che triplicate per il gas. Grazie a questa iniziativa, chi lo riterrà metterà in vetrina le bollette, confrontate con quelle del 2021, proprio per far capire al cliente a quanto ammonta l'incremento che abbiamo subito per il caro energia, senza contare tutti gli altri».

LE MISURE

Incrementi che in qualche modo bisogna coprire: «Nel caso dei pubblici esercizi – ha continuato Dalla Mora -, gli aumenti dei costi sono stati in gran parte assorbiti dall'impresa, ma in minima parte potrebbero essere riversati sul prezzo finale, altrimenti non si riesce a far quadrare il bilancio. Basta pensare che di fronte ad un'impennata del 300% dei costi delle forniture di energia elettrica e gas e un'inflazione accertata che si aggira sull'8,5%, i pubblici esercizi hanno mediamente ritoccato i listini solo del 4,4%. Se queste sono le premesse, però, non possiamo aspettarci un grande inverno: sicuramente alcune attività non riusciranno a sostenere questi aumenti e non potendoli riversare interamente sul prodotto finito al cliente, rischieranno di non farcela e chiudere. In questo momento – ha concluso -, si naviga a vista, ma stiamo aspettando gli interventi che, come Fipe, sollecitiamo, ossia l'estensione del credito d'imposta anche al secondo e al terzo trimestre».

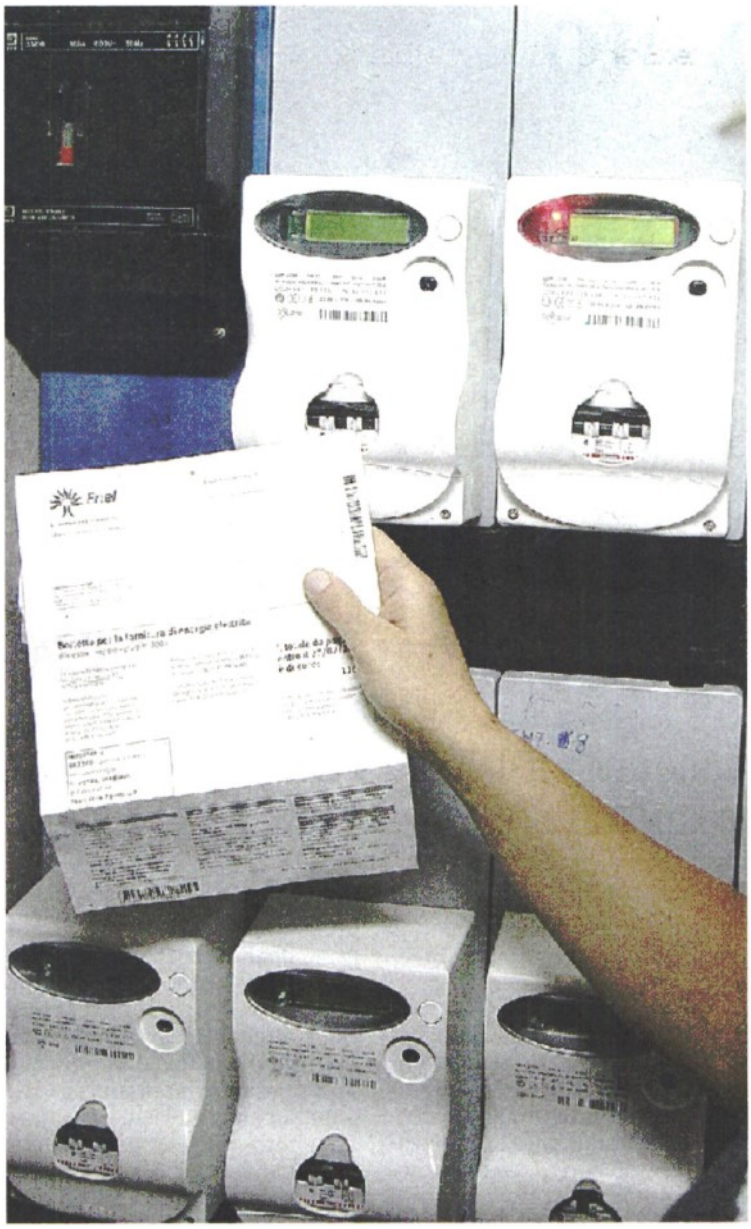
Alessia Pilotto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

IL GAZZETTINO FRIULI
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 1857 Lettori: 13000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





L'INIZIATIVA Giovanni da Pozzo presidente Confcommercio, associazione che ha lanciato l'appello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

Corriere Romagna Forli'-Cesena

26-AGO-2022
da pag. 15 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 35000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bar e ristoranti mettono in vetrina le maxi bollette

«Siamo preoccupati per le famiglie, non solo per noi Cerchiamo di fare meno aumenti possibile e di resistere ma quanto tocchi il caffè se ne accorgono subito tutti»

CESENA

GIORGIA CANALI

«Per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare», Fipe Confcommercio lancia a Cesena e in tutto il territorio nazionale l'iniziativa "Bollette in vetrina". Ai gestori dei pubblici esercizi sarà consegnata una cornice per mettere in bella vista nei loro locali le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Questa iniziativa - spiega Angelo Malossi, presidente di Fipe-Confcommercio cesenate - ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti». «Con aumenti dei costi dell'energia del 300%, si lavora con una pistola puntata alla tempia -prosegue -. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività». Ai clienti chiedono «sensibilità». Al governo, invece, Fipe chiede di «potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Mimosa Caffè alle Vigne

Tra chi ha subito detto sì all'iniziativa c'è Monica Arrigoni, titolare del Mimosa Caffè in piazza partigiani alle Vigne. «Per noi la situazione è ancora sotto controllo, la bolletta dell'energia elettrica è raddoppiata, ma partivamo da cifre piccole. Va peggio chi aveva già consumi più alti». Nel suo caso la bolletta è passata da 330 euro a 700 euro, e già il fatto che nonostante questo si consideri tra i fortunati dà una misura della gravità della situazione. «Questa estate abbiamo acceso meno l'aria condizionata, anche se poi quando è troppo caldo i frigo lavorano di più, e in uno spazio piccolo come il nostro il gas incide meno, ma sta aumentando tutto e i 10 centesimi in più nel caffè tutti li notano. Siamo preoccupati per la situazione generale non solo per noi, per questo credo sia giusto protestare, far sentire la nostra voce anche nelle piazze se serve. Due anni fa abbiamo chiuso per la pandemia, adesso rischiamo di chiudere per il caro energia». «La nostra poi è una attività familiare, da 23 anni gestiamo questo bar e possiamo dirci di stringere la cinghia per un po', chi ha i dipendenti è più in difficoltà».

Il bar Centrale a Mercato

Bruno Bracciaroli, titolare del bar Centrale in piazza a Mercato Saraceno le sue bollette le ha già esposte. Quella dell'energia elettrica per il bimestre giugno-luglio, a parità di consumi (anzi a o-


Bar e ristoranti mettono in vetrina le maxi bollette

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

nor del vero in leggero calo) è passata dai 1176,09 del 2021 ai 2278,13 euro di quest'anno. «Ho 66 anni e nel bar ci sono nato, è della mia famiglia da 200 anni - spiega orgoglioso Bracciaroli - e ogni volta che abbiamo fatto degli aumenti è stato per coprire i costi aumentati. Credo che sia sotto gli occhi di tutti quanto sia grave la situazione, ma noi ci troviamo tra l'incudine e il martello, abbiamo chi ci chiede da un lato e chi ci deve dare dall'altro e al minimo ritocco dei prezzi ci trattano come se volessimo arricchirci». La bolletta è aumentata del 100%, il prezzo del caffè al cliente di 10 centesimi, «non sono certo quelli che ti permettono di coprire i costi, ma quando tocchi il caffè stai pur certo che se ne accorgono tutti. Li aumentiamo una volta ogni 10 anni, ed è un errore, dovremmo farlo più spesso, se lo avessimo fatto oggi il caffè costerebbe 1,60 euro. La verità è che non è il costo del caffè il problema, ma tutto il resto. Non so chi ci potrà aiutare, in campagna elettorale tutti promettono, ma vedremo cosa succederà. Io sono 45 anni che sto su alle 5 e vado a letto alle 22-23, chiediamo di essere capiti, perché anche noi subiamo questo sistema malato». Intanto Bracciaroli non molla: «Cerco di resistere, aumento i prezzi il meno possibile e aspetto tempi migliori, prima o poi arriveranno, no?»



Le bollette esposte al bar Centrale di Mercato Saraceno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

Nuovo Quotidiano di Puglia edizione di Bari

26-AGO-2022
da pag. 12 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Rosario Tornesello
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La manifestazione

Imprenditori pronti a mobilitarsi per le utenze



Ì locali che aderiscono alla Fipe Confcommercio Bari e Bat esporranno, nei prossimi giorni, bollette di gas ed energia, con l'obiettivo di far comprendere ai clienti come le attività del settore ristorazione stanno vivendo le difficoltà provocate dai rincari che spesso si traducono in un prezzo più alto dei listini.

L'iniziativa è denominata 'bollette in vetrina': «Le ultime sono aumentate del 300 per cento», spiega l'associazione in rappresentanza di decine di commercianti del capoluogo.

«Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi - spiega Nicola Pertuso, presidente Fipe Confcommercio Bari - Bat - una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo». A ciò, il rappresentante Confcommercio aggiunge:

«I cittadini e i clienti - conclude Pertuso - devono conoscere perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che gli operatori non vorrebbero fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026


Stangata sui negozianti: bollette più che triplicate «Così non andiamo avanti»

Luce, fatture moltiplicate per sei «Ma non aumenterò i prezzi»

Nuovo Quotidiano di Puglia edizione di Bari

26-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Rosario Tornesello
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I controlli della Finanza

Scontrini, irregolarità in un'attività su tre

A pag.13



Scontrini, tolleranza zero «Ma in tanti sono in regola»

▶Scalera (Fipe Confcommercio) sottolinea come vadano letti i dati forniti dalla Finanza

▶Gli esercenti devono affrontare situazioni complicate, dovute a pandemia e inflazione

I commercianti stanno vivendo a Bari un periodo molto complesso, legato a diverse situazioni, come gli aumenti dei prezzi delle materie prime e delle bollette. I controlli da parte della finanza, che hanno fatto emergere un terzo delle attività non in regola in materia di scontrini, e ben cinque situazioni in cui i clienti hanno avuto problemi a pagare con il Pos, rappresentano solo uno degli aspetti. Se da un verso tali comportamenti potrebbero essere "giustificabili", dall'altro sono modi di fare che non possono essere accettati dai due terzi che sono in regola e di cui poco si parla. Ne abbiamo discusso con Vito Scalera, titolare del Bar Moderno, e presidente Fipe Confcommercio Bari – settore bar.

Qual è la situazione in questo momento per gli imprenditori?

«I problemi sono tanti, c'è stato il Covid, ci sono gli aumenti dell'energia, del gas, delle materie prime, ecc... ma non possiamo usare queste situazioni per giustificare determinati comportamenti. Non è nemmeno possibile pensare di aumentare i prezzi, anche perché come abbiamo noi imprenditori gli aumenti, allo stesso modo li hanno i nostri clienti. Se porto il caffè a 1,30 euro, invece di 1 euro, rischiamo che i clienti poi non vengano più».

Come possono essere considerati questi dati emersi dai controlli della guardia di finanza nei primi venti giorni di agosto?

«Il periodo è complicato, ma comportandosi in un certo modo si rischia l'effetto boomerang. Mi dispiace che si parli sempre di ciò che va male, e non si faccia invece attenzione a tutti coloro che sono stati controllati e sono risultati in regola, che sono la maggioranza. È una cosa che da imprenditore mi dà un po' fastidio, in quanto sono tanti quelli che lavorano onestamente e pagano le tasse onestamente, e non ha mai un ritorno. La famosa meritocrazia che in Italia non è mai esistita».

Crede che determinati comportamenti possano essere giustificati dal difficile periodo che le attività stanno vivendo?

«Non posso giustificare i colleghi che hanno lavorato in questo mese di agosto e "sfruttato" il maggior afflusso di gente senza battere tutti gli scontrini. D'altronde, se a giugno, che si è lavorato poco, si è fatto un tot di scontrini, e ora in agosto, con l'afflusso maggiore, si è fatto lo stesso, è normale che si noti che c'è qualcosa che non quadra. Prima di tutto si prende in giro sé stessi con questi comportamenti».

In merito alle situazioni in cui i clienti non hanno potuto pagare con il Pos, cosa pensa?

«Rifiutare il pagamento con Pos è assurdo. Io ho un bar, e da me possono pagare anche un euro con il bancomat. Non comprendo poi cosa significhi rifiutarsi di far pagare con il Pos, quale sarebbe il problema? Ormai non è possibile non averlo. Tempo fa, ho letto di un commerciante che avrebbe preferito la multa rispetto a far pagare con il bancomat. Un modo di pensare fuori dal mondo».

Su cosa bisognerebbe focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica?

«Un terzo delle attività controllate non era in regola, ma due terzi lo erano. Dovremmo dare loro un plauso, piuttosto che puntare il dito contro quelle irregolari. Non è giusto generalizzare e parlare in un certo modo di una intera categoria, per colpa di chi si comporta male. Dovremmo più spesso parlare dei tanti che si comportano bene. Il problema non possono e non devono essere i controlli della guardia di finanza, non c'è motivo di protestare contro il lavoro della guardia di finanza. Forse il problema siamo noi che non siamo all'altezza di dimostrare la nostra professionalità quando arriva un controllo».

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SWEPA


Quotidiano di Puglia BARI
Metti Cassano. Togli Cassano


Scontrini, tolleranza zero «Ma in tanti sono in regola»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



Vito Scalera (Fipe Confcommercio) gestore del Bar Moderno



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

26-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1 / 2

Corriere Romagna
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 15000 Diffusione: N.D. Lettori: 105000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I sindacati lanciano l'allarme: «A rischio un terzo delle aziende Dall'autunno tagli al personale»

LA CISL CASSA INTEGRAZIONE PER CARO BOLLETTE

«Forte aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali e quindi del ricorso alla cassa integrazione»

I SETTORI COLPITI NON SOLO ENERGIVORI

«A essere colpite non saranno solo le filiere maggiormente energivore ma anche i settori utilizzatori»

RIMINI

«Se la situazione non cambierà. Se il governo non provvederà, da subito, con provvedimenti ad hoc, a mitizzare questo aumento incontrollato dei prezzi dell'energia, sarà un settembre duro. E un autunno pesantissimo per l'industria metalmeccanica riminese».

Nubi nere all'orizzonte per l'economia della Riviera, secondo le previsioni di Fabio Gioli, segretario Fim-Cisl Romagna. Col rischio di una tempesta occupazionale a breve termine. «L'attuale situazione, se non modificata, determinerà per almeno 1/3 delle aziende del territorio seri problemi produttivi. Con automatiche ricadute su lavoratori e famiglie. Nonostante portafogli ordini consistenti».

Tagli al personale

Licenziamenti, dunque: «Forte aumento dell'uso degli ammortizzatori sociali – corregge il tiro Gioli – e quindi del ricorso allo strumento della cassa integrazione. Peraltro già fortemente usata nel mese di luglio (vedi tabella in pagina), a causa dei forti ritardi nell'approvvigionamento delle materie prime e da molti ordini acquisiti, ma inevasi dal cliente, per via dell'elevato costo del prodotto finito».

Passi il covid, passi la guerra in Ucraina, adesso pure il caro bollette: una crisi dietro l'altra per il tessuto imprenditoriale romagnolo, e italiano, che non ha eguali nel passato. Rilancia Gioli: «Ad essere colpite non saranno solo le filiere maggiormente energivore come siderurgia, metallurgia, lavorazione metalli, ma anche quei settori utilizzatori, quali la produzione di macchine utensili, la componentistica automotive, l'elettrodomestico. E questo per via dei costi di produzione diventati insostenibili a causa di queste folli bollette e della difficoltà a programmare i prossimi mesi produttivi, vista l'incertezza che regna. Col rischio che un intero settore, tra i migliori in Europa visto l'andamento sostenuto della produzione in questo anno e mezzo, possa precipitare, in poche settimane, in una pericolosa recessione».

Ripresa o crisi?

Non solo il comparto metalmeccanico. Tutte le aziende incrociano le dita in vista della ripresa post ferie. Come quelle del comparto ceramiche, tra le più esposte col gas. Spiega Francesca Villaparco, responsabile del settore per la Cgil: «Nel Riminese abbiamo un'azienda che produce ceramiche, che, dopo due anni di intenso lavoro, viste le tante commesse da dover soddisfare, ha messo in ferie, per tutto il mese di agosto, l'intero corpo occupazionale e ha provveduto a fare manutenzione macchinari. Lunedì, prima della riapertura, ci confronteremo per fotografare la situazione e capire quali strumenti possiedono per reagire a questo caro bollette».

Bollette in vetrina

Intanto, la Confcommercio, per denunciare la grave situazione che potrebbe prospettarsi da qui al prossimo inverno, dà il via ad un'iniziativa originale e dal forte impatto emotivo: "Bollette in vetrina". «Si tratta – spiega l'associazione dei commercianti – di una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare».

Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Vere e proprie bollette monstre – stigmatizza l'organizzazione sindacale - triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas, che stanno costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

Corriere Romagna
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 15000 Diffusione: N.D. Lettori: 105000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE

	ANNO 2021	ANNO 2022
gennaio	350	1.211
febbraio	4	101
marzo	8.156	885
aprile	557	664
maggio	7	1.532
giugno	7.833	826
luglio	730	1.031
TOTALE	17.637	6.250



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

26-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1

Azione - Eco di Galliate

Settimanale - Dir. Resp.: Manuela Borraccino
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le bollette quasi triplicate allarmano la ristorazione

Bollette quasi triplicate per bar e ristoranti mettono sempre più in allarme chi decide di investire in questo settore.

A sottolinearlo è Confcommercio che chiede di «estendere e rafforzare il credito di imposta contro le bollette monstre».

A rischiare di essere danneggiato anche il cliente finale.

«Senza un intervento immediato che faccia da argine all'incremento esponenziale dei costi delle bollette per luce e gas che si è registrato nelle ultime settimane, presto i consumatori si troveranno a fare i conti anche con l'impennata dei listini in bar e ristoranti» proseguono dalla Fipe-Confcommercio.

«Bisogna correre ai ripari. Il credito di imposta che dovrà essere bel superiore al 15% per l'energia elettrica e al 25% per il gas previsto per il II trimestre 2022 dal momento che le imprese si trovano a fronteggiare aumenti ben più consistenti».

Mattia Tosi, portavoce dei locali di Novara non nasconde le difficoltà: «Quando arrivano bollette quasi triplicate il vero rischio è che si sia costretti ad aumentare i costi e a trarne le conseguenze sono anche i clienti.

Sono aumentati anche tutti i prezzi delle materie prime, praticamente ogni giorno c'è qualche novità.

Penso anche solo al costo della carta o ai detersivi. Qualche cosa deve cambiare e in fretta a livello centrale». La Confcommercio lancia anche l'iniziativa "bollette in vetrina" in modo da evidenziare alla clientela la situazione.

Ma.Ci.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

26-AGO-2022
da pag. 1 / foglio 1 / 2

IL TIRRENO
LUCCA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 5183 Lettori: 41000 (0003029)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Ristoranti e caro bollette «Così andiamo a fondo»

Chiedono l'intervento del governo e riforme strutturali «Dilazioni inutili, permetteteci di mettere il fotovoltaico»

Le attività devono fare i conti anche con i rincari delle materie prime e chiedono l'aiuto del governo

La stangata

di Gianni Parrini

Lucca «È come nuotare in mare aperto con una pietra legata ai piedi: per quanto ti sforzi alla fine l'esito è segnato: affondi». L'allegoria usata da un ristoratore che preferisce rimanere anonimo rende bene l'idea delle difficoltà che stanno affrontando bar, ristoranti, pizzerie e gelaterie, attività particolarmente "energivore" per la necessità di utilizzo di forni, frigoriferi, bollitori, ecc. Le bollette dell'elettricità che stanno arrivando in questi giorni sono un fardello che rende impossibile rimanere a galla. Confcommercio ha invitato i suoi associati ad esporre all'ingresso delle attività la bolletta dell'elettricità del luglio 2021 e quella del luglio 2022 per far saltare all'occhio i rincari. Tra i primi a seguire l'indicazione c'è Samuele Cosentino, che assieme alla moglie Silvia Pacini, gestisce "Gli Orti di via Elisa". «La bolletta è raddoppiata – spiega Cosentino –: siamo passati da 1.799 euro a 3.434. È un costo che ci costringe a viaggiare con il freno a mano tirato e ci impone di fare delle scelte. Il bilancio di un'attività alla fine deve tornare e se una voce di costo supera determinati parametri bisogna tagliare altre spese: lavorazioni, personale, orari. Aumentare i prezzi? Guardi, se scaricassimo i rincari sui clienti ci troveremmo i ristoranti vuoti perché avremo prezzi fuori mercato. Serve un intervento immediato da parte dei governanti perché molte imprese rischiano di non arrivare a fine anno. Penso in particolare a quelle più giovani, che non hanno avuto il tempo necessario per mettere da parte risorse utili a d affrontare un momento come quello attuale. Se durante la pandemia eravamo in un'emergenza sanitaria adesso siamo in un'emergenza imprenditoriale. La dilazione dei pagamenti non serve a niente, è solo accanimento terapeutico. Occorrono contributi e un intervento sulla fiscalità. Questa è una crisi epocale: quello dell'energia è solo uno dei problemi ma che il settore ha affrontato in questi mesi. Abbiamo già assorbito i rincari delle materie prime: l'olio è raddoppiato, i latticini sono aumentati del 20%, le farine del 15-20%, le carni idem. Mai nella storia si erano visti rincari di questa portata in un lasso di tempo così ristretto».

Sulla stessa lunghezza d'onda il pensiero di Antonio Fava, presidente di Fipe Confcommercio e titolare dell'Osteria dal manzo. «Siamo tra i pochi Paesi che per il momento non hanno aumentato i prezzi sui menù. Per questo abbiamo deciso di esporre all'ingresso dei locali la bolletta dell'energia. Serve un immediato intervento del governo».

La bolletta da record è probabilmente quella di Cristiano Tomei, apprezzato chef e titolare del ristorante "L'imbuto": «12mila euro di elettricità – racconta –, non mi ci fate pensare. Noi cerchiamo di tutelare i nostri clienti e di rispettarli anche dal punto di vista economico ma così diventa impossibile. A ottobre e novembre chiuderanno decine di aziende, inutile girarci intorno. Bisogna trovare delle soluzioni sostenibili e i governanti devono venirci incontro. Ad esempio, non è possibile che nelle città d'arte come Lucca non si possa installare il fotovoltaico. Bisogna mettersi a un tavolo e trovare soluzioni che garantiscono la bellezza dei centri storici ma allo stesso tempo permettano di sfruttare la risorsa di cui questo Paese gode in abbondanza: il sole. Le soluzioni tecnologiche ormai ci sono ma costano: se i pannelli solari sono brutti usiamo le tegole fotovoltaiche, perfettamente integrabili in un paesaggio come quello di Lucca, città che dovrebbe organizzarsi per diventare un esempio in questo ambito».

Cristian Francesconi, della pizzeria Inpasti, quando ha visto la bolletta ha chiamato il fornitore pensando a un errore: «2.800 euro con consumi analoghi mi sembrava troppo – racconta –: il problema è che il costo del kilowattora è passato da 0,26 a 0,49 centesimi. Per chi come me, ha una tariffa "variabile" legata alle oscillazioni del prezzo dell'energia elettrica è una mazzata. Metteteci che i latticini sono aumentati quattro volte da inizio anno, mentre una latta di pomodori che prima costava 2 euro adesso è a 3,40. Se non si trova una soluzione in tanti dovranno chiudere». ●


Lucca
Ristoranti e caro bollette «Così andiamo a fondo»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3029

IL TIRRENO
LUCCA
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 5183 Lettori: 41000 (0003029)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Samuele Cosentino degli "Orti" mostra i rincari della bolletta


Lo chef Cristiano Tomei "L'imbuto"


Chritian Francesconi di "Inpasti"


Laura Capri del" Fagiano"


Matteo Pomini presidente Ccn


Antonio Fava presidente Fipe


Simona Del Ry di "Pepe Rosa"

Il Fagiano
Laura Capri, titolare della rosticceria "Il Fagiano", si è trovata una bolletta di 6.246 euro contro i 3.100 pagati a luglio 2021: «E pensare che in cucina abbiamo patito il caldo proprio per ridurre i consumi. Sbaglierò ma temo che il governo non farà niente»



L'iniziativa
Bollette 2021 e 2022 esposte nelle vetrine dei negozi per denunciare rincari esorbitanti che rischiano di mettere in ginocchio le attività Confcommercio Lucca e Massa Carrara dà il via alla campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica

Le conseguenze

In inverno c'è il rischio chiusure

Matteo Pomini presidente del Centro commerciale naturale di Lucca centro storico si schiera con i ristoratori. «È evidente che queste sono attività energivore – dice –: hanno forni, frigoriferi, bollitori, ecc. Queste spese vanno a incidere sul conto economico dell'azienda, volgendo i bilanci in perdita e togliendo qualsiasi possibilità di sviluppo. Imprenditori della ristorazione e commercianti hanno dato tanto in questi due anni per mantenere posti di lavoro, ora serve l'intervento del governo». Simona Del Ry, titolare del ristorante Pepe Rosa, in piazza Anfiteatro è affranta: «2.400 euro al mese quando negli anni passati ne pagavo 1.200 a bimestre – racconta – è chiaro che così si riducono i margini. In inverno quando la città si svuota di turisti e ci sarà da pagare anche il riscaldamento non converrà rimanere aperti. Di conseguenza avremo molto più saracinesche abbassate rispetto al passato. Io mi sono sempre battuta per una Lucca viva tutto l'anno ma così diventa oggettivamente difficile. Serve l'intervento del governo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3029

il Resto del Carlino CESENA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5244 Lettori: 50000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



STANGATA SULL'ENERGIA

BOLLETTE IN VETRINA

Ravaglia a pagina 5

Ristoratori e baristi cesenati associati alla Confcommercio mostreranno le cifre pagate «Operazione trasparenza per spiegare ai nostri clienti perchè i prezzi sono aumentati»

«Rincari, una pistola puntata alla tempia»

Confcommercio lancia l'iniziativa 'Bollette in vetrina'. Il barista: «La situazione è drammatica, senza aiuti rischiamo di chiudere»

di **Luca Ravaglia**

In vetrina si espone il meglio, perché la vetrina è il primo biglietto da visita che il commerciante porge ai suoi clienti. Da ieri però c'è un'eccezione, proposta da Confcommercio nazionale e alla quale stanno dando seguito sempre più operatori di pubblici esercizi, anche nel territorio cesenate: la vetrina dell'attività è diventata il luogo dove denunciare alla collettività un problema che diventa mese dopo mese sempre più difficile da gestire: quello dell'aumento dei costi delle utenze. In queste ore tanti gestori di bar e ristoranti, a fianco dei loro menù stanno così appendendo copie delle ultime bollette di luce o gas, per testimoniare senza tema di smentita l'entità di importi diventati ormai insostenibili. «Questa iniziativa – spiega Angelo Malossi, presidente di Fipe-Confcommercio cesenate – ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con rincari dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia. Per questo Fipe Confcommercio ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Nel frattempo gli operatori fanno il possibile per resistere: «La situazione è drammatica – commenta Michele Paparella del Blu Bar di Pievesestina: i costi sono passati dagli abituali 440 euro a 840 prima e a quasi 1.300 dopo, con un'esplosione impossibile da sostenere. La risposta non è alzare il prezzo di caffè e cappuccino, perché non è scaricando i costi su altri, nella fattispecie i nostri clienti, già alle prese con analoghi problemi, che si risolvono le cose. La soluzione non è nemmeno quella di limare i costi della materia prima, perché la qualità del prodotto non può essere messa in discussione. Serve che il Governo prenda atto della situazione e intervenga all'origine, perché questi importi significano soltanto una cosa: chiusura delle attività». Paparella cita il frigo dei gelati che tanto vale spegnere perché il costo dell'energia consu-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

il Resto del Carlino CESENA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5244 Lettori: 50000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

mata è superiore ai ricavi che può generare la vendita dei prodotti al suo interno e rilancia sull'importanza di non avviare uno 'scaricabarile': «Gli stipendi dei nostri clienti sono sempre gli stessi e dunque perché noi dovremmo aumentare i prezzi nei loro confronti? Sarebbe solo peggio».



Michele Paparella del Blu Bar

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

CRONACHE di CASERTA
www.cronachedi.it
Il quotidiano indipendente dell'informazione casertana
26-AGO-2022
da pag. 5 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Maria Bertone
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003019)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il prezzo ha superato i 315 euro. Gli imprenditori chiedono l'intervento della politica ma il pensiero dei partiti è alle elezioni

Gas alle stelle, aziende nel panico

Le federazioni: "Aumenti fuori controllo, in autunno si rischia il collasso"

di **Leonardo Crocetta**

CASERTA - Il prezzo del gas schizza a 315 euro, con un'impennata dell'8%, scatenando un vero e proprio allarme tra le aziende della provincia di Caserta: gli aumenti in bolletta si rivelano disastrose per ristoratori e negozianti, che invece di vedere gli effetti positivi del fine pandemia temono un autunno 'freddo' in tutti i sensi.

In poche settimane le quotazioni del gas hanno raggiunto quota 302 prima della fiammata attuale. L'interruzione del gasdotto Nord Stream ha portato a un aumento incontrollato del prezzo. A pesare anche i rincari sul carburante, con il costo del diesel che è arrivato a superare quello della benzina. Sono nubi nere di tempesta quelle che si profilano all'orizzonte per le imprese. Una situazione sempre più allarmante secondo le federazioni di settore. *"In autunno si rischia il collasso* - non usa mezzi termini **Salvatore Petrella,** presidente Confesercenti Caserta *(nella foto a sinistra)*, presidente Confesercenti Caserta - *si tratta di una variabile incontrollabile per tantissime imprese: servono interventi urgenti e incisivi. Il caro bollette sta diventando una Spada di Damocle per le aziende, un virus che distrugge bilanci e redditività. Questo nonostante gli interventi di sostegno fin qui adottati dal governo, che scadranno però fra settembre e ottobre. Le bollette riducono inoltre drasticamente i budget familiari, con un conseguente crollo dei consumi".*

Una catastrofe annunciata per gli esercenti, che da mesi lanciano l'allarme sulle condizioni critiche in cui sono costretti a lavorare le aziende. Diversi i settori che si ritrovano con l'acqua alla gola, in prima fila i pubblici esercizi. *"Ci aspettiamo un periodo molto difficile* - sono le parole di **Giuseppe Russo** *(nella foto a destra)*, presidente Fipe-Confcommercio Caserta - *Gli aumenti sono fuori controllo. Se già molti avevano già deciso di chiudere parzialmente, anche a causa della carenza di personale, in molti dovranno cessare le attività definitivamente. Per questo noi dei pubblici esercizi dobbiamo organizzarci con delivery e asporto. Caserta fino ad oggi aveva 'assorbito' gran parte dei rincari ma la situazione si è fatta stringente. Ci sarà un invariabile aumento dei prezzi, che però dovranno essere giusti e tenere conto dei problemi delle famiglie. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo l'iniziativa della 'bolletta in vetrina' con cui ogni titolare potrà esporre al pubblico fino a che punto è diventato difficile andare avanti. Non è possibile pagare il triplo per elettricità e gas. Così è antieconomico andare avanti. Il governo deve intervenire, dando la possibilità alle imprese di andare avanti".* La paura corre tra gli esercenti. Che già con l'acqua alla gola, per il prossimo autunno prevedono una vera catastrofe. *"Siamo molto preoccupati* - sono le parole di **Antonio Iuliano** di pizzeria Donna Sophia - *Siamo arrivati a bollette pazze che, tra gas ed elettricità, sono arrivate al doppio e in alcuni casi anche al triplo rispetto a quanto pagavamo prima. Rispetto all'anno precedente ci stiamo trovando in una situazione tremenda. Soprattutto considerando che materie prime ed energia rappresentano costi 'morti'. Speriamo che la politica riesca a tamponare e riportare i prezzi, se non almeno ai livelli precedenti, almeno possano mettere un freno all'aumento costante dei prezzi".* I commercianti, in difficoltà, invocano l'intervento della politica. Che però, quest'autunno, avrà da pensare alle elezioni. Le aziende dovranno fare da sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Antonio Iuliano
Pizzeria Donna Sophia







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3019

27-AGO-2022
da pag. 1-2 / foglio 1 / 3

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CRISI ENERGETICA

Ristoranti a luci spente

Molti locali hanno deciso di illuminare la sala con le candele nel turno serale. Bar e pub anticipano la chiusura. È l'effetto del caro bollette sull'economia cittadina. E il latte scarseggia

Bar e ristoranti abbassano le serrande in anticipo per risparmiare qualche soldo oppure spengono le luci e accendono le candele. Sembra un paradosso e invece i locali, in Centro e non, preferiscono ridurre l'orario di lavoro nella speranza che le bollette siano meno care. Le ultime di luglio sono monstre, anche «triplicate rispetto a un anno fa», spiegano gli esercenti. «Si prevede il gas più che raddoppiato rispetto all'anno scorso e le aziende devono stare attente a tutti i costi sulle loro spalle, anche delle materie prime», spiega Claudio Pica di Fiepet Confesercenti.

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

alle pagine 2 e 3

IL CARO ENERGIA

Ristoranti illuminati con le candele Bar e pub chiusi due ore prima

L'aumento del costo del gas ha un impatto devastante sull'economia cittadina
Il latte scarseggia, la pasta è schizzata del 50%, la passata del 70%

di **Marina de Ghantuz Cubbe e Valentina Lupia**

Bar e ristoranti abbassano le serrande in anticipo per risparmiare qualche soldo oppure spengono le luci e accendono le candele. Sembra un paradosso e invece i locali, in Centro e non, preferiscono ridurre l'orario di lavoro nella speranza che le bollette siano meno care. Le ultime di luglio sono monstre, anche «triplicate rispetto a un anno fa», spiegano gli esercenti.

«Si prevede il gas più che raddoppiato rispetto all'anno scorso e le aziende devono stare attente a tutti i costi sulle loro spalle, anche delle materie prime – spiega Claudio Pica di Fiepet Confesercenti –. Il timore è che ne risenta soprattutto chi ha l'attività in periferia, dove i turisti non arrivano e le persone della zona cercano di risparmiare, tanto che i locali stanno iniziando a chiudere prima».

L'aumento dei prezzi delle bollette ha comportato il rincaro dei


la Repubblica
Roma
Cento scuole ancora senza preside
Ristoranti a luci spente

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1634 - T.1634

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

beni venduti in bar e ristoranti e per questo, dopo centinaia di segnalazioni, la Fipe-Confcommercio ha lanciato «una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese siano costrette a operare». Gli associati hanno ricevuto una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «A Roma – spiega Sergio Paolantoni, presidente Fipe Roma – sono già diversi i locali che stanno aderendo».

Tra questi c'è "Piccolo diavolo", cocktail bar in piazza Cola di Rienzo. Le bollette sono appese sotto alle spine delle birre, con evidenziate le cifre da pagare: a luglio 2021 la bolletta recitava 2.316 euro, ora 6.945. Giorgio Catalano, il titolare, ha deciso «di non aumentare i prezzi, per non penalizzare i clienti». Ma «rimango chiuso la domenica mattina, mentre i romani trascorrono gli ultimi week-end al mare e ogni sera, dalle 20 alle 20.30, lavoro con le candele accese».

Giolitti, insegna storica romana, a breve dovrà aumentare qualche prodotto del 10-15%. «Con tutta probabilità il caffè passerà da un euro a un euro e dieci centesimi – spiega Giovanna Giolitti –. D'altronde i rincari sono folli, più del doppio di quanto spendevamo prima. I prezzi sono in aumento su ogni cosa, dalla frutta alla verdura, dai tovagliolini col logo ai bicchierini per il caffè a portar via. Fortunatamente siamo un'azienda solida, ma quest'anno per esempio non abbiamo potuto assumere 15/20 lavoratori stagionali come anni fa».

Per aiutare i commercianti Confesercenti sta pensando di aprire degli sportelli ad hoc: gli associati infatti denunciano enormi difficoltà perché oltre ai prezzi in bolletta salgono anche quelli delle materie prime. Il costo di pasta e farine è lievitato del 50%, mentre la salsa di pomodoro ha raggiunto il + 70%. Già, perché con il vetro aumentato del 30%, il concime del 179% e il gasolio del 129%, succede che una confezione di passata costi più del prodotto. Anche il prezzo del latte è aumentato ma il motivo è diverso: «Per anni ai produttori locali è stato detto di non aumentare il numero di capi di bestiame perché tanto il latte veniva importato - commenta David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio - ora che farlo venire dall'estero è costosissimo tutti chiedono quello italiano, ma non ce n'è abbastanza». Così, la domanda supera l'offerta e i prezzi si alzano.

Il rischio dei rincari, secondo Pica, è che gli esercenti ricorrano a prodotti più convenienti ma anche di minore qualità: «Bene quindi i bonus della Regione Lazio chi compra prodotti a chilometro zero, ma ci vogliono mesi per ottenerli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1634 - T.1634

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Mercato I rincari vertiginosi di corrente e gas inducono gli esercenti a tarare al rialzo le tariffe del caffé espresso e del latte al bar, oltre che del pomodoro e delle farine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1634 - T.1634

la Nuova Ferrara

27-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Traini
Tiratura: 5729 Diffusione: 4634 Lettori: 71000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'iniziativa di Ascom Ferrara



Bollette in vetrina: «Una vera emergenza»

Ascom e Fipe Confcommercio Ferrara lanciano la campagna di sensibilizzazione "Bollette in vetrina" un modo per evidenziare pubblicamente i costi – largamente insostenibili – di gas ed elettricità dei locali pubblici.

a pag. 13

Ascom lancia "Bollette in vetrina" I costi esorbitanti gravano sui locali

Campagna di sensibilizzazione: siamo di fronte a una vera emergenza

Ferrara Ascom e Fipe Confcommercio Ferrara rilanciano la campagna di sensibilizzazione "Bollette in vetrina" un modo per evidenziare pubblicamente i costi – largamente insostenibili – di gas ed elettricità, che stanno letteralmente mettendo in ginocchio le attività del Commercio, Turismo, Servizi, Libere Professioni e Trasporti.

«Siamo di fronte ad un avere propria emergenza – spiega Marco Amelio presidente provinciale di Ascom Confcommercio Ferrara – i costi energetici sono del +120 % sull'elettricità e del +150% rispetto al 2021: incrementi vertiginosi che mettono in difficoltà i bilanci delle imprese di vicinato e dunque la loro stessa esistenza. Bollette in vetrina è un'iniziativa Fipe che rilanceremo su tutto il territorio provinciale e che coinvolgerà tutti settori del Commercio, del Turismo e dei Servizi».

Matteo Musacci, presidente provinciale della Federazione dei Pubblici Esercizi (Fipe) sottolinea con forza: «Le abbiamo definite delle vere e proprie bollette "monstre" ed in questo percorso di sensibilizzazione andremo avanti giorno dopo giorno. È in gioco l'esistenza del comparto della ristorazione Come operatori di fronte a costi energetici così incontrollati potremmo essere costretti a pensare di dover realizzare un balzello a carico del cliente che controbilanciasse gli aumenti nel settore dell'energia, insomma saremmo obbligati a dover richiedere una sorta di accisa sulla consumazione al bar e ristorante».

A Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara il compito di sintetizzare la campagna: «Un nostro gruppo di funzionari in città e sul territorio consegnerà que-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

la Nuova Ferrara
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Traini
Tiratura: 5729 Diffusione: 4634 Lettori: 71000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

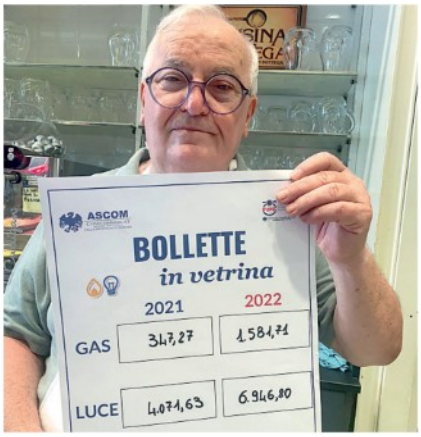
ste cornici all'interno delle quali i negozianti, i ristoratori, i baristi, gli albergatori. ...potranno scrivere il costo delle ultime bollette di gas e luce ricevute nel 2022 e riportare accanto l'importo ricevuto nel medesimo periodo del 2021. Volendo si potrà anche mettere proprio la copia delle bolletta per l'appunto in vetrina».

Un modo per far saltare all'occhio in maniera immediata il vertiginoso ed insostenibile incremento dei costi energetici.

Si pensi – per fare un esempio che in caso registrato in un attività di ristorazione del centro la bolletta (elettricità) da luglio 2021 a luglio scorso è schizzata in su di 10mila euro (da 14mila a 24mila) oppure in un altra realtà dello stesso comparto si è letteralmente triplicata passando da 5mila a 15mila euro.

L'iniziativa Bollette in vetrina di inserisce nel quadro delle iniziative confederali per sensibilizzare sull'emergenza del "caro energia": tra le soluzioni proposte da Confcommercio a livello europeo e nazionale la fissazione del prezzo massimo del gas, la revisione delle regole e dei meccanismi che presiedono alla formazione del prezzo dell'elettricità, svincolandolo da quello del gas. Inoltre la richiesta di un corposo ampliamento della platea di aziende che possano usufruire da subito di crediti di imposta – da rendere ancora più incisivi – sulle bollette. Quindi non destinandoli esclusivamente ad aziende cosiddette "energivore" e "gasivore". ●





Davide Urban, Marco Amelio e Matteo Musacci presentano l'Iniziativa dell'Ascom. A destra: Ennio Occhiali



Anche alla cassa del Leon d'Oro sono stati affissi i cartelli con i costi delle super bollette

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

27-AGO-2022
da pag. 5 / foglio 1

CORRIERE DELL'UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 3096 Lettori: 96000 (0003031)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Arriva la campagna: inviate locandine da affiggere a oltre 5 mila aziende

Confcommercio invita le imprese a esporre in vetrina i rincari subiti

PERUGIA

Contro il caro energia, Bollette in vetrina. L'iniziativa arriva anche in Umbria promossa da Confcommercio che ha inviato agli imprenditori associati, oltre 5 mila imprese , una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare così le difficoltà in cui si trovano. "L'obiettivo dell'iniziativa è duplice - riporta Confcommercio Umbria in una nota -: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito".

La campagna Bollette in vetrina è già partita a livello nazionale, promossa dalla Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi di Confcommercio, e via via si va allargando perché i rincari riguardano tutti i settori.

In Umbria si è appena inviata la proposta ad aderire e nei prossimi giorni le attività mostreranno gli incrementi subiti nell'arco di un anno.



La locandina Il format inviato da Confcommercio Umbria alle imprese per aderire alla campagna

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia. Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno. Da qui l'appello di Confcommercio a governo e forze politiche: "l'impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato".

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio, la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3031


Umbria
Cartiere, bolletta a 2,6 milioni

il Resto del Carlino RIMINI
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5430 Lettori: 46000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'INIZIATIVA DELLA FIPE

Ristoratori sulle barricate: «Le nostre spese in vetrina»

«Metteremo le 'Bollette in vetrina', affinché tutti capiscano che senza interventi statali o si aumentano i listini, o si chiude». Quella di Gaetano Callà presidente provinciale della Fipe Confcommercio non è una provocazione, ma una vera e propria iniziativa. Non è il primo caso in Italia in cui un ristoratore mette in bella vista il conto per la luce o per il gas. Ma è l'unico modo, precisa il presidente, per far capire ai clienti che così non si può andare avanti.

«I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese». I conti non possono tornare, ribadisce Callà, soprattutto se tutto aumenta in doppia cifra o addirittura in tripla. «Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini». I titolari dei pubblici esercizi si trovano così davanti a un dubbio amletico: «Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo».

Ed è per questo che Fipe-Confcommerico ieri ha invitato i propri associati a «mettere le 'Bollette in Vetrina', un'iniziativa con l'obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia. Sarà una grande operazione di trasparenza per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più». Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi della Fipe riceveranno una cornice in cui inserire le maxi bollette.

a.ol.



Gaetano Callà, presidente Fipe

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017



27-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1 / 2

QN IL GIORNO
Lombardia
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 9153 Lettori: 54000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



«La bolletta della luce alle stelle A pagarne il prezzo sono i clienti»

A Varese commercianti divisi sulle modalità di protesta contro gli aumenti. C'è chi pubblica il costo dell'elettricità salito in un anno del 400 per cento e chi lo ritiene controproducente

I CONTI IN TASCA

A Samarate Luca ed Emanuele hanno postato su Facebook la fattura triplicata del loro locale

VARESE
di **Lorenzo Crespi**

Sale anche dalla provincia di Varese la protesta degli esercenti contro il caro bollette, ma non tutti concordano con i metodi della mobilitazione. C'è innanzitutto chi si è mosso spontaneamente sui social e ha deciso di dare voce al proprio disagio per una situazione che continua a penalizzare fortemente le attività. È il caso di un ristoratore di Samarate, Luca Catania, che ha utilizzato la pagina Facebook del ristorante che gestisce col fratello Emanuele per denunciare i prezzi triplicati della bolletta dell'energia elettrica: lo ha fatto pubblicando una foto dell'ultima fattura ricevuta. Solo per il mese di luglio il totale ammonta a 11.886,80 euro. «Siamo passati dal novembre 2021 con 3.800 euro di corrente a 8.500 euro per arrivare a questo mese all'importo che vedete – scrive il titolare – Una domanda sorge spontanea: Caro Stato, come dobbiamo comportarci? Quanto andrebbe fatta pagare oggi una pizza margherita con i costi fissi che abbiamo? Perché chi ci deve rimettere è sempre il cliente? Abbiamo pubblicato ciò perché dall'altra parte arrivi anche il concetto di quel che un'azienda sopporta oggi per rimanere aperta».

Una testimonianza che non è rimasta isolata: negli ultimi giorni altre attività hanno voluto fare lo stesso. Fipe Confcommercio ha deciso di unire le forze e lanciare la campagna nazionale "Bollette in vetrina", che toccherà anche il Varesotto. I ristoratori riceveranno una cornice da appendere nei loro locali, invitati a utilizzarla per esporre le ultime bollette di gas ed energia elettrica. L'obiettivo è lanciare un segnale preciso al Governo.

Un'iniziativa che però non trova tutti d'accordo: a esprimere perplessità è un commerciante



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

QN IL GIORNO
Lombardia
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 9153 Lettori: 54000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

molto conosciuto a Varese come Paolo Ambrosetti, titolare dell'omonima valigeria. «Non sono molto d'accordo con questa iniziativa di alcune associazioni di commercianti – sottolinea – Il cliente deve sapere gli aumenti che abbiamo subìto in bolletta... Ma perché? Il cliente è così cieco che non vede le bollette di casa propria, praticamente raddoppiate? Non le ho ancora viste appese sul balcone».

Ambrosetti sottolinea come a suo parere l'iniziativa possa essere anzi controproducente. «Perché il commerciante deve sempre piangere? Io preferisco mettere in vetrina il meglio che ho in negozio, non il peggio. Capisco che ci sia bisogno di un gesto forte per sensibilizzare chi ci governa, ma mettendo le bollette in vetrina il rischio è solo quello di farsi compiangere dalla gente che passa sul marciapiede. Basta trasmettere negatività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Ambrosetti della valigeria: «Il negoziante non deve sempre piangere»



Ristoratori
I fratelli Catania: «Caro Stato quanto far pagare una pizza?»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

27-AGO-2022
da pag. 1 / foglio 1

Gazzetta di Basilicata

Quotidiano - Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: N.D. Diffusione: 755 Lettori: 109000 (0003015)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CARO ENERGIA BOLLETTE IN VETRINA NEI BAR & C.

di **MASSIMO BRANCATI**

Una «mazzata» da... incorniciare. Cari clienti, i nostri rincari saranno pure antipatici, spiazzanti, susciteranno sdegno e rabbia, ma il ritocco dei prezzi è una piuma rispetto al macigno delle bollette. Ristoratori e titolari di bar si trovano davanti a un bivio. Non una «sliding doors», ma il dilemma etico del «male minore»: giocare al rialzo sui prezzi di colazioni, caffé, primi e secondi piatti, pizze - con il rischio di allontanare la clientela - o mollare la presa e chiudere. È giusto che i cittadini sappiano. Ecco perché i gestori dei pubblici esercizi aderenti a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette triplicate rispetto a un anno fa. Appese lì, come trofei (si fa per dire), vicino alle foto dei clienti vip, ai paesaggi lucani, agli attestati. L'obiettivo dell'iniziativa è di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più. Con il rischio sempre più concreto che nei prossimi mesi ci saranno ulteriori aumenti. Le imprese della ristorazione, fino ad oggi, sono riuscite ad ammortizzare i costi dell'energia senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile. Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi Fipe, a luglio i prezzi dei servizi della ristorazione italiana sono cresciuti del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, a fronte di una crescita media nei Paesi dell'Unione europea del 7,8%, con incrementi del 9,2% in Austria, dell'8% in Olanda e del 7,7% in Germania. La situazione rischia di precipitare. Fipe Confcommercio ha chiesto al Governo di estendere immediatamente il credito di imposta anche alle imprese non energivore e non gasivore, per coprire gli aumenti che si stanno registrando nelle ultime bollette e che sembrano destinati a crescere ancora nei prossimi mesi. Un credito di imposta che dovrà però essere ben superiore al 15% per l'energia elettrica e al 25% per il gas previsto per il II trimestre 2022, dal momento che le imprese si trovano a fronteggiare aumenti ben più consistenti. In più, dovrà essere concessa la possibilità di rateizzare le bollette, ben sapendo che il credito d'imposta è successivo al pagamento e non potrà mai compensare interamente l'extra costo. Senza un'azione immediata che faccia da argine all'incremento esponenziale dei costi delle bollette per luce e gas, presto i consumatori si troveranno a fare i conti anche con l'impennata dei listini di bar e ristoranti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3015


LA GAZZETTA DEL BASILICATA
POTENZA MATERA
Azienda punta sul metano ma il gas fa sballare i conti

Superficie 10 %

il mattino di Padova

27-AGO-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 16817 Diffusione: 12674 Lettori: 166000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Gli aumenti sono un cappio al collo» I locali mettono le bollette in vetrina

Anche a Padova la protesta degli esercenti dell'Appe, i rincari esposti all'ingresso delle attività

«Tra città e provincia in autunno ci saranno circa 600 attività costrette a chiudere»

Felice Paduano / PADOVA

Come a Roma, Firenze, Milano, Ascoli Piceno, Treviso e in alcune città del sud, anche a Padova e provincia scatta l'operazione "Bollette in vetrina" promossa dalla Fipe Confcommercio, a cui aderisce anche l'Appe di Padova, con i suoi 1800 sui 3 mila locali esistenti, guidata dal presidente Erminio Alajmo, contitolare delle Calandre, e dal direttore Filippo Segato. Sulla vetrine di tutti i locali stanno comparendo due cifre - l'importo della bolletta pagata a luglio del 2021 e quello pagato quest'anno - e una scritta che dice così: «Un aumento dei costi energetici folle, insostenibile, che le nostre aziende non sono in grado di sopportare».

TUTTI INSIEME

L'iniziativa è stata apprezzata da quasi tutti i baristi e i ristoratori, che a luglio e ad agosto hanno ricevuto bollette elettriche triplicate rispetto al 2019. La stessa Appe pochi giorni fa ha calcolato che a fine anno gli esercenti avranno speso, tutti insieme, 35 milioni in più rispetto al 2019. Tra i ristoratori e i pasticcieri che per la prima volta hanno pagato bollette stratosferiche c'è anche Luca Scandaletti, titolare di Le Sablòn in via Guido Reni, che deve pagare 10.500 euro per un solo mese e Franco Filimbeni, che ha sborsato 10.700 euro per il mese di luglio. Per non parlare, poi, dei titolari delle cinque pasticcerie Novello, situate tra la Guizza e alcuni Comuni della cintura, che a luglio hanno ricevuto una superbolletta da 26 mila euro.

SOTTO SCACCO

«Non a caso tanti ristoratori a Roma hanno dichiarato a Repubblica che stanno lavorando da troppi mesi con una pistola puntata alla testa», spiega Filippo Segato. «Anche noi dell'Appe, durante l'ultimo comitato direttivo, abbiamo deciso di aderire alla campagna "Bollette in Vetrina". A luglio e agosto le bollette dell'energia elettrica sono triplicate. I nostri associati e anche gli altri non possono continuare con questo cappio al collo. Abbiamo calcolato che tra la città e la provincia in autunno rischiano di abbassare le serrande per sempre 600 locali pubblici. La situazione sta diventando drammatica. Durante l'ultima riunione con i nostri soci abbiamo constatato che a luglio e ad agosto tanti locali hanno lavorato in perdita, perché oltre agli aumenti dei costi di gas e luce, sono cresciuti anche i prezzi delle materie prime, cominciando da frutta e verdura».

C'È CHI DICE NO

L'iniziativa delle "Bollette in vetrina" ha raccolto vasti consensi ma ci sono anche quelli che hanno già deciso di non esporre le bollette. «È giusto che i nostri clienti conoscano quanti soldi paghiamo in più per il caro-energia e i sacrifici che stiamo facendo per non aumentare i prezzi dei piatti che portiamo in tavola», sottolineano Modesto e Renato Cretella, della pizzeria Pago Pago, in via Galileo Galilei. «Speriamo che la guerra in Ucraina finisca presto. Gli effetti economici sono troppo pesanti». Tra i ristoratori che non esporranno le bollette in vetrina c'è Franco Filimbeni: «La mia è una scelta ponderata, non perché voglio distinguermi dai colleghi ma perché penso che non ce ne sia bisogno visto che i mass media hanno fatto conoscere il nostro grande problema a tutti gli italiani con servizi e approfondimenti», dice il patron dello Zairo. «Proprio due giorni fa nel mio locale, dopo Morning News di Canale 5, è arrivata anche la troupe dell'Aria che Tira, trasmissione della 7. Il filmato andrà in onda nei prossimi giorni». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033



il mattino di Padova
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 16817 Diffusione: 12674 Lettori: 166000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



L'Antico Forno espone la bolletta in vetrina (FOTO AGENZIA BIANCHI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033

27-AGO-2022
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DIETRO IL CARO CAFFE

I bar nei guai per le bollette: «Eccole, leggete»

La trasparenza è il miglior modo per avvicinarsi alle persone e vale in Parlamento come al bar. «Bollette in vetrina» è l'iniziativa proposta da associazioni di consumatori e di categoria per dimostrare che - se caffè, cappuccino e cornetto aumentano - è a causa del costo dell'energia elettrica. Così, a piazza Cola di Rienzo, il bar Piccolo Diavolo mostra al banco la sintesi di fornitura d'energia elettrica: «I costi sono passati da 2.316 a 6.945 euro con consumi invariati». a pagina 3 **Iacolucci**

«Ecco le bollette esposte» I baristi mostrano la crisi

La campagna di Fipe e consumatori sui rincari «trasparenti»

Chi ha aderito
Da Castroni al Piccolo Diavolo. Ma non Giolitti: rincariamo i prezzi e niente carte in vetrina

Caro caffè

La trasparenza è il miglior modo per avvicinarsi alle persone e vale in Parlamento come al bar. «Bollette in vetrina» è l'iniziativa che alcune associazioni dei consumatori, Aduc e Unione nazionale consumatori, e Confcommercio-Fipe hanno proposto a baristi e ristoratori: esibire ai clienti le fatture di luce e gas per giustificare i rincari di cornetti e caffè.

Così, a piazza Cola di Rienzo, il bar Piccolo Diavolo mostra al banco la sintesi di fornitura d'energia elettrica: «I costi sono passati da 2.316 a 6.945 euro con consumi invariati - racconta Martina Pinci, 22 anni, mentre serve due birre -. Giovedì abbiamo fatto una protesta con candele accese e lampade spente per far luce su questi aumenti. Siamo davvero in difficoltà».

Anche il ristorante Angelino ai Fori ha aderito esponendo le bollette del gas: «A luglio 2021 il totale da pagare era 2.741 euro, un anno dopo 6.871 euro, tenendo conto dell'Iva ora al 5 per cento e l'anno scorso al 22 per cento - spiega il titolare Angelo Giraldi, 42 anni -. Questo progetto è per sensibilizzare l'opinione pubblica. I prezzi del menù sono invariati, cerchiamo di assorbire gli aumenti e chiediamo un intervento del governo. Il prossimo bene che aumenterà è l'acqua, che in Italia è tra le meno care d'Europa». Evidenzia infine un piccolo cambiamento: «Io preferisco servire bottiglie in vetro. La Coca Cola c'è, ma Fanta e Sprite adesso fanno solo le lattine: produrre il vetro ha costi d'energia alti».

Sul punto concorda Roberto Castroni, 64 anni, titolare dell'omonimo esercizio in Prati: «Il disagio maggiore è per l'approvvigionamento: non si trovano vetro e tappi di metallo. Difficile anche trovare la mostarda o la senape, i cui maggiori produttori sono Canada, colpito dalle alluvioni, e Ucraina, dalla guerra. Non abbiamo esposto i costi, perché non siamo energivori e possiamo ancora tagliare. Per esempio: già tenendo le porte chiuse posso spegnere la metà dei condizionatori. Sul costo del caffè invece abbiamo installato il fotovoltaico alla nostra torrefazione e siamo completamente autosufficienti: una bella soddisfazione».

Al bar Giolitti, in Centro, non aderiscono invece a questa «esposizione» per motivi differenti: «Noi siamo Giolitti. Che mettiamo le bollette in vetrina - sorride la signora in cassa -? In caso aumentiamo il caffè, ma le bollette in vetrina mai».

Edoardo Iacolucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1626 - T.1626

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



«Angelino» Il titolare del bar-ristorante nei pressi dei Fori Imperiali mostra la bolletta di un anno fa e quella di oggi (*foto Claudio Guaitoli*)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1626 - T.1626

27-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1

LA NAZIONE UMBRIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2820 Lettori: 31000 (0003031)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La Confcommercio contro i rincari «Posti di lavoro in bilico»

PERUGIA - Anche l'Umbria aderisce alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese. Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese. Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia. Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). Scenario suscettibile di peggioramento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3031


Il caro-bollette colpisce anche il volontariato

Superficie 6 %

27-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Castelnuovo
Tiratura: N.D. Diffusione: 7546 Lettori: 74000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette triplicate esposte in vetrina: o alziamo i prezzi o si chiude

Maria Luisa Coppa,Ascom: «Diecimila aziende a rischio». E Confesercenti chiede aiuto alla politica piemontese

Le bollette appese in vetrina, in bella mostra, a voler chiarire quanto «la difficile situazione in cui le imprese operano ci stia attanagliando».

Anche i ristoratori di Torino Ascom ed Epat, in contemporanea con quanto fatto a livello nazionale Fipe e Confcommercio, hanno deciso di reagire. «Stiamo dando ai nostri associati una cornice da appendere nei loro locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente», spiega la presidente Ascom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa. Bollette che in meno di un anno, a causa del prezzo del gas, sono triplicate.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra l'aumentare i prezzi nei menù o la sospensione dell'attività. Tutto in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Tra i primi a mettere in atto la protesta ci sono Giovanni Dell'Agnese, dell'omonima pasticceria di Mirafiori e Leonardo La Porta, mastro gelatiere di Miretti. «La bolletta di luglio 2022 è aumentata del 400% rispetto a quella dello stesso mese del 2021 — spiega quest'ultimo—. So di attività che, per questo, sono già state messe in vendita». Per scongiurare questa possibilità ha deciso di appendere a sua bolletta alla porta d'ingresso del negozio.

«Questi sono costi insostenibili per le nostre imprese — dice ancora Coppa —. In questo modo rischiano di sparire 10mila imprese nella nostra regione». Dati condivisi anche da Confesarcenti che ha deciso di inviare una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti «con il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitarlo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio — dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte —. In caso contrario avremmo una perdita di circa 25mila addetti. Per questo abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese. Si può e si deve agire ora, intanto innalzando dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e soprattutto estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh. Insomma le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire».

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Giancarlo Banchieri è presidente di Confesercenti Torino È titolare dell'Hotel Panorama di Cambiano e del ristorante Officina



La bolletta Esposta da Alberto La Porta di Miretti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025



LIBERTÀ
27-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Visconti
Tiratura: 18602 Diffusione: 15953 Lettori: 86000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Baristi e ristoratori in allarme mettono le bollette in vetrina

Non si potrà ribaltare tutto su chi acquista si rischia l'arresto dei consumi» (Chiappa)

Decolla l'iniziativa Fipe per segnalare il forte disagio. «Avanti con crediti di imposta»

PIACENZA

● Ai Laghi di Tuna l'amministratore unico Marco Tozzi è fra i primi ad esporre la bolletta "ante e post" shock energetico. Il sua bolletta di agosto 2021 è di 2.505 euro, la bolletta di questo agosto fa tremare i conti: 4.750 euro. L'iniziativa delle bollette in vetrina contro il caro energia decolla per volontà di Fipe, la Federazione di Confcommercio che raggruppa i pubblici esercizi di somministrazione, come bar e ristoranti.

Il quadro è chiaro. «Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo - spiega a nome della categoria Roberto Carbonetti, delegato per l'Unione Commercianti di Piacenza nel Consiglio nazionale Fipe - non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge Aiuti bis».

Carbonetti parla della necessità di avere il massimo supporto non solo a livello governativo, ma anche di opinione pubblica. Con "Bollette in Vetrina," vengono informati i consumatori, e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà delle imprese, peraltro dopo due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa esporranno al pubblico le proprie bollette dell'energia elettrica e del gas, paragonando appunto lo stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli aumenti esorbitanti.

«Non è infatti da escludere - aggiunge Carbonetti - che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo "Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende».

Carbonetti elenca altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette: il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo.

«Ma occorre fare presto perché il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo». E del resto il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha ipotizzato la chiusura entro l'autunno di 120 mila imprese nel Paese.

E all'iniziativa Fipe ecco che si affianca quella di Fida, la Federazione italiana Dettaglianti dell'Alimentare, sempre di Confcommercio. «Siamo consapevoli ed impegnati in una campagna rivolta a rivedere drasticamente al ribasso i costi energetici, costi che oggi impattano sui conti economici delle nostre imprese per il 10 per cento contro il 2 per cento del passato -- interviene Giorgia Tosi, presidente Fida - Si corre quindi il rischio che i possibili, ulteriori aumenti, dovranno essere rigirati totalmente al consumatore».

Lo si era evitato ma quando l'energia impatta sul conto economico per un valore superiore al 5 per cento del fatturato, risulta insostenibile per le imprese.

Fida insiste sull'estendere il credito di imposta almeno pari a quello delle aziende cosiddette energivore ed ottenere la proroga dell'azzeramento degli oneri di sistema, ma anche la proroga di misure nate con il Covid, come il ripianamento delle perdite in 5 anni e la possibilità di abbassare o azzerare gli ammortamenti, e la tassazione consistente degli extra profitti delle società energetiche.

Il presidente provinciale di Confcommercio, Raffaele Chiappa, riprendendo l'allarme di Sangalli sui rischi-chiusura parla di «numeri agghiaccianti ma reali, e a Piacenza non cambia nulla rispetto al nazionale». Le "Bollette in Vetrina" rendono visibile il problema. «Ho visto bollette con aumenti del 550 per cento del gas, occorre un intervento urgente per mettere un tetto a livello europeo». Anche i consumatori, strangolati da un'inflazione all'8 per cento, hanno di che temere. «Ma non si potrà ribaltare tutto sui consumatori per una ragione di opportunità complessiva e visto che non c'è un adeguamento sui salari al momento, questo porterebbe un arresto dei consumi. Si rischia la paralisi. Sì al credito di imposta per gli aumenti, così da non metterli su prodotti e servizi, bene la proroga dell'azzeramento degli oneri di sistemi, e poi sì alla tassazione degli extra profitti e web tax»._ps

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



LIBERTÀ
27-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Visconti
Tiratura: 18602 Diffusione: 15953 Lettori: 86000 (0003017)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Baristi e ristoratori in allarme mettono le bollette in vetrina

Non si potrà ribaltare tutto su chi acquista si rischia l'arresto dei consumi» (Chiappa)

Decolla l'iniziativa Fipe per segnalare il forte disagio. «Avanti con crediti di imposta»

PIACENZA

● Ai Laghi di Tuna l'amministratore unico Marco Tozzi è fra i primi ad esporre la bolletta "ante e post" shock energetico. Il sua bolletta di agosto 2021 è di 2.505 euro, la bolletta di questo agosto fa tremare i conti: 4.750 euro. L'iniziativa delle bollette in vetrina contro il caro energia decolla per volontà di Fipe, la Federazione di Confcommercio che raggruppa i pubblici esercizi di somministrazione, come bar e ristoranti.

Il quadro è chiaro. «Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo - spiega a nome della categoria Roberto Carbonetti, delegato per l'Unione Commercianti di Piacenza nel Consiglio nazionale Fipe - non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge Aiuti bis».

Carbonetti parla della necessità di avere il massimo supporto non solo a livello governativo, ma anche di opinione pubblica. Con "Bollette in Vetrina," vengono informati i consumatori, e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà delle imprese, peraltro dopo due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa esporranno al pubblico le proprie bollette dell'energia elettrica e del gas, paragonando appunto lo stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli aumenti esorbitanti.

«Non è infatti da escludere - aggiunge Carbonetti - che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo "Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende».

Carbonetti elenca altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette: il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo.

«Ma occorre fare presto perché il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo». E del resto il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha ipotizzato la chiusura entro l'autunno di 120 mila imprese nel Paese.

E all'iniziativa Fipe ecco che si affianca quella di Fida, la Federazione italiana Dettaglianti dell'Alimentare, sempre di Confcommercio. «Siamo consapevoli ed impegnati in una campagna rivolta a rivedere drasticamente al ribasso i costi energetici, costi che oggi impattano sui conti economici delle nostre imprese per il 10 per cento contro il 2 per cento del passato -- interviene Giorgia Tosi, presidente Fida - Si corre quindi il rischio che i possibili, ulteriori aumenti, dovranno essere rigirati totalmente al consumatore».

Lo si era evitato ma quando l'energia impatta sul conto economico per un valore superiore al 5 per cento del fatturato, risulta insostenibile per le imprese.

Fida insiste sull'estendere il credito di imposta almeno pari a quello delle aziende cosiddette energivore ed ottenere la proroga dell'azzeramento degli oneri di sistema, ma anche la proroga di misure nate con il Covid, come il ripianamento delle perdite in 5 anni e la possibilità di abbassare o azzerare gli ammortamenti, e la tassazione consistente degli extra profitti delle società energetiche.

Il presidente provinciale di Confcommercio, Raffaele Chiappa, riprendendo l'allarme di Sangalli sui rischi-chiusura parla di «numeri agghiaccianti ma reali, e a Piacenza non cambia nulla rispetto al nazionale». Le "Bollette in Vetrina" rendono visibile il problema. «Ho visto bollette con aumenti del 550 per cento del gas, occorre un intervento urgente per mettere un tetto a livello europeo». Anche i consumatori, strangolati da un'inflazione all'8 per cento, hanno di che temere. «Ma non si potrà ribaltare tutto sui consumatori per una ragione di opportunità complessiva e visto che non c'è un adeguamento sui salari al momento, questo porterebbe un arresto dei consumi. Si rischia la paralisi. Sì al credito di imposta per gli aumenti, così da non metterli su prodotti e servizi, bene la proroga dell'azzeramento degli oneri di sistemi, e poi sì alla tassazione degli extra profitti e web tax». **_ps**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017



27-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1

Corriere Romagna Rimini

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 30000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fipe: «Costi insostenibili dovremo alzare i prezzi»

RIMINI

«L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi», che a questo punto vengono invitati «a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia». A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà. Nel giro di un anno, evidenzia Callà, «i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del Paese». Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che «come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati». Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta «il rischio chiusura per molte piccole imprese», e dall'altro quello che «bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017


«Stangata da 5mila euro a una piccola piadineria così il sistema non tiene»

Superficie 8 %

Stampa Novara-Vco

27-AGO-2022
da pag. 39 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 7643 Lettori: 61000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IN UN MESE RADDOPPIATO IL CONTO DI LUCE E GAS: "SIAMO AL COLLASSO"

Bollette in vetrina contro i rincari

L'iniziativa dei commercianti di Novara e Vco si unisce alle proteste di tutto il mondo produttivo

E' l'intero mondo produttivo che in queste ore si sta mobilitando per far sentire la propria voce disperata. I conti di luce e gas in un mese sono raddoppiati. «Siamo al collasso - dicono da tutte le categorie - dopo la pandemia questa stangata rischia di metterci al tappeto definitivamente. E Confcommercio invita ad esporre le bollette in vetrina. MARCELLO GIORDANI — P. 41

CONFCOMMERCIO

"Mettete in vetrina le fatture, sono pistole alla tempia"

Le bollette di luce e gas di bar e ristoranti finiscono in vetrina. L'iniziativa è di Fipe Confcommercio che sta spedendo agli operatori commerciali una cornice da appendere nei locali dove mettere in bella vista le ultime fatture energetiche. «Questa iniziativa - dice Massimo Sartoretti, presidente di Fipe Confcommercio Alto Piemonte - ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante, anche per spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o agisce sui listini o si sospende l'attività». L'associazione di categoria ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non gasivore e non energivore. M.G. —


NOVARA-VCO

Bollette in vetrina contro i rincari

Una marea di gnocchi


Stangata sulle bollette

Superficie 17 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

il Resto del Carlino FERRARA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 7317 Lettori: 48000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA RICHIESTA

«Serve un tetto per luce e gas»

Le nuvole all'orizzonte sono sempre più scure. Matteo Musacci, presidente provinciale Fipe, paventa l'ipotesi della realizzazione di «un balzello a carico del cliente che controbilanci gli aumenti nel settore dell'energia: praticamente un obbligo a richiedere una sorta di accisa sulla consumazione al bar e al ristorante». Ovviamente, l'iniziativa 'Bollette in vetrina' è un primo passo provinciale: a livello generale, Confcommercio continua a spingere per la fissazione del prezzo massimo del gas, la revisione delle regole che presiedono alla formazione del prezzo dell'elettricità e la realizzazione di un ampliamento della platea di aziende che possano usufruire di crediti di imposta sulle stesse bollette.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017


«Le nostre bollette appese in vetrina Stangata sotto gli occhi della gente»

27-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1

IL GAZZETTINO PADOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 5539 Lettori: 60000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Baristi e ristoratori: «Le nostre bollette in vetrina»

IERI RIUNIONE INTERNA DELL'APPE PER AFFRONTARE IL TEMA DEI RINCARI DI GAS ED ENERGIA: «SERVONO RISPOSTE»

L'ALTRA EMERGENZA

PADOVA Il peso che grava sulle spalle dei gestori di bar e ristoranti si fa sempre più pesante. Sono 600 le attività a rischio chiusura in provincia di Padova e almeno 3.000 i posti di lavoro in bilico: L'Appe, associazione provinciale pubblici esercizi pretende delle risposte dalla politica che «tardando ad arrivare, portando sempre più attività in ginocchio».

Negli ultimi due mesi, infatti, si sono registrati aumenti, rispetto agli analoghi periodi dell'anno precedente, di oltre il 100%, con bollette più che raddoppiate e, in alcuni casi, triplicate. Ulteriori fatture di analoghi importi comporterebbero il serio rischio di chiusura di centinaia di attività, con la perdita di migliaia di posti di lavoro.

« Pensare - dichiara il segretario Appe, Filippo Segato ¬- che la concessione del credito d'imposta sia sufficiente a salvare le imprese, è pura utopia, per due motivi: il primo, perché il valore del credito (15% sui consumi di energia elettrica e 25% sui consumi di gas naturale) è largamente insufficiente a coprire l'entità degli aumenti che stiamo registrando; il secondo, perché per poter spendere il credito si deve prima aver pagato le fatture, cosa che attualmente moltissime imprese non riescono a fare».

Nel tentativo di stabilire una linea di condotta a tutela delle imprese rappresentate, l'Appe ha programmato una riunione svoltasi ieri, per individuare le azioni che vedranno impegnata l'Associazione. Una delle prime ad essere promosse sarà l'iniziativa "Bollette in vetrina", che la Federazione Italiana Pubblici Esercizi ha lanciato a livello nazionale: gli esercizi saranno invitati ad esporre all'esterno dei loro locali le fatture energetiche di luglio 2021 e luglio 2022, in modo da far capire con immediatezza alla clientela l'impatto che gli aumenti hanno avito sui bilanci aziendali.

A prendere iniziativa è stato anche il Gruppo Pasticceri Artigiani della provincia di Padova, facente riferimento ad Appe, che ha convocato una riunione specifica sul tema dei costi per giovedì 1° settembre. Federica Luni, Presidente del Gruppo Pasticceri spiega: «Oltre agli aumenti dell'energia dobbiamo fare i conti anche con l'esplosione dei costi delle materie prime: latte e derivati, farine, ma anche delle confezioni in carta. Tutti fattori che mettono seriamente a rischio le nostre attività, non potendo programmare gli acquisti e i prezzi di vendita dei nostri prodotti. Ci rendiamo conto – continua Federica Luni – di quanto anche le famiglie siano in difficoltà nell'affrontare le spese quotidiane: per questo, nelle richieste che faremo ai rappresentanti politici, inseriremo anche il tema del cuneo fiscale, affinché vengano detassati gli stipendi per consentire ai dipendenti di avere più respiro economico».

Ad oggi le imprese della ristorazione italiana si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando tutti gli extra costi, senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile. Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi Fipe, a luglio i prezzi dei servizi della ristorazione sono cresciuti del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, a fronte di una crescita media nei paesi dell'Unione europea del 7,8%, con incrementi del 9,2% in Austria, dell'8% in Olanda e del 7,7% in Germania.

Alberto Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE PUBBLICI ESERCIZI
Il segretario Filippo Segato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033


I fronti dell'economia
Bonus, lavori bloccati per un cantiere su due

Superficie 17 %

27-AGO-2022
da pag. 39 / foglio 1 / 2

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5425 Lettori: 44000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL CASO

Le bollette di gas e luce esposte in bar e pizzerie

Il «caro energia» è l'incubo dell'estate per migliaia di commercianti, specialmente i titolari dei pubblici esercizi: bar, caffè, ristoranti, pizzerie che consumano più gas e luce di altri colleghi. Ma è per dare voce a tutti loro che Confcommercio e Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, ha lanciato la campagna nazionale «Bollette in vetrina», mettendo a confronto i costi di ieri e i salassi di oggi.

DANIELE PRATO — P. 41

Choc bollette in vetrina

L'iniziativa di Confcommercio
I documenti sui costi dell'energia esposti dai titolari dei locali
"Così i clienti potranno conoscere a che livello siano arrivate le spese e perché i prezzi siano aumentati"

IL CASO

DANIELE PRATO
ALESSANDRIA

«Speravo che dopo il Covid potessimo tornare a lavorare con un po' di tranquillità. Ma la bufera che stiamo affrontando adesso è anche peggio». Sono undici anni che Andrea Polastri si dà da fare dietro al banco del suo Bazar Cafè, in via Roma a Cuccaro, ma bollette di questo tenore non ne aveva mai viste. «Sul gas non ho ancora riscontri particolari, ma la luce è raddoppiata – racconta –. A luglio 2021 avevo pagato 515 euro, quest'anno ho sfiorato i mille. Ho già ritoccato i prezzi e mi dispiace, perché qui da me ci sono clienti affezionati. Loro, per fortuna, si stanno dimostrando comprensivi, ma il fatto è che non ci sono alternative, il giro d'affari è sempre lo stesso anche con spese così alte: o si paga, o si chiude». Il caro energia è l'incubo dell'estate per migliaia di commercianti, specialmente i titolari dei pubblici esercizi: bar, caffè, ristoranti, pizzerie che consumano più gas e luce di altri colleghi. Ma è per dare voce a tutti loro che Confcommercio e Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, ha lanciato la campagna nazionale «Bollette in vetrina», mettendo a confronto i costi di ieri e i salassi di oggi: Andrea è tra i primi ad avere aderito, in provincia. «La situazione è drammatica – commenta la direttrice di Confcommercio Alessandria, Alice Pedrazzi –, dagli esercenti ci sono piovute addosso segnalazioni di bollette con aumenti del 300% rispetto a un anno prima: sia dell'elettricità sia del gas, triplicati di netto. Sono rincari insostenibili per le attività che, alla fine, si troveranno obbligate a scaricare i costi sul listino prezzi e sui clienti. Ed è proprio quello che non vogliono fare: nel nostro territorio ci sono solo piccoli centri, sono di dimensioni contenute anche le città, e i clienti sono amici, utenti affezionati, con i quali c'è un rapporto che non si vorrebbe tradire». La proposta di attaccare sulle porte dei negozi le bollette «monstre» ha il valore, nelle intenzioni dell'associazione, di un'operazione trasparenza nei confronti della clientela, perché si renda conto della fase straordinaria che i commercianti stanno affrontando. «Vogliamo che l'utenza capisca che tipo di spese si trovano a sostenere gli esercenti - dice Pedrazzi -: c'è un altro bar, in un centro del Tortonese, che ci ha segnalato di aver pagato 535 euro di elettricità a luglio del 2021, diventati 1. 823 nel 2022. Ed è solo un esempio». Ad Alessandria un bar del centro è passato da 1600 euro a 5600. In provincia la campagna è iniziata da due giorni, Confcommercio stima che la prossima settimana molte vetrine si riempiranno di bollette. «Il caro bollette mette in ginocchio le imprese» sintetizza Vittorio Ferrari, presidente di Confcommercio, e chiede l'intervento del governo: «Si potenzi il credito d'imposta a partire dal terzo trimestre nella conversione del decreto Aiuti Bis». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA


ALESSANDRIA
Il report sulla Solvay affesame del Comune "Ora intervenga l'Asl"
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
i fuochi
LUNEDÌ 29 AGOSTO ore 21.45


Choc bollette in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5425 Lettori: 44000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ALICE PEDRAZZI
DIRETTRICE
DI ASCOM ALESSANDRIA

La situazione è drammatica, ci sono segnalazioni di aumenti del 300% rispetto al 2021

Sono rincari insostenibili per le attività che sono obbligate a scaricare i costi sui clienti



Andrea Polastri nel suo Bazar Cafè, in via Roma a Cuccaro, con la bolletta raddoppiata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

27-AGO-2022
da pag. 39 / foglio 1 / 2

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5425 Lettori: 44000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

"Ci aiutino o apriremo solo nei weekend"

Eleonora Guandalini, titolare con il marito Marco De Filippo della pizzeria La Pesa di Cerreto Grue, è stata fra le prime ad aderire alla protesta di Fipe-Confcommercio. «In alcune città le bollette sono triplicate rispetto a un anno fa, a Tortona molte attività sono chiuse per ferie e faremo un bilancio più avanti ma io ho costi raddoppiati. Senza aiuti, faremo servizio a domicilio in settimana e apriremo solo nei weekend».

MARIA TERESA MARCHESE — P. 41

ELEONORA GUANDALINI Titolare col marito de La Pesa di Cerreto Grue

"Se continua così apriremo soltanto nei fine settimana"

IL COLLOQUIO

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

Forse è la prima proprietaria di una pizzeria ad aver aderito alla protesta: Eleonora Guandalini, titolare con il marito Marco De Filippo della pizzeria La Pesa di Cerreto Grue e consigliere provinciale Fipe-Confcommercio, è esasperata dal caro bollette.

«In alcune città sono triplicate rispetto a un anno fa - racconta -. Da noi, non ci sono valutazioni precise perché a Tortona molte attività sono ancora chiuse per ferie e anche gli uffici dell'associazione riaprono il 5 settembre. Ma credo che la situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare accomuni un po' tutti. I miei costi sono raddoppiati. Avevo un contratto indicizzato con un gestore locale: all'alzarsi delle tariffe si alzava anche la bolletta. A maggio, tramite un broker siamo riusciti fissare il prezzo di quel momento: 21 centesimi al kilowatt per 24 mesi, rispetto all'anno scorso è già il doppio ma se non lo avessi fissato in questo momento pagherei 45 centesimi».

In generale, tra chi gestisce un bar o un ristorante, è diffuso il timore di ulteriori aumenti nei prossimi mesi. «Oltre al caro energia, il problema grosso è relativo alle materie prime -- dice Eleonora Guandalini -, per non parlare del pellet e della legna. Per il forno della pizzeria a gennaio pagavamo il bancale di legna di faggio 160 euro, adesso 240 con una fatica esagerata di reperibilità dei prodotti. Il pellet per la stufa l'abbiamo ordinato a maggio a un buon prezzo, adesso siamo a 10-12 euro per pellet base (l'anno scorso quello pregiato costava 6 euro; ndr)». Anche le materie prime sono rincarate: la mozzarella è passata da 5, 20 euro al chilo a 6, 80. L'olio di girasole rispetto a inizio anno costa il doppio. «E poi le farine – aggiunge –: fino a un mese fa ci davano il contingentato: 5 sacchi da 25 kg a settimana. Senza contare le bombole per alimentare i fusti delle birre e delle bibite alla spina, oltre all'impianto dell'acqua depurata gasata che serviamo a tavola. Il maggior produttore di CO2 è emiliano: per il caro energia non riesce a sostenere i costi di produzione e quindi c'è meno prodotto e viene dato al comparto sanitario. Anche l'acqua gasata in bottiglia non si trova più. Non è normale che dobbiamo comprare una scorta esagerata di materie prime perché non sappiamo come andrà». Per far fronte agli aumenti, a La Pesa sono stati costretti ad applicare un leggero ritocco (50 centesimi) su alcuni prodotti, senza toccare le pizze base, come la margherita.

«Se continuano i rincari però - dice - saremo costretti ad aumentare e tutto finirà per ripercuotersi sul consumatore finale. Stiamo valutando cosa fare nell'inverno: accendere tutto per poche persone non è più sostenibile. Magari offriremo nei primi giorni della settimana un servizio a domicilio e concentreremo il lavoro al tavolo nel weekend. Poi c'è il problema del personale: se il lavoro diminuisce, si taglia anche sui dipendenti». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5425 Lettori: 44000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Eleonora Guandalini con il marito nella pizzeria di Cerreto Grue: lei è anche consigliere Confcommercio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025

L'Edicola del Sud Bari
27-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1 / 2
- Dir. Resp.: Annamaria Ferretti
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'EMERGENZA RISTORATORI E COMMERCIANTI CHIEDONO AIUTI ALLO STATO PER NON ESSERE COSTRETTI A CHIUDERE

Le bollette? Un macigno Commercio in affanno

Ristoratori e commercianti stanno affrontando rincari di oltre il 300 per cento sulle bollette dell'energia. Se i costi non si abbasseranno, nei prossimi mesi il rischio è che centinaia di attività non potranno continuare a essere aperte. Nel frattempo, chiedono l'intervento da parte dello Stato.

segue a pagina 7, Sorrentino

L'EMERGENZA RISTORATORI E COMMERCIANTI CHIEDONO AIUTO ALLO STATO: «ALTRIMENTI NON RIUSCIREMO A TENERE IN VITA LE ATTIVITÀ»

Bari, costi delle bollette alle stelle «Se continua così chiuderemo in massa»

«Questi aumenti determineranno il fallimento di tanti locali già a partire dai prossimi mesi»

FRANCESCA SORRENTINO

Pagare le bollette di luce e gas per i gestori degli esercizi pubblici potrebbe presto diventare impossibile, con i costi dell'energia che già nel mese di luglio sono più che triplicati. «Questi aumenti saranno la chiave di volta per il fallimento di centinaia di locali. Il costo attuale delle bollette è assolutamente incompatibile con i fatturati delle aziende». Ne è convinto Gianni del Mastro, rappresentate dell'Unione Ristoratori e gestore di uno degli storici locali di Bari vecchia. E i numeri che lui e gli altri esponenti del settore stanno fornendo non fanno che confermare la gravità della situazione. Si parla di bollette mensili che hanno subito un aumento del 300% o del 400% in più. «Io stesso sono passato da una bolletta della luce di 1100 euro mensili ad una di 4500, ma conosco colleghi che hanno ricevuto bollette anche di 12 o 14 mila euro».

E le previsioni per il futuro rischiano di essere anche peggiori, con molti locali che saranno costretti a sospendere le attività o a chiudere definitivamente perché non in grado di fare fronte alle spese. «Sicuramente in tanti non arriveranno a fine settembre, quelli che non riescono semplicemente non pagheranno le bollette dell'energia e non aspetteranno certo di accumulare debiti– commenta Nicola Pertuso della Fipe Confcommercio – la crisi esploderà presto in tutta la sua forza con le aziende che chiuderanno in massa. È per questo che tutti stiamo chiedendo un intervento importante dello Stato: così non si può andare avanti». Le stime delle prossime chiusure sono già state diffuse, in tutta Italia si parla di almeno 120 mila aziende e imprese, soprattutto nel settore della ristorazione, che dovranno tirare giù i battenti. «Non posso fare altro che confermare queste previsioni – spiega ancora Del Mastro – secondo le stime della Rera, a ottobre rischieremo di fare fronte a degli aumenti ulteriori del 100%. In questo modo chi adesso si trova a pagare 14 mila euro di elettricità arriverà a pagarne anche 28 o 30 mila. Siamo a livelli totalmente incompatibili con le possibilità di andare avanti». Le ricadute di questa crisi potrebbero impattare presto anche su altri settori, come quello del turismo. «Se chiudono bar e ristoranti che offerta proporremo ai turisti? – si chiede Del Mastro – visto che la gastronomia è una delle cose che viene più apprezzata della nostra Regione».

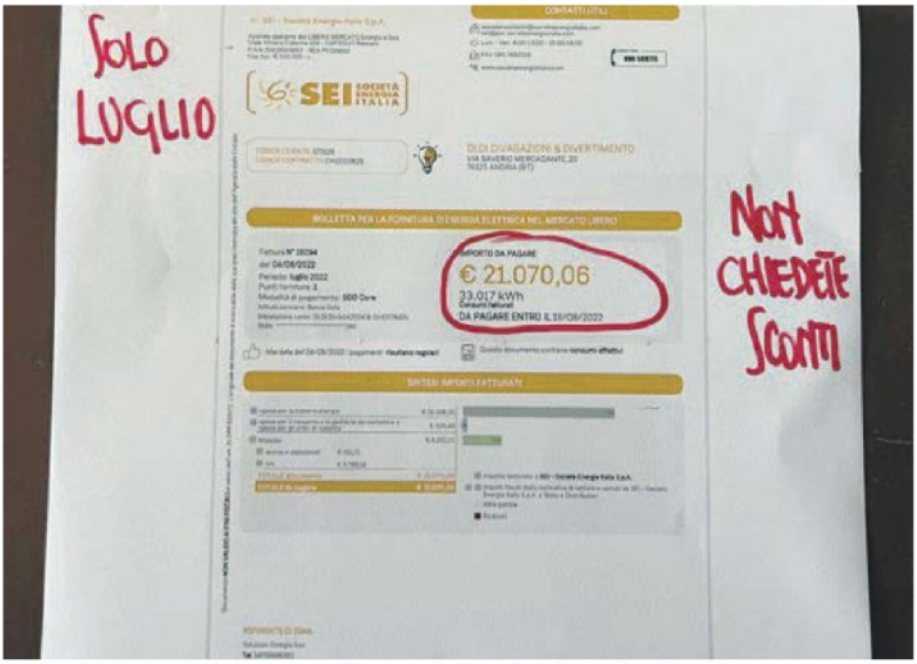
Un circolo vizioso da cui è difficile uscire senza l'intervento dello Stato, ma la categoria dalle istituzioni si sente abbandonata. «Speravamo nell'attenzione di tutte le forze politiche ma in questo momento sono presi dalla campagna elettorale – conclude Pertuso- Bisogna trovare assolutamente il modo di proteggere le aziende in difficoltà. Mi auguro solo che nei prossimi venti giorni, al massimo un paio di mesi, le cose non precipitino».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

L'Edicola del Sud Bari
- Dir. Resp.: Annamaria Ferretti
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



LE TARIFFE-CHOC Le bollette con cifre blu ricevute dai titolari di negozi e ristoranti



GLI ESERCENTI nella foto in alto Nicola Pertuso della Fipe Confcommercio, in basso Gianni del Mastro, rappresentante dell'Unione Ristoratori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

27-AGO-2022
da pag. 8 / foglio 1

La Provincia di Lecco
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 2556 Lettori: 26000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In vetrina le bollette L'iniziativa della Fipe

Mobilitazione
In questo modo l'associazione vuol far conoscere ai clienti i costi di gas ed energia

Alla mobilitazione contro il caro energia si aggiunge anche Fipe-Lecco (Federazione italiana dei pubblici esercizi), che annuncia la propria adesione alla campagna "Bollette in vetrina" lanciata dall'associazione nazionale.

La nuova iniziativa vuole di stimolare imprese e operatori del settore a esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas, o di entrambe, e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. Un modo, fa sapere l'associazione lecchese, per denunciare una situazione insostenibile e per fare conoscere in modo evidente ai cittadini le difficoltà degli imprenditori.

Le imprese sono in emergenza per i costi di elettricità e gas, sindacati e imprenditori lanciano l'allarme su prossime sospensioni di attività con ciò che ne deriva per i redditi dei lavoratori già messi a dura prova dall'inflazione. L'iniziativa di Fipe Lecco vuole "denunciare il caro energia e sensibilizzare opinione pubblica e consumatori", titola una nota associativa. anche perché, sottolinea l'associazione, "non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione".

Fipe Confcommercio Lecco ricorda che le misure fino ad oggi adottate dal Governo non bastano a far fronte alla sostenibilità di costi che continuano a crescere, perciò l'associazione ha chiesto di potenziare, già dal trimestre in corso, i crediti di imposta in vista della conversione del decreto legge "Aiuti bis". E "bollette in vetrina" è l'iniziativa lanciata a Fipe nazionale per rafforzare il tenore della richiesta diffondendola fra i cittadini.

"Quella del caro energia è una vera e propria emergenza per chi gestisce bar e locali - sottolinea il presidente di Fipe Lecco, Marco Caterisano - Questa iniziativa, lanciata a livello nazionale e che riproponiamo sul territorio, è sicuramente importante per informare i consumatori sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia. L'insostenibilità di questi rincari fa rischiare la chiusura a migliaia di imprese in tutta Italia. Inflazione in aumento – conclude Caterisano -, rincari energetici e aumenti di prezzi delle materie prime stanno incidendo in modo significativo e pesante sul settore del commercio e del turismo. Noi operatori siamo preoccupati. Serve un intervento rapido ed efficace per sostenere il settore". **M. Del.**



Palazzo Falck, sede della Fipe-Confcommercio Lecco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022


Turismo in forma, timori per l'energia

Gazzetta del Sud

27-AGO-2022
da pag. 16 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 15058 Diffusione: 11246 Lettori: 172000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Non bastava la pandemia: la regione, come il resto del Paese, sta risentendo degli effetti devastanti del caro energia

Calabria, 60mila posti a rischio

In crisi non solo piccole e medie imprese, ma anche le grandi realtà commerciali

COSENZA

Gli aumenti record di gas, luce e benzina e la crisi delle produzioni rischiano di trascinare la Calabria in un vortice di paura. Le attività di piccole e medie imprese da mesi si muovono "contromano" mentre il mercato propone continui segnali negativi. In Calabria operano complessivamente, secondo i dati del secondo trimestre 2022 di Movimprese, 189.294 aziende. Il tasso di crescita (0,50%) sta rallentando rispetto allo stesso periodo del 2021 (0,79%). Come se non bastassero gli effetti della pandemia, si tratta di gravi difficoltà che si sono manifestate all'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina.

Le imprese più esposte al rischio rincari dei prodotti energetici, secondo le rilevazioni del primo trimestre di Confartigianato, sono 17mila e garantiscono il pane a 57mila addetti che corrispondono alla frazione del 21% della totalità degli occupati dall'intero sistema produttivo regionale. E sono loro a rischiare il posto di lavoro nel caso di default imprenditoriale. La quasi totalità delle 17mila aziende più fragili ha meno di 50 addetti (99,6%), più dei quattro/quinti (84,2%) impegnati in micro e piccole imprese (Mpi). Tra queste anche bar e ristoranti che stanno risentendo particolarmente del caro energia.

Pagina 16

I prezzi dei prodotti energetici alle stelle mettono a rischio il futuro delle 190mila attività che operano nella regione

Calabria, la crisi spinge le imprese al default

Senza aiuti del Governo, rischiano di arrendersi oltre 17mila aziende con 60mila occupati Algieri (Confcommercio): «I costi più che triplicati rappresentano una zavorra insostenibile»



È necessario che chi andrà a governare il paese affronti la crisi dei costi dell'energia
Klaus Algieri

Giovanni Pastore

COSENZA

La Calabria è una terra sospesa tra cielo e mare. Si gode gli ultimi scampoli di una estate meravigliosa. La prima vera stagione del relax dopo due anni di paure e di vita non vissuta in mezzo ai bollettini del Covid. Ma, forse, sarà stata anche l'ultima volta (perlomeno nei prossimi anni) che avremo avuto la possibilità di permetterci piccole spese. Non eccessi, giusto la pizza fuori, o magari il gelato per tutta la famiglia. Dietro l'angolo c'è l'inferno, un precipizio preannunciato dai rincari alle colonnine del gasolio di questi ultimi giorni. Venti centesimi in più al litro in 72 ore. Ed è solo il primo indizio di una salita impervia che ci porterà verso un autunno nero. Forse, addirittura, nerissimo. Un periodo che scorticherà le finanze domestiche e quelle delle imprese, piccole, medie e grandi. La gente è distratta dall'ultimo sole e dai primi comizi elettorali, e non si preoccupa, almeno per adesso, di quello che potrà accadere tra qualche settimana. L'isteria di commercianti e imprenditori, però, è un segnale preoccupante. Molti di loro hanno già ricevuto le prime bollette pesanti. I flussi di gas naturale provenienti da Mosca sono ridotti, i prezzi dei prodotti energetici salgono e le compagnie petrolifere moltiplicano i profitti secondo un algoritmo di difficile comprensione. L'apocalisse delle sanzioni alla Russia è diventata la trama delle agonie finanziarie di migliaia di operatori economici calabresi. Devono ai gestori di luce e gas cifre che non sanno neppure come fare a mettere assieme. Sono tutti in difficoltà, e non solo i titolari di quelle attività ad alta intensità energetica. Soffrono anche i bar, i ristoranti, le piccole aziende.

Numeri

La disperazione è negli scenari sempre più imbrattati dalla crisi. In Calabria operano complessivamente, secondo i dati del secondo trimestre 2022 di Movimprese, 189.294 aziende. Il tasso di crescita (0,50%) rallenta rispetto allo stesso periodo del 2021 (0,79%). Una sfiducia che, evidentemente, si è manifestata sin dall'alba del conflitto tra Russia e Ucraina. Le imprese più esposte al rischio rincari dei prodotti energetici, secondo le rilevazioni del primo trimestre di Confartigianato, sono 17mila e garantiscono il pane a 57mila addetti che corrispondono alla frazione del 21% della totalità degli occupati dall'intero sistema produttivo regionale. E sono loro a rischiare il posto nel caso di default imprenditoriale. La quasi totalità delle 17mila imprese più fragili ha meno di 50 addetti (99,6%), più dei quattro quinti (84,2%) occupati in micro e piccole imprese (Mpi).

Le realtà produttive, avviate verso una delicata fase di transizione post-pandemia, sono state sorprese dall'inizio della guerra i cui effetti hanno amplificato le ferite, già evidenti, della crisi energetica e le strozzature di offerta delle filiere globali.

Senza precedenti

L'inflazione galoppa e torna nei luoghi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

Gazzetta del Sud
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 15058 Diffusione: 11246 Lettori: 172000 (0003016)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

algebrici di una storia ormai dimenticati. L'Italia è ripiombata in una crisi che sembra accostarsi a quella degli anni Ottanta. Il presidente della Confcommercio Calabria, Klaus Algieri, lancia l'allarme: «Per le imprese calabresi i costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Una emergenza che rischia di tramutarsi in una vera e propria crisi economica. I costi più che triplicati in alcuni casi rappresentano una zavorra insostenibile per le finanze già indebolite delle nostre imprese. È necessario che chi andrà a governare il nostro paese dopo le prossime elezioni, affronti il tema del caro energia con azioni nette ed immediate. È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese. In caso contrario il rischio che si corre è quello di vanificare gli effetti positivi della ripresa economica di questi ultimi mesi». Anche in Calabria la Fipe-Confcommercio ha lanciato l'iniziativa "Bollette in vetrina": «I gestori esporranno le cifre spese per gas e luce. Tariffe che fanno registrare aumenti da capogiro e che costringono gli esercenti a scegliere tra gli aumenti dei listini, e la sospensione dell'attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTINO DELLA LUCE

Prezzo energia elettrica 27 agosto

NORD	714,64
CENTRO NORD	714,64
CENTRO SUD	714,64
SUD	714,64
CALABRIA	714,64
SICILIA	714,64
SARDEGNA	687,84



PUN: prezzo unico nazionale

FONTE: Gme

GEA - HUB



Carburante alle stelle Il gasolio è aumentato di 20 centesimi a litro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3016

27-AGO-2022
da pag. 14 / foglio 1 / 3

il Centro Pescara
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Anchino
Tiratura: N.D. Diffusione: 3461 Lettori: 48000 (0003014)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PESCARA, LA PROTESTA

Negozi, caro bollette in vetrina

Bar, ristoranti, hotel: i titolari espongono le fatture triplicate

In un anno bollette della luce e del gas triplicate. C'è un albergo di Montesilvano a cui è arrivata una bolletta dell'energia elettrica di oltre 15mila euro. In segno di protesta i titolari e gestori di bar, ristoranti, alberghi, stabilimenti hanno esposto ieri sulle vetrine delle loro attività, le ultime bollette della luce.

A PAGINA 14

CARO ENERGIA » IL COMMERCIO IN CRISI

Bollette di luce e gas triplicate: la protesta delle fatture in vetrina

I gestori di bar, ristoranti e alberghi da ieri espongono gli importi da pagare: «Il governo intervenga» C'è chi dovrà pagare 15mila euro contro i 4mila dell'anno scorso. La Confcommercio: «Così si chiude»

DANIELA RENISI

Quello che abbiamo guadagnato in estate servirà a saldare solo bollette e tasse: occorre un tetto dei costi

di Alessandra Di Filippo

PESCARA

In un anno bollette della luce e del gas triplicate. C'è un albergo di Montesilvano a cui, prima di ferragosto, è arrivata una bolletta dell'energia elettrica, relativa ai consumi di luglio, di oltre 15 mila euro. Lo scorso anno, nello stesso periodo, l'importo era stato di 4.800 euro.

Un ristorante nel centro di Pescara, da ottobre a oggi, ha dovuto sborsare 35 mila euro in più fra luce e gas. In segno di protesta e allo stesso tempo per far capire ai cittadini e ai clienti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette a lavorare, titolari e gestori di bar, ristoranti, alberghi, stabilimenti hanno esposto ieri, e continueranno a farlo nei prossimi giorni, sulle vetrine delle loro attività, le ultime bollette della luce. L'iniziativa, denominata "Bollette in vetrina" è stata organizzata a livello nazionale da Confcommercio.

«Non siamo alla frutta», fa presente **Riccardo Padovano**,


il Centro
L'Abruzzo: grazie, Francesco


CARO ENERGIA » IL COMMERCIO IN CRISI
Bollette di luce e gas triplicate: la protesta delle fatture in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3014

il Centro Pescara
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Anchino
Tiratura: N.D. Diffusione: 3461 Lettori: 48000 (0003014)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

presidente di Confcommercio Pescara, «ma di più. Gli utili dei mesi di luglio e agosto serviranno a pagare solo le bollette. Il governo deve fare subito qualcosa altrimenti tantissime imprese chiuderanno i battenti. Rivolgo un appello anche alla Regione e al presidente **Marsilio** affinché si faccia portavoce di questo problema, che riguarda tutti. Convochi il prima possibile la conferenza Stato-Regioni».

E fra le prime attività ad esporre ieri mattina le bollette in vetrina, il bar Excelsior di corso Umberto. «Per il mese di luglio», spiega il titolare **Carlo Miccoli**, che è anche presidente di Fipe Confcommercio, «mi sono trovato a pagare, solo di luce, 2.827 euro. A questo si deve aggiungere un mega conguaglio da 17 mila euro, che mi è arrivato a gennaio. Siamo spaventati. Ci sono numerosissime richieste di finanziamenti. Non sappiamo come andare avanti. Le bollette con importi molto alti, fra l'altro, possono essere rateizzate una sola volta in base a quanto stabilito dai gestori. E allora cosa dobbiamo fare? L'anno scorso hanno chiuso 15 mila aziende: se non si fa qualcosa, adesso saranno il doppio».

Amareggiati anche **Giampiero Di Blase** del direttivo nazionale dei giovani Fipe e **Daniela Renisi**, presidente di Federalberghi Pescara. «Per i consumi di luce del mio hotel», sottolinea Renisi, «ho pagato qualche giorno fa 15.226 euro. Nello stesso periodo del 2021, 4.863 euro. E così anche molti miei colleghi. La situazione è tragica. Il governo non può più aspettare. Non bastano gli aiuti una tantum, serve un tetto massimo del costo energetico come già fatto in Portogallo e Spagna. Fra l'altro», fa presente, «si dice che in autunno le tariffe aumenteranno ancora. Diversi albergatori stanno già dicendo che a fine stagione chiuderanno. Quello che abbiamo guadagnato in estate servirà a pagare solo bollette e tasse. Non abbiamo utili per fare investimenti sulle attività. Nulla. Se riusciamo a garantire gli stipendi ai dipendenti è tanto».

Anche per **Francesco Pecoraro** del ristorante Positano, «non ci sono più guadagni. Lavoriamo per la gloria», dice amareggiato. «Sino a settembre 2021 pagavo di luce 2.300 euro. Dal mese dopo mi sono trovato a sborsare sempre 5.000 euro. Di gas prima pagavo 600-700 euro al mese, adesso il doppio. Speriamo che la situazione migliori, altrimenti non so come e dove finiremo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3014

il Centro Pescara
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Anchino
Tiratura: N.D. Diffusione: 3461 Lettori: 48000 (0003014)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Daniela Renisi, presidente di Federalberghi, mostra le ultime bollette
Da sinistra, con Carlo Miccoli, Riccardo Padovano e Giampiero Di Blase



In un anno i costi delle bollette sono triplicati. Commercianti ed esercenti lanciano l'appello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3014

27-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1 / 3

LA PREALPINA
Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Bellasio
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 182000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette esposte in vetrina «Così i clienti scappano»

Il parere contrario di Paolo Ambrosetti: «Smettiamola di piangerci addosso»

Bollette in vetrina? «Una caduta di stile»

COMMERCIO *Paolo Ambrosetti non esporrà le spese «I clienti sono già amareggiati, noi dobbiamo attirarli»*

«Non è certo esponendo le bollette in vetrina che avvicineremo i clienti, anzi, così forse li facciamo scappare»: come sempre è uno spirito libero Paolo Ambrosetti, commerciante del centro che non ha gradito la campagna di Fipe-Confcommercio per mostrare le spese pazze agli ingressi di bar, ristoranti ma anche di negozi e artigiani.

Un appello motivato dal desiderio di coinvolgere gli imprenditori per far capire alla clientela il peso ormai insostenibile dei rincari energetici. Eppure c'è chi non è convinto dall'iniziativa: «Io mi metto nei panni di un potenziale cliente che è in casa sua e magari ha già il pensiero delle bollette triplicate - prosegue il negoziante del settore valigeria -. Decide di uscire, di prendersi un aperitivo in centro, di passare un momento con gli amici, magari di fare shopping. Passeggiando sul marciapiede, nota le bollette in vetrina: io penso che cambi negozio, perché di preoccupazioni ne ha già abbastanza. Noi dobbiamo fare il nostro lavoro, sono altri semmai che dovrebbero essere chiamati a intervenire per migliorare questa situazione: e anche le associazioni di categoria dovrebbero risolvere i problemi, non solo evidenziarli».

L'esplosione dei costi colpisce soprattutto i pubblici esercizi, che hanno tutte strumentazioni elettriche o a gas e spesso hanno dovuto lavorare in perdita. Ma non c'è settore risparmiato: «Nel nostro negozio è tutto elettrico, l'anno scorso in questo periodo ho speso 900 euro per l'energia, ora oltre 3.000. Con il caldo abbiamo usato al massimo i condizionatori con consumi enormi. Che cosa dovrei fare quindi? Lamentarmene con i miei clienti? Esporre queste spese insieme ad alcuni dati sensibili coperti da privacy? No, io ripeto penso a fare il mio lavoro, penso a brandizzarmi, a fare vetrine sempre più belle dove esporre i miei prodotti migliori, non l'elenco delle spese. La discussione è molto positiva, ma io questa volta non sono d'accordo con un'iniziativa che trovo fuori luogo, una caduta di stile, quando invece noi ci battiamo per mostrare il meglio di noi, per avere dipendenti educati e preparati, per accogliere i clienti con positività: non dobbiamo piangerci sempre addosso, ma trovare un modo per far crescere le nostre attività. E questo nonostante i pochi margini del periodo siano stati "divorati" proprio dalle bollette».

Dunque questa sarebbe una campagna troppo sindacale, una rivendicazione che rende ancora più avvelenato il clima, mentre nel commercio si cerca un angolo di relax e benessere dai problemi della vita: «Non mi sembra una grande trovata, tutti sanno degli aumenti, li subiscono anche le famiglie. Non hanno bisogno che noi glielo ricordiamo mentre fanno shopping».

Elisa Polveroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



LA PREALPINA
Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Bellasio
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 182000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Due diverse scuole di pensiero: in alto Paolo Ambrosetti nella sua valigeria nel cuore di Varese, qui Giordano Ferrarese, presidente provinciale Fipe e ristoratore di Arsago Seprio che ha lanciato l'iniziativa delle "Bollette in vetrina" (foto Blitz)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

LA PREALPINA
Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Bellasio
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 182000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CAMPAGNA DI FIPE

Rincari energetici «Aderite tutti»

Dall'inizio della prossima settimana arriveranno nei locali di Varese e provincia le cornici di Fipe-Confcommercio da appendere agli ingressi dei pubblici esercizi, per mettere in vista gli ultimi salassi in tema di gas ed energia elettrica. È "Bollette in vetrina", la protesta contro gli aumenti che costringono bar e ristoranti ad alzare i prezzi dei listini, dalla tazzina del caffè ai menu: l'intento è poi di allargare le adesioni alle altre categorie commerciali, anche se le cucine energivore sono forse quelle più colpite. Fipe si aspetta un'alta adesione, non solo fra i suoi 1.200 associati in provincia, ma in tutta la platea delle 10mila attività legate alla somministrazione di cibi e bevande. Un modo per far conoscere il problema, ma nello stesso per chiedere la collaborazione dei clienti in una battaglia unica: anche le famiglie sono colpite dalla situazione, pur con cifre meno mostruose rispetto alle attività economiche.

Gli imprenditori del tempo libero hanno subito aumenti fra il 300 e il 400 per cento: le bollette saranno esposte nel rispetto della privacy, per esempio togliendo la ragione sociale o il numero cliente, per evitare che qualche malintenzionato possa carpire i dati presenti sui documenti per fare dei passaggi di contratto. Sarebbe l'ennesima "fregatura" nel momento in cui le imprese sono già tartassate sotto tutti i punti di vista.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

TORINO CRONACAQUI
Quotidiano - Dir. Resp.: Beppe Fossati
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'INIZIATIVA

I commercianti espongono le bollette in vetrina Fipe: «I clienti devono conoscere la situazione»

«Mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». E' questo l'intento di "Bollette in Vetrina": l'iniziativa lanciata da Fipe-Confcommercio che invita i commercianti a "incorniciare" le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «L'importo della bolletta di luglio è più alto del 400% rispetto a quello dello stesso mese dell'anno passato» si lamenta Leonardo La Porta, titolare della storica gelateria Miretti di corso Matteotti, mostrando la cifra da pagare in di ben 5.361,38 euro. Le gelaterie sono attività che hanno bisogno di energia, e molte, acquistate a inizio stagione, sono già state messe in vendita. Ma non se la passano bene neppure i bar e i ristoranti. All'iniziativa ha aderito anche il Crotin di via Tiepolo, di fronte al Valentino, che ha esposto la bolletta di luglio e quella dell'anno passato: 4.776,67 euro contro 1.937,55. Quasi 3mila euro in più. All'iniziativa ha aderito anche il Gufo Bianco di corso Dante e molte altre attività. La richiesta unanime al governo è quella di «calmierare i prezzi per evitare le chiusure».

[R.LE.]





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025



CORRIERE DEL TRENTINO

27-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Russello
Tiratura: N.D. Diffusione: 2688 Lettori: 11000 (0003030)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

COMMERCIANTI

Bollette esposte in vetrina «Costi insostenibili»

Molti esercizi commerciali, assicura Confcommercio, chiuderanno. Di qui la protesta. Bollette in vetrina: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi.

a pagina 7

Gli effetti dei rincari

Bollette in vetrina, la protesta dei commercianti

TRENTO Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie. Le preoccupazioni degli operato ri sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di Fipe, la federazione italiana dei pubblici esercizi, «Bollette in vetrina» che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

«Aderiamo convintamente — spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman — perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

«Per sostenere questi costi — commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari — non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette sono insostenibili: molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fontanari
I costi sono ormai insostenibili e molte attività saranno purtroppo costrette ad abbassare le serrande

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3030





Superficie 17 %

27-AGO-2022
da pag. 1-6 / foglio 1 / 2

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia
diretto da Roberto Napoletano
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 28902 Diffusione: 10185 Lettori: 217000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CRISI ENERGETICA di Anna Maria Capparelli

Il caro bollette prima emergenza del Paese

Razionamento. Anche se il premier Mario Draghi ha cercato di rassicurare sulle capacità dell'Italia di farcela...

a pagina VI

LA CRISI ENERGETICA TRA PRESENTE E FUTURO

IL CARO BOLLETTE PRIMA EMERGENZA DEL MONDO PRODUTTIVO E DEL PAESE

Lo spettro della chiusura per molte attività, dalla ristorazione al commercio fino all'agroalimentare. Una opportunità per contenere i costi arriva dagli incentivi per l'agrisolare previsti dal Pnrr

L'ultima mossa di Putin di bruciare il gas ai confini con la Finlandia rende più probabile in Italia la necessità di razionalizzare i consumi

IMPENNATA
Sul fronte carburanti, salgono i prezzi della benzina e del diesel

di ANNA MARIA CAPPARELLI

Razionamento. Anche se il premier Mario Draghi ha cercato di rassicurare sulle capacità dell'Italia di farcela, la situazione energetica diventa ogni giorno più drammatica.

L'ultima mossa di Putin di bruciare il gas ai confini con la Finlandia, mentre in Europa scarseggia o comunque svetta a livelli insostenibili, rende sempre più probabile in Italia la necessità di razionalizzare i consumi. Che tradotto vuol dire razionarli. Mentre il mondo produttivo è sempre più con il gas alla gola.

Ieri ad Amsterdam si è registrato un lieve calo, dopo l'impennata record del giorno precedente, ma il prezzo del gas resta elevatissimo, poco sotto i 300 euro al MWh.

Sul fronte carburanti, salgono i prezzi della benzina e del diesel. Secondo le rilevazioni di Quotidiano energia, il prezzo medio nazionale della benzina self tocca 1,770 euro al litro (1,766 il dato precedente), mentre quello del diesel self schizza a 1,802 euro al litro (contro 1,787). Insomma dopo più di sei mesi di guerra in Ucraina le ombre si addensano ancora più minacciose. È risalito anche il greggio statunitense e il Brent del Mare di Nord salito sopra i 100 dollari in aumento dell'1,59 per cento. A completare il quadro i rialzi di grano tenero e duro nonostante procedano le esportazioni di cereali ucraini.

Il mondo produttivo non ce la fa più. Le bollette impazzite stanno infatti inducendo molti imprenditori dei più svariati settori ad abbassare le saracinesche.

Secondo i calcoli della Confesercenti se nel 2020 e 2021 per la bolletta del gas in media un bar spendeva 6.700 euro, il costo a queste condizioni schizzerà a 14.740 euro e cioè il 120% in più con una incidenza sui ricavi dal 4,9 a 10,7%. Per un albergo, sempre secondo Confesercenti, si passerà da 45.000 a 108.000 euro (+140 % con un'incidenza di oltre 25 punti percentuali sui ricavi). E ancora, il salasso per un esercizio di vicinato sarà del +80% e del +12'% per un ristorante.

Il caro energia sta dunque diventano "una variabile incontrollata per tantissime imprese". E per l'organizzazione "in autunno si rischia il collasso" anche per il calo dei consumi provocati dall'aggravio di spese delle famiglie.

Confesercenti ha paventato infatti il rischio che possano uscire dal mercato 90mila imprese con una perdita di 250mila posti di lavoro.

Ha rincarato la dose la Confcommercio che ha bollato i costi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1976 - T.1618

il Quotidiano del Sud
L'ALTRAVOCE dell'Italia
diretto da Roberto Napoletano
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 28902 Diffusione: 10185 Lettori: 217000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

dell'energia come " la vera emergenza", con le imprese del terziario destinate a pagare una bolletta di 33 miliardi, il triplo rispetto allo scorso anno. E il problema non riguarda solo le energivore o gasivore, ma tutte le imprese. Tra super bollette e inflazione, secondo Confcommercio, a rischio nei primi mesi del 2023 sono 120mila imprese del terziario: "tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio, in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas, la ristorazione e gli alberghi con aumenti tripli rispetto a luglio 2021 e i trasporti". E la Fipe ha deciso di mostrare ai cittadini la drammatica condizione in cui opera la ristorazione con l'iniziativa "Bollette in vetrina". Saranno infatti esposte le bollette monstre tripliate rispetto a un anno fa. A non farcela più è anche l'agroalimentare. "Non c'è tempo da perdere e non possiamo aspettare le elezioni e il nuovo Governo – è l'allarme lanciato dal presidente della Coldiretti, Ettore Prandini - ma bisogna intervenire subito sui rincari dell'energia a famiglie e imprese che mettono a rischio una filiera agroalimentare che dai campi alla tavola vale 575 miliardi, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio". I tempi lunghi della politica infatti mal si conciliano con quelli della terra. In questi mesi – ha ricordato Coldiretti - si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le lavorazioni per conserve, succhi e derivati: dagli ortaggi ai legumi, dal vino all'olio, dai salumi e prosciutti Dop ai formaggi, dal latte alla carne fino alla pasta, dalla frutta alle passate di pomodoro usate su tutte le tavole italiane e all'estero. Senza interventi immediati dunque si rischia anche in questo settore strategico un crack poiché gli imprenditori non riescono più a far fronte a bollette fuori controllo e ai costi delle materie prime, dai concimi ai mangimi fino alla carta, al vetro e alla plastica La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 Mtep all'anno. Anche in questo settore già oggi il 13% delle aziende è vicino alla chiusura. Viene dunque vista come una vitale boccata di ossigeno l'opportunità di accedere a incentivi per realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati rurali per cercare così di alleggerire i costi dell'energia senza distruggere terreni ora più preziosi che mai.

Il Pnrr ha infatti stanziato per l'agrisolare1,5 miliardi: una quota di finanziamenti pari a 1,2 miliardi è destinata alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria, 150 milioni sono assegnati a interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, e altri 150 milioni andranno al settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e alle altre imprese. E' prevista poi una riserva del 40% per i progetti che saranno realizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Se tali risorse non saranno spese andranno a coprire le iniziative delle altre regioni. Le domande potranno essere presentate dal 27 settembre e fino al 28 ottobre. Sarà possibile ottenere aiuti per installare pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di metri quadri per 0,43 GigaWatt.

Un sostegno per le imprese agricole e zootecniche - ha commentato Coldiretti che ha fortemente sostenuto la misura - che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli approvvigionamenti, proprio mentre si discute sul tetto al prezzo delle gas proveniente dalla Russia. Per l'organizzazione agricola dunque bisogna investire per favorire lo sviluppo di alternative energetiche (oltre al fotovoltaico anche il biometano) in un quadro di programmazione futura, ma è necessario in questa fase di emergenza intervenire " per contenere il caro energia e i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle".



Il caro bollette incide sulla vita quotidiana degli italiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1976 - T.1618

Pesaro il Resto del Carlino
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5411 Lettori: 67000 (0003023)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Luce che scotta per i ristoratori «Quasi 11mila euro, insostenibile»

Adele Cerisoli della Palomba: «Balzello quintuplicato, la Regione ci aiuti, bisogna bloccare i prezzi» Gina Mengacci della Baita di Strada tra i due porti: «Paghiamo 5800 euro di energia, diecimila al Demanio»

Fine estate da incubo per chi ha una attività commerciale, con bollette record che piovono sulla testa degli esercenti e rischiano di provocare la chiusura, almeno temporanea. Gina Mengacci, titolare del ristorante La Baita in Strada tra i due porti, ne mostra una da 5.800 euro: «La vede? L'anno scorso non era nemmeno la metà, quest'anno è schizzata e si riferisce solo al mese di luglio». Insostenibile: «Sì, insostenibile perché sommata agli altri balzelli vuol dire dieci, dodicimila euro di tasse al mese, ci rendiamo conto? Altri diecimila euro se ne vanno nella tassa demaniale e non sappiamo quello che ci riserverà il gas. Così è impossibile per tutti, nessuna azienda può permettersi un carico di questo genere. Per adesso tamponiamo, ad agosto abbiamo lavorato e in qualche modo tentiamo di far fronte alle rate. Sì perché abbiamo dovuto chiedere di spalmare la spesa in modo di affrontarla. Ma in un modo o nell'altro bisogna pagare, subito oppure dilazionato nei mesi. E sono soldi che escono dal cassetto di chi lavora e paga i dipendenti. E non tutti i mesi saranno come agosto perché l'estate sta finendo e la gente uscirà meno. Cosa succederà in autunno con questi aumenti spropositati? Mio marito ha pensato di attaccare un generatore di corrente elettrica che abbiamo, ma bisogna pur sempre pagare il gasolio. Come la metti sono spese spaventose, insostenibili. Abbiamo fatto fronte al Covid assieme a tutta la categoria, abbiamo pagato la tassa al demanio pur non avendo lavorato per sei mesi per la pandemia, così come tutte le altre tasse, ma adesso siamo di fronte a qualcosa di più grande di noi, e parlo anche a nome di tanti colleghi alle prese con bollette mo-


Pesaro
Madre coraggio fa arrestare il figlio
UNDICIMILA EURO PER LA LUCE
Vede la bolletta e spacca tutto: arriva la polizia
Luce che scotta per i ristoratori «Quasi 11mila euro, insostenibile»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023

Pesaro il Resto del Carlino
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5411 Lettori: 67000 (0003023)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

struose».

Quindi la denuncia: «Qui c'è una speculazione insopportabile, qualcuno mi spiega cosa centra la luce con la guerra in Ucraina e con il gas? Qualcuno sta facendo morire le nostre attività e se lo Stato non ci mette le mani calmierando i prezzi, non la raccontiamo. Così a un ristorante conviene chiudere per alcuni mesi e risparmiare nelle bollette, aprendo solo nella stagione in cui si lavora davvero. Ma non staremo con le mani in mano perché ne va del nostro futuro e del nostro lavoro».

A Mondavio Adele Cerisoli, titolare del ristorante La Palomba e rappresentante provinciale del gruppo Fipe donne Confcommercio ha ricevuto una bolletta della luce ancora più esosa: 10.947 euro e spiccioli, rispetto, dice la ristoratrice «ai 2.241 dell'anno scorso. Stiamo parlando di cifre insostenibili per qualsiasi impresa. Anche noi abbiamo chiesto la rateizzazione ma non basterà. E' chiaro che si tratta di una grande speculazione fatta sulla pelle di chi lavora. E' vero che i nostri consumi sono aumentati e quasi raddoppiati per alcuni lavori fatti, ma la bolletta è fuori dalla realtà. Il cassetto ora è pieno, in estate si è lavorato, ma il problema è come faremo a pagare a settembre e ottobre quando il lavoro calerà. Lo Stato e la Regione devono intervenire subito, anche per ridarci una parte di questi soldi che stiamo pagando».

Davide Eusebi





Gina Mengacci (Baita) e, a destra, Giovanna, Francesco e Adele Cerisoli (La Palomba)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023

27-AGO-2022
da pag. 38 / foglio 1

Il Messaggero ABRUZZO
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 4790 Lettori: 34000 (0003014)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

"Bollette in vetrina" contro i rincari di luce e gas

FIPE CONFCOMMERCIO ADERISCE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE PADOVANO E CURSANO «IL GOVERNO ADEGUI IL CREDITO D'IMPOSTA»

IL DRAMMA DEL COMMERCIO

Anche la Confcommercio, attraverso la Fipe, aderisce a "Bollette in vetrina", «grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare» ha commentato il presidente Riccardo Padovano. L'impennata dei costi per l'energia sta mettendo in ginocchio le aziende e l'annunciata stangata autunnale fa ancora più paura, dal momento che è già cominciata un "mattanza" di attività costrette a chiudere perchè non ce la fanno a sostenere i costi di luce e gas. Nei giorni scorsi *Il Messaggero* ha raccontato le storie di Pino Tollin e della sua cantina Gli ostinati, e di Roberta Marzo, titolare del Bar dia Firenze 116, che si sono visti recapitare una bolletta più che raddoppiata fino ad oltre 1700 euro mensili. Mazzata che sta riguardando tutte le attività commerciali pescaresi - ieri su Facebook Sonia Bernardo ha reso pubblica con sgomento la bolletta mensile di quasi 690 euro per una boutique, Le Magie, di soli 40 metri quadri. Come pure ha fatto notizia la chiusura del supermercato Conad di via Rigopiano che oggi sarà aperto per l'ultimo giorno di attività: anche in questo caso la scelta di chiudere è stata dettata dal caro bollette e dal caro affitti. Meno attività aperte vuol dire più negozi sfitti e il servizio pubblicato ieri su Corso Vittorio Emanuele dimostra la drammaticità del momento, vista la desertificazione di quella che un tempo era una delle strade del commercio in città. «I gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas - ha detto Riccardo Padovano -. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.». «Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività - dichiara Aldo Cursano, vice presidente di Fipe Confcommercio -. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare, per questo abbiamo chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta oggi inadeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo».



Riccardo Padovano
presidente di Confcommercio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3014


Tutti pazzi per Tony Hadley
tra applausi, malori e fischi

27-AGO-2022
da pag. 26 / foglio 1

Secolo XIX Basso Piemonte

Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: N.D. Diffusione: 2258 Lettori: 23000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CAMPAGNA DI CONFCOMMERCIO NELL'ALESSANDRINO

In vetrina le bollette del caro energia «Negozi alle corde»

Daniele Prato / ALESSANDRIA

«Speravo che dopo il Covid potessimo tornare a lavorare con un po'di tranquillità. Ma la bufera che stiamo affrontando adesso è anche peggio». Sono undici anni che Andrea Polastri si dà da fare dietro al banco del suo Bazar Cafè, in via Roma a Cuccaro, ma bollette di questo tenore non ne aveva mai viste. «Sul gas non ho ancora riscontri particolari, ma la luce è raddoppiata – racconta – A luglio 2021 avevo pagato 515 euro, quest'anno ho sfiorato i mille. Ho già ritoccato i prezzi e mi dispiace, perché qui da me ci sono clienti affezionati. Loro, per fortuna, si stanno dimostrando comprensivi, ma il fatto è che non ci sono alternative, il giro d'affari è sempre lo stesso anche con spese così alte: o si paga, o si chiude». Il caro energia è l'incubo dell'estate per migliaia di commercianti, specialmente i titolari dei pubblici esercizi: bar, caffè, ristoranti, pizzerie che consumano più gas e luce di altri colleghi. Ma è per dare voce a tutti loro che Confcommercio e Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, ha lanciato la campagna nazionale «Bollette in vetrina», mettendo a confronto i costi di ieri e i salassi di oggi: Andrea è tra i primi ad avere aderito, in provincia.

«La situazione è drammatica – commenta la direttrice di Confcommercio Alessandria, Alice Pedrazzi –, dagli esercenti ci sono piovute addosso segnalazioni di bollette con aumenti del 300% rispetto a un anno prima: sia dell'elettricità sia del gas, triplicati di netto. Sono rincari insostenibili per le attività che, alla fine, si troveranno obbligate a scaricare i costi sul listino prezzi e sui clienti. Ed è proprio quello che non vogliono fare: nel nostro territorio ci sono solo piccoli centri, sono di dimensioni contenute anche le città, e i clienti sono amici, utenti affezionati, con i quali c'è un rapporto che non si vorrebbe tradire».


Bollette in vetrina a Cuccaro

La proposta di attaccare sulle porte dei negozi le bollette-monstre ha il valore, nelle intenzioni dell'associazione, di un'operazione trasparenza nei confronti della clientela, perché si renda conto della fase straordinaria che i commercianti stanno affrontando. «Vogliamo che l'utenza capisca che tipo di spese si trovano a sostenere gli esercenti - dice Pedrazzi -: c'è un altro bar, in un centro del Tortonese, che ci ha segnalato di aver pagato 535 euro di elettricità a luglio del 2021, diventati 1. 823 nel 2022. Ed è solo un esempio». Ad Alessandria un bar del centro è passato da 1600 euro a 5600. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025


BASSO PIEMONTE
Dossier sulla Solvay, ora la parola alla Asl «Vanno verificati i dati sui rischi per la salute»

Superficie 14 %

27-AGO-2022
da pag. 5 / foglio 1

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 74000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rincari, Fipe apre lo sportello: «Un aiuto per i locali»

LA DECISIONE

TREVISO Uno sportello bollette per arginare l'ansia di baristi e ristoratori che si vedono recapitare proprio in questi giorni cartelle triplicate, nel migliore dei casi, relative a luce e gas. L'allarme per i rincari, che rischia di mettere in ginocchio i pubblici esercenti della Marca, corre infatti sul telefonino della presidente Unascom-Confcommercio Dania Sartorato. «Mi stanno arrivando le bollette dei nostri associati. Sono triplicate rispetto a qualche mese fa e questo ha suscitato la preoccupazione della categoria» attacca. E puntualizza: «Ecco perchè è stata chiesta una riunione straordinaria al fine di attivare uno sportello bollette in Unione provinciale Confcommercio per offrire gratuitamente agli associati almeno una consulenza su come fare se dovessero arrivare maxi bollette come quelle che vengono recapitate in questi giorni».

IL PROBLEMA

La Sartorato pone l'accento su rincari folli e sulle conseguenze che possono comportare per le attività della Martca. «Attenzione perchè con questi costi tanta gente lavora in perdita e in molti potrebbero valutare anche l'ipotesi di un periodo di chiusura» sottolinea, sostenendo che sono in molti a chiedere sostegno.

«C'è molta agitazione perchè è arrivato tutto in un momento, anche se è da febbraio che sappiamo che erano in arrivo "botte" sulle bollette. Adesso, al rientro delle vacanze, sono arrivate le cartelle relative al mese di luglio. A questo si aggiunge una situazione di incertezza e scadenze che sono a brevissimo termine. Ecco la ragione dello sportello che vogliamo attivare per offrire un aiuto concreto alla categoria messa già in ginocchio dalla pandemia» ribasce la Sartorato. Ma non è tutto

LA RICHIESTA

Da Treviso è partito l'Sos con una richiesta specifica al governo. «È già stato chiesto il ripristino del credito d'imposta, già utilizzato in periodo pandemico, per le nostre imprese che non sono considerate energivore». Una pezza che potrebbe, però, non essere risolutiva. Lo dice chiaramente la presidente Unascom Sartorato: «Questo non riuscirà ad evitare l'aumento dei listini». E se Venezia, come già annunciato, punta sulla tazzina di caffè, il cui prezzo è statao ritoccato a 1,50 euro, Treviso potrebbe adottare altre contromisure. «La strada è segnata - sottolinea Sartorato - bisognerà necessariamente arrivare a un aumento. Forse non sarà il caffè il prodotto principe degli aumenti, però altre voci di costo o altri listini dovranno essere ritoccati». E proprio per essere trasparenti con i clienti dall'altro giorno l'associazione commercianti ha invitato i propri iscritti a pubblicare le bollette da pagare. Il primo a rispondere è stato un ristoratore di Cison con i suoi 7.400 euro da pagare. Ma molti altri stanno seguendo il suo esempio. «È uno sfogo concreto per indirizzare la rabbia della categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESIDENTE di Unascom-Confcommercio annuncia l'apertura di uno sportello bollette per aiutare gli associati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033



27-AGO-2022
da pag. 34 / foglio 1 / 2

Il Messaggero cronaca Viterbo
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 720 Lettori: 11000 (0003020)

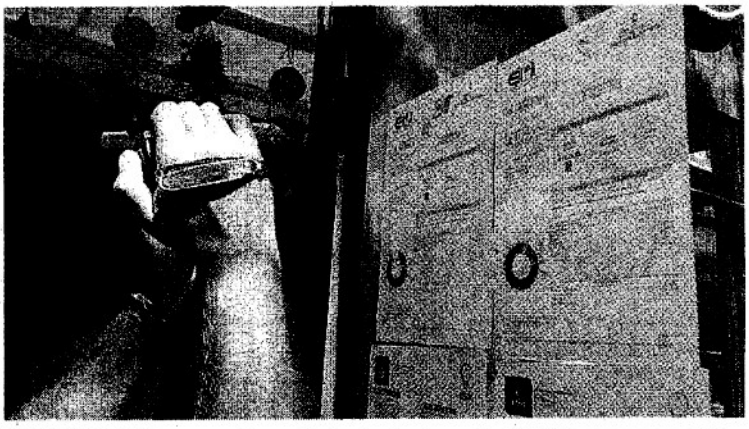
DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Bollette quintuplicate, qui chiudiamo tutti»

▶Bacciardi del camping Tuscia Tirrenica si unisce al coro degli esercenti

«È insostenibile quello che succede, così ci uccidono tutti grandi e piccoli». Renato Bacciardi, gestore dello camping village Tuscia Tirrenica è uno dei tanti piccoli imprenditori che si è visto arrivare nell'arco di due mesi bollette esorbitanti. Di quelle da far tremare i polsi.

Riganelli a pag. 34



RINCARI Bollette esposte per proteste in un'attività commerciale

«La mia bolletta è volata da 16 mila a 75 mila euro così ci uccidono tutti»

▶Bacciardi, gestore del camping village Tuscia Tirrenica protesta per il caro energia: «Insostenibile ciò che accade»

CONFESERCENTI E CONFCOMMERCIO STANNO RICEVENDO TANTE SEGNALAZIONI DAI LORO ASSOCIATI ORMAI ALLE CORDE

IL CASO

«È insostenibile quello che succede, così ci uccidono tutti grandi e piccoli». Renato Bacciardi, gestore dello camping village Tuscia Tirrenica è uno dei tanti piccoli imprenditori che si è visto arrivare nell'arco di due mesi bollette esorbitanti. Di quelle da far tremare i polsi. «A luglio 2021 la bolletta dell'energia era di 16mila euro, quella di quest'anno di 75mila. E sono sicuro: ho paura di quella che arriverà per il mese di agosto. Purtroppo il mio non è un caso unico, siamo tutti sulla stessa barca e siamo tutti indifesi. Non c'è soluzione». Il caro bollette sta mettendo in ginocchio moltissime aziende anche nella Tuscia. A pagare i conti più salati non solo solamente le grandi e medie industrie ma sopratutto i piccoli imprenditori, i piccoli esercenti che nonostante in questi ultimi periodi abbiamo ritoccato i prezzi continuano ad arrancare. E alcuni hanno già tirato giù la saracinesca. A raccogliere il disperato aiuto di baristi, commercianti e imprese del settore turistico sono le associazioni di categoria che al tavolo delle trattative stanno giocando il tutto per tutto pur di aiutarle. E salvarle dalla chiusura. «In questi giorni, con l'arrivo delle bollette di luglio - spiega Vincenzo Peparello presidente della Confesercenti Viterbo -, molti dei nostri associati, ma anche non associati, hanno chiamato la nostra organizzazione per chiederci chiarimenti circa delle bollette con cifre da capogiro. Invece degli aumenti che vengono ufficializzati del 27%-37%, assistiamo a rincari duplicati o addirittura triplicati. Addirittura assistiamo, rispetto alle bollette dello stesso mese dell'anno precedente, di aumenti anche del 300% e del 400%». «Si tratta - dice ancora Peparello - di rincari che riteniamo anomali e ingiustificati. Anche nel passato è successo di ricevere queste bollette impazzite. C'è molta preoccupazione, basti pensare ai segnali provenienti da varie zone della nostra provincia in cui le imprese non riescono più a sostenere questi costi e si avviano alla chiu-


Viterbo
Scuola, partenza a ostacoli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

Il Messaggero cronaca Viterbo
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 720 Lettori: 11000 (0003020)

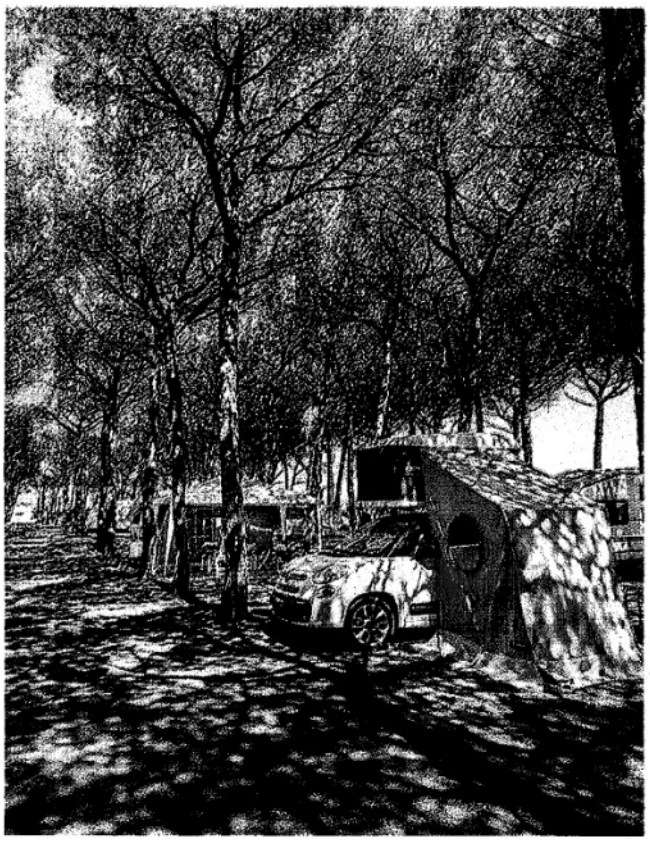
DATA STAMPA
www.datastampa.it

sura definitiva poiché i costi di gestione aumentano e i fatturati diminuiscono».

La Confcommercio Fipe Lazio Nord, la federazione che riunisci i pubblici servizi, ha lanciato un'operazione di trasparenza a livello nazionale affinché cittadini e clienti di bar e ristoranti comprendano la gravosa situazione in cui versano queste attività. Nei prossimi giorni, i pubblici esercizi associati riceveranno una cornice da appendere nelle loro vetrine per esporre le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «I gestori dei pubblici esercizi - afferma Marco Bevilacqua, vicepresidente Fipe Lazio Nord - sono costretti a scegliere tra l'aumento dei listini o la chiusura dell'attività, ecco perché la nostra federazione sta chiedendo a gran voce al Governo di estendere il credito d'imposta previsto per le imprese energivore e gasivore anche ai pubblici esercizi».

Maria Letizia Riganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA







IMPRESE A sinistra il camping Tuscia Tirrenica di Bacciardi (foto in alto), in basso il presidente di Confcommercio, Tosti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

la Repubblica PALERMO
27-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 5345 Lettori: 71000 (0003028)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL CASO

Bollette da 22 mila euro per il caro energia A rischio 19 mila posti



▲ **Gli aumenti** Rincari record delle bollette per le imprese siciliane

di **Fabrizio Bertè** *e* **Francesco Patanè** ● *a pagina 4*

Imprese strangolate dal caro bollette A rischio 19mila posti in bar e ristoranti

Da Palermo a Messina il grido d'allarme di chi paga sino a 22mila euro per luce e gas

di **Fabrizio Bertè** e **Francesco Patanè**

Quintuplicate. Le bollette dell'energia elettrica per bar e ristoranti in un anno sono diventate cinque volte più pesanti e stanno mettendo a rischio 6.500 attività in Sicilia. Per gli esercenti non solo i guadagni si sono azzerati, ma non riescono più a pagare nemmeno le spese d'esercizio. Un esempio? Osteria Ballarò, nel centro storico di Palermo: il conto energetico di agosto 2021 (relativo ai consumi di luglio) è stato di 2.400 euro, quello di quest'anno ha toccato quota 11.200 euro pur consumando la stessa quantità di kilowatt. Per chi non ci crede, basta andare a controllare fuori dal locale: i titolari, come oltre cinquecento colleghi in tutta la Sicilia, hanno aderito



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

all'iniziativa di Fipe-Confcommercio "Bollette in vetrina". Accanto ai menù ci sono le fatture della luce, incorniciate e appese in bellavista. «Per due anni ho atteso la ripresa del turismo a Palermo. Ora che finalmente è arrivata, lavoro in perdita. Tutto il mio guadagno non copre nemmeno la bolletta energetica che devo pagare ogni mese – sottolinea Doriana Ribaudo, titolare dell'osteria Ballarò in centro storico – Senza contare che questi mesi estivi servono a bar e ristoranti per mettere fieno in cascina per l'inverno. Parte dei ricavi estivi servono per pagare i dipendenti in inverno, quando per ovvie ragioni il fatturato cala».

Dall'altra parte dell'Isola la musica non cambia: «Quasi 22.000 euro per il consumo energetico. E solo per il mese di luglio. Se la situazione non cambierà, saremo costretti a staccare il contatore. Per poi riaccenderlo a giugno». Parola di Nunzio Campisi, titolare dell'Antica Filanda, uno dei più noti locali del messinese, a Capri Leone sui Nebrodi. Anche Campisi ha voluto rendere pubblica la bolletta che ha ricevuto per il mese di luglio. E la sua iniziativa è stata subito sposata da tanti colleghi, che lo hanno emulato: «Fino a cinque anni fa il costo a kilowatt era di 0,04 euro, oggi siamo arrivati a 0,54 euro – spiega Campisi – Più del mille per cento di aumento in 5 anni. Una situazione insostenibile. Un aumento spropositato e ingiustificato, con la complicità dei governi, che la mattina si svegliano e decidono il costo dell'energia. Oggi mi sto fotografando con in mano una fattura, perché ho 25 dipendenti e 8 soci e sono veramente stanco. Sto pagando il quadruplo rispetto agli anni passati, quando con le accise la bolletta era poco più di 5.000 euro. La verità è che noi piccoli imprenditori siamo solo mucche da mungere, ma non abbiamo più latte ormai».

Da Messina a Trapani, sui vetri di ristoranti, bar, pasticcerie, paninoteche, stabilimenti balneari da ieri sono comparsi i fogli con gli importi dovuti ad agosto ai fornitori di energia. Un'iniziativa di Confcommercio per sensibilizzare il governo a trovare in tempi brevissimi una soluzione e per stroncare sul nascere l'idea che dietro gli aumenti dei prezzi al bar, in pizzeria e al ristorante, ci sia una speculazione da parte degli esercenti. «Ho pubblicato la mia bolletta della luce di 6.234 euro – dice la messinese Maria Carlotta Andreacchio, titolare della Trattoria del Marinaio – Ma considerando anche il gas e le utenze del magazzino ho pagato 10.000 euro in un mese. L'ho fatto anche per fugare ogni dubbio e mettere a tacere chi ancora insiste con i luoghi comuni degli imprenditori-sfruttatori. Ho venti dipendenti in regola e in questo momento il 60 per cento dei ricavi della mia attività finisce allo Stato. Posso dire che di fatto è il mio socio di maggioranza. In questa situazione potrei pensare di alzare i prezzi. Ma poi chi verrebbe?».

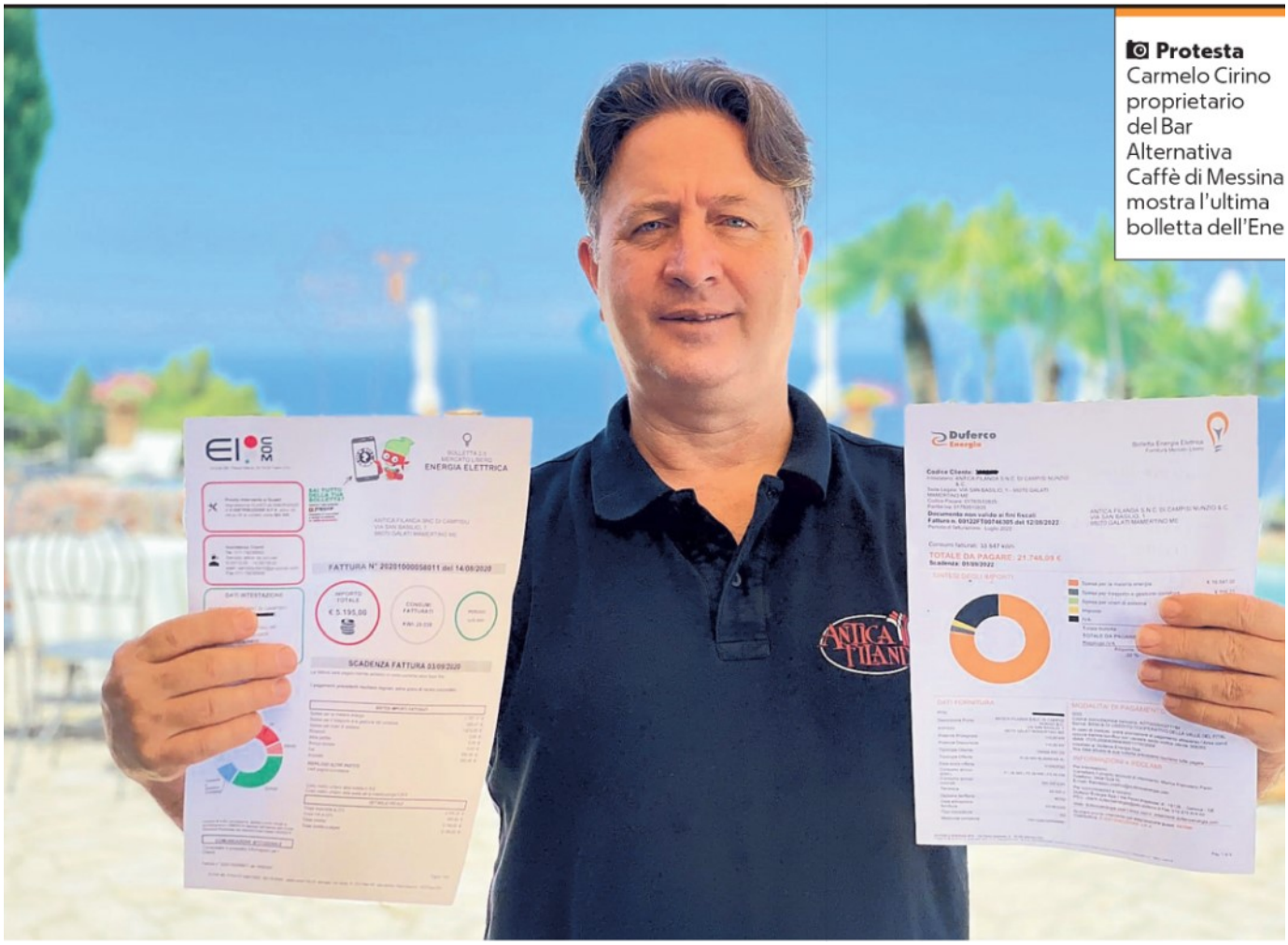
6500 attività devono fare i conti con costi che sono quintuplicati Le fatture esposte polemicamente in vetrina

Il presidente di Confcommercio Sicilia Gianluca Manenti ieri ha scritto ai nove prefetti siciliani e al commissario dello Stato di convocare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria. Per Manenti, con la politica impegnata a tutti i livelli in campagna elettorale, tocca ai prefetti e agli amministratori locali trovare una soluzione per tamponare l'emergenza. «Prima che sia troppo tardi – sottolinea – dobbiamo andare incontro ai piccoli e medi imprenditori che in questo momento non hanno alcuna prospettiva per il futuro. Doveva essere l'estate della ripartenza. Si sta tramutando nella stagione del de profundis per molte piccole e medie imprese siciliane. A causa dell'inflazione e del caro energia, sono a rischio, solo nella nostra isola, 6.500 imprese oltre a circa 19mila posti di lavoro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 5345 Lettori: 71000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Protesta Carmelo Cirino proprietario del Bar Alternativa Caffè di Messina mostra l'ultima bolletta dell'Ene

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

la Repubblica BARI
27-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 4353 Lettori: 87000 (0003026)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcommercio

Bollette alle stelle "Vanno in vetrina"

Costi triplicati rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia e la scelta di abbracciare la trasparenza per «mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». Sono le ragioni alla base di Bollette in vetrina, iniziativa che la Fipe Confcommercio sta sostenendo anche nella Bat. I gestori di negozi e attività esporranno nei prossimi giorni nelle vetrine dei propri locali le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Una situazione – ricorda Nicola Pertuso, presidente di Fipe Confcommercio Bari e Bat – che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini e la sospensione dell'attività, in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Cittadini e clienti devono saperlo, fare lo scaricabarile dei costi è quello che gli operatori non vorrebbero fare». – **l.g.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'iniziativa**
Una bolletta in mostra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



Gazzetta di Bari

27-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: N.D. Diffusione: 6135 Lettori: 80000 (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL PRESIDENTE NICOLA PERTUSO: «IMPORTI TRIPLICATI IN UN ANNO. SITUAZIONE IMPOSSIBILE»

Fipe Confcommercio: le nostre bollette in vetrina

● Una protesta silenziosa e contemporaneamente una operazione di trasparenza. Fipe Confcommercio Bari-Bat aderisce all'iniziativa «Bollette in vetrina» invitando tutti i suoi associati ad esporre nei propri locali in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

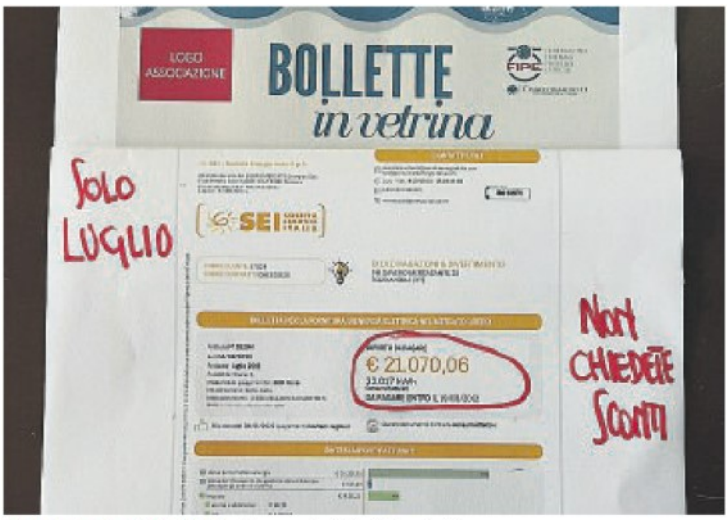
«Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi – spiega Nicola Pertuso presidente Fipe Confcommercio Bari Bat. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo».

I gestori di bar e ristoranti sono in una situazione drammatica e mostrare le bollette è un modo per spiegare ai clienti il perché di alcune scelte. Il caro energia piega le famiglie e ancor di più le piccole imprese che non possono attivare strategia di risparmio se non in piccolissima parte. E se il risparmio è impossibile per una attività commerciale, l'unico modo per non chiudere è ritoccare i costi.

Dunque in vetrina non solo menù, prezzi, foto ma anche bollette. Una iniziativa di Fipe Confcommercio di portata nazionale che è stata accolta con entusiasmo a livello territoriale, con l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300%.

«I cittadini e i clienti – conclude Pertuso - devono conoscere perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che gli operatori non vorrebbero fare».

E il presidente Pertuso ha deciso di dare l'immediato esempio. All'ingresso della sua attività a Molfetta ha affisso la bolletta energetica di luglio per oltre 21mila euro. «Devo ancora trovare la fattura dell'anno scorso, ma posso assicurare che l'importo è triplicato. Anche per questo sto chiarendo a tutti che mi sarà impossibile effettuare qualsiasi tipo di sconto. Quindi anche per evitare il "no" come risposta ho scritto ben chiaro di non chiederli». *[red. cro.]*



BOLLETTA ESPOSTA L'importo è triplicato in un anno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



27-AGO-2022
da pag. 11 / foglio 1 / 2

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA
Quotidiano - Dir. Resp.: Rocco Valenti
Tiratura: N.D. Diffusione: 719 Lettori: 56000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«L'obiettivo è rendere trasparente cosa sta succedendo e provoca anche rincari»

La protesta delle "bollette in vetrina"

L'idea di Fipe Confcommercio per mostrare i rincari a bar e locali pubblici lucan

SERVIZIO
a pagina 11

«L'obiettivo è rendere trasparente cosa sta succedendo e provoca anche rincari»

L'allarme delle "bollette in vetrina"

L'idea di Fipe Confcommercio per mostrare i rincari a bar e locali pubblici»

Si chiama "Bollette in vetrina" la risposta della Fipe Confcommerco all'attuale crisi energetica. Un'iniziativa nazionale che anche la Confcommercio lucana e quella materana in particolare hanno deciso di portare avanti mettendo in evidenza la difficoltà nella quella si trova oggi il settore del commercio a causa proprio del rincaro dei prezzi energetivi.

"Bollette in vetrina" si prefigge di mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare.

"I gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi.

> Da Matera sottolineata la necessità di questa iniziativa

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

L'obiettivo dell'iniziativa è di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti". Un messaggio chiaro sul contesto in cui ci si trova a lavorare ma anche un grido d'aiuto per la necessità urgente di interventi che rischiano altrimenti di rendere la situazione attuale insostenibile.

> Sono attese iniziative nazionali per migliorare la situazione

"Fino a questo momento le imprese della ristorazione italiana si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando questi extra costi senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile.

Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi Fipe, a luglio i prezzi dei servizi della ristorazione sono cresciuti del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, a fronte di una crescita media nei paesi dell'Unione europea del 7,8%, con incrementi del 9,2% in Austria, dell'8% in Olanda e del 7,7% in Germania. Per contro, la ristorazione italiana deve fare i conti con bollette triplicate nel giro di un anno.

Bisogna intervenire, per questo Fipe Confcommercio ha chiesto al Governo diestendere immediatamente il credito di imposta anche alle imprese non energivore e non gasivore, per coprire gli aumenti che si stanno registrando nelle ultime bollette e che sembrano destinati a crescere ulteriormente nei prossimi mesi. Un credito di imposta che dovrà però essere ben superiore al 15% per l'energia elettrica e al 25% per il gas previsto per il II trimestre 2022, dal momento che le imprese si trovano a fronteggiare aumenti ben più consistenti.

In più, dovrà essere concessa la possibilità di rateizzare le bollette, ben sapendo che il credito d'imposta è successivo al pagamento e non potrà mai compensare interamente l'extra costo.

Senza un'azione immediata che faccia da argine all'incremento esponenziale dei costi delle bollette per luce e gas che si è registrato nelle ultime settimane, presto i consumatori si troveranno a fare i conti anche con l'impennata dei listini di bar e ristoranti.

Occorrono interventi urgenti, in quanto si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".


il Quotidiano del Sud
LA CRISI DEL GAS IRROMPE NELLA CAMPAGNA I PARTITI COMPATTI SULLA PROPOSTA DRAGHI
SANITÀ PRIVATA A UN PASSO DAL CROLLO
La protesta delle "bollette in vetrina"


L'allarme delle "bollette in vetrina"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA
Quotidiano - Dir. Resp.: Rocco Valenti
Tiratura: N.D. Diffusione: 719 Lettori: 56000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Via Ridola a Matera tra le strade con più esercizi commerciali in pieno centro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

27-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

Valle' Notizie

Settimanale - Dir. Resp.: Gianluca Zavatta
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 92500 (0003032)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcommercio: «Bollette in vetrina per testimoniare rincari insostenibili»

AOSTA (zgn) Confcommercio Fipe Valle d'Aosta invita tutti gli esercenti ad esporre in vetrina le bollette del 2022 a confronto con quelle del 2021, testimoniando *«La follia di aumenti del 300 per cento ed oltre.* - si legge in una nota dell'associazione - *L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e far capire alla politica la necessità di agire subito»*.

Il presidente di Confcommercio Fipe Valle d'Aosta Graziano Dominidiato commenta: *«L'aumento delle bollette non si arresta e si mangia tutti i margini. La tenuta delle imprese perciò è a rischio. Alla Regione così come al sistema camerale valdostano, chiediamo di istituire una sorta di autorità regionale per l'energia, in grado di monitorare e valutare il sistema energetico territoriale, per implementare eventuali potenzialità ed eliminare gli sprechi. Importante è agire in fretta»*.

Il direttore generale di Confcommercio Valle d'Aosta Adriano Valieri aggiunge: *«Le nostre imprese non hanno solo bisogno di lavorare ma hanno anche bisogno di guadagnare. Se non si crea un equilibrio positivo tra costi e ricavi è inutile andare avanti. Un'azienda su 3 è a rischio chiusura. L'iniziativa "bollette in vetrina" ha come obiettivo quello di testimoniare nero su bianco l'incremento dei costi di energia e gas quasi triplicati. E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito»*.

«Questa iniziativa - dichiara il presidente Graziano Dominidiato - *ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando un servizio un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300 per cento si lavora con una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene, l'unica soluzione è agire sui listini o sospendere l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare»*.



Il presidente di Confcommercio Fipe Valle d'Aosta Graziano Dominidiato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3032



28-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 3

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

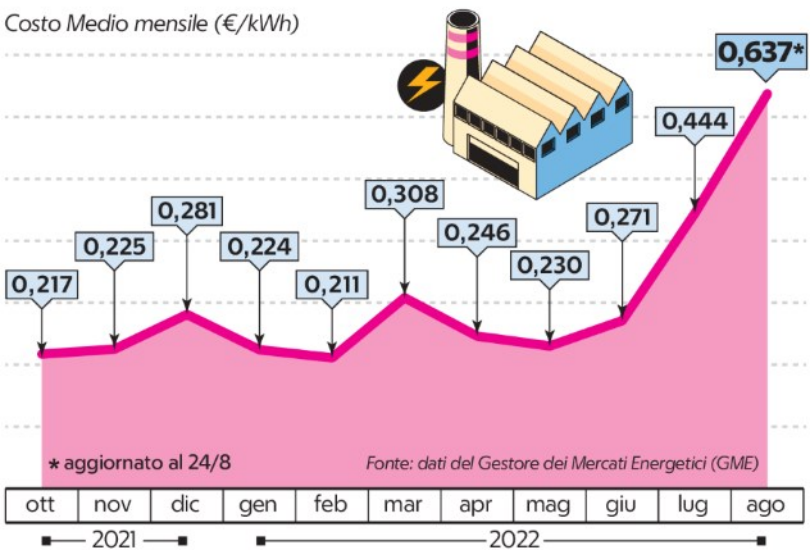
Il dossier

Ristoranti a lume di candela e alberghi col sovrapprezzo la lotta al caro energia

Per Confcommercio l'aumento dei prezzi mette a rischio 120mila aziende. Le strategie per sopravvivere

C'è chi spegne i condizionatori, chi mette le bollette in vetrina e chi minaccia di chiudere i battenti. Da Nord a Sud, le imprese fanno i conti con il caro energia. Sempre più ristoratori, su invito delle associazioni di categoria, espongono in vetrina o sui social le ultime bollette messe a confronto con quelle degli anni scorsi, per sensibilizzare i clienti e giustificare i rincari. Ma sono diverse le strategie adottate in un contesto che, secondo Confcommercio-Imprese per l'Italia, vede a rischio, entro i primi sei mesi del 2023, 120mila imprese e 370mila posti di lavoro. C'è chi scarica anche sui clienti il prezzo dell'energia, come gli albergatori di Rimini pronti a far pagare come un extra l'aria condizionata nei loro hotel. C'è chi riconverte, come i produttori genovesi che nelle serre sostituiscono le piantine di basilico indispensabili per il pesto con più resistenti cespi di bietole e spinaci. E chi fa di necessità virtù, come i ristoratori che spengono i lampadari e offrono cene a lume di candela.

La corsa dei prezzi dell'energia per le imprese





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1622

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Senza interventi per attutire l'impatto degli aumenti, le piccole imprese di turismo e terziario pagheranno una maxi-bolletta da 11 miliardi

Patrizia De Luise, presidente nazionale Confesercenti

Rimini

Gli hotel in Riviera faranno pagare l'aria condizionata

di **Sabrina Camonchia**

RIMINI – L'aria condizionata in camera diventerà un extra. Da pagare. I turisti della riviera romagnola dovranno anche dire addio alla biancheria cambiata una volta al giorno, alle bici gratis, al frigo bar per le bibite fresche, al servizio lavanderia inclusi nel prezzo dell'albergo. Altro che dolce vita, la vacanza in Romagna rischia di diventare una stangata per chi vorrà tutti i comfort. Così il caro bollette inciderà sulle abitudini e i listini già dalla prossima stagione. Intanto c'è chi chiuderà gli hotel in inverno, valutando costi, benefici e riscaldamento, nonostante la ripresa del turismo congressuale.



Gianluca Pazzini ha gli hotel Gioia e Confort a Rimini: «Stiamo pensando di mettere l'aria condizionata a pagamento: qualche euro al giorno per chi la vuole, per coprire i nostri costi. Se va avanti così dovremo rivedere i prezzi perché alla fine i conti devono quadrare». La misura degli aumenti è tutta nella doppia cifra della bolletta. «A luglio – dice – abbiamo pagato 18 mila euro di luce e gas contro i 6 mila del 2021. L'estate è stata caldissima e abbiamo tenuto l'aria condizionata sempre accesa, ma dovremo prendere contromisure: iniziamo alzandola un po', passiamo da 24 a 26-25,5 gradi, consapevoli del fatto che ci sarà qualche lamentela da parte dei clienti, ma a questo punto non possiamo fare altro». Stefano Biotti è il patron del Genty di Rimini. «Per quest'anno non abbiamo tradotto le spese in più in una riduzione dei servizi, lo abbiamo fatto per conservare il rapporto coi clienti, ma il primo guadagno è il risparmio». Toccherà al cliente decidere cosa pagare e cosa no, dove risparmiare e dove spendere. «La formula *all inclusive* dovrà essere rivista a meno che il governo non preveda aiuti come il credito d'imposta e il tetto sulle bollette», conclude Gianni Casadei, Federalberghi Ascom Cervia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Genova

Nelle serre di Pra' bietole e spinaci al posto del basilico

di **Alberto Puppo**

GENOVA – Il primo ad essere costretto a venire a patti con l'emergenza era stato, a febbraio, Emanuele Genta, storico produttore di basilico dop di Pra', erede di una famiglia impegnata nei campi del Ponente genovese dal 1820. Nei primi mesi dell'anno il costo del metano, indispensabile per riscaldare le serre, era raddoppiato. E due terzi delle piantine di basilico, che occupavano quasi mille metri quadrati, avevano lasciato il posto a spinaci e bietole che, con le loro belle foglie grandi, resistono molto meglio al freddo. Da allora, la situazione è precipitata. E, mentre l'autunno si avvicina, l'intero settore si chiede se sarà possibile continuare. Una decina di imprese sono già ora sull'orlo della chiusura, per effetto dei rincari dell'energia che in estate, serve per alimentare le celle refrigerate e l'irrigazione. Quelle spese, rispetto all'anno precedente, sono ormai triplicate. E quando si tratterà di dover far ripartire i bruciatori a metano o gli impianti a gasolio per garantire una temperatura costante di 21 gradi, per molti significherà lavorare in perdita. Impensabile, specie se all'orizzonte non si intuisce alcuna schiarita.



Un disastro che potrebbe travolgere anche una cinquantina di imprese che lavorano nella trasformazione del basilico, che fatturano, nel complesso, 15 milioni di euro annui e impegnano quasi 600 lavoratori.
La situazione è delicata proprio a Pra', dove i contadini hanno faticosamente sottratto, negli anni, spazio alla collina che si affaccia sul porto. Ogni manuale di cucina vuole che, per il pesto, non ci si possa che rivolgere qui, dove si concentra la stragrande maggioranza dei piccoli produttori. Senza aiuti, saranno i primi ad alzare bandiera bianca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1622

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Roma

L'aperitivo si fa a luci spente la strategia dei locali del centro

ROMA – I ristoranti di Roma spengono le luci e accendono le candele per risparmiare sulla bolletta. Tra questi "Piccolo diavolo", cocktail bar in una delle piazze più frequentate del rione Prati, a due passi dal centro. «Ogni giorno, dalle 20, lavoro con le candele accese per far fronte al caro utenze», spiega il titolare Giorgio Catalano. L'azione, dice, «ha anche un valore simbolico», e si accompagna ad altre iniziative: «La domenica mattina, nonostante la posizione del locale, chiudo. E sensibilizzo i clienti esponendo al bancone le bollette», come stanno facendo i locali della Fipe-Confcommercio, Federazione italiana pubblici esercizi. Alessandro Camponeschi, vicepresidente di Fiepet Confesercenti Roma e titolare del wine bar Camponeschi in piazza Farnese, dietro Campo de' Fiori, da 35 anni usa i candelabri per creare atmosfera. Ma ora hanno anche un altro scopo: illuminare il locale e scongiurare bollette da capogiro. A gennaio di quest'anno l'Arcs, l'Associazione ristoranti centro storico, aveva invitato i locali nel cuore di Roma a rimanere aperti sfruttando l'illuminazione data dalle candele. Una sorta di flashmob – "Blackout dinner-Spegniamo la luce per non spegnere il lavoro", il nome dell'iniziativa – ideato da Andrea Graziano di "Fud bottega sicula", presente a Catania, Palermo e Milano. Ora, però, lavorare con le candele accese è diventata anche una necessità, viste le bollette monstre arrivate ad agosto. Sono anche «triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso», spiega Claudio Pica, della Fiepet Confesercenti. E gli esercenti che proprio non possono lavorare senza luce? «Chiudono prima», specialmente «quelli che hanno locali in periferia, dove non arrivano nemmeno i turisti» a portare qualche soldo in più.

– **marina de ghantuz cubbe e valentina lupia**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1622

28-AGO-2022
da pag. 19 / foglio 1

CORRIERE DI RIETI
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 348 Lettori: 11000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rincari energetici Ristoratori: "Cene a lume di candela"

RIETI

I ristoratori, tra le categorie più danneggiate, continuano la protesta e oltre a chiedere interventi in materia economica riguardo al costo dell'energia elettrica e gas propongono non solo di chiudere prima ma anche cene a lume di candela.

→ a pagina 19 **Spaghetti**

Con luce e gas ormai alle stelle molti gestori stanno rimodulando gli orari come sta avvenendo per i commercianti

I ristoratori: "Chiusura alle 22 e cene a lume di candela"

RIETI

La protesta non si ferma così come non arresta a rallentare la corsa dei prezzi di luce e gas. "I costi sono ormai insostenibili - vanno ripetendo - e se non dovessero arrivare aiuti concreti dal governo per noi, ma non solo, sarà finita". Anche a Rieti stanno arrivano le prime adesioni alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, "che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese" fanno sapere i gestori dei locali. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito. E così in attesa che il governo decida il da farsi si cominciano a valutare soluzioni-tampone come quella di anticipare la chiusura dei ristoranti alle ore 22 e, alcuni, addirittura di proporre alla clientela cene a lume di candela proprio nel tentativo di ridurre i costi dell'energia elettrica. A farsi sentire anche l'associazione Mio Italia: "Siamo stati sempre propositivi - spiega il direttore generale Raniero Albanesi - perché nella nostra indole c'è l'isitinto del fare. In questo momento che si prefigura come uno dei più drammatici degli ultimi venti anni, c'è bisogno di proposte concrete ed immediate. In autunno sono previsti ulteriori aumentie quelle rare aziende che riusciranno ad usufruire del prezzo bloccato, abreve saranno nella nostra stessa situazione. Da questo nasce la richiesta ufficiale che Mio Italia ha protocollato ai ministeri e al premier uscente, dai quali aspettiamo risposte" conclude Raniero Albanesi.

Lu.Spa.

Raniero Albanesi (Mio Italia)

"Momento drammatico, attendiamo risposte dal governo"



Mio Italia Raniero Albanesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020


CORRIERE DI RIETI
A scuola tornano anche i no vax


Rieti
Sessanta no vax tornano in classe

28-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1 / 2

La Provincia di Lecco
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 2556 Lettori: 26000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Le bollette sono triplicate» In difficoltà anche gli hotel

Gli aumenti di elettricità e gas rischiano di vanificare la ripresa turistica

Il caro bollette strozza gli alberghi «Spese triplicate»

Timori. I costi di elettricità e gas appesantiscono i bilanci
Per ora nessun cambiamento sui listini prezzi dei clienti
La strategia: più pannelli solari e meno aria condizionata

FABIO LANDRINI

Non solamente bar e ristoranti. Il caro bollette si abbatte anche sugli alberghi.

Se da una parte gli hotel lecchesi sono stati molto frequentati in questi ultimi mesi estivi, arrivando a riempirsi di ospiti e avendo camere piene fino a settembre, dall'altra elettricità (soprattutto) e gas stanno creando non pochi grattacapi.

«Andrò a spendere tre volte tanto per colpa delle bollette – afferma **Fabio Dadati**, titolare de La Casa sull'albero di Malgrate – Stiamo avendo un cospicuo aumento dei costi da tempo, ma ora c'è un ulteriore raddoppio nell'ultimo mese». L'albergatore dà anche qualche cifra e sta già facendo le previsioni per il prossimo anno: «Parlando di elettricità, nel 2021 ho pagato 28mila euro; per l'anno in corso saranno circa sessantamila euro. La previsione per l'anno prossimo è di ottantamila».

Va ancora peggio per quanto riguarda il gas. «Lo scorso anno ho pagato bollette per settemila euro – prosegue Dadati – per tutto il 2022 sborserò circa ventimila euro. L'anno prossimo ho previsto tra i quaranta e i cinquantamila euro».

In tutto, quindi, si rischia di arrivare a 130mila euro solamente di luce e gas per il 2023. «Si tratta di previsioni fatte studiando gli aumenti attuali e la situazione internazionale – analizza l'albergatore – Se il prezzo sale così repentinamente saranno questi i prezzi. Ma ovviamente spero di sbagliarmi e che i costi saranno decisamente più contenuti». Anche perché nel 2021 erano fermi a 35mila euro, praticamente, centomila euro in meno, mentre quest'anno sono ottantamila euro i soldi che serviranno per saldare i conti energetici.

Corsa ai ripari

Dadati sta correndo ai ripari: «Ho installato tende sulle pareti di vetro per ridurre l'esposizione solare e l'"effetto lente", ho aumentato il livello minimo di raffrescamento. Inoltre sto promuovendo una comunità energetica sul nostro territorio per cercare di installare più pannelli solari: si tratta di un'azione importantissima, anche per i vincoli paesaggistici». Su questo tema Dadati lancia una frecciata: «Vorrei fare impiantare il fotovoltaico, ma sto ancora aspettando i tecnici, da mesi».

Per ora non ci saranno cambiamenti sul listino prezzi. «Quest'anno non ho fatto aumenti. Cerco di compensare facendo maggiore fatturato e risparmiando».

Katia Castagna dell'Hotel Alberi di Lecco parla di aumenti di elettricità e gas, ma comunque più contenuti. Anche se incideranno sul futuro. «Quest'anno abbiamo messo la domotica – spiega – Si è trattato di un bell'investimento, soprat-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

La Provincia di Lecco
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 2556 Lettori: 26000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette in vetrina

Partenza lenta I volantini da domani

Fipe Confcommercio ha lanciato l'iniziativa qualche giorno fa. Ma "Bollette in vetrina" a Lecco non ha ancora sfondato. La mobilitazione simbolica di bar e ristoranti contro il caro energia è già iniziata in molte città italiane.

Non è così, invece, nel capoluogo manzoniano, dove la maggior parte degli esercizi in centro non ha ancora appeso le proprie bollette sulle vetrine, per mostrare quale era la cifra che veniva pagata fino a qualche mese fa e quali sono i costi dell'ultimo periodo, post emergenza sanitaria e guerra in Ucraina.

Secondo l'associazione di categoria, a partire da domani, le imprese associate a Fipe riceveranno il file con la locandina relativa all'iniziativa.

A livello nazionale Fipe l'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Anche perché non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo sui listini di bar e ristoranti. F.LAN.

tutto dopo due anni di emergenza sanitaria, ma ora è servito ha contenere i costi, visto che i clienti tolgono la scheda dalla camera quando escono e così si spegne tutto. Usiamo molto l'aria condizionata, questo sì. E ora vediamo se chiudere di inverno per contenere i costi. Era una scelta già nell'aria, visto che dall'Expo 2015 è esploso il turismo sul lago e si lavora molto di più nei mesi caldi, meno in inverno. Così stiamo valutando di chiudere il quel periodo, visto che i turisti vanno altrove». Alla fine l'aumento non è di poco conto: «Siamo tra il 30% e 40% - afferma – però grazie agli investimenti fatti sono stati più contenuti rispetto ad altre strutture».

Il piano tariffario

L'Hotel Bellavista di Valmadrera, da questo punto di vista, è una delle strutture forse messe meglio. «Fortunatamente non abbiamo l'aria condizionata, ma i ventilatori; poi abbiamo un piano tariffario, quindi l'aumento c'è, ma non è così elevato – afferma **Cristina Gritta** – I rincari, per noi, sono tra il 15% e il 20%, solo di elettricità. C'è un po' di preoccupazione per il futuro, ma è moderata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA


La Casa sull'albero di Malgrate



L'Hotel Alberi di Lecco


L'Hotel Bellavista di Valmadrera


Fabio Dadati
Casa sull'albero


Katia Castagna
Hotel Alberi


Cristina Gritta
Hotel Bellavista

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

28-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1

La Provincia di Lecco

Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 2556 Lettori: 26000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Rincari spaventosi, c'è chi chiuderà Aumentare i prezzi non è la soluzione»

Caro bollette, una "febbre" che rende incandescente questa estate.

Ma quel che i commercianti temono non è il caldo di oggi, ma il freddo dei mesi a venire.

Se le bollette sono triplicate e quadruplicate a riscaldamenti spenti, cosa succederà in autunno e inverno?

«I rincari delle bollette sono spaventosi e vanno a unirsi a quello delle materie prime - afferma **Marco Caterisano** presidente della Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio Lecco – La marginalità è ridotta al minimo e quello che rimane da fare è alzare i prezzi al consumo. Ma con grande cautela, perché l'inflazione non tocca solo le imprese ma anche le famiglie. Aumenti indiscriminati rischierebbero solo di impedire, di fatto, l'accesso nei locali alla clientela».

Tagliare le spese è difficile. Alzare i prezzi pericoloso. E dunque c'è chi sarà costretto a chiudere. «E non solo nel nostro settore - scuote la testa Caterisano - Mi confronto anche con imprenditori di altri settori e tanti fanno i conti: se non sono più sostenibili, non ci sono molte altre vie d'uscita che non chiudere. L'aumento dei prezzi non può essere proporzionale all'aumento dei costi, per cui non so come faremo ad uscirne. Il sistema economico è al collasso. La reperibilità dei prodotti continua a subire rallentamenti, causa scarsità di materie prime ma anche perché alcune aziende iniziano a valutare la chiusura di alcune linee produttive».

A meno che la fiscalità non diminuisca dando ossigeno alle imprese: «Con la pressione fiscale che già c'era e riduceva la marginalità ai minimi storici, diventa difficile far tornare i conti - considera il presidente della Fipe - Negli altri Paesi europei non è così. C'è un carico fiscale più leggero anche di dieci punti e questo, in certi momenti, di sicuro aiuta molto».

Ecco perché Fipe Lecco ha aderito all'iniziativa "Bollette in vetrina": «Questa iniziativa, lanciata a livello nazionale e che riproponiamo sul territorio, è sicuramente importante per informare i consumatori sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia. Serve un intervento rapido ed efficace per sostenere il settore. L'obiettivo di "Bollette in vetrina" è quello di stimolare imprese e operatori del settore a esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. Un modo per denunciare una situazione insostenibile e per fare conoscere in modo evidente ai cittadini le difficoltà degli imprenditori».

M.Vil.



Marco Caterisano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022


Lecco
Il caro bollette strozza gli alberghi «Spese triplicate»

28-AGO-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 3

il Resto del Carlino BOLOGNA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 22732 Lettori: 136000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro bollette, imprese in ginocchio

Tonelli (Ascom): «Affiggeremo gli aumenti sulle vetrine dei negozi». Il pasticcere Fabbri: «Rischio paralisi» **De Cupertinis** e **Raschi** alle pagine **8** e **9**

Tonelli: «Bollette appese in vetrina Così protesteremo contro i rincari»

Il direttore generale di Confcommercio Ascom lancia l'allarme: «Prezzi quadruplicati: i clienti devono sapere»

I disagi di questa crisi? Paragonabili a quelli vissuti durante la pandemia

In programma un plafond di dieci milioni concordato con Emil Banca

Anche le famiglie fanno i conti con aumenti folli e i consumi calano

di **Giorgia De Cupertinis**

Giancarlo Tonelli, direttore generale Confcommercio Ascom, i rincari sul gas continuano a ostacolare, senza sosta, la vita delle imprese.

«Purtroppo sì. Negli ultimi otto mesi i costi sono schizzati alle stelle, o meglio, sono quadruplicati. Questo scenario mette a repentaglio il bilancio di moltissime aziende per il 2022, perché si tratta di un problema che ci porteremo dietro, probabilmente, ancora per tanto tempo. Non solo: sono costi che continuano a condizionare un percorso di ripartenza dei consumi. A questa situazione si aggiunge un'ulteriore problematica, altrettanto grave».

Quale?

«Anche le famiglie devono fare i conti con i rincari, così come confermano le loro bollette, raddoppiate. Questi rincari causano una contrazione della possibilità di acquisto e un inevitabile calo dei consumi. È una forbice a doppia lama: in uno scenario macchiato da prezzi esorbitanti, anche gli stessi consumatori si trovano a dover fare delle scelte. E spesso, l'acquisto di una camicia, di un oggetto per la casa, un profumo o un pranzo fuori viene spesso escluso».

Anche per questo, Ascom apre la strada a due nuove iniziative. Può anticiparle?

«Abbiamo deciso, insieme al nostro presidente Enrico Postacchini, di dare un forte segnale. La prima nasce su proposta di Lino Stoppani, presidente di Fipe: l'iniziativa è nazionale, ma toccherà in particolare il territorio bolognese nella sua dimensione di città metropolitana. Tra poche settimane, esporremo nelle vetrine dei nostri negozi associati la bolletta - dell'elettricità e del gas - attuale e quella di 12 mesi prima, per metterle al confronto. Cominceremo con le attività alimentari, dai bar ai bistrot e le pizzerie, fino poi a toccare anche le altre attività di diversa natura: è un'operazione trasparente, che mette al corrente anche i clienti del tragico scenario che le imprese sono chiamate a sostenere».

Qual è il messaggio da inviare?

«Vogliamo lanciare un segnale forte, per attirare l'attenzione di tutti. Per sottolineare, anche attraverso le cifre in vetrina, la portata di questa emergenza».

E la seconda iniziativa, invece?

«C'è un altro progetto, concordato con Emil Banca e il suo direttore, Daniele Ravaglia. Si tratta di un plafond di 10 milioni, al tasso fisso dell 1% grazie al quale le nostre aziende associate potranno usufruire di un finanziamento di 5 anni e dove è previsto un preammortamento di 12 mesi. È un ulteriore gesto che realizziamo con l'obiettivo di sostenere le imprese che credono nel futuro delle loro attività».

A fronte di una situazione minata dal caro bollette, qual è il vostro appello?

«Il nostro è un messaggio importante, inviato a tutte le istituzioni. Non bisogna dimenticare, infatti, che si tratta di un'emergenza vera, rispetto alla quale urge prendere dei provvedimenti seri e in tempi rapidi. Questo ultimo periodo, minato dai rincari, è ormai pesante per le attività tanto quanto lo è stato quello segnato dalla pandemia. Sono a rischio posti di lavoro. Per questo chiediamo alla Regione e ai Comuni, ma anche alle organizzazioni sindacali, di mettere in campo un combinato, un gioco di squadra, dove anche noi possiamo essere compresi».

E come procedere?

«Bisogna individuare le giuste formule per attutire a questo impatto, così come col Covid. Perché nessuna impresa possa rischiare di chiudere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Bologna
Caro bollette, imprese in ginocchio
PREGHIERA ROSSOBLÙ PER DAVIDE
Schianto in A14 Muore ragazza di 23 anni
Tonelli: «Bollette appese in vetrina Così protesteremo contro i rincari»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

il Resto del Carlino
BOLOGNA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 22732 Lettori: 136000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CIFRE ALLE STELLE

Emergenza costi, il livello è insostenibile

«Chi pagava settemila euro, ora ne paga ventottomila Bisogna intervenire subito»

1 «Serve un tetto»
«Prezzi insostenibili sia per le famiglie sia per le imprese – ha ricordato il presidente del Consiglio Draghi –. Serve al più presto un accordo europeo su un tetto massimo al prezzo del gas mettendo al bando timidezze e ambiguità»

2 L'appello
«Si tratta di un'emergenza reale. È necessario individuare le giuste formule per attutire questo impatto, così come nel periodo segnato dalla pandemia – spiega Tonelli –. Nessuna impresa deve chiudere»



3 Nelle stazioni di servizio
Il 20 settembre scadrà il taglio delle accise sui carburanti: se non rinnovato, l'aumento dei listini sarà immediato. La benzina potrebbe schizzare automaticamente a 2,054 euro al litro e mentre il gasolio andare a 2,049 euro. Il metano, poi, è già a 2,900

LA RICHIESTA

«Bisogna tutelare i posti di lavoro»

«Ci servono provvedimenti veloci e forti – spiega Tonelli – e fare attenzione, perchè il rischio è che il mondo delle imprese abbia la necessità di prendere provvedimenti molto forti, come la cassa integrazione, licenziamenti o ridurre i propri orari di commercializzazione e produzione a causa di uno scenario terribile. La lentezza riguardo i provvedimenti sta producendo danni importanti: guai aspettare il post-elezioni. In questo contesto ognuno deve fare la propria parte»



In alto, il dg Confcommercio Ascom, Giancarlo Tonelli. Sotto, un esercente di Arezzo che ha già aderito all'iniziativa nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

il Resto del Carlino
BOLOGNA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 22732 Lettori: 136000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

28-AGO-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 4

Messaggero Veneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il commercio e le bollette

Aumenti insostenibili per bar, alberghi e ristoranti anche della regione In vista dell'inverno c'è chi pensa di tenere chiusa la propria attività

Ci sono casi in cui l'importo da pagare è più che triplicato rispetto allo stesso periodo del 2021

Alessandro Cesare / UDINE

C'è una cosa che, in questo periodo, accumuna tutti gli operatori economici. Che si tratti di ristoratori, baristi, albergatori o pizzaioli, il caro bollette sta diventando un incubo che rischia di azzerare i margini di guadagno di una stagione estiva finalmente senza Covid, addensando nubi fosche sul futuro. Ecco perché alcuni, decidendo di aderire all'iniziativa di Fipe-Confcommercio, reagiscono esponendo gli importi delle bollette sulle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali. Altri, legati a Confesercenti o a Confartigianato, le bollette preferiscono tenerle nei cassetti, manifestando però allo stesso modo rabbia e frustrazione. Tutti chiedono un intervento immediato della politica, perché il costo del gas e della luce, negli ultimi mesi, è letteralmente esploso.

IN MONTAGNA

Gabriella Copetti gestisce, insieme alla famiglia, l'hotel Alle Alpi di Comeglians. «La situazione è preoccupante, ormai da qualche mese dobbiamo fare i conti con gli aumenti in bolletta. Il problema si aggraverà ulteriormente da settembre, quando dovremo riaccendere il riscaldamento. Se, come pare, ci saranno degli obblighi sulla temperatura da tenere nelle strutture – rimarca Copetti insieme alla figlia Hilary Molin – andremo incontro a critiche soprattuto dei clienti dell'Est-Europa, che pretendono molto caldo nelle stanze. O chiudiamo l'albergo o aumentiamo il prezzo delle camere». **Donato Amoroso**, a Tarvisio, gestisce due hotel, l'Haberl e il Nevada, e un ristorante: «Le cose stanno diventando ingestibili a causa degli aumenti. In vista dell'inverno la vedo molto dura. C'è bisogno che qualcuno intervenga, perché altrimenti saremo costretti a far crescere i prezzi per l'utente finale. E non parlo di 2 o 3 euro, ma di 20 o 30 euro a notte, o di 5 o 6 euro a pietanza, per coprire i costi. Non devono costringerci ad arrivare a questo punto».

IN CITTÀ

Non se la passano meglio gli operatori di Udine. Rispetto al territorio montano, lo "spettro" del riscaldamento, è meno assillante, ma comunque le apprensioni non mancano. «La bolletta della luce è raddoppiata, e oggi mi chiedono di pagare 2.500 euro – racconta **Antonella Fierro** del Caffè Moderno di via Aquileia –. Così non si va avanti molto. Purtroppo è un cane che si morde la coda: se anche le famiglie sono alle prese con il caro bollette, alla lunga saranno costrette a tagliare il superfluo, e credo che il bar o la brioche saranno le prime cose. Mi attendo qualche soluzione dalla politica, che fino a oggi è stata impegnata solo a spartirsi un posto per le candidature». Stessa situazione per **Luca Lombardo** del Caffè Al Portello di piazza San Giacomo, che si è visto recapitare una bolletta da 1.900 euro: «Sto cercando di risparmiare, utilizzando meno il climatizzatore e spegnendo alcune luci. Ma serve l'intervento delle istituzioni, perché in questo momento pensare di aumentare i prezzi al consumatore è controproducente». **Gino Palumbo**, della pizzeria Campana d'Oro di piazza Primo Maggio, è da quattro mesi che aspetta la bolletta



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

Messaggero Veneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

della luce: «La sollecito ogni giorno, a una società spagnola, ma senza risultato. Ho paura di ritrovarmi con una maxi-bolletta di quasi 20 mila euro». Intanto Palumbo ha ricevuto la richiesta di pagamento per il consumo del gas, con l'importo che è raddoppiato nell'ultimo mese, passando da 400 a poco più di 800 euro. In un'altra pizzeria di Udine, alla Cantina Fredda, l'aumento della bolletta della luce si trova affissa sulla porta di ingresso: 1.480 euro nel 2021, 4.000 nel 2022: «Per far fronte alle spese siamo costretti ad attingere a risorse personali – assicura **Gianfranco Fierro** – e non lo si potrà fare all'infinito. Dopo due anni di Covid, che per noi sono stati più impegnativi rispetto ad altri vista la mancanza di posti all'aperto, questi aumenti non ci volevano».

AL MARE

Se Udine piange, Lignano Sabbiadoro non ride. Alcuni operatori saranno costretti a chiudere prima la stagione, nonostante la buona presenza di turisti. **Matteo Battiston** gestisce l'hotel delle Nazioni a Riviera: «A luglio l'importo è più che triplicato rispetto allo scorso anno: dai 3.600 euro del 2021 sono passato agli oltre 11 mila euro del 2022. Non si vede la luce in fondo al tunnel, e quando il flusso di turisti diminuirà, in tanti hanno già deciso di chiudere. Non è economico tenere aperto la struttura con poche camere. Anche perché i servizi continuiamo a pagarli. Un esempio su tutti è la lavanderia, i cui costi in più dobbiamo sobbarcarceli per intero noi operatori». Parla di bollette triplicate anche **Marco Andretta**, che a Lignano porta avanti il camping Sabbiadoro e gli hotel Adria e Gloria: «I costi incredibili di luce e gas andranno ad erodere gli utili ottenuti durante la stagione. A questo punto tutto viene messo in discussione, anche l'opportunità di fare impresa oppure no». Per **Alberto Valentinis**, dell'hotel Suite Erica, «il peggio potrebbe arrivare con la bolletta di agosto. Visto che non possiamo ritoccare i prezzi, confidiamo in una manovra efficace da parte del governo». Per **Luigi Sutto**, dell'Art hotel Principe, «il caro bollette sta azzoppando la ripresa post Covid, e la soluzione va trovata andando all'origine di questa speculazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriella Copetti, Comeglians



uca Lombardo, Udine



Gino Palumbo, Udine



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



CANDELE ACCESE
LA PROTESTA IN ITALIA
È ARRIVATA
ANCHE A QUESTA SOLUZIONE



IL MENU
L'ELENCO DEI MESI
CON LA CRESCITA ESPONENZIALE
DELLA BOLLETTA

Antonella Fierro, Udine



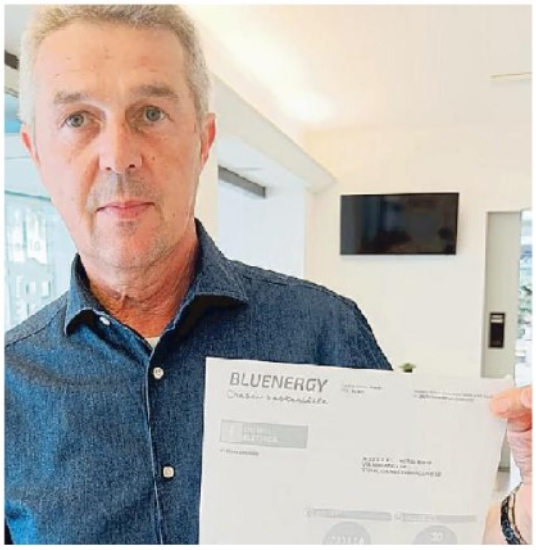
Donato Amoroso, Tarvisio



Alberto Valentinis, Lignano



Luigi Sutto, Lignano



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Mosanghini
Tiratura: 33134 Diffusione: 30239 Lettori: 171000 (0003018)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Matteo Battiston, Lignano



La pizzeria di Udine





In tutta Italia la protesta delle bollette in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

28-AGO-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 2

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 25662 Diffusione: 23879 Lettori: 138000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Caro energia Gli aumenti dei prezzi di gas, elettricità e carburanti

Le bollette esposte in vetrina La Tep: «Costi raddoppiati»

Bollette in vetrina. Arriva anche a Parma l'iniziativa delle associazioni dei commercianti per sensibilizzare sul caro energia di questi ultimi mesi. E intanto la Tep lancia l'allarme per le conseguenze che l'aumento delle tariffe avrà sui suoi bilanci. I costo per i carburanti è in pratica raddoppiato.

Dallapina Pinazzi | 6-7

Caro energia Nuova protesta degli esercizi pubblici contro gli aumenti di gas e luce

Le bollette finiscono in vetrina

Bertolotti (Fipe): «Costi triplicati, così informiamo i nostri clienti»

Le appenderanno davanti all'entrata, in bella vista. In modo che tutti, clienti compresi, possano rendersi conto di quanto i costi di gestione di un'attività siano diventati insostenibili. Sono le bollette, salatissime, del mese di luglio 2022, che vengono comparate a quelle dell'anno scorso: la differenza «è allarmante». In quel pezzo di carta ben esposto ci sarà tutto: la fatica di riuscire ad arrivare a coprire i costi di fine mese, i prezzi che aumentano, la scelta tra aumentare i prezzi dei prodotti o rinunciare alla qualità, la preoccupazione di riuscire o meno a pagare i dipendenti e tanto altro.

L'iniziativa si chiama «Bollette in vetrina» ed è promossa da Fipe (federazione italiana pubblici esercizi)-Ascom Confcommercio, sia a livello nazionale che locale. «Il caro energia sta mettendo a durissima prova tante attività: i costi nel giro di un anno sono praticamente triplicati – afferma Ugo Bertolotti, presidente Fipe Parma –. Abbiamo quindi deciso, anche a Parma, seppur con un giorno di ritardo per problemi di comunicazione, di aderire all'iniziativa "Bollette in vetrina"». L'obiettivo è quello di «informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia – specifica Bertolotti –, quindi di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti». Ai gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio verrà inviata una cornice da appendere nei propri locali con la bolletta in vista. Qualcuno anche a Parma ha già tutto pronto. Come Paola Cabassa della trattoria La porta a Viarolo e consigliera del terziario donna di Ascom: «Poco tempo fa, aperta la bolletta di luglio, mi sono detta: adesso la voglio esporre fuori dal locale perché tutti possano vedere la cifra – rivela –. Dopo qualche giorno, Fipe ci ha comunicato l'iniziativa e ho subito aderito». Il motivo è semplice: «Noi ristoratori è come se tentassimo di stare a galla con una piccola barca nel bel mezzo di una burrasca – prosegue –. Oltre a queste bollette triplicate, si aggiungono i costi delle materie prime che aumentano, ma i nostri prezzi non possono crescere più di tanto. A questo si aggiunge lo stipendio dei dipendenti e le spese di manutenzione». Le cifre di cui parla Cabassa sono davvero allarmanti: «Lo scorso mese abbiamo lavorato una quindicina di giorni, eppure la bolletta è aumentata notevolmente rispetto anche solo al mese di giugno – fa sapere –. Se guardo all'anno scorso il divario è incredibile: a giugno 2021 la bolletta era di 1038 euro, nel 2022 è di oltre 1800 euro. A luglio 2022 è arrivata la salassata: oltre 2600 euro». Le prospettive non sono certo buone, i ristoratori parlano di una vera e propria «emergenza». È «preoccupatissimo» anche Ivan Luccini, titolare della «pizzeria Tiratardi da Ivan»: «Non so come faremo andando avanti – afferma afflitto – questo mese la bolletta si riesce a pagare, ma per i prossimi? Contando anche che siamo in estate e la gente esce a mangiare, fa bel tempo, siamo in piena stagione. Ma in pieno inverno? Con il costo del riscaldamento arriveremo a prezzi ancora più irragionevoli: temo molto il futuro». Anche Luccini ha deciso di esporre fuori dal locale la bolletta: «Nel nostro piccolo cerchiamo di fare il possibile, quando ho saputo dell'iniziativa ho subito aderito – dice convinto –. Nel mio caso, c'è stato un aumento del 50%: dai circa 1000 euro del 2021 sono arrivato ad oltre 2100. In pratica – sottolinea – per rientrare nelle spese dovrei raddoppiare il costo di quasi tutti i miei prodotti, tanto che una pizza margherita da



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 25662 Diffusione: 23879 Lettori: 138000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

5 euro arriverebbe a costarne 10, ma questo ovviamente non si può e non si deve fare». Quello delle «Bollette in vetrina» è un gesto apparentemente piccolo, che porta con sé, però, tutta la forte preoccupazione e il disagio (anche un po' di rabbia) di un'intera categoria. La speranza è quella di «smuovere la situazione, che deve cambiare e di attirare l'attenzione del Governo – conclude Ugo Bertolotti, presidente Fipe Parma –. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità: serve un aiuto più consistente, anche da parte delle Regioni e a livello provinciale, magari abbassando o eliminando certe imposte locali: è necessario uno sforzo collettivo affinchè la categoria possa tornare a respirare».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«Situazione intollerabile» Qui sopra, Ugo Bertolotti, presidente di Fipe Parma. Di lato, alcuni degli esercenti di Parma che hanno aderito all'iniziativa «Bollette in vetrina».









ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

la Repubblica GENOVA
28-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 6047 Lettori: 52000 (0003021)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



IL BILANCIO

Riviera di Ponente, turismo boom soffrono i negozi di abbigliamento

di **Andrea Moggio**

Si avverte la mancanza degli ospiti russi che avevano grandi capacità di spesa, soddisfatti invece gli hotel che hanno fatto il tutto esaurito I timori per l'autunno e l'aumento dei costi

La stagione estiva nella Riviera di Ponente volge al termine e segna numeri entusiasmanti per arrivi e presenze alberghiere. Agosto ha confermato le premesse, con gli alberghi quasi tutti sold out, e sono buone anche le aspettative sul mese di settembre. Ma la soddisfazione degli operatori sta facendo inevitabilmente i conti con l'improvvisa esplosione dei costi energetici, che nell'immediato ha visto raddoppiare e in alcuni casi triplicare le bollette di gas e luce. Una spada di Damocle che si è abbattuta sopratutto su alberghi e ristoranti, oltre alle altre attività energivore affini al mondo del commercio e del turismo.

Gli operatori, che chiedono un credito di imposta a compensazione e un tetto al costo energetico, sono sul piede di guerra, come confermano il presidente provinciale della Fipe Enrico Calvi e il collega di Confcommercio Sanremo Andrea Di Baldassare.

«L'aumento delle spese energetiche – spiega Calvi – è salito di tre volte tanto in un anno. Questi costi non possono assolutamente ricadere sui clienti, quindi è necessario che lo stato detragga qualcosa. Ci sono alcune attività, dopo il Covid, che stavano ricostruendo i bilanci, mentre ora, con questi costi insostenibili, gli conviene restare chiusi».

La Fipe, a livello nazionale, ha lanciato un paio di giorni fa una nuova campagna di protesta rivolta al Governo. Si chiama «Bollette in vetrina» e ha già trovato terreno fertile anche in Riviera, dove nei prossimi giorni gli associati Fipe-Confcommercio riceveranno la cornice in cui mettere vecchie e nuove bollette per mostrare a clienti i rincari che stanno subendo. «La campagna è avviata – aggiunge Calvi – anche se in provincia di Imperia abbiamo tempi di reazione più lenti, perché siamo ancora impegnati nella stagione estiva, che tra l'altro sta andando molto bene, con numeri superiori al 2019, anche se leggermente sotto al 2021, che rimane, tuttavia, un anno eccezionale».

Sul bilancio turistico della stagione estiva, Andrea Di Baldassare, presidente Confcommercio (3800 associati in provincia di Imperia), sottolinea come i grandi numeri di arrivi e presenze di turisti non abbiano fatto felici tutti.

«Ci sono diversi gradi di soddisfazione tra i nostri tre sindacati. Alla grandissima soddisfazione di Federalberghi (un centinaio le strutture in Riviera, *ndr*) fa da contraltare una certa delusione di Federmoda. I negozi di abbigliamento hanno sofferto più di altri il venir meno di una fetta importante dei turisti russi e dei paesi dell'est Europa, tutti in qualche modo coinvolti nella guerra.

Erano clienti con grandi capacità di spesa, che quando entravano in negozio facevano la dif-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

la Repubblica GENOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 6047 Lettori: 52000 (0003021)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ferenza e che non sono stati compensati dal ritorno dei francesi, dei turisti del Nord Europa e dei paesi scandinavi. E solo in minima parte dal ritorno degli asiatici».

Di Baldassare conferma la buona stagione per gli esercizi commerciali, bar, ristoranti, locali di intrattenimento, ma vede nero all'orizzonte. «Arriviamo da due anni di pandemia terribili e ora questa guerra che negli ultimi sette mesi ha portato rincari folli. In alcune regioni d'Italia vedo aumenti del 300%. Da noi quasi tutti si sono visti raddoppiare le bollette. Di questo passo è in gioco la sopravvivenza stessa delle aziende. Qui non parliamo di essere in sofferenza, parliamo di vivere o morire. Chiudere le luci, diminuire gli orari di apertura di negozi e attività è il preludio alla desertificazione delle nostre città, è andare contro il turismo di ricezione.

Nell'immediato siamo davanti a un bivio, che porterà inevitabilmente all'aumento dei prezzi ai consumatori, ai nostri clienti... con tutto ciò che questo comporta. In pratica ci chiedono di fare i 100 metri con una gamba rotta, contro avversari (gli altri nostri competitor europei) che invece corrono in perfetta forma grazie agli aiuti dei loro governi».

E la situazione legata a costi energetici non sembra attenuarsi con le previsioni che lasciano poco spazio all'ottimismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanremo La folla di agosto nelle vie centrali dello shopping e a destra per la partenza dei saldi, a sinistra un esercente che aderisce alla protesta delle bollette in vetrina mostra i rincari subiti





Bollette raddoppiate e in alcuni casi triplicate, partita la protesta in vetrina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

28-AGO-2022
da pag. 41 / foglio 1

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2707 Lettori: 15000 (0003032)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Poche adesioni alla campagna nazionale

Commercianti valdostani indifferenti alla protesta "Bollette in vetrina"

IL CASO

La protesta monta a livello nazionale, ma in Valle per ora non fa presa. La Fipe Confcommercio della Valle d'Aosta ha aderito alla campagna «Bollette in vetrina» contro gli aumenti dei costi dell'energia. La Federazione italiana dei pubblici esercizi ha lanciato l'iniziativa a livello nazionale. Ad Aosta, molti negozi, bar e ristoranti hanno forniture elettriche della cooperativa Forza e Luce di Aosta, che ha calmierato i prezzi per i suoi soci, limitando molto l'impatto dell'aumento delle bollette. Nel resto della regione, alcune attività hanno accordi con altri venditori di energia elettrica, come la Ceg o la Cva. «Altri ancora - spiegano dalla Confcommercio VdA - preferiscono non mostrare in pubblico i costi della loro attività e ci chiedono comunque di sostenere questa battaglia».

La campagna è comunque un segnale: l'associazione chiede agli esercenti di esporre in vetrina le bollette del 2022 a confronto con quelle del 2021, «per testimoniare la follia di aumenti del 300 per cento e oltre». L'obiettivo? «Sensibilizzare l'opinione pubblica e far capire alla politica la necessità di agire subito». Graziano Dominidiato, presidente della Fipe e della Confcommercio in Valle, spiega: «L'aumento delle bollette non si arresta e si mangia tutti i margini. È a rischio la tenuta delle imprese. Alla Regione così come al sistema camerale valdostano, chiediamo di istituire una sorta di autorità regionale per l'energia, in grado di monitorare e valutare il sistema energetico territoriale per implementare eventuali potenzialità ed eliminare gli sprechi». «Un'azienda su tre è a rischio chiusura» si spinge a dire Adriano Valieri, direttore della Confcommercio VdA. Che aggiunge: «È necessario far capire alla politica la necessità di agire subito». A. MAN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA

L'adesione a "Bollette in vetrina" bi un bar di Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3032



Corriere Romagna Forli'-Cesena

28-AGO-2022
da pag. 5 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 35000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette in vetrina mostrano gli aumenti di gas e luce Ascom: «Con costi così alti si rischia di chiudere»

Maria Valtancoli (Albergo ristorante Acquacheta): «Luce e gas sono più che raddoppiati in un anno»

LA MOSSA DEL GRAND HOTEL

«Rincari evitati grazie a una intuizione del nostro broker energetico che ci ha fatto bloccare il prezzo per due anni»

L'INIZIATIVA DI CONFCOMMERCIO

Zattini: «Bollette in vetrina ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo a chi gestisce un pubblico esercizio»

FORLÌ

Bollette in vetrina per far conoscere ai clienti la situazione reale e a volte drammatica, delle spese che devono affrontare ristoranti e bar. È l'iniziativa organizzata da Confcommercio chiamata appunto "bollette in vetrina" partita nella giornata di ieri: i gestori dei pubblici esercizi riceveranno (o potranno ritirare presso gli ufficio di Confcommercio) una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette "impazzite", anche triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi energetici. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del Governo.

Tra i primi esercenti che hanno deciso di aderire all'iniziativa c'è l'Abergo ristorante Acquacheta Valtancoli a San Benedetto in Alpe: «I primi aumenti sono partiti già da settembre dello scorso anno – afferma Maria Valtancoli – c'era stato quasi un raddoppio delle bollette di gas e acqua. Nell'ultima bolletta della luce è indicato un conteggio presunto quindi mi aspetto anche di peggio, in pratica paghiamo ben mille euro in più a bolletta rispetto al 2021 quindi sono più che raddoppiate. Questo vale sia per la luce che per il gas. Noi abbiamo ritoccato i prezzi del ristorante aumentando ogni portata di un euro, anche perché sono aumentati pure i costi di molti prodotti che utilizziamo, ad esempio l'olio di girasole è triplicato (da 9,80 euro a più di 30 ogni dieci litri). La nostra fortuna è che non siamo in affitto, altrimenti sarebbero problemi grossi; avendo un'attività da tantissimi anni, possiamo andare avanti anche se in questo momento non c'è guadagno».

«L'iniziativa bollette in vetrina – spiega Alberto Zattini direttore di Fipe Confcommercio Forlì – ha l'obbiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un pubblico esercizio, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti del costo dell'energia a questi livelli, si lavora con la pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini prezzi o si sospende l'attività. Contiamo nella sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare. Per questo Fipe-Confcommercio – aggiunge Zattini – ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre fare presto».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017



Corriere Romagna Forli'-Cesena
Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 35000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Nicolò Russo, titolare dell'albergo ristorante Acquacheta Valtancoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017

28-AGO-2022
da pag. 18 / foglio 1 / 2

Gazzetta del Sud
MESSINA - SICILIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 5471 Lettori: 49000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Anche a Messina l'iniziativa della Fipe Confcommercio



E i commercianti espongono le bollette in vetrina

Le bollette esposte accanto ai menù dei ristoranti o alla merce in vetrina. Diversi gli esercenti di Messina che hanno aderito alla campagna della Fipe Confcommercio, "Bollette in vetrina", per protestare contro i rincari (anche del 300%) e rendere partecipi pure i clienti. «Solo a luglio ho dovuto pagare 9 mila euro», racconta la titolare di un locale. «Entro sei mesi-un anno chiuderemo», profetizza un ristoratore.

Sebastiano Caspanello Pag.18

La campagna della Fipe contro i rincari

Accanto ai menù le... bollette I commercianti: «Così chiudiamo»

Le testimonianze: «A luglio ho pagato 9 mila euro» Picciotto: «Siamo al collasso»

Sebastiano Caspanello

Se nel giro di dodici mesi i costi delle bollette lievitano del 300 per cento, aggiungendosi ai rincari di materie prime, fornitori, affitti, personale e tutto il resto, e se tutto questo arriva dopo un "mostro" socio-economico (oltre che, ovviamente, sanitario) come la pandemia, non si può più parlare "solo" di allarme. Quello che stanno vivendo i commercianti è un dramma senza precedenti. Con conseguenze che potrebbero essere ancor più drammatiche, senza il rischio di scivolare in iperboli. Per questo nei giorni scorsi è capitato di trovare esposte, nelle vetrine di negozi e locali, non solo merce, prodotti, abiti e quant'altro è in vendita, ma anche le bollette. Quelle con troppi zeri per essere sopportabili. Anche Messina ha aderito alla campagna nazionale della Fipe Confcommercio, "Bollette in vetrina", appunto. Iniziativa che non può non guardare oltre la singola azione dimostrativa.

Il presidente della Fipe Messina,





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

Gazzetta del Sud
MESSINA - SICILIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: N.D. Diffusione: 5471 Lettori: 49000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Carmelo Picciotto, tra i primi ad esporre la bolletta del proprio locale di piazza Duomo, avrà una voce in più, nelle vesti di nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promosso da Codacons e Consumatori Italiani. «Consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza – dice Picciotto –. Fino a questo momento i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il sistema non è più sostenibile. Siamo al collasso. Il Movimento chiede al Governo, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell'energia sui mercati internazionali, di intervenire con urgenza adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese».

A rendere l'idea di quanto sta accadendo – e di quanto potrebbe accadere – sono i commercianti stessi. Carlotta Andreacchio, de "La Trattoria del Marinaio", racconta: «In questa stagione abbiamo lavorato solo per pagare le utenze. A luglio tra luce e gas ho pagato intorno ai 9 mila euro. Tutto questo in un'azienda che ha venti dipendenti, paga stipendi e contributi, affitti dei locali e fornitori. A questo punto, dopo una vita di sacrifici per essere lavoratori autonomi, conviene cercare un lavoro da dipendente».

Per Salvatore Longo, titolare del "Bar Progresso", «questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, dopo due anni di Covid. Ci mancava solo il caro bollette. Senza provvedimenti urgenti, tantissime imprese falliranno e chiuderanno, compresa la mia. Ho appena ricevuto una bolletta di 4 mila euro solo per il mese di luglio, altrettanto sarà ad agosto. Così si va tutti a casa». Danny Anna ("Il Siciliano") è convinto che ci siano anche «speculazioni». E in ogni caso «questi costi non sono più sopportabili, perché alle bollette va aggiunto il rincaro delle materie prime e di qualsiasi altra cosa, più la pressione fiscale che è già insostenibile. Questo cocktail diventa una miscela esplosiva, perché i locali, continuando così, entro sei mesi un anno falliranno. E parlo dell'80 per cento delle piccole imprese, tra ristoranti e bar. Io faccio impresa da quarant'anni e non veda l'ora che qualcuno venga e mi paghi i locali ad un prezzo accettabile, per poter non fare più questo lavoro. Perché la verità è che non si può fare più impresa in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Grido d'allarme Carlotta Andreacchio e Danny Anna. Sopra, Carmelo Picciotto



«Dopo il Covid è la goccia che fa traboccare il vaso Servono provvedimenti urgenti da parte del Governo altrimenti si va tutti a casa»
Salvatore Longo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

La Provincia

28-AGO-2022
da pag. 25 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: N.D. Diffusione: 13141 Lettori: 126000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La cartoleria espone le bollette «Elettricità, costo triplicato»

Energia
Dal luglio 2021 a quello di quest'anno da 87 a 240 euro: «Ma non alziamo i prezzi»

In un mese, la bolletta dell'elettricità è aumentata del triplo. Chiunque può rendersene conto passando in viale Rosselli: la titolare della cartoleria "Mille Cosine" ha, infatti, appeso sopra un cartello e messo in vetrina due fatturazioni: una relativa al mese di luglio del 2021 e una di quest'anno.

I conti sono presto fatti: si passa da 87 a 240 euro. Al momento, sono i primi in città ad averlo fatto: in altri Comuni, altri esercizi commerciali hanno fatto lo stesso, aderendo all'iniziativa lanciata da Fipe Confcommercio. Il senso è mettere in campo «un'operazione di trasparenza» a livello nazionale affinché cittadini e clienti comprendano «la gravosa situazione» in cui versano le attività a causa dell'aumento delle materie prime.

«Vi faccio un esempio – racconta **Mauro Mascetti**, marito della titolare – il costo della carta, dal primo gennaio, è incrementato di oltre il 40%. Per provare a parare i colpi della mazzata che sarebbe arrivata, si è deciso di comprare e collocare in un garage due bancali di carta».

Come detto, il costo mensile della bolletta elettrica è triplicato: «Il periodo preso in esame è lo stesso, a dodici mesi di distanza – aggiunge Mascetti – peraltro, il negozio utilizza la tecnologia led». Quindi, di per sé, si tratta di un sistema d'illuminazione con un basso consumo energetico.

In tante città, i negozi, i bar e i ristoranti hanno deciso di appendere all'esterno le proprie bollette del gas e dell'elettricità. Si tratta, come nel caso dell'esercizio lariano, di aumenti davvero importanti, con una cifra arrivata a essere il triplo di quella dello scorso anno. La situazione sta spingendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

Però, nonostante i costi in aumento, la decisione della cartoleria è stata quella di non alzare i prezzi, come riportato sul cartello: «Nonostante gli incrementi, i prezzi non sono saliti – conclude Mascetti – siamo anche noi una famiglia, i nostri figli vanno a scuola e, inoltre, non è uno dei momenti migliori».

A. Qua.



Mauro Mascetti nella sua cartoleria in viale Rosselli BUTTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



28-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1

il Resto del Carlino
FORLÌ

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5244 Lettori: 50000 (0003017)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette, la protesta arriva in vetrina

Confcommercio: «Bar e ristoranti le espongano». La storia: «Spese quadruplicate, di questo passo si chiude» **Bondi** a pagina **3**

«Bar e ristoranti mettano in vetrina le bollette»

Anche in città arriva l'iniziativa di Confcommercio: «È trasparenza Spieghiamo ai clienti perché pagano caffè e altri prodotti un po' di più»

EMERGENZA

Alberto Zattini: «Prezzi al rialzo oppure chiudere E c'è rischio di ulteriori aumenti»

A far bella mostra di sé, nelle vetrine di bar e ristoranti, oltre alle prelibatezze e alle decorazioni varie, da oggi in avanti ci saranno anche le bollette del gas e della luce: quella di un anno fa e quella attuale. Un'occasione di trasparenza a livello locale per mostrare ai cittadini e agli avventori dei pubblici esercizi, quindi bar e ristoranti, in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare.

Questa è l'iniziativa 'bollette in vetrina': a partire da domani i gestori dei pubblici esercizi riceveranno o potranno ritirare presso gli uffici forlivesi di Confcommercio una cornice, da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica, raffrontate con le stesse di un anno fa. L'iniziativa è stata lanciata da Confcommercio a livello nazionale e arriva ora anche in città. Dietro una manifestazione così plateale, ci sono bollette letteralmente 'impazzite': anche triplicate rispetto al 2021 a causa dell'impennata dei prezzi energetici. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, o la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del Governo.

«Mostrando le bollette – spiega Alberto Zattini, direttore di Fipe-Confcommercio – vogliamo rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un pubblico esercizio, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con l'aumento del costo dell'energia a questi livelli, si lavora con la pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini prezzi o si sospende l'attività. Contiamo nella sensibilità dei cittadini e dei clienti, perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare».

Una situazione della massima emergenza, ancora di più andando verso l'autunno e i primi freddi: «Per questo Fipe-Confcommercio ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Matteo Bondi



Un esercente che espone i propri conti dell'energia. Al centro, Alberto Zattini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3017



28-AGO-2022
da pag. 41 / foglio 1 / 2

LA STAMPA
SAVONA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 4558 Lettori: 31000 (0003021)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SAVONA. TRIPODORO: SE CI SARANNO AUMENTI, I CLIENTI CAPIRANNO CHE NON È COLPA NOSTRA

Bollette della luce esposte nei bar per protestare contro i rincari

L'iniziativa della Fipe Confcommercio contro le tariffe quadruplicate applicate dalle compagnie

La Confcommercio ha invitato baristi e ristoratori a esporre in vetrina le bollette della luce in modo che i clienti capiscano le difficoltà che sta affrontando il settore. Le bollette della luce secondo la Fipe Confcommercio sono quadruplicate. Oltretutto si tratta di aumenti speculativi, visto che finora la stretta energetica non si è ancora verificata. ROMANATO – P.41



Anche i titolari dei locali savonesi aderenti alla Fipe Confcommercio hanno aderito all'iniziativa nazionale che prevede l'affissione delle bollette nelle vetrine

Il commercio in bolletta

Su iniziativa della Fipe i titolari di bar e ristoranti espongono le fatture dell'energia per giustificare eventuali aumenti sui loro listini dovuti ai rincari di questi mesi. Tripodoro: importi quadruplicati rispetto al 2020

ELENA ROMANATO
SAVONA

Finiscono in vetrina le bollette di bar e ristoranti, «perché i clienti capiscano la nostra situazione», fatta di sacrifici e rincari esorbitanti dell'energia.

L'iniziativa è della Federazione italiana pubblici esercizi, la Fipe, che ha lanciato una «operazione di trasparenza» perché il commercio non ci sta ad essere indicato come la causa dei rincari che molto probabilmente arriveranno per caffè e brioche. «Ci arrivano bollette quadruplicate rispetto al 2020 - spiega Pasquale Tripodoro presidente di Fipe Confcommercio e titolare del Golden bar di corso Italia - per il mio bar la bolletta della luce di luglio-agosto di quest'anno è di 4mila e 20 euro, quella dello scorso anno era di 2 mila 112 euro e quella del 2020 di mille e 52 euro. In tre anni un aumento spaventoso. In più nel 2020 nel bar facevamo i gelati, un'attività che consuma 700-800 Kilowatt e che oggi non faccio più e quindi consumo meno. Come Fipe abbiamo deciso di lanciare





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

LA STAMPA
SAVONA E PROVINCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: N.D. Diffusione: 4558 Lettori: 31000 (0003021)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

questa iniziativa, lanciata a livello nazionale, per fare capire gli aumenti di costo che dobbiamo affrontare. E' inevitabile che rincari simili non abbiano ricadute sui prezzi. E non c'è solo l'energia elettrica». Con il prezzo del gas che dall'estate scorsa è schizzato alle stelle sul mercato europeo, i rincari si sono fatti sentire anche per questa fonte energetica e le prospettive a breve non sono buone. Chi gestisce un'attività deve far quadrare i conti. Le alternative sono due: ritoccare i prezzi verso l'alto o chiusura dell'attività.

«Non siamo associati Fipe ma pensiamo che qualsiasi iniziativa per sensibilizzare le persone sui rincari che si abbattono sulle nostre attività siano valide – dicono Fabrizio Scaiola e Gabriella Botta di Magie di Caffè di via Bevilacqua – e pensiamo che siano proprio le associazioni di categorie che dovrebbero fare pressione per fare capire in quale situazione ci troviamo. Invece di pensare alle elezioni si dovrebbe pensare alle tante piccole imprese che con questi rincari saranno in difficoltà». Qualcuno parla già di chiudere e alcuni bar in città, ancora pochissimi per ora, hanno già portato la tazzina del caffè a 1 euro e 20. Altri potrebbero seguire, anche con aumenti superiori. Il settore viene da due anni di pandemia. Ora che bar e ristoranti, pagati affitti e tasse per locali tenuti chiusi per mesi, tornavano ad avere margini e accantonare risorse vedono quelle risorse sparite per pagare luce e gas. «Sono mille 800 euro di bolletta, solo di luce – dice Marco Casalino del Bar Haiti in piazza Sisto IV – una cifra incomprensibile per un bar di piccole dimensioni come il mio». Altrettanto difficile la situazione di pizzerie e ristoranti che hanno consumi elevati per fare funzionare le loro cucine. «Gli aumenti riguardano tutte le fonti energetiche – dice A. Mentor di Workshop Pizza in Pala di Calata Sbarbaro - è sempre più difficile lavorare». I rincari del fonti energetiche hanno colpito anche le famiglie e un'altra ricaduta che baristi e ristoratori temono è quella dei consumi con famiglie che , per risparmiare e fare anche loro fronte ai rincari delle bollette, tagliano su caffè al bar e pizza. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Casarino del Bar Haiti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021

Corriere del Mezzogiorno Puglia

28-AGO-2022
da pag. 3 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Enzo D'Errico
Tiratura: N.D. Diffusione: 4165 Lettori: 84000 (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La mobilitazione contro i rincari

L'ira della Bat Bollette esposte in vetrina o sui social

Bollette esposte per certificare i rincari. Anche nella provincia di Barletta Andria Trani gli esercenti hanno scelto di aderire alla campagna di Confcommercio per condividere con gli avventori le difficoltà legate all'aumento dei prezzi dell'energia e del gas. Una operazione di trasparenza, la definiscono alcuni, tesa a voler scongiurare ogni insinuazione su presunte speculazioni. «Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi - spiega Nicola Pertuso Presidente Fipe Confcommercio Bari-Bat. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo».

In vetrina finiranno non soltanto i menù ma anche le fatture dei gestori dei servizi di energia. E c'è chi già lo sta facendo attraverso i social network, come il presidente di Confesercenti della Bat Francesco Petruzzelli, pubblicando la bolletta dell'energia del suo locale (*foto*). La strada intrapresa da Confesercenti, tuttavia, mira ad esporre agli organismi di governo e alla Prefettura i disagi legati all'esponenziale aumento delle spese e al conseguente rischio sociale che potrebbe derivarne. Alcuni esercenti hanno scelto di abbassare le serrande con anticipo rispetto ai normali orari osservati; altri, invece, sono stati costretti a chiudere definitivamente. Coldiretti Puglia ha chiesto interventi per scongiurare l'eccesso di giacenze dei vini Dop nelle cantine.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



Corriere del Mezzogiorno Puglia
Quotidiano - Dir. Resp.: Enzo D'Errico
Tiratura: N.D. Diffusione: 4165 Lettori: 84000 (0003026)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

28-AGO-2022
da pag. 10 / foglio 1

GIORNALE DI SICILIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Romano
Tiratura: 9672 Diffusione: 7422 Lettori: 191000 (0003028)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette in vetrina a Messina

Diventa plateale la protesta dei commercianti di Messina che hanno incorniciato le bollette di luce e gas, esponendole nelle vetrine di ristoranti, bar e negozi. Con l'iniziativa «Bollette in vetrina» lanciata dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), le temute fatture a più zeri anche a Messina sono diventate quadri da appendere all'ingresso dei negozi per mostrarle ai clienti. Si tratta di quadri che costano cinque, otto, diecimila euro al mese ai ristoratori, baristi, titolari di strutture ricettive che a loro volta devono aumentare i prezzi, per fronteggiare i costi alle stelle raggiunti dall'energia. Un corto circuito che rischia di portare al default famiglie e imprese. «Nei prossimi giorni i negozianti riceveranno altre cornici di legno per mettere le bollette che non sanno come pagare», afferma il presidente di Confcommercio e Fipe Carmelo Picciotto appena nominato dal Codacons coordinatore del Movimento contro il caro bollette. (*RISE*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028


In Sicilia
Caro gasolio, è rivolta a Mazara e Licata
Costi energetici insostenibili, i commercianti allo stremo

29-AGO-2022
da pag. 15 / foglio 1

CORRIERE DI RIETI
Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 348 Lettori: 11000 (0003020)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La protesta

Anche in città bollette in vetrina



→ a pagina 15 **Corradini**

Anche a Rieti molti esercenti hanno scelto di sposare l'iniziativa della Federazione nazionale pubblici esercizi

Le bollette finiscono in vetrina

di **Paola Corradini**

RIETI

Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai clienti di bar e ristoranti la situazione drammatica in cui gli operatori sono costretti a lavorare a causa del caro energia con costi già insostenibili e che ad ottobre diventeranno ancora più alti. Così FIPE – Confcommercio ha lanciato l'iniziativa "Bollette in Vetrina" con l'obiettivo di informare i clienti oltre che i cittadini sulla situazione di grave difficoltà in cui versano le imprese del terzo settore. Lo aveva già pronosticato il presidente Fipe Elia Grillotti, chef reatino che, durante la pandemia si era battuto a sostegno della categoria e che, qualche tempo fa aveva sottolineato l'aumento ingiustificato dell'energia dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia che avevano messo in ginocchio le imprese del settore ristorazione. "Bollette in Vetrina", oltre che una protesta e una richiesta d'aiuto, vuole essere anche un modo per comunicare con i clienti facendo capire loro che l'aumento dei prezzi non è dovuto ad una libera scelta dei ristoratori, ma all'aumento del costo delle bollette, a volte triplicate rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e di conseguenza delle materie prime. Anche ai ristoratori reatini e ai proprietari di bar e locali verrà quindi fornita, da Fipe-Confcommercio, una specie di bacheca con il loro delle associazioni di categoria, dove gli stessi potranno incollare le bollette. La bacheca è scaricabile on line sul sito di Confcommercio o potrà essere ritirata direttamente presso la sede di Largo Cairoli. Dopo il Covid, il caro energia sta diventando una vera e propria emergenza che rischia di vedere i costi aumentare ancora costringendo così gli operatori a scelte difficili per poter offrire un servizio onesto ai clienti ma allo stesso tempo sopravvivere. In città sono già diversi i locali che hanno esposto, come protesta le bollette arrivate pochi giorni fa dove si vede chiaramente che in un anno i costi sono triplicati e, ad ottobre, aumenteranno ancora. L'impennata del costo del gas e dell'energia elettrica costringe gli esercenti reatini, come di tutto il Paese, a dover scegliere tra gli aumenti dei listini e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. "I cittadini – spiega Elia Grillotti - devono sapere in quale situazione siamo costretti a lavorare ogni giorno con l'aumento dei costi dell'energia del 300%". Samuel Cacciamani del Planet Caffè: "Non so se avete capito cosa sta succedendo" e posta due bollette, la prima e la seconda dove a luglio "si registra un aumento 600%. Qui il governo sta giocando con chi lavora". E qualcuno dice sia solo l'inizio di un lungo inverno.



Il ristorante La Lanterna di Bellini e a destra Samuel Cacciamani di Planet Caffè



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

29-AGO-2022
da pag. 6 / foglio 1

IL GIORNALE DI VICENZA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marino Smiderle
Tiratura: 24233 Diffusione: 21524 Lettori: 174000 (0003033)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DIETRO I BANCONI Intanto non decolla la protesta dei conti in vetrina di Fipe

Il grido di allarme dei commercianti «Spese raddoppiate, è un disastro»

●● Costi delle utenze sempre più elevati per i negozianti che in diverse parti d'Italia hanno deciso di aderire all'iniziativa della Fipe Confcommercio (Federazione italiana pubblici esercizi) che ha invitato i commercianti a esporre in vetrina le bollette per "gridare" la preoccupazione per il futuro delle proprie attività. Una protesta che a Vicenza, tuttavia, non sembra decollata, e non per effetto di una mancanza di motivazioni. Tutt'altro. Sonia Scussolin, titolare di Cioccolato in contra' del Monte, mostra l'ultima bolletta che si riferisce al mese di luglio: «Se nello stesso periodo dello scorso anno ho pagato 472 euro di gas ed elettricità - dice -, ora il totale, più che raddoppiato, è di 1.145. E ho sentito di colleghi che hanno ricevuto sorprese ben più amare». Come nel caso di Rosy Ferracina della pasticceria Venezia: «Un disastro - allarga le braccia la commerciante -. Forse non ci si sta rendendo conto di quale situazione ci troviamo a vivere». Una situazione che costringe, in attesa di misure strutturali, a risparmiare dove si può: «Io cerco di non accendere l'aria condizionata, ad esempio - racconta Ferracina -. Siamo una realtà storica e abbiamo le spalle grosse, immagino quanto sia tutto più difficile per le attività più piccole». ● **L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attività *Costi lievitati per le utenze*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3033


CRONACA DI VICENZA
Stangata delle bollette
Comuni in ginocchio
Un piano salva-servizi

29-AGO-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 4

GIORNALE DI BRESCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 25312 Diffusione: 25002 Lettori: 260000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sfida al caro energia per bar e ristoranti: le bollette in vetrina

La protesta Sos dei pubblici esercizi per i prezzi del gas alle stelle: «Cifre insostenibili e altri rincari in arrivo, il Governo ci aiuti» Confcommercio: «Mettiamo in mostra gli aumenti dei costi»

■ Costo delle materie prime alle stelle, bollette da record, mancanza di personale, tanti clienti. Di questi tempi i ristoratori sono costretti a fare i salti mortali. E la situazione in autunno sembra destinata a peggiorare. Per questo Fipe-Confcommercio ha invitato tutti a esporre in vetrina le proprie bollette per informare i consumatori e lanciare un grido d'allarme. A Brescia le prime adesioni alla protesta. Ma anche tra chi non l'ha fatto la preoccupazione è forte. E Confesercenti lancia una richiesta di aiuto: «Ora il Governo intervenga». A PAGINA 8 E 9



In città. L'osteria Al Bianchi ha esposto in vetrina le ultime bollette

Caro energia L'Sos delle imprese di fronte alla stangata d'autunno

Ristoranti in lotta con i rincari: «Mettiamo le bollette in vetrina»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



GIORNALE DI BRESCIA
29-AGO-2022
da pag. 8 / foglio 2 / 4
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 25312 Diffusione: 25002 Lettori: 260000 (0003022)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

È l'iniziativa lanciata da Fipe-Confcommercio, Confesercenti: «Aumenti in vista, s'intervenga ora»

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ Ingredienti «salatissimi», bollette da svenimento, tanto lavoro, mancanza di personale. Tra cassa, banca e servizio ai tavoli i ristoratori, di questi tempi, sono costretti a fare i salti mortali. E la situazione, purtroppo, sembra solo destinata a peggiorare. Lo sa bene la Fipe-Confcommercio che, per informare i consumatori e lanciare un grido corale d'allarme, nei giorni scorsi ha chiesto ai propri associati di esporre in vetrina le ultime bollette da record. A Brescia tra i primi ad aderire c'è stata l'osteria Al Bianchi. L'imprenditore Mino Dal Dosso, titolare di locali a Montichiari e Padenghe, indipendentemente da questa iniziativa, le aveva invece già pubblicate in rete a inizio agosto.

«La preoccupazione è vivissima anche nella nostra provincia - commenta Carlo Massoletti, presidente provinciale di Confcommercio - e riguarda un po' tutte le attività, in primis quelle della ristorazione e alberghiere che, per loro natura, consumano molta energia elettrica. Per ora, da noi, i prezzi al pubblico non sono ancora stati aggiornati, ma sarà necessario ritoccarli all'insù».

Prospettive. Conferma il clima di forte preoccupazione sui mesi a venire Confesercenti: l'associazione ha stimato che, a livello nazionale, «senza un intervento immediato per attutire l'impatto degli aumenti di energia e gas, le piccole imprese di turismo e terziario si troveranno a pagare nei prossimi 12 mesi una maxi-bolletta da 11 miliardi di euro, circa 8 miliardi in più rispetto ai 12 mesi precedenti. Una stangata insostenibile, che rischia di mettere fuori mercato 90mila attività per un totale di 250mila posti di lavoro».

A pagare la bolletta più salata saranno le imprese della ristorazione, che si troveranno a spendere a parità di consumi quasi due miliardi di euro in più. E i bar per i quali l'aggravio dovrebbe aggirarsi attorno al miliardo. Entrando nel dettaglio, stando sempre alle stime elaborate da Confesercenti su dati Innova, Unioncamere e Agenzia Entrate, un ristorante di medie dimensioni potrebbe vedere crescere le proprie bollette da 13.500 a 29.700 euro. E un bar che spendeva 6.700 euro l'anno per luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, potrebbe doverne sborsare 14.740. Un aumento del 120% e un'incidenza sui ricavi aziendali che passa dal 4,9 al 10,7%.

Alberghi. La stangata, si diceva, potrebbe essere forte anche per gli alberghi: Confesercenti stima un esborso aggiuntivo a livello nazionale di oltre 1,5 miliardi di euro. Tradotto in «spiccioli», un hotel di medie dimensioni nei prossimi dodici mesi potrebbe veder lievitare da 45mila euro a 108mila la propria bolletta energetica. Aggravio non da poco pure per gli esercizi di vicinato: l'associazione stima che la spesa passi dai 1.900 ai 3.420 euro.

Proposte. «Senza sostegni, il sistema delle piccole imprese rimarrà schiacciato dall'aumento di costi. Il governo agisca utilizzando tutti i poteri di cui dispone - è l'appello di Barbara Quaresmini, presidente di Confesercenti per la Lombardi Orientale -. Servono interventi per le attività di minori dimensioni: il credito di imposta è destinato solo ad utenze sopra i 16,5 kW di potenza. Occorre ampliarlo ed estenderlo alle piccole, prorogando gli interventi di sostegno almeno fino al 31 dicembre; servono anche rateazioni. Bisogna, poi, spingere l'acceleratore sulla diversificazione delle fonti e favorire, a partire dalla leva fiscale, consorzi d'acquisto e produzione di energia pulita». //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

GIORNALE DI BRESCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 25312 Diffusione: 25002 Lettori: 260000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

COSA SUCCEDERÀ

Locali con cucina.
Secondo le stime di Confesercenti, elaborate su dati Innova, Unioncamere e Agenzia Entrate, nei prossimi dodici mesi un ristorante di medie dimensioni vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 13.500 a 29.700 euro (+120%).

Bar.
Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per luce e gas, nei prossimi dodici mesi, lo stesso locale spenderà 14.740 euro. Un aumento del 120% e un'incidenza sui ricavi che passa dal 4,9% al 10,7%.



A tavola. Materie prime alle stelle, bollette lievitate e mancanza di personale: sono tempi difficili per bar e ristoranti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

GIORNALE DI BRESCIA

29-AGO-2022
da pag. 8 / foglio 4 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 25312 Diffusione: 25002 Lettori: 260000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Le cifre. L'osteria Al Bianchi di via Gasparo ha esposto le bollette // FOTO NEG/ORTOGNI



Sul gas. Le bollette, di questi tempi, hanno raggiunto prezzi altissimi



A Borgo Trento. In difficoltà, per via dei rincari, anche la Trattoria Porteri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022

29-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1

GIORNALE DI BRESCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 25312 Diffusione: 25002 Lettori: 260000 (0003022)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Trattoria Porteri: «Insostenibile: è lievitato tutto, si naviga a vista»

La titolare: «Prima spendevamo sui duemila euro a bimestre ora siamo a quota 5.500 euro»

Sono aumentati i prezzi di ogni cosa: dai piatti in ceramica al pane fino al bagòss per i malfatti

La storia/2

■ «È un periodo difficilissimo e non ci sono soluzioni all'orizzonte: si naviga a vista, cercando di stare a galla e non si riesce a intuire la fine di questa situazione». Francesca Porteri, titolare dell'omonima trattoria di Borgo Trento nonché vicepresidente della Fipe-Confcommercio di Brescia, non usa mezzi termini per esprimere la sua preoccupazione.

Bollette alle stelle, materie prime rincarate, personale che non si trova e, come se non bastasse, «arriviamo da due anni di pandemia e di poco lavoro. Io, ad esempio, ho messo nell'azienda tutto ciò che avevo risparmiato. Perché non possiamo scaricare il problema sul cliente alzando i prezzi: abbiamo solo fatto piccolissimi ritocchi, nulla di più».

I conti. La Porteri ha scelto di non esporre in vetrina le bollette perché «non mi piace l'idea di piazzare davanti ai clienti le difficoltà», ma ci riferisce comunque gli importi: «Quella della corrente ha raggiunto quota 2,500 euro, quando prima si aggirava attorno ai mille, quella del gas è passata da 900 euro a quasi tremila. Il tutto riferito a un bimestre». Tra una cosa e l'altra la trattoria si trova quindi a pagare 5.500 euro, molto più dei quasi duemila del 2019. «Non faccio un confronto con il 2020 perché è stato un anno più che particolare», precisa la titolare.

Ma il problema, purtroppo, non riguarda solo i rincari energetici: «La situazione è insostenibile anche perché è aumentato il prezzo di ogni cosa - fa sapere la ristoratrice -. Una decina di giorni fa ho dovuto acquistare dei piatti in ceramica: in passato costavano 7 euro l'uno, ora me ne hanno chiesti 15. Il prezzo è più che raddoppiato». Quanto poi alle materie prime il fornitore del bagòss, ingrediente principe dei malfatti della trattoria, ha già riferito alla Porteri che dalla prossima fornitura il prezzo «aumenterà di parecchio, non so ancora quanto». Pane, grissini e farina, invece, hanno già subìto un rincaro: «Acquistiamo il pane da un fornaio locale che ci serve da quarant'anni. Mortificato ha aggiornato il prezzo aggiungendo 70 centesimi al chilo. La situazione, del resto, è difficile per tutti». // BB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022



29-AGO-2022
da pag. 17 / foglio 1

Corriere Adriatico
PESARO
Quotidiano - Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
Tiratura: N.D. Diffusione: 1338 Lettori: 36000 (0003023)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Si lavora con la pistola alla tempia e il rischio è un prossimo lockdown»

Callà, presidente Confcommercio sui rincari energetici del 300% e l'aumento delle materie prime

I RINCARI

CATTOLICA Gaetano Callà, presidente Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini: "I pubblici esercizi vivono sulla propria pelle i rincari energetici del 300% a cui si sommano quelli delle materie prime. Con aumenti del genere si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Metteremo le "Bollette in vetrina", affinché tutti capiscano che senza interventi statali o si aumentano i listini, o si chiude"

Lo tsunami

"L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime - spiega il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà - mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi. I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese.

«Come pubblici esercizi stiamo vivendo sulla nostra pelle questi rincari esponenziali. Da mesi ormai lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati sul piano concreto. Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini. Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Vediamo ogni giorno quanto le spese di gestione gravino sull'attività e così come Fipe-Confcommercio invitiamo i pubblici esercizi anche sul nostro territorio a mettere le "Bollette in Vetrina", un'iniziativa con l'obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

«Sarà una grande operazione di trasparenza per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più. Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali le bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma che ci sia un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare.

Azioni inadeguate

Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi. Al momento in Italia l'aumento del prezzo della ristorazione è assolutamente sotto inflazione: in Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo. Fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che nessuno di noi vorrebbe fare, ma andando avanti di questo passo sarà inevitabile».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allarme lanciato da Gaetano Callà presidente Fipe commercio della provincia di Rimini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023


Cattolica • Gabicce
«Si lavora con la pistola alla tempia e il rischio è un prossimo lockdown»
Antonia canta l'amore per Cattolica e dona il brano alla città

29-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

Corriere di Novara

Trisettimanale Dir. Resp.: Sandro Devecchi
Tiratura: N.D. Diffusione: 22000 Lettori: 56000 (0003025)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONFCOMMERCIO

Fipe lancia "bollette in vetrina"

Bar e ristoranti: anche nel Novarese è partita l'iniziativa "Bollette in Vetrina". I gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio potranno richiedere una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

«Questa iniziativa – spiega Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio – ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare».

Per questo Fipe Confcommercio – aggiunge Cursano – «ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Secondo le stime di Confcommercio, a causa di inflazione e caro-energia, tra le imprese del terziario di mercato sono circa 120mila quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico. A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento, nonostante una stagione di saldi marginalmente favorevole.

Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022 ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

• l.c.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3025


Novaresi in attesa della stangata
«Subito un tetto al prezzo dell'energia»

adv

Rincari dell'energia, appello ai baristi: «Portiamo il caffè a 1.50 euro»

NORDEST > VENEZIA

Venerdì 26 Agosto 2022 di **Michele Fullin**



VENEZIA - Il costo dell'energia elettrica è più che raddoppiato, il costo delle materie prime è salito alle stelle, ma al momento la tazzina di caffè a Venezia continua a costare intorno all'euro e 20 centesimi. Eroismo? No di certo, più che altro il timore delle polemiche che ogni volta che c'è stato un aumento - anche di poco - ha travolto questo o quel pubblico esercizio. Tutto questo in una città che è sempre nel mirino degli odiatori da social network, sempre pronti a crocifiggere le aziende di una città i cui costi sono enormemente più elevati rispetto al "continente".

APPROFONDIMENTI

VENEZIA
Per far fronte al caro bollette i baristi veneziani stanno pensando...

AUMENTI "CONSIGLIATI"

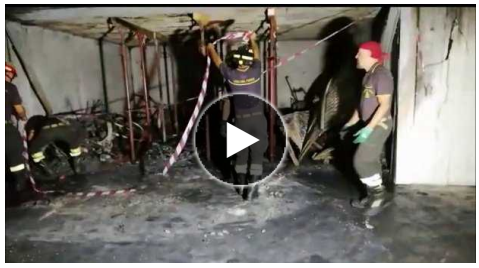
«Non avrei mai voluto dire questa cosa, è con rammarico che lo faccio. Invitiamo i nostri associati a vendere il caffè a un euro e 50. Bisogna che qualcuno lo dica, anche se è una cosa antipatica, perché l'aumento generalizzato dei prezzi ha toccato pesantemente anche la nostra categoria».

È questa la provocazione - ma non troppo - di Ernesto Pancin, direttore dell'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi.

«Non riesco più a stare zitto - dice Pancin - con il costo dell'energia alle stelle non si

adv

IL GAZZETTINO TV



Auto a gpl prende fuoco nel garage, evacuati 80 appartamenti

• Auto a gpl e moto prendono fuoco in garage, evacuati 80 appartamenti

DALLA STESSA SEZIONE



Stroncato da malore a Medjugorie, in pellegrinaggio dopo la morte della moglie

di Renzo Favaretto



Venezia, fa fare pipì al figlio in piazza San Marco: la foto virale, scoppia la polemica

di Redazione web



Pellet truffa venduto online: il sito clonato della Ronchiato legna di Ceggia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

riesce più a mantenere l'attuale prezzo di 1.10 e 1.20 euro. La macchina del caffè assorbe 3 kw di potenza ed è sempre accesa, anche per 16 ore. Il caro-energia colpisce anche i costi per la climatizzazione, quest'estate particolarmente onerosi. Al bar non si vendono pochi grammi di caffè, si vende un servizio: il caffè espresso come si deve servito su una tazzina calda e preparato da una persona addestrata per quello. Se i costi sono aumentati per tutte le imprese, non vedo perché il costo della tazzina di caffè debba rimanere sempre uguale. Non c'è scritto da nessuna parte che gli esercenti debbano assorbire i rincari causati dall'inflazione. E poi - aggiunge - vorrei ricordare quanto costa il caffè negli altri Paesi europei. Parecchi anni fa, ormai, con il Centro studi dell'Aepe avevamo fatto una piccola ricerca tra Austria, Slovenia e Germania e constatammo che appena oltre il confine la tazzina schizzava a 2.60».

TRASPARENZA

Ovviamente i rincari sono dietro l'angolo a livello nazionale e l'Unione nazionale consumatori e l'Aduc invitano gli esercenti alla trasparenza esponendo le bollette dell'anno scorso e quelle attuali per giustificare eventuali aumenti. Detto fatto. La Fipe ha lanciato una campagna nazionale che si chiama appunto "Bollette in vetrina". In questi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe Confcommercio (e quindi anche all'Aepe) riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette raddoppiate o triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.
«Invitiamo tutti i nostri associati - conclude Pancin - a mettere le bollette in vetrina per far vedere a tutti quanto sono cresciute le spese e le difficoltà che hanno le nostre imprese. Siamo davvero nei guai, oltre ai problemi che abbiamo ancora sulle spalle dopo l'Aqua Granda del 2019 e la pandemia scoppiata mentre eravamo ancora in ginocchio».

Ultimo aggiornamento: 08:46
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di D.Deb.


Sbanda con l'auto e centra un platano: grave 20enne rimasta incastrata tra le lamiere
di Marco Corazza


Rincari dell'energia, appello ai baristi: «Portiamo il caffè a 1.50 euro»
di Michele Fullin

OROSCOPO DI LUCA

Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

adv

adv

LE PIÚ LETTE


Marito e moglie mangiano i funghi appena raccolti: in ospedale. «Sembravano chiodini»


Fotovoltaico, nuova beffa solo per gli impianti vecchi. Quelli moderni si salvano


Blitz in azienda, trovati 12 addetti in nero su 15: sospesa l'attività, 85 mila euro di multa

MoltoFood


Sorbetto al limone, la ricetta fresca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Privacy Policy Cookie Policy Diventa un nostro venditore Inviaci una tua segnalazione Pubblicità sul sito

La MIA città NEWS



QUI TUSCIA QUI ITALIA QUI MONDO RUBRICHE VIDEO I ❤ LAMIACITTANEWS

Qui Viterbo › Cronaca › "Bollette in Vetrina", Confcommercio Fipe Lazio Nord aderisce all'iniziativa

Qui Viterbo Cronaca Qui Lazio

I pubblici esercizi associati riceveranno una cornice da appendere nelle loro vetrine per esporre le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica

"Bollette in Vetrina", Confcommercio Fipe Lazio Nord aderisce all'iniziativa

Di **Redazione** - 26 Agosto 2022



Ultime notizie

White Dinner, stasera San Faustino protagonista dell'evento in total bianco
26 Agosto 2022

COLLOCAZIONE TRIBUNE, DIVIETI DI SOSTA A PIAZZA VERDI A PARTIRE DA...
26 Agosto 2022

"Posare Rosina su Gloria, la prima, forte emozione di questo Trasporto...
26 Agosto 2022

"Bollette in Vetrina", Confcommercio Fipe Lazio Nord aderisce all'iniziativa
26 Agosto 2022

SEQUESTRO DI PERSONA E FURTO ALLA SALA SLOT, 50ENNE IN MANETTE
26 Agosto 2022



FIPE, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, lancia un'operazione di trasparenza a livello nazionale affinché cittadini e clienti di bar e ristoranti comprendano la gravosa situazione in cui versano queste attività. Nei prossimi giorni, i pubblici esercizi associati riceveranno una cornice da appendere nelle loro vetrine per esporre le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

"Le attività hanno retto l'impatto dell'aumento dei costi dell'energia elettrica, triplicati rispetto all'anno passato" – dice Marco Bevilacqua vice presidente FIPE Lazio Nord – "perché fino ad ora, hanno fatto solo dei piccoli ritocchi ai listini prezzi facendo gravare su se stesse i rincari energetici che, sommati a quelli delle materie prime, non permettono

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

più il sostentamento dell'attività d'impresa e ciò che ne consegue a livello occupazionale. I gestori dei pubblici esercizi sono costretti a scegliere tra l'aumento dei listini o la chiusura dell'attività, ecco perché la nostra Federazione sta chiedendo a gran voce al Governo di estendere il credito d'imposta previsto per le imprese energivore e gasivore anche ai pubblici esercizi".







Articolo precedente
SEQUESTRO DI PERSONA E FURTO ALLA SALA SLOT, 50ENNE IN MANETTE

Articolo successivo
"Posare Rosina su Gloria, la prima, forte emozione di questo Trasporto 2022"

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

White Dinner, stasera San Faustino protagonista dell'evento in total bianco

COLLOCAZIONE TRIBUNE, DIVIETI DI SOSTA A PIAZZA VERDI A PARTIRE DA OGGI

"Posare Rosina su Gloria, la prima, forte emozione di questo Trasporto 2022"

Gian Marco Nesta è un calciatore della Viterbese

Lav ringrazia la sindaca Frontini e l'amministrazione per l'attenzione dimostrata alla tutela e benessere animale

RIPARTE E SI POTENZIA IL SETTORE GIOVANILE DELLA STELLA AZZURRA VITERBO

"PER LA PRIMA VOLTA UN SERVIZIO NAZIONALE SU ASSEMBLAGGIO. LA NOSTRA FESTA PIÙ BELLA MERITA LA MASSIMA VISIBILITA' NAZIONALE E OLTRE"

Politiche: "Stimiamo che la percentuale di consensi per FdI sia superiore a quella attribuita dai sondaggi"

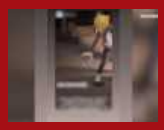
Ubriaco e con la patente sospesa rimane coinvolto in un incidente, denunciato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88


Teatro a Moschetta, orgoglio di Locri


Reggio Calabria, donna investita da scooter: è in prognosi riservata


Reggio Calabria, chiude il cane in auto che rischia di morire: denunciato...



CARO PREZZI

Reggio, il caro bollette in vetrina. "I clienti devono sapere"

26 Agosto 2022

La denuncia: l'impennata dei costi mette in ginocchio panificatori e pubblici esercizi



Al via su tutto il territorio nazionale una grande operazione trasparenza per mostrare ai clienti la situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare. Saranno messe in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

Per il presidente di Confcommercio Lorenzo Labate di fronte al caro bollette «è impossibile attendere oltre. È fondamentale agire subito puntando, come richiesto al Governo da Confcommercio nazionale che ha recepito l'allarme dei territori, alla fissazione di un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Ristoratori e panificatori, ancor più delle altre categorie, nonostante una stagione complessivamente positiva nella nostra provincia, non ce la fanno più e non possono essere lasciati soli».

I più letti Oggi

'Ndrangheta, arrestato in Brasile Joseph Bruzzese: coordinava il traffico di droga

Omicidio Bruciafreddo a Reggio, arrestato il latitante Antonino Perla

Reggio Calabria, donna investita da scooter: è in prognosi riservata

Comune di Reggio Calabria, presto il bando per i primi 77 posti

Reggio Calabria, dalle 8.30 di oggi interrotta l'erogazione dell'acqua in centro città

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Sono proprio i rappresentanti della categoria ristoratori e dei panificatori associati Confcommercio a fornire numeri e dati concreti.

Per Enzo Pennestrì, coordinatore di Fipe Confcommercio Reggio Calabria «una pasticceria che a luglio 2021 ha speso € 2.300 per 9mila kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno ha speso quasi € 10 mila per 11 mila kwh con un costo al kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Analogo discorso per un ristorante, costretto a pagare a luglio € 8.500 a fronte dei 3mila euro di un anno fa per un consumo equivalente di poco più di 12.000 kwh». Stessa situazione denunciata da Nino Laurendi, presidente dei panificatori Assipan Confcommercio Reggio Calabria secondo cui «i numeri parlano da soli: con consumi, in realtà più attrezzate, a giugno 2022 per energia di € 4mila e per gas di € 10.300 che, nel mese di luglio 2022, a parità di consumi, diventano rispettivamente quasi € 7mila per energia e € 15mila per il gas è facile comprendere che la sopravvivenza delle attività è davvero a rischio». Fino a questo momento le imprese della ristorazione ed i panificatori, in tutta Italia ed ancor più in provincia di Reggio Calabria, si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando gli extra costi senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile ed il rischio concreto è che la decisione obbligata di adeguare i listini non venga correttamente letta dal cliente.

© Riproduzione riservata

Contribuisci alla notizia:

invia
foto o video

scrivi
alla redazione

Altre notizie



CULTURA | L'INAUGURAZIONE

Teatro a Moschetta, orgoglio di Locri



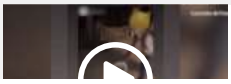
CRONACA | INCIDENTE 32

Reggio Calabria, donna investita da scooter: è in prognosi riservata



CRONACA | POLIZIA MUNICIPALE

Reggio Calabria, chiude il cane in auto che rischia di morire: denunciato un cittadino



CRONACA | LA DENUNCIA 255

Orrore a Polistena, seviziano un gatto e lo lanciano nel

I più condivisi Oggi

Orrore a Polistena, seviziano un gatto e lo lanciano nel vuoto IL VIDEO

Reggio Calabria, donna investita da scooter: è in prognosi riservata

Reggio, la frazione di Gallico da 55 anni attende il teatro

Omicidio Bruciafreddo a Reggio, arrestato il latitante Antonino Perla

Rallentamenti in autostrada tra Reggio Calabria e Gallico

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

PRIMO PIANO CESENA

Cesena, Bollette in Vetrina: la protesta di bar e ristoranti

Redazione Web 26 Ago 2022



«Per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare», Fipe Confcommercio lancia a Cesena e in tutto il territorio nazionale l'iniziativa "Bollette in vetrina". Ai gestori dei pubblici esercizi sarà consegnata una cornice per mettere in bella vista nei loro locali le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Questa iniziativa – spiega Angelo Malossi, presidente di Fipe-Confcommercio cesenate – ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti». «Con aumenti dei costi dell'energia del 300%, si lavora con una pistola puntata alla tempia -prosegue -. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività». Ai clienti chiedono «sensibilità». Al governo, invece,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Fipe chiede di «potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Mimosa Caffè alle Vigne

Tra chi ha subito detto sì all'iniziativa c'è Monica Arrigoni, titolare del Mimosa Caffè in piazza partigiani alle Vigne. «Per noi la situazione è ancora sotto controllo, la bolletta dell'energia elettrica è raddoppiata, ma partivamo da cifre piccole. Va peggio chi aveva già consumi più alti». Nel suo caso la bolletta è passata da 330 euro a 700 euro, e già il fatto che nonostante questo si consideri tra i fortunati dà una misura della gravità della situazione. «Questa estate abbiamo acceso meno l'aria condizionata, anche se poi quando è troppo caldo i frigo lavorano di più, e in uno spazio piccolo come il nostro il gas incide meno, ma sta aumentando tutto e i 10 centesimi in più nel caffè tutti li notano. Siamo preoccupati per la situazione generale non solo per noi, per questo credo sia giusto protestare, far sentire la nostra voce anche nelle piazze se serve. Due anni fa abbiamo chiuso per la pandemia, adesso rischiamo di chiudere per il caro energia». «La nostra poi è una attività familiare, da 23 anni gestiamo questo bar e possiamo dirci di stringere la cinghia per un po', chi ha i dipendenti è più in difficoltà».

Il bar Centrale a Mercato

Bruno Bracciaroli, titolare del bar Centrale in piazza a Mercato Saraceno le sue bollette le ha già esposte. Quella dell'energia elettrica per il bimestre giugno-luglio, a parità di consumi (anzi a onor del vero in leggero calo) è passata dai 1176,09 del 2021 ai 2278,13 euro di quest'anno. «Ho 66 anni e nel bar ci sono nato, è della mia famiglia da 200 anni – spiega orgoglioso Bracciaroli – e ogni volta che abbiamo fatto degli aumenti è stato per coprire i costi aumentati. Credo che sia sotto gli occhi di tutti quanto sia grave la situazione, ma noi ci troviamo tra l'incudine e il martello, abbiamo chi ci chiede da un lato e chi ci deve dare dall'altro e al minimo ritocco dei prezzi ci trattano come se volessimo arricchirci». La bolletta è aumentata del 100%, il prezzo del caffè al cliente di 10 centesimi, «non sono certo quelli che ti permettono di coprire i costi, ma quando tocchi il caffè stai pur certo che se ne accorgono tutti. Li aumentiamo una volta ogni 10 anni, ed è un errore, dovremmo farlo più spesso, se lo avessimo fatto oggi il caffè costerebbe 1,60 euro. La verità è che non è il costo del caffè il problema, ma tutto il resto. Non so chi ci potrà aiutare, in campagna elettorale tutti promettono, ma vedremo cosa succederà. Io sono 45 anni che sto su alle 5 e vado a letto alle 22-23, chiediamo di essere capiti, perché anche noi subiamo questo sistema malato». Intanto Bracciaroli non molla: «Cerco di resistere, aumento i prezzi il meno possibile e aspetto tempi migliori, prima o poi arriveranno, no?»

Commenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.ilsecoloxix.it/genova/2022/08/25/news/bollette-triplicate-a-genova-mille-imprese-sono-a-rischio-chiusura-1.41646448

CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Genova

Bollette triplicate, a Genova mille imprese sono a rischio chiusura



Danila Nati, responsabile ufficio amministrativo Mentelocale, mostra le bollette di luglio 2021 e 2022 (foto Pambianchi)

Fipe Confcommercio lancia "Bollette in vetrina" per mostrare i rincari mostruosi patiti da bar, ristoranti e dalle attività

SILVIA PEDEMONTE

25 AGOSTO 2022

Tag

Cronaca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

PER APPROFONDIRE



Elezioni, pochi posti e in posizione penalizzante: il caso quote rosa nelle liste della Liguria

MARIO DE FAZIO



Genova, torna dalla riparazione in cantiere e imbarca acqua: il restyling del Nazario Sauro è tutto da rifare

MARCO FAGANDINI



Chiusura del negozio Scarpe & Scarpe, incontro tra azienda e sindacati a Tursi. I rappresentanti dei lavoratori: “La società mantenga gli impegni presi”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

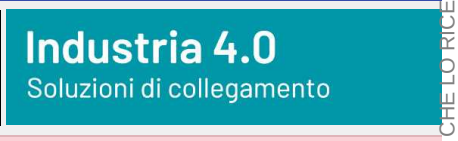
Link: https://www.noinotizie.it/26-08-2022/bollette-a-bari-i-gestori-dei-locali-le-esporranno-in-vetrina/

NOINOTIZIE.
"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)









6 Agosto 2022 **Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale nel giornale telematico NoiNotizie (www.noinotizie.it)** Comunicato preventivo

Bollette: a Bari i gestori dei locali le esporranno in vetrina

FIPE CONFCOMMERCIO

26 Agosto 2022











ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

In un'intervista rilasciata a Bari today, Nicola Pertuso responsabile Fipe Confcommercio di Bari motiva la decisione. I clienti devono sapere quale sia la situazione, con aumenti medi delle bollette del 300 per cento nel giro di un anno. Così i gestori di locali pubblici, aderenti a Fipe Confcommercio, del capoluogo pugliese esporranno nei prossimi giorni nelle rispettive vetrine, le bollette di gas ed elettricità.





BARI

Articoli correlati



Elezioni politiche da oggi in primo piano con La Piazza a Ceglie Messapica, fino a domenica

CAMPAGNA ELETTORALE: ARRIVA IL METAVERSO



Corato, ospedale: "ampie rassicurazioni sul futuro dell'Umberto I"

ASL BARI

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Gerp è il software industria 4.0 per il colleg
delle tue macchine. Una soluzione facile pr
configurata che supporta tutti i protocolli O
Modbus, Api che non richiede acquisto di
hardware ed è accessibile da qualunque
dispositivo.

L'unica cosa che devi fare è collegarlo alla
locale e avviarlo.







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

IN EVIDENZA Elezioni politiche 2022, ultime notizie

A Roma aumenta il caffè, la Fipe: «Bollette in vetrina nei bar »

di Lilli Garrone

Campagna della Federazione italiana pubblici esercizi per spiegare ai clienti il motivo dell'aumento. La proposta è partita dall'Aduc e dall'Unione nazionale consumatori



Il caffè San Calisto a Trastevere (Stefanelli/LaPresse)

«Bollette in vetrina» nei bar romani. Il suggerimento delle associazioni dei consumatori - **Primo Mastrantoni dell'Aduc e Massimiliano Dona dell'Unione nazionale consumatori** - di mostrare ai clienti le fatture dell'energia in una «operazione verità» per giustificare gli attesi aumenti di caffè, cappuccino e cornetto, è stato prontamente accolto dal presidente della **Fipe Confcommercio** Sergio Paolantoni, che ha inviato una lettera ai propri associati invitandoli a esporre le ultime bollette della luce o del gas.

CORRIERE TV



Tuffo in fontana a piazza Cairoli. I commenti: «Altra medaglia d'oro agli Europei»
di Maria Rosa Pavia

L'ultimo bagno urbano a Roma ha scatenato l'ilarità degli internauti che hanno commentato la performance atletica del sirenetto definendolo «Tania Tracagnotto»

Iscriviti alle newsletter di Corriere

Fipe Roma «propone di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" - scrive Paolantoni - con l'**obiettivo di informare** i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le **nostre imprese** continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia». Inoltre così prosegue l'invito alla **trasparenza** dell'associazione - «non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche in questo ambito l'iniziativa può essere utile per comunicare con i consumatori».

L'obiettivo quindi, spiega Paolantoni, è di **stimolare le imprese**, e in particolare gli operatori del settore, a esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta della luce o del gas (o entrambe) ricevuta insieme a quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. «A questo scopo abbiamo anche predisposto una sorta di intestazione sotto cui appendere le bollette», aggiunge il presidente della Fipe.

Ed eccoci ai numeri: «I costi della luce a luglio per i ristoratori risultano aumentati dalle 3 alle 4 volte rispetto al 2021. La preoccupazione del momento è la prossima bolletta dell'energia elettrica - dice ancora Paolantoni - dove è previsto un rincaro del 40% (dato comunicato dal gestore in anticipo). Il gas a partire da settembre potrebbe salire del 150% rispetto a luglio e con l'Iva al 5% già da tempo. Inevitabilmente questi maggiori costi avranno un riflesso sul listino dei prezzi».

LEGGI ANCHE

- Camera di commercio: la guerra frena la ripresa
- Sette milioni per digitalizzare le piccole e medie imprese
- Imprese, accordo anti-burocrazia tra Comune di Roma e Regione Lazio
- A Roma 11.834 nuove imprese
- Artigiani di Roma, nel 2021 sparite duemila imprese
- Lavori stradali e carovita, servono risarcimenti per gli esercizi commerciali
- Roma, aumenta il caffè. I baristi: «Inevitabile». I consumatori: «Prezzi solo in salita, mai in calo»

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma" a cura di Giuseppe Di Piazza. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui.

26 agosto 2022 (modifica il 26 agosto 2022 | 07:21)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni sabato, **GRATIS**, fatti e misfatti della capitale
ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.borderline24.com/2022/08/26/bari-appello-di-confcommercio-esponete-le-bollette-in-vetrina-i-clienti-devono-conoscere-la-realta/

CAB Centro Assistenza Bollette

Attualità Economia

Bari, appello di Confcommercio: “Esponete le bollette in vetrina. I clienti devono conoscere la realtà”

Di **redazione** - 26 Agosto, 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Search

Articoli recenti

Polemiche su Arpal Puglia e le assunzioni, Cassano: “Dal primo settembre in aspettativa non retribuita”
26 Agosto, 2022

Covid Puglia, 1.189 nuovi casi. Cinque morti
26 Agosto, 2022

Bari, appello di Confcommercio: “Esponete le bollette in vetrina. I clienti devono conoscere la realtà”
26 Agosto, 2022

Maltempo, si va verso un peggioramento nel









Esporre le bollette in vetrina all'esterno delle attività commerciali. E' questa l'iniziativa promossa dalla Confcommercio Bari, una operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare.

L'iniziativa "Bollette in vetrina" coinvolge i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio i quali nei prossimi giorni potranno esporre nei propri locali, in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

"Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi – spiega Nicola Pertuso Presidente Fipe Confcommercio Bari Bat. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo."

Dunque in vetrina non solo menù, prezzi, foto ma anche bollette. Una iniziativa di Fipe Confcommercio di portata nazionale che ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300%. "I cittadini e i clienti – conclude Pertuso – devono conoscere perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che gli operatori non vorrebbero fare."

© RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE RISERVATA - Borderline24 Il giornale - Ti invitiamo a usare i bottoni di condivisione e a non copiare l'articolo.



ETICHETTE bari bollette confcommercio

Articolo precedente
Maltempo, si va verso un peggioramento nel fine settimana: previsti temporali in Puglia

Articolo successivo
Covid Puglia, 1.189 nuovi casi. Cinque morti

Articoli correlati **Altri articoli del giornalista**



Barese colpito da ictus su nave da crociera, la denuncia: "Mio padre



Bari, riparata la condotta dell'Aqp in via Gentile: domani strada riaperta



Bari, primo atto verso il parco Costa Sud: al via i procedimenti per gli

fine settimana: previsti temporali in Puglia
26 Agosto, 2022

Barese colpito da ictus su nave da crociera, la denuncia: "Mio padre lasciato in infermeria per 14 ore"
26 Agosto, 2022

Edizioni precedenti

Agosto 2022

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	**26**	27	28
29	30	31				

« Lug

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: http://www.costaviolanews.it/index.php/attualita/28180-confcommercio-lancia-bollette-in-vetrina-labate-panificatori-e-pubblici-esercizi-in-ginocchio-i-clienti-devono-conoscere-la-situazione-reale

CHI SIAMO CONTATTI

Venerdi', 26 Agosto 2022

CostaViolaNews.it Quotidiano online



HOME | REGGIO CALABRIA | CATANZARO | COSENZA | ITALIA | MONDO | VIDEO | FOTO

POLITICA | CRONACA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLI | ATTUALITÀ | SOCIALE

cerca...









Attualità •
Confcommercio lancia “Bollette in Vetrina”. Labate “Panificatori e Pubblici Esercizi in ginocchio. I clienti devono conoscere la situazione reale”

Confcommercio lancia “Bollette in Vetrina”. Labate “Panificatori e Pubblici Esercizi in ginocchio. I clienti devono conoscere la situazione reale”

26 Agosto 2022, 08:21 Categoria: Attualità

Tweet

Stampa

Email

Al via su tutto il territorio nazionale una grande operazione trasparenza per mostrare ai clienti la situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare. Saranno messe in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica.


LAURENDI

Per il Presidente di Confcommercio Lorenzo Labate di fronte al caro bollette “è impossibile attendere oltre. È fondamentale agire subito puntando, come richiesto al Governo da Confcommercio nazionale che ha recepito l’allarme dei territori, alla fissazione di un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell’elettricità. Ristoratori e Panificatori, ancor più delle altre categorie, nonostante una stagione complessivamente positiva nella nostra provincia, non ce la fanno più e non possono essere lasciati soli”.

Sono proprio i rappresentanti dei Ristoratori e dei Panificatori associati Confcommercio a fornire numeri e dati concreti.

Per Enzo Pennestrì, coordinatore di Fipe Confcommercio Reggio Calabria “una pasticceria che a luglio 2021 ha speso € 2.300 per 9mila kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest’anno ha speso quasi € 10 mila per 11 mila kwh con un costo al kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Analogo discorso per un ristorante, costretto a pagare a luglio € 8.500 a fronte dei 3mila euro di un anno fa per un consumo equivalente di poco più di 12.000 kwh”.

NEWS

BAGNARA CALABRA "Estate in Biblioteca 2022": stasera la presentazione del libro di Gioacchino Criaco "Il custode delle parole" 26/08/2022 11:18

BAGNARA CALABRA Aumentano le indennità di funzione degli Amministratori comunali 26/08/2022 11:00

BAGNARA CALABRA Porto, avviate le procedure per garantire servizi anche dopo il 30 agosto 26/08/2022 08:32

Confcommercio lancia “Bollette in Vetrina”. Labate “Panificatori e Pubblici Esercizi in ginocchio. I clienti devono conoscere la situazione reale” 26/08/2022 08:21

VILLA SAN GIOVANNI Sabato 27 agosto in piazza Valsesia l'inaugurazione di Biblio HUB 26/08/2022 08:17

Tre giorni all’insegna del green per San Roberto (RC) 26/08/2022 08:00

BAGNARA CALABRA Rinviata la presentazione del libro di Antonio Ciappina, "La bellezza della Costa Viola e Costa degli Dei" 25/08/2022 11:30

A proposito di Mia Martini (Mimì Bertè) 25/08/2022 08:24

Progetto Gambarie: definite le linee guida per lo sviluppo di tutta l'Area aspromontana 25/08/2022 08:16

LOCRI Arrestate dai carabinieri 7 persone per

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Stessa situazione denunciata da Nino Laurendi, Presidente dei Panificatori Assipan Confcommercio Reggio Calabria secondo cui "i numeri parlano da soli: con consumi, in realtà più attrezzate, a giugno 2022 per energia di € 4mila e per gas di € 10.300 che, nel mese di luglio 2022, a parità di consumi, diventano rispettivamente quasi € 7mila per energia e € 15mila per il gas è facile comprendere che la sopravvivenza delle attività è a rischio".

Fino a questo momento le imprese della ristorazione ed i panificatori, in tutta Italia ed ancor più in provincia di Reggio Calabria, si sono rivelate le più virtuose d'Europa, ammortizzando gli extra costi senza scaricarli sulla clientela, ma il sistema ora non è più sostenibile ed il rischio concreto è che la decisione obbligata di adeguare i listini non venga correttamente letta dal Cliente.

"Proprio per il profondo rispetto che nutriamo rispetto al consumatore finale che, in fin dei conti, vive la nostra stessa drammatica situazione con una busta paga diventata notevolmente più leggera – continuano Pennestrì e Laurendi– in piena sintonia e condivisione con la linea di Confcommercio abbiamo appena avviato "Bollette in Vetrina" una grande operazione trasparenza sul territorio nazionale per mostrare ai clienti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Metteremo in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa ed aumentate a dismisura anche solo rispetto al mese scorso. Bisogna necessariamente correre ai ripari – conclude Enzo Pennestrì - ed è indispensabile intervenire estendendo e rafforzando il credito di imposta. In più, dovrà essere concessa la possibilità di rateizzare le bollette ben sapendo che il credito d'imposta è successivo al pagamento e anche se più "generoso" non potrà mai compensare interamente l'extra costo".

"associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti" 25/08/2022 08:11
Dalla Valle degli Armeni ai terrazzamenti della Costa Viola, al via le giornate Iter Vitis 25/08/2022 08:00
Colpi di pistola contro la sede del deputato di Forza Italia Francesco Cannizzaro: la solidarietà del gruppo "La Bagnara che VogliAmo" 24/08/2022 17:06
Il Premio Mia Martini lascia Bagnara Calabra 24/08/2022 11:30
Colpi di pistola contro vetrata segreteria deputato Fi, Gelardi: "fatto di gravità inaudita" 24/08/2022 10:15
REGGIO CALABRIA Colpi di pistola contro vetrata segreteria deputato Fi 24/08/2022 10:09
Rifiuti abbandonati, a Bagnara scattano le fototrappole 24/08/2022 08:49
Versi unici e universali nelle poesie di Antonella Cutrupi 24/08/2022 08:30
Grande successo alla Notte Bianca di Palmi 24/08/2022 08:15
REGGIO CALABRIA "Stiamo bene insieme" sarà il motto delle attività sociali e culturali 2022/23 di Incontriamoci Sempre 24/08/2022 08:03
BAGNARA CALABRA Atto vandalico in Piazza Rosario Villari, rotta la targa in memoria dell'illustre cattedratico 23/08/2022 22:17



MEDIA - VIDEO E FOTO


Presentato a Bagnara Calabra il libro di Felice Lopresto su Natuzza Evolo


Elezioni politiche, Rachele Mussolini: "pronta a sostenere i candidati di Fratelli d'Italia"


Scilla dopo l'alluvione tenta di tornare alla normalità


Pellegrina di Bagnara Calabra, Sagra del Pane di Grano 2022

TORNA SU

costaviolanews.it ©.Tutti i diritti riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

adv

Commercianti costretti ad aumentare i prezzi: le bollette in vetrina per giustificare i rincari

NORDEST > TREVISO

Venerdì 26 Agosto 2022 di **Elena Filini**



TREVISO - Bollette mostruose, importi quadruplicati, cifre impressionanti che scombussolano budget e bilanci. **Aumenti fino al 300%** con rincari del 122% per l'elettricità e del 154% per il gas. Quotidiane le telefonate di disperazione alle 4 Ascom territoriali di Treviso, Castelfranco, Oderzo, Vittorio Veneto. Si stima che nel 2022 le imprese del terziario trevigiano spenderanno in energia circa 24 miliardi, più del doppio rispetto all'anno precedente. Per gli alberghi il costo della sola bolletta energetica per ogni cliente è di 16 euro, l'anno scorso di 8. Un bar-pasticceria di medie dimensioni, a luglio 2021 ha speso 2.307 euro per 9.383 Kwh di consumi di energia elettrica, a luglio di quest'anno 10.243 euro per 11.721 Kwh con un costo al Kwh che è salito da 0,16 a 0,69 euro. Il **caro bollette** esploso a febbraio si fa sentire ora, a fine estate, in tutta la sua drammaticità. «E si presenta -secondo Dania Sartorato- presidente dell'Unione provinciale Confcommercio e di Fipe, come la nuova pandemia. Le nostre associazioni territoriali sono intasate di messaggi e proteste, c'è il rischio di una **rivolta sociale** o di sciopero fiscale».

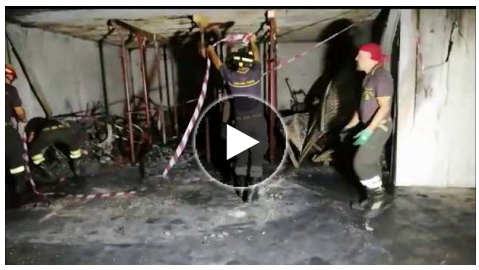
APPROFONDIMENTI



TREVISO
Il "re" della carta Zago: «Aumento i listini del 30%...

adv

IL GAZZETTINO TV



Auto a gpl prende fuoco nel garage, evacuati 80 appartamenti

• Auto a gpl e moto prendono fuoco in garage, evacuati 80 appartamenti

DALLA STESSA SEZIONE



L'auto che arriva, il volo, la morte: «Kevin sì è girato verso di me, nei suoi occhi ho visto un misto di tragico stupore e paura»

di Valeria Lipparini



Commercianti costretti ad aumentare i prezzi: le bollette in vetrina per giustificare i rincari

di Elena Filini



Caporalato e maxi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

TENSIONE LATENTE

Fino ad ora le associazioni hanno attutito la tensione, ma si prevede un autunno amaro: l'estate ha regalato una ripresa di lavoro nel settore ristorazione e una fiammata al turismo interno, ma la verifica dei conti a fine anno sarà molto dura. «È urgente rilanciare in sede europea l'iniziativa sul cosiddetto Energy Recovery Fund, puntando al tetto del prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Occorre inoltre **dilazionare gli importi**, oltre al rinnovo e al rafforzamento dei crediti d'imposta per le imprese non energivore e non gasivore riducendo gli oneri generali di sistema e le accise sui carburanti, perché quanto fatto fino ad ora non è per nulla sufficiente» continua Sartorato. Ma secondo Fipe bisogna anche agire sulla comunicazione tra esercenti e clienti, per evitare la caccia alle streghe. Per questo a giorni verrà avviata l'iniziativa **bollette in vetrina**: i gestori incorniceranno ed esporranno nel locale le bollette extralarge, così da essere totalmente trasparenti nei confronti dei clienti anche rispetto a certi ritocchi al listino. «Nel mandamento di Treviso -spiega il presidente di Ascom Treviso Federico Capraro- la tensione c'è. Ricevo quotidianamente decine di messaggi da associati che non sanno come pagare e da sindaci che sperano nella tenuta delle piccole attività nei loro paesi, ben consapevoli che se chiude un piccolo alimentare si creano danni per la popolazione. È evidente che nella prossima legislatura i nodi della riforma della fiscalità energetica dovranno essere affrontati con determinazione».

COSTI INSOSTENIBILI

Identica situazione a Castelfranco. «Si salvano solo in parte -spiega il presidente di Ascom Castelfranco Pierluigi Sartorello- quelle pochissime imprese lungimiranti che in periodo di benessere hanno investito, accedendo ai finanziamenti, sull'efficientamento energetico e che ora traggono qualche beneficio. I costi per la stragrande maggioranza delle imprese sono insostenibili e il ritocco dei prezzi inevitabile per la sopravvivenza dei negozi». A Oderzo sono sul filo del rasoio attività storiche di ristorazione. «L'indebolimento -prosegue il presidente di Ascom Oderzo e Motta Rino Rinaldin- era iniziato con la pandemia, i ristori e i vari decreti aiuti, soprattutto per la ristorazione, non sono bastati. Ora, con i rincari energetici, la situazione si è aggravata e a fine anno molti prenderanno decisioni drastiche». A Vittorio Veneto infine le aziende stanno mettendo in moto meccanismi difensivi. «Chiudono al pomeriggio -sottolinea il presidente di Ascom Michele Paludetti- spengono le luci alla sera, organizzano gli orari in maniera diversa. Soluzioni tampone che ci fanno capire non solo la gravità del problema, ma quanto incide sulla vita sociale e delle città e dei piccoli paesi».

Ultimo aggiornamento: 10:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA


evasione: la Finanza sequestra un laboratorio tessile


La maledizione di Szumski, di nuovo al palo per una lista non ammessa: la candidatura appesa a un filo
di Brando Fioravanzi


Impatti con gli uccelli: Canova aeroporto a rischio
di Mauro Favaro

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

adv

LE PIÚ LETTE

adv


Marito e moglie mangiano i funghi appena raccolti: in ospedale. «Sembravano chiodini»


Fotovoltaico, nuova beffa solo per gli impianti vecchi. Quelli moderni si salvano


Blitz in azienda, trovati 12 addetti in nero su 15: sospesa l'attività, 85 mila euro di multa

MoltoFood



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.ilnuovogiornaleweb.it/2022/08/26/caro-energia-anche-confcommercio-verona-e-fipe-aderiscono-a-bollette-in-vetrina-dalla-via-anche-legnago-fara-la-sua-parte/



CARO ENERGIA. ANCHE CONFCOMMERCIO VERONA E FIPE ADERISCONO A “BOLLETTE IN VETRINA”. DALLA VIA: «ANCHE LEGNAGO FARÀ LA SUA PARTE».



26 Agosto 2022

CARO ENERGIA. ANCHE CONFCOMMERCIO VERONA E FIPE ADERISCONO A “BOLLETTE IN VETRINA”. DALLA VIA: «ANCHE LEGNAGO FARÀ LA SUA PARTE».

Il caro energia ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento.
«Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell’ambito della conversione del decreto legge “Aiuti bis”».

Lo fanno sapere il presidente di Confcommercio Verona **Paolo Arena** e **Paolo Artelio** presidente di Fipe-Confcommercio Verona, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

Mostrare le bollette dei consumi delle attività commerciali e pubblici esercizi in vetrina, in modo da rendere partecipi i cittadini e clienti della situazione drammatica in cui le imprese sono costrette ad operare in questi mesi dopo gli aumenti di luce e gas.

Anche la Confcommercio Verona, come pure a livello nazionale, ha aderito all’iniziativa e nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica.

HOME PAGE
LEGGI TUTTE LE NEWS QUI





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Bollette con prezzi triplicati rispetto a un anno fa a causa degli aumenti che ormai da diversi mesi stanno colpendo le Pmi, mettendo in ginocchio le attività che avevano ancora sulle spalle le perdite economiche causate dalla pandemia.

«Questa iniziativa – commenta **Nico Dalla Via** presidente della delegazione legnaghese di Confcommercio Verona – ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti.
Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività.
Contiamo sulla sensibilità dei cittadini legnaghesi e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare. Per questo Fipe e Confcommercio hanno chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Come funziona "Bollette in vetrina".
Viene chiesto a tutti gli imprenditori di esporre sulla vetrina della propria attività l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. A tale scopo è stata predisposta una sorta di intestazione/cornice sotto cui appendere le bollette. Poi di scattare una foto della bolletta in vetrina, postarla sui propri canali e mandarla anche tramite WhtsApp al numero +39 345 6523713 che sarà poi pubblicata sui social della federazione per amplificare la protesta.

Foto: a sinistra, la cornice di Confcommercio dove appendere le bollette; a destra dall'alto, Paolo Arena, Paolo Artelio e Nico Dalla Via .















ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





Claudio Perillo

Related Posts



Search ...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88









ilNuovo web

Direttore Responsabile:
Francesco Occhi

redazione@ilnuovogiornaleweb.it

Il Nuovo Giornale Web è una testata d'informazione e media digitale indipendente della Pianura Veronese.

–

PERILLOPUBBLICITA'
SPAZI DI SUCCESSO

Editore:
Perillo Pubblicità

pubblicita@ilnuovogiornaleweb.it

ARTICOLI RECENTI

BIONDE DI SALIZZOLE. "3^ CAMINADA TRA VILLE E CORTI" E TRA CULTURA E GASTRONOMIA LOCALE. 17 E 18 SETTEMBRE 2022.

CARO ENERGIA. ANCHE CONFCOMMERCIO VERONA E FIPE ADERISCONO A "BOLLETTE IN VETRINA". DALLA VIA: «ANCHE LEGNAGO FARÀ LA SUA PARTE».

CARPI DI VILLA BARTOLOMEA. DAL 2 AL 5 SETTEMBRE RITORNA L'ANTICA SAGRA DELLA MADONNA DELLA CINTURA. GIÀ NEL 1911 ERA CHIAMATA "LA SAGRA DEL PAESE".

AVVISO PER PUBBLICITÀ ELETTORALE. COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI RELATIVI ALLA CAMPAGNA PER LE ELEZIONI POLITICHE INDETTE PER IL 25 SETTEMBRE 2022.

SOAVE. DAL 3 AL 5 SETTEMBRE AL PALAZZO DEL CAPITANO OLTRE 20 AZIENDE DANNO VITA ALLA 1^ EDIZIONE DI SOAVE MULTIVERSO.

CATEGORIE

Categorie Seleziona una categoria

SEGUICI SU FACEBOOK

"Il Nuovo Giornale Web" by Claudio Perillo | Perillo Pubblicità P.IVA 02542320235 e-mail: pubblicita@perilloadv.it | All Rights Reserved | Powered by Frog Graphic

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.siracusaoggi.it/158867-2/





Caro bollette, anche a Siracusa la protesta degli esercenti

ATTUALITÀ PRIMO PIANO

26/08/2022 • 12:58 — AUTORE GIANNI CATANIA











ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Monta anche a Siracusa la protesta per il caro bollette. Alcune attività commerciali hanno deciso di esporre in vetrina il salato conto energetico. Sono soprattutto pubblici esercizi come bar, ristoranti e pub a replicare anche nel siracusano l'iniziativa nazionale di Confcommercio.

"Il caro energia sta mettendo a dura prova la solidità di moltissime attività commerciali e ristorative. Bollette in Vetrina è il nome dell'iniziativa lanciata dall'associazione a livello nazionale per denunciare gli aumenti spropositati dell'energia che ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza", spiegano i vertici siracusani della Confcommercio.

"I costi nel giro di un anno sono triplicati e nessun segnale fa ben sperare per il prossimo futuro, tanto che Confcommercio ha chiesto al Governo il potenziamento dei crediti di imposta a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge AiutiBis. Il caro bollette sta mettendo in ginocchio le imprese di tutti i settori – denuncia Maurizio Filoramo, presidente della FIPE Confcommercio Siracusa – per chi opera nella ristorazione i costi sono davvero insostenibili e, aderendo a questa iniziativa, abbiamo deciso di rendere partecipi i nostri clienti delle difficoltà che viviamo quotidianamente".

Il risvolto di questa pubblica denuncia, che è diventata virale grazie alle immagini che arrivano da tutti gli associati del territorio nazionale, è rappresentato dalla sensibilizzazione del cliente finale che vive spesso gli aumenti sul prodotto o servizio al consumo, ritenendoli ingiustificati ma che nascondono la necessità del commerciante o ristoratore di rientrare nei costi di gestione sempre più insostenibili.

Confcommercio chiede quindi a tutti gli imprenditori di esporre in vetrina l'ultima bolletta e quella dello stesso periodo dello scorso anno a dimostrazione del caro energia che stanno subendo, fotografandola e rendendola virale con gli hashtag #bolletteinvetrina e #confcommerciocè.







Post precedente
Maltrattamenti alla madre, 38enne allontanato dalla casa familiare

Prossimo post
Il Consiglio di Stato annulla la nomina di Sabrina Gambino a procuratore capo di Siracusa





©2022 ilMeteo.it

Siracusa

Sole e caldo
Temperatura: **31°C**
Umidità: 52%
Vento: moderato - N 15 km/h
Situazione alle ore 11:50

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

26 Agosto 2022—By Redazione

Comunicato stampa – Bollette in vetrina, adesione anche degli esercenti trentini

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – ven 26 agosto 2022 COMUNICATO STAMPA / 25 agosto 2022
Bollette in vetrina, adesione anche degli esercenti trentini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

TRENTO. Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie. Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "Bollette in vetrina" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

«Aderiamo convintamente – spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman – perchè anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

«Per sostenere questi costi – commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari – non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli».

«Non è da ieri – dichiarano Roman e Fontanari – che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Le locandine per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito www.unione.tn.it

adesione anche Billionaires bollette comunicato Confcommercio Trentino degli esercenti stampa trentini vetrina

SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

IDI FARMACEUTICI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Contenuto sponsorizzato

ECONOMIA

Costi dell'energia triplicati, gli esercenti trentini mettono in vetrina le bollette

L'iniziativa di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi chiede, a chi vorrà aderire, di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario

SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE,
IL DOLOMITI LO FACCIAMO INSIEME.



Di G.Fin - 26 agosto 2022 - 12:24

Condividi

Contenuto sponsorizzato

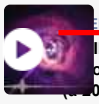
TRENTO. Importi quasi ovunque **triplicati**, quando non addirittura quadruplicati: i **costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili** all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie.

Da qui la decisione **da parte delle Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori di aderire anche in Trentino alla campagna di sensibilizzazione "Bollette in vetrina anche in Trentino"**. L'iniziativa di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi chiede, a chi vorrà aderire, di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Video ARCHIVIO →



CRONACA 24 agosto - 14:00
IL VIDEO. Salta sulla macchina dei carabinieri e poi aggredisce i militari: paura a Rovereto



ERCA E UNIVERSITÀ 23 agosto - 18:44
IDEO. Avete mai sentito il suono di un o nero? Ecco l'audio catturato dalla Nasa (... 00 milioni di anni luce)



TAGNA 22 agosto - 15:29
DEO. Budel è tornato sulla Marmolada o la tragedia di luglio: "Io sono aperto e ...spetto a Punta Penia, sono veramente felice"

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA VAI ALLA HOME →

Ultraleggero precipita nell'Adige, gli occupanti si salvano a nuoto



CRONACA 26 agosto - 13:18
L'incidente è avvenuto poco dopo le 10 a sud di Mattarello. Il velivolo è stato poi trasportato dalla corrente ma i due a bordo sono riusciti a [...]

Caso sicurezza Vasco, Fugatti: "Faremo ricorso fino all'ultimo grado di giudizio. Il nostro modus operandi corretto"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Contenuto sponsorizzato

"Aderiamo convintamente - spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi **Fabia Roman** - perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: q**uesta esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve**. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie".

Ad intervenire è anche il presidente dell'associazione ristoratori **Marco Fontanari. "Per sostenere questi costi non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie**. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli".

Le associazioni assieme a Confcommercio già negli scorsi mesi sono scese in piazza contro gli aumenti diventati insostenibili. "A febbraio scorso – spiegano Roman e Fontanari - **siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'or**a. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. **D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà**".

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



POLITICA 26 agosto - 13:27

La Provincia è intenzione a presentare ricorso dopo che il tribunale ha emesso un provvedimento cautelare di reintegro del dirigente. Il [...]

A Livigno neve "spalmata" tra le vie del centro nell'estate più calda e siccitosa: l'incapacità di vivere il presente per la smania di rincorrere il futuro



MONTAGNA 26 agosto - 12:20

Bramiamo la neve in agosto ed emigriamo in qualche isoletta tropicale, alla ricerca del caldo e di un'abbronzatura rinnovata d'inverno. Se a [...]

Contenuto sponsorizzato

Telegiornale ARCHIVIO →

Ultima edizione
Edizione del 25 agosto 2022

Contenuto sponsorizzato

Lavoro ANNUNCI →

SASA
BOLZANO
CERCASI AUTISTI/E
Tempo pieno

DALSASSO onoranze funebri
BORGO VALSUGANA
CERCASI ADDETTO
Somministrazione

Contenuto sponsorizzato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Leggi / Abbonati l'Adige
venerdì, 26 agosto 2022
l'Adige.it
Comuni: Trento Rovereto Pergine Riva - Arco Territori
Radio Dolomiti Ora in onda: Le Sei E Ventisei-Cesare Cremonini
Cronaca | Attualità | Economia | Cultura e Spettacoli | Salute e Benessere | Montagna | Tecnologia | Sport | Foto | Video
Hot Topics: Verso le elezioni | La guerra in Ucraina | Podcast: Il suono delle pagine
Sei in: Cronaca » Clamorosa protesta degli esercenti... »

Commercio / Crisi

Clamorosa protesta degli esercenti trentini: le bollette in vetrina, «così i clienti capiscono i rincari»

Costi triplicati, bar e ristoranti in difficoltà: esporranno al pubblico le bollette del 2021 e quelle del 2022 per far vedere la differenza. E chiedono al governo di intervenire per imporre un tetto al costo di gas e corrente

#Bollette #Vetrina #Esercenti #Costi #Caro Energia

26 agosto 2022 A- A+

Copia di 12 gennaio 2022 - SuperGreenpass-ConfcommercioTrentino

TRENTO. Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di **affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022**, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie. Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "Bollette in vetrina" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

I più letti

1 Bimba incastrata nella fontana di Riva, ma come è stato possibile? Domande (e qualche risposta) per un caso che poteva diventare tragedia

2 Uva e mele, al Trentino servirebbero 20 mila raccoglitori, ma gli stranieri non ci sono e gli italiani rifiutano i 9 euro lordi all'ora

3 Ecco come sarà il nuovo rifugio al lago di Erdemolo (progetto segreto e ben nascosto): la Provincia impone un aumento dei volumi più contenuto

4 Morto nel lago di Caldonazzo: identificato, è un 58enne di Pergine di origini tunisine, i vestiti e la sua auto erano sulla riva poco lontano

5 Nessun vuole accettare i rifiuti trentini: situazione drammatica, discariche esaurite, «avanti così dovremo sospendere il servizio»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

«Aderiamo convintamente - spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi **Fabia Roman** - perchè anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

«Per sostenere questi costi - commenta il presidente dell'Associazione ristoratori **Marco Fontanari** - non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli».

«Non è da ieri - dichiarano Roman e Fontanari - che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi **chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas**, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà».

#Bollette #Vetrina #Esercenti #Costi #Caro Energia

26 agosto 2022 A- A+

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia-tn-aa/confcommercio-trentino-bollette-in-vetrina-roman-costi-energetici-aderiamo-perche-per-i-nostri-associati-la-situazione-e-diventata-intollerabile/

Categoria news: LANCIO D'AGENZIA TN-AA

Associazione Ristoratori Trentino
ASSOCIAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI DEL TRENTINO
FIPE FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI CONFCOMMERCIO

BOLLETTE IN VETRINA

CONFCOMMERCIO TRENTINO * "BOLLETTE IN VETRINA": ROMAN, « COSTI ENERGETICI, ADERIAMO PERCHÉ PER I NOSTRI ASSOCIATI LA SITUAZIONE È DIVENTATA INTOLLERABILE »

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

13.10 - venerdì 26 agosto 2022

Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.



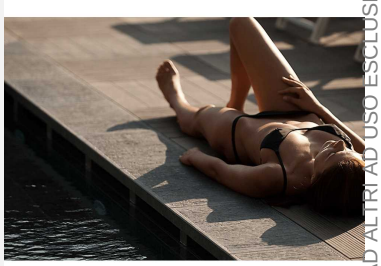
CERCA NEL SITO

Cerca ...

TEATRO MUSICA CINEMA DANZA POESIA







Lega Pasi Battisti Volontari del Sangue





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRENTINO

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie. Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "Bollette in vetrina" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

«Aderiamo convintamente – spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman – perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

«Per sostenere questi costi – commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari – non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli».

«Non è da ieri – dichiarano Roman e Fontanari – che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento,

Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore.

D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà».

Categoria news: LANCIO D'AGENZIA TN-AA











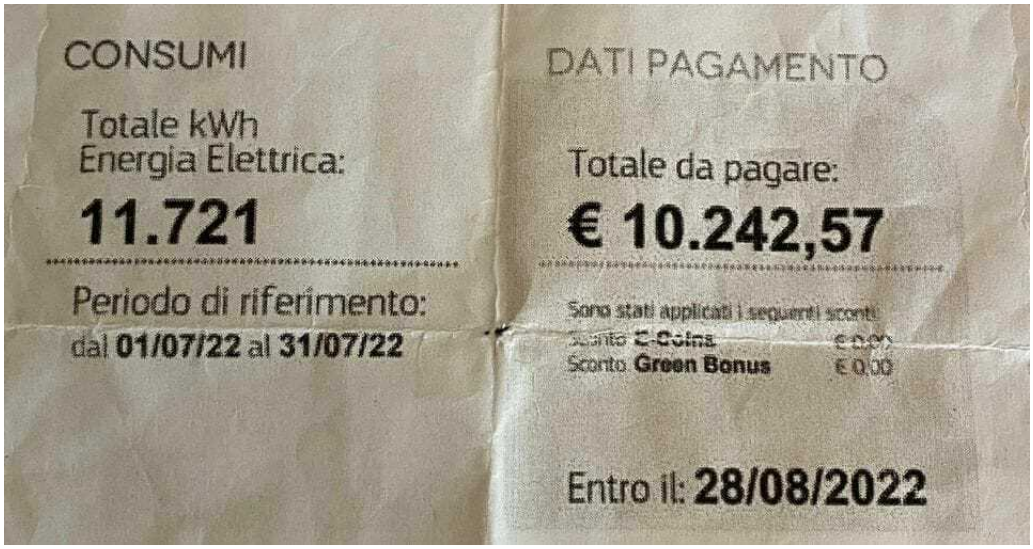



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Cronaca Lavoro Toscana

"Bollette in vetrina" da Firenze contro il caro energia. Intervista a Confcommercio

By **Redazione** - *26 Agosto 2022*



Dal profilo Fb di Aldo Cursano

Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 00:06:25 | Registrato il 26 Agosto 2022

Secondo giorno di campagna 'Bollette in vetrina' lanciata da Confcommercio e partita da Firenze contro il caro energia. "Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare".

CONTRORADIO STREAMING

Ultimi Notiziari

26 ago 10:30 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 09:32 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 08:30 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 08:00 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 07:29 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 07:00 GiornaleRadio Nazionale
26 ago 06:29 GiornaleRadio Nazionale
25 ago 19:29 GiornaleRadio Nazionale

WhatsApp 342 8104111

"Abito in Community, racconti di vicinato".

Le Comunita' energetiche pt2

VIII Rapporto economico dell'Artigianato toscano a cura dell'Osservatorio EBRET.


Chiara Brilli


Giustina Terenzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Intervista al direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni

"Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che – sottolinea – sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attivita' in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo".
"Questa iniziativa – spiega Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio – ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perche' stanno pagando il caffe' un po' di piu' con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attivita'. Contiamo sulla sensibilita' dei cittadini e dei clienti perche' fare lo scaricabarile dei costi e' proprio quello che non vorremmo fare". "Per questo Fipe Confcommercio – aggiunge Cursano – ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non e' assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre pero' fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

TAGS Confcommercio Toscana Franco Marinoni

SHARE tweet

Precendente articolo
Occupazione: oltre 1 mln dal Fondo Sociale Europeo per la Toscana

Prossimo articolo
Turista cade da balaustra al Piazzale, ricoverato a Careggi

Altro dello stesso autore


Economia
"55% ditte toscane ...


Cronaca
Firenze, Silb-Confocommer...


Economia
Latte, intesa 'salv...

0
Article Rating

Connect with | Login




Gimmy Tranquillo


Domenico Guarino



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA E LAVORO

Anche a Trento la protesta delle Bollette in vetrina



26 Agosto 2022

Sono **triplicati**, se non addirittura **quadruplicati** i **costi delle bollette legate all'energia** a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, diventando **insostenibili** all'interno del **bilancio aziendale** così come per le **famiglie**, e mettendo **a rischio la tenuta stessa delle attività** se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'**Associazione Ristoratori del Trentino** e l'**Associazione pubblici esercizi del Trentino** promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, **"Bollette in vetrina"** che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla **situazione insostenibile** esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

"Aderiamo convintamente – spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi **Fabia Roman** – perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa **esplosione di costi** mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve.

Potrebbero interessarti

ECONOMIA E LAVORO

Caro energia, Confcommercio: "Per le…



Le imprese si trovano a far fronte a importi delle bollette per l'energia elettrica triplicati rispetto all'anno scorso. L'allarme arriva da Confcommercio Trentino nella persona del suo…

ECONOMIA E LAVORO

"Siamo al buio": le imprese trentine spengono le luci…



Si svolgerà il prossimo lunedì 7 febbraio la simbolica manifestazione dal titolo "Siamo al buio", organizzata da Confcommercio Trentino per richiedere attenzione al problema dei rincari di…

ECONOMIA E LAVORO

Le Acli Terra sui rincari di energia e materie prime:…



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Sappiamo che questi rincari sono dovuti a **speculazioni internazionali** e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie".

"Per sostenere questi costi – commenta il presidente dell'Associazione ristoratori **Marco Fontanari** – non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo **molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda**, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli".

"Non è da ieri – dichiarano Roman e Fontanari – che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi **chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas**, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per **introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici** a carico delle imprese; il rischio è **bruciare completamente la ripresa** di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di **attuare un'attenta gestione dei propri consumi**, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà".

Le **locandine** per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito www.unione.tn.it

di redazione VT

#BOLLETTE #BOLLETTE IN VETRINA #COSTI #IMPRESE



Anche le Acli Terra del Trentino intervengono in merito ai rincari dell'energia e delle materie prime, "diventati insostenibili per le nostre imprese agricole". Per l'Associazione Nazionale…

ECONOMIA E LAVORO

Caro bollette, prorogata fino al 30 giugno la domanda di…



Posticipata la domanda per l'"Aiuto caro bollette": si potrà chiedere si usufruirne fino al 30 giugno di quest'anno compilando l'apposito modulo online. "Visti i tempi necessari alle famiglie per raccoglier…





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

LA PROTESTA

Caro energia, i commercianti: bollette in vetrina per spiegare gli aumenti dei prezzi

Cesena, un centinaio di adesioni. Malossi (Fipe): «Iniziativa di disperazione. Tre mesi estivi buoni non possono bastare»

Una delle bollette esposte

Costi delle utenze sempre più alti, spesso insostenibili. A soffrirne non solo le grosse aziende, ma anche gestori di bar e ristoranti. Con conseguente aumento dei prezzi - basti pensare al **rincaro di dieci (a volte anche più) centesimi per ogni tazzina di caffè** - ed inevitabile ira del cliente finale. Ora l'iniziativa «Bollette in vetrina» promossa dalla Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) - Confcommercio Cesena, con in testa il presidente Angelo Malossi, permette al commerciante di turno di **esporre sulla propria vetrina la sua ultima bolletta**, e quindi di far comprendere all'avventore di turno come il ritocco dei prezzi si sia reso indispensabile dalle bollette da capogiro. «Mi verrebbe da dire che sia un'iniziativa quasi di **disperazione**, perché la situazione giorno dopo giorno si evolve sempre più negativamente», precisa subito Malossi, coordinatore dell'iniziativa che ha preso vita in Romagna, specie nel Cesenate con circa **un centinaio di attività che hanno già aderito**.

Tre mesi più che buoni non bastano

Chi fa impresa annaspa, soffre. «C'è stata una stagione estiva con numeri più che buoni, che ci ha dato soddisfazione - riconosce Malossi - **ma due o tre mesi vissuti con un certo ritorno economico** - e ricordiamoci che in mezzo ci sono stati due anno di pandemia - **non possono bastare**. Le bollette che stanno raggiungendo i nostri imprenditori rappresentano una mazzata dalla quale non so se potremo rialzarci». Un colpo che cala tra capo e collo su chi si è visto aumentare le proprie bollette **da 1.000 anche a 3.500 euro**. Le soluzioni per farvi fronte sono solo due: o si ritoccano i listini al consumatore finale, col rischio di perdere la clientela, o si abbassano le serrande mandando in fumo anni e anni di sacrifici e lasciando a casa dipendenti e tutti coloro che lavorano nell'indotto.

«Costi anche triplicati»

«Purtroppo è proprio così, non ci sono altre strade percorribili. Nello specifico di chi fa attività di ristorazione, bar o ristorante che sia, parliamo di **costi di utenze che in alcuni casi sono anche triplicati**. E non può essere il consumatore finale colui che mette una pezza a questi aumenti. Anche perché – continua Malossi – anche i cittadini privati sono stati colpiti da **aumenti di ogni genere**, basti pensare a quello del **carburante** o semplicemente nel fare la spesa di tutti i giorni». L'inflazione schizzata alle stelle, costi sempre più alti a fronte di incassi che ondeggiano a seconda della stagione: troppi punti di domanda senza risposte



Le news principali su Bologna
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione
ISCRIVITI: È GRATIS

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

concrete.

L'orizzonte delle elezioni

Un caso limite lo racconta proprio il presidente di Fipe-Commercio Cesena. «Giusto giorno fa mi trovavo nella vallata, parlavo con un imprenditore della zona che gestisce sia un bar che un ristorante. Molto amareggiato mi raccontava come stesse pensando di **chiudere la zona ristorante**. Gli ho detto di attendere qualche tempo prima di arrivare ad una soluzione così drastica». Attesa che però non può essere infinita, ma le elezioni alle porte certamente hanno portato un'ulteriore decelerazione nell'apertura di un tavolo istituzionale. «Aspettiamo velocemente iniziative da parte dello Stato, e **aspettiamo le elezioni di fine settembre**. Immediatamente dopo dovremmo interloquire con i rappresentanti preposti. Non possiamo – prosegue Malossi – attendere, la disperazione è davvero tanta».

La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Veneto. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

26 agosto 2022 (modifica il 26 agosto 2022 | 14:01)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ LETTI

I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granaglione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterenzio Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2022 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicit- Direzione Pubblicità
RCS EDZIONI LOCALI S.r.l. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Registro Imprese di Milano 03644040960 - R.E.A MI 2083390 C.F. e P. IVA 03644040960 Capitale Sociale Euro 1.002.000 i.v.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
ACAP ENABLED

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Bollette aumentate del 400%, Confcommercio lancia l'allarme: "Si rischia il collasso, il Governo deve intervenire" [FOTO]

L'associazione di categoria assieme a Federalberghi Pescara aderisce all'iniziativa nazionale di Confcommercio "Bollette in vetrina". "Situazione drammatica, bollette mensili passate da 4 mila a quasi 16 mila euro in un anno"

Luca Speranza
Giornalista IlPescara
26 agosto 2022 12:30



da sinistra Carlo Miccoli, Daniela Renisi, Riccardo Padovano e Giampiero Di Biase

Bollette mensili aumentate del **400%** in un anno, passate da 4 mila euro a quasi 16mila euro per un hotel di Montesilvano, maxi conguaglio da 17 mila euro per un bar del centro di Pescara. Sono numeri allarmanti e preoccupanti, che spaventano più delle conseguenze economiche della pandemia quelli snocciolati da **Confcommercio Pescara e Federalberghi Pescara** che hanno aderito all'iniziativa "Bollette in vetrina" lanciata dalla Confcommercio nazionale per chiedere al Governo e alle istituzioni un intervento immediato per porre un freno ai rincari esponenziali dei costi energetici, che rischiano di mettere in ginocchio e far chiudere definitivamente decine di attività ed esercizi pubblici anche a Pescara. Una situazione, come spiegano Riccardo Padovano presidente di Confcommercio Pescara, Daniela Renisi presidente di Federalberghi Pescara, Carlo Miccoli presidente provinciale di Fipe Confcommercio e Giampiero Di Biase del direttivo nazionale dei Giovani Fipe Confcommercio, che è destinata ulteriormente a peggiorare considerando le previsioni di aumento dei prezzi già per le bollette di agosto e soprattutto per l'autunno in arrivo, quando ci sarà anche la stangata sui prezzi del gas.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Padovano ha dichiarato:

"Siamo qui per aderire all'iniziativa che permetterà di mostrare direttamente ai nostri clienti la situazione drammatica per gli aumenti delle utenze. Sono bar, ristoranti, alberghi e stabilimenti balneari le attività più colpite che si sono viste recapitare bollette astronomiche, insostenibili per continuare a mantenere le imprese aperte. Una bolletta che costava 5 mila euro lo scorso anno, a partirà di consumo ora ne costa 15 mila euro. È inaccettabile e serve un intervento subito del Governo, che può riunirsi e deliberare nonostante la vicinanza con le elezioni politiche. Non possiamo essere lasciati soli: ad agosto le bollette saranno ancora più alte e molte rischiano di non aprire il prossimo anno e forse già in autunno. Servono aiuti ripartendo da settembre 2021 fino a tutta l'emergenza che attualmente non vede una fine e soluzione. Anche l'Europa deve intervenire e deve chiedersi quali interventi mettere in campo. Le bollette intanto arrivano sui conti correnti, e stiamo valutando iniziative di protesta per chiedere un aiuto. Il rischio concreto è che il consumatore, che deve iniziare a preoccuparsi, è che si debba per forza scaricare gli aumenti sui prodotti e servizi: pizzette da 1 euro a 2 euro, aperitivi raddoppiati e costi lievitati per i soggiorni negli alberghi. Noi, in queste condizioni, non arriveremo a Natale. L'allarme viene dal settore turistico, che è uno dei pilastri dell'economia nazionale e abruzzese. La politica dev'essere dalla parte dei cittadini, non delle società energetiche".

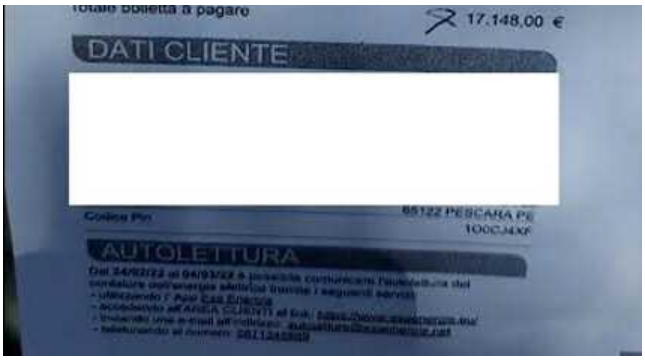
Daniela Renisi:

"L'Italia e il Governo devono iniziare ad affrontare concretamente il problema. Non bastano gli aiuti una tantum, serve un tetto massimo del costo energetico come già fatto in Portogallo e Spagna, con prezzo massimo che attualmente è quasi la metà di quello sul mercato italiano.. Fra l'altro, le bollette con importi molto alti possono essere rateizzate una sola volta in base a quanto stabilito dai gestori, e dunque con l'arrivo nei prossimi mesi di bollette che potrebbero essere ancora più esose, non vi è una concreta via d'uscita."





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



© Riproduzione riservata

Si parla di **caro bollette, confcommercio, federalberghi**

I più letti

1. OFFERTE DI LAVORO
Selezione pubblica dell'Aca, si cercano impiegati e operai

2. ECONOMIA
Contro il caro energia anche Confcommercio Pescara aderisce a "Bollette in vetrina"

3. ECONOMIA
Nel Pescarese più di 345 mila buoni fruttiferi postali e 240 mila libretti di risparmio

4. OFFERTE DI LAVORO
Il centro per l'impiego ricerca braccianti per azienda agricola di Manoppello

5. ECONOMIA
Autostrade A24 e A25, il Codacons si schiera: "Giusto che la gestione venga affidata all'Anas"

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

adv

La protesta dei ristoratori: bollette in vetrina al posto dei menù. "Rincari fino al 300 per cento. La situazione è drammatica"



di Valentina Lupia

L'iniziativa di Fipe-Confcommercio: "Lavoriamo con una pistola puntata alla tempia"

26 AGOSTO 2022 ALLE 12:37

1 MINUTI DI LETTURA

Bollette in vetrina "affinché i clienti conoscano la situazione reale", composta da rincari e sacrifici. L'iniziativa è della Federazione italiana pubblici esercizi, la **Fipe-Confcommercio**, che il 24 agosto ha lanciato "una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese siano costrette a operare".

Leggi anche

Totti-Blasi, faccia a faccia con avvocati per avviare la separazione. L'incontro i primi di settembre per scongiurare la guerra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Questo contenuto è riservato agli abbonati

R

1€ al mese
per 3 mesi

ATTIVA ORA

Tutti i contenuti del sito

R+

3,99€/settimana
prezzo bloccato

ATTIVA ORA

Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale

Sei già abbonato? ACCEDI

Ilary Blasi salpa per la Croazia con la figlia Isabel. E sui social pubblica la foto del dito senza fede

Totti perde il gatto di famiglia a Sabaudia, l'appello di Ilary disperata su Instagram: "Aiutatemi a ritrovare Alfio"

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Russia, che cos'è il Gru, il temuto servizio di intelligence militare

Pd, Boccia: "Portiamo avanti la Primavera pugliese contro il sacco della destra"

Regno Unito: arrestato un sospetto per l'omicidio di Olivia, la bambina di 9 anni uccisa a Liverpool

Spia russa in Italia: da Mata Hari alla scuola sovietica, come funziona la seduzione nello spionaggio

ROMA
ROMANOTIZIE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2022/08/26/bollette-in-vetrina-aderisce-anche-confcommercio-trentino_657cafbc-6b62-4c63-acbc-5ee3a8b10075.html

'Bollette in vetrina', aderisce anche Confcommercio Trentino

I soci esporranno i costi dell'energia del 2021 e del 2022

Redazione ANSA
TRENTO
26 agosto 2022
13:57
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Scrivi alla redazione

(ANSA) - TRENTO, 26 AGO - "Bollette in vetrina" anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella provincia di Trento la campagna di sensibilizzazione di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire - si legge in una nota - viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario. Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati.

"Aderiamo convintamente - spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman - perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

Banca Ifis

PICCOLE E MEDIE IMPRESE
IN COLLABORAZIONE CON: Banca Ifis

'Bollette in vetrina', aderisce anche Confcommercio Trentino
I soci esporranno i costi dell'energia del 2021 e del 2022

Energia: Coldiretti, a rischio 575 mld di cibo made in Italy
Prandini,subito interventi.Non si può aspettare un nuovo Governo

Istat: D'Amato, con calo demografico a rischio futuro
'Nel Lazio sotto le 40 mila nascite, record negativo'

› Tutte le news

ULTIMA ORA

13:19 Atletica: Crippa, medaglia coronamento di tanti sacrifici
13:14 Incendio ad Andriano, a fuoco locale caldaia e garage
12:29 Aliante precipita nell'Adige, salvi i piloti
12:16 Aliante precipita nell'Adige, salvi i piloti
11:57 Morto l'operaio caduto dall'impalcatura nel cantiere Ipes
10:19 Covid: 197 nuovi casi positivi in Alto Adige
18:57 Accusato di omicidio in Grecia, arresto in Alto Adige

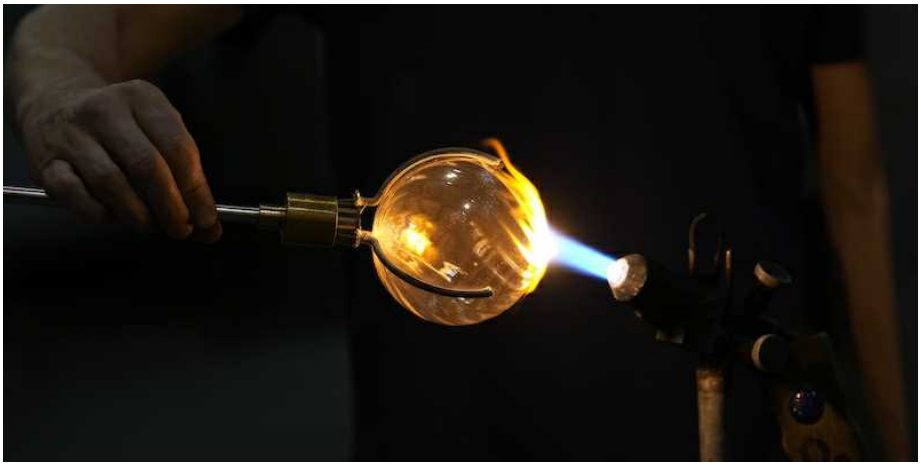
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

IL POST

ITALIA | VENERDÌ 26 AGOSTO 2022

Le aziende stanno già razionando il gas

La sospensione delle produzioni più energivore e le ferie prolungate hanno ridotto i consumi di gas, ma le bollette sono comunque aumentate



La lavorazione del vetro a Murano (AP Photo/Antonio Calanni)

Negli ultimi giorni di campagna elettorale si è discusso molto della possibilità che il governo introduca un piano di razionamento del gas, cioè regole per limitare i consumi da parte delle aziende o delle persone. Il consiglio dei ministri discuterà di questo piano la prossima settimana: secondo le previsioni, le regole riguarderanno i consumi domestici, principalmente l'imposizione di un limite all'utilizzo del riscaldamento nelle case, e non quelli delle aziende come era stato inizialmente ipotizzato.

Lo studio di nuove regole era stato chiesto tra gli altri dall'associazione degli industriali, Confindustria, il cui presidente Carlo Bonomi aveva sollecitato il governo ad «affrontare seriamente e immediatamente la predisposizione di un eventuale piano di razionamento». Di fatto, però, moltissime aziende italiane hanno iniziato da tempo a razionare il consumo di gas e di energia elettrica per via dei costi insostenibili. Le più esposte ai rincari sono quelle che hanno gas ed elettricità al centro della produzione: l'industria metallurgica, del vetro, della carta e della ceramica, ma i forti aumenti incidono in tutti i settori della manifattura e anche sui negozi.

Vai al prossimo articolo →



C'era una spia russa infiltrata tra gli ufficiali della base NATO di Napoli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Il notevole e costante rincaro del prezzo del gas avvenuto dall'inizio dell'anno ha costretto molti imprenditori e imprenditrici a rivedere i bilanci e le aspettative per il 2022. Il 25 agosto il prezzo del gas ha superato i 315 euro per megawattora nel Title Transfer Facility (TTF), il principale mercato per gli scambi di gas. Un anno fa era a 50 euro per megawattora.

È un livello difficile da immaginare fino a pochi mesi fa, così alto da portare a soluzioni finora considerate di emergenza e che ormai fanno parte della normalità: c'è chi ha chiuso linee di produzione troppo energivore, chi ha allungato il periodo di chiusura estiva nella speranza di un calo dei prezzi in agosto, chi ha chiesto la cassa integrazione per i dipendenti.

Gli effetti dell'auto razionamento delle aziende sono già visibili. Secondo un'elaborazione dell'ISPI, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, sui dati di SNAM, la principale azienda di stoccaggio e distribuzione del gas metano in Italia, negli ultimi tre mesi il settore industriale ha consumato il 16 per cento in meno di gas rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In generale in Italia il consumo di gas è calato dell'11 per cento rispetto al 2021.

La riduzione dei consumi, tuttavia, non ha sempre portato a un calo dei costi per le aziende per via dell'andamento eccezionale del prezzo del gas.

Alla Ita Tiles di Fiorano modenese, in provincia di Modena, il gas è essenziale per garantire il processo di produzione delle piastrelle in gres porcellanato, uno dei prodotti italiani più esportati al mondo nel settore. La cottura delle piastrelle avviene a una temperatura di 1.150 °C in tre forni lunghi 120 metri, accesi 24 ore su 24, con una capacità produttiva di circa 30mila metri quadri giornalieri di piastrelle ceramiche di diverse dimensioni.

Andrea Spagni, presidente di Ita Tiles, spiega che è impensabile continuare ad accendere e spegnere i forni per cercare di risparmiare perché in questo modo si consumerebbe più gas: «per il nostro settore l'ipotesi di fermare la produzione è sempre l'ultima opzione ed è segnale evidente di una gravissima ed insostenibile situazione». La

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

limitazione dei consumi può essere raggiunta con investimenti sugli impianti per renderli più efficienti. Sono interventi utili a prescindere dall'andamento dei prezzi.

Nell'ultimo anno alla Ita Tiles sono stati programmati lavori per 15 milioni di euro: il risultato è stato un calo dei consumi a parità di produzione, come previsto, ma i costi del gas sono comunque aumentati per via dell'andamento eccezionale dei prezzi.

A luglio l'azienda ha ricevuto una bolletta da un milione 882mila e 699 euro per un consumo di 898mila metri cubi di metano, nello stesso mese dello scorso anno aveva pagato 224mila e 288 euro per 942mila metri cubi, una spesa oltre 8 volte maggiore con un consumo di gas inferiore.

«Il prezzo del gas, sommato a quello dell'energia elettrica, che sta subendo aumenti simili, raggiunge ormai il 70 per cento del costo di produzione», spiega Spagni. «Già oggi molte imprese, ceramiche e non, stanno decidendo di non ripartire dopo la fermata agostana, perché non è sostenibile produrre a questi costi. Non riusciamo nemmeno ad immaginare uno scenario peggiore di questo ed abbiamo un assoluto bisogno di soluzioni concrete con misure rapidissime sia nazionali che internazionali».

In Italia le aziende della ceramica sono circa 260, concentrate prevalentemente in Emilia-Romagna, con più di 26mila addetti e un fatturato annuo di 7,5 miliardi di euro. Confindustria ceramica, associazione che rappresenta la maggior parte delle aziende, ha proposto al governo diverse soluzioni per limitare gli effetti dei rincari, tra cui una moratoria sui mutui e l'estrazione di 2 miliardi di metri cubi di gas dai pozzi italiani chiusi e che potrebbero ancora produrre.

Il rischio, sostiene Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramica, è che le aziende italiane si presentino svantaggiate sul mercato internazionale. «Noi siamo esportatori per l'85% della nostra produzione», dice. «Rischiamo di perdere il lavoro di cinquant'anni fatto per conquistare i mercati internazionali».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Le conseguenze per l'export e per la competitività italiana sono soltanto alcuni dei tanti effetti poco considerati quando si discute dell'aumento del gas, che per le aziende non è solo un aumento dei costi. L'andamento così anomalo influisce anche sul rapporto con i clienti.

È molto complicato, per esempio, fare preventivi perché è difficile valutare come cambieranno i costi di produzione nei prossimi mesi. «Che prezzo posso proporre a un cliente se non so quanto pagheremo il gas tra un mese? I nostri forni rimangono accesi 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana, e non possiamo farne a meno», dice Luciano Gambaro, presidente del consorzio Promovetro Murano, che riunisce le imprese artigiane che producono vetro artistico di Murano.

Gambaro spiega che molte aziende sono state costrette a ritoccare i listini, come è accaduto anche in molti altri settori, ma i rincari non bastano a colmare l'aumento delle spese e rischiano di avere effetti dannosi sulla competitività. «I clienti ci capiscono, anche all'estero, però i listini non possono crescere all'infinito e non possiamo cambiarli ogni tre mesi», dice. «La maggior parte delle imprese lavora su ordinazione, con consegne a 30 o 60 giorni. Pensare di spegnere i forni avrebbe conseguenze difficili da prevedere sulla nostra programmazione».

Un altro effetto trascurato riguarda i rapporti tra le aziende e i fornitori di energia. Molti gruppi medi o grandi hanno limitato la definizione di nuovi contratti proprio per via dell'andamento anomalo dei prezzi. Con le attuali incertezze, molti fornitori non sono nelle condizioni di modificare le offerte o di farne di nuove per attirare nuovi clienti. Per questo motivo fino al mese scorso i produttori di vetro artistico di Murano non riuscivano a trovare fornitori, una situazione che ora coinvolge anche molti altri settori.

«È un paradosso: ci dicevano che non potevano farci un contratto perché consumiamo troppo», spiega Gambaro. «Per fortuna siamo riusciti a trovare un accordo con due aziende fornitrici, altrimenti non avremmo avuto il gas».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Un artigiano lavora il vetro in una fornace a Murano (AP Photo/Antonio Calanni)

Il persistente aumento del prezzo del gas influisce inoltre sulla bolletta dell'energia elettrica, con ripercussioni che hanno coinvolto anche settori meno energivori.

Artigiani e commercianti si sono visti recapitare bollette cresciute fino a sette volte rispetto allo scorso anno. A Firenze la Confcommercio, associazione che rappresenta i commercianti, ha invitato i suoi iscritti a esporre in vetrina la bolletta di luglio 2022 a confronto con quella dello scorso anno. L'iniziativa è stata promossa per sensibilizzare i clienti. Il Gran caffè San Marco, uno dei locali più noti del centro storico di Firenze, a luglio ha ricevuto una bolletta da oltre 22mila euro contro i 4.800 euro dello scorso anno.

Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio, la federazione italiana dei pubblici esercizi, è titolare di un bar a Firenze e spiega che tutti i commercianti hanno iniziato da tempo a limitare i consumi. Nei laboratori artigianali sono stati riorganizzati i processi produttivi per limitare al massimo l'utilizzo del gas e dell'energia elettrica, sono state programmate chiusure nelle fasce di servizio meno frequentate dai clienti. Molti hanno spento i condizionatori. In generale c'è più consapevolezza di quanto sia costoso far funzionare impianti e macchine utensili.

Il razionamento, insomma, c'è già. «Non c'è bisogno che la politica ci dica di risparmiare energia, perché siamo uomini e donne di impresa e sappiamo che in qualche modo dobbiamo onorare gli impegni a fine mese», dice Cursano. «Il problema però è che pur abbattendo i consumi ci arrivano comunque bollette triplicate. Siamo impotenti di fronte a questo andamento, per questo deve intervenire il governo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Anche il modello di impresa dei negozi è a rischio, in quanto i costi energetici sono considerati una previsione di costo annuale che oggi è impossibile fare. Ritoccare i listini è difficile e delicato. «Non posso far pagare un caffè tre euro», dice Cursano. «Molti colleghi stanno pensando di sospendere l'attività in attesa che succeda qualcosa. Purtroppo questa fase così difficile porterà alla chiusura di molte imprese che faticavano già prima. Abbiamo chiesto al governo il potenziamento del credito di imposta per l'acquisto di energia elettrica, che oggi è al 15 per cento e secondo noi insufficiente».

Gli interventi governativi sui costi, suggeriti dalle aziende e peraltro già in parte introdotti negli ultimi mesi come provvedimento di emergenza, potrebbero ridurre il peso dei rincari per molti settori, a spese della collettività e senza incidere in modo diretto sul costo della materia prima.

Per questo già da maggio il presidente del Consiglio Mario Draghi aveva sollecitato l'imposizione di un tetto massimo al prezzo che i paesi dell'Unione Europea sono disposti a pagare per acquistare gas naturale.

«La Commissione è al lavoro su una proposta per introdurre un tetto al prezzo del gas, che sarà presentata al prossimo Consiglio Europeo», ha detto Draghi nel suo intervento al Meeting di Rimini il 24 agosto. «Il governo italiano ha spinto molto a livello europeo per avere un tetto massimo al prezzo del gas russo che importiamo. Alcuni paesi continuano a opporsi a questa idea, perché temono che Mosca possa interrompere le forniture. Però i frequenti blocchi nelle forniture di gas russo avvenuti quest'estate hanno dimostrato i limiti di questa posizione».

TAG: AUMENTO PREZZO GAS, BOLLETTE, GAS NATURALE, PREZZO ENERGIA

Mostra i commenti





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.lavocedeltrentino.it/2022/08/26/bollette-in-vetrina-aderiscono-anche-gli-esercenti-trentini/



PUBBLICITÀ

TRENTO

Bollette in vetrina, aderiscono anche gli esercenti trentini

Pubblicato 4 ore fa - 26 Agosto 2022
By **Redazione Trento**



PUBBLICITÀ


PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la **campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio**, la

ULTIME NOTIZIE
PIÙ POPOLARI


ITALIA ED ESTERO / 33 minuti fa
Caro energia, Berlusconi: «Adeguati ristori o paralisi e chiusura delle aziende»


CANI GATTI & C / 58 minuti fa
Lieto fine per Pallina, la cagnolina che era stata presa a calci in piazza Duomo


POLITICA / 1 ora fa
Centrodestra vicino al 50%, in crescita Fratelli d'Italia e Forza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Federazione italiana dei pubblici esercizi.

A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie.

PUBBLICITÀ


PUBBLICITÀ

Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino **l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE**, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "*Bollette in vetrina*" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

«*Aderiamo convintamente* – **spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman** – *perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa*


Italia


TRENTO / 1 ora fa
Coronavirus, nelle ultime 24 ore in Trentino sono 333 i nuovi positivi


BOLZANO / 1 ora fa
Tragedia sul lavoro, morto operaio 64 enne caduto dall'impalcatura martedì


BOLZANO / 2 ore fa
Camion strappa un cavo e danneggia il collegamento radio della Mebo: danneggiati anche alcuni veicoli


TRENTO / 2 ore fa
Giornata dell'Autonomia: il 5 settembre al Teatro sociale la cerimonia con il concerto del coro Sat


TRENTO / 2 ore fa
Si conclude con l'apertura della procedura di mobilità il confronto per l'esternalizzazione del magazzino Sait


TRENTO / 2 ore fa
Rifiuti: elevate 36 violazioni, identificato l'autore seriale degli abbandoni nelle campagne


TRENTO / 4 ore fa
La Cisl prende le distanze da Nicola Paoli: «Il sindacato resta equidistante e non si schiera politicamente con i partiti»


TRENTO / 4 ore fa
Bollette in vetrina, aderiscono anche gli esercenti trentini


TRENTO / 4 ore fa
Maltempo, allerta gialla fino a domani mattina: attesi forti temporali in Trentino


TRENTO / 4 ore fa
Ultraleggero finisce dentro il fiume Adige, in salvo i due occupanti


VALSUGANA E PRIMIERO / 5 ore fa
In Valsugana 6 persone denunciate per truffa


PIANA ROTALIANA / 5 ore fa
Orto sociale e Orto del mondo: a Lavis si assegnano le parcelle


TRENTO / 1 settimana fa
«Via da Trento per la paura»: la storia di Patrizio e Ivana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

PUBBLICITÀ


PUBBLICITÀ

«*Per sostenere questi costi –* **commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari** *– non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli».*

«*Non è da ieri –* **dichiarano Roman e Fontanari** *– che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere*


emigrati felici in Slovenia


TRENTO / 1 settimana fa
Trovate dai cani antidroga centinaia di dosi nascoste nelle piazze di Trento: 30 denunce nello scorso week end


ROVERETO E VALLAGARINA / 2 settimane fa
Tragico incidente nella notte a Isera, perde la vita un 21 enne di Avio


TRENTO / 2 giorni fa
Si è spenta lunedì a soli 42 anni Elisa Grazioli


VAL DI NON – SOLE – PAGANELLA / 2 settimane fa
Mamma orsa in giro con i cuccioli a Spormaggiore – IL VIDEO


TRENTO / 2 settimane fa
Rischia di travolgere i bambini, bloccato dai genitori: «Sono soggetto alla 104, non possono farmi nulla»


TRENTO / 3 giorni fa
Truffato, dopo un anno restituisce l'iPhone da 1.000 euro al legittimo proprietario. L'incredibile storia di Muhammad Usama

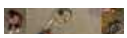

ROVERETO E VALLAGARINA / 1 giorno fa
Baby gang aggredisce commerciante in centro a Rovereto e tenta di buttarlo dalla balconata urlando: «Ti ammazzo, Ti ammazzo»


VALSUGANA E PRIMIERO / 1 settimana fa
Imer, cane da conduzione attaccato dai lupi


ROVERETO E VALLAGARINA / 2 settimane fa
Noriglio in mano alle baby gang e al degrado. La denuncia di Andrea Bertotti


TRENTO / 2 settimane fa
Tutti animalisti con gli orsi degli altri


ROVERETO E VALLAGARINA / 2 giorni fa
Africano impazzito a Rovereto aggredisce passanti e carabinieri – IL VIDEO


TRENTO / 2 settimane fa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema.

Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore.

D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà».

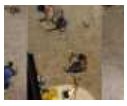
Le locandine per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito www.unione.tn.it

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ





Mega rissa tra stranieri in centro storico nella notte – IL VIDEO



FIEMME, FASSA E CEMBRA / 3 giorni fa

C'è anche una 21 enne trentina tra le persone coinvolte nel terribile incidente avvenuto ieri nel bellunese



TRENTO / 5 giorni fa

Coronavirus in Trentino: 207 contagi nelle ultime 24 ore. Rianimazioni vuote

CERCA SU QUESTO SITO

SEARCH

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ

ARCHIVI

SELEZIONA IL MESE

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



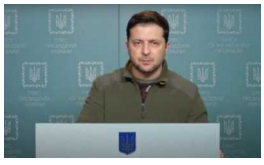
PUBBLICITÀ

ARGOMENTI CORRELATI: #ADESIONE #BOLLETTE IN VETRINA #ESERCENTI TRENTINI

NON PERDERTI
Maltempo, allerta gialla fino a domani mattina: attesi forti temporali in Trentino

PROSSIMO
La Cisl prende le distanze da Nicola Paoli: «Il sindacato resta equidistante e non si schiera politicamente con i partiti»

TI POTREBBERO PIACERE



Ucraina, Zelensky



Adesione Rossato e



Sciopero Trentino

CATEGORIE

SELEZIONA UNA CATEGORIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

chiede l'ingresso immediato nell'UE e nella Nato

Dematté a Fdl: «Questi ingressi dimostrano il valore della proposta

Trasporti: adesione quasi del 90%







Sciopero trasporti, alta l'adesione dei lavoratori

B orgo Valsugana: l'Assessore Rinaldo Stroppa e Loretta Capri aderiscono al

FAI Cisl: Sanifonds, una grande opportunità per i lavoratori del



DI TENDENZA



TRENTO / 1 settimana fa

«Via da Trento per la paura»: la storia di Patrizio e Ivana emigrati felici in Slovenia



TRENTO / 1 settimana fa

Trovate dai cani antidroga centinaia di dosi nascoste nelle piazze di Trento: 30 denunce nello scorso week



ROVERETO E VALLAGARINA / 2 settimane fa

Tragico incidente nella notte a Isera, perde la vita un 21 enne di Avio



TRENTO / 2 giorni fa

Si è spenta lunedì a soli 42 anni Elisa Grazioli



TRENTO / 2 settimane fa

Rischia di travolgere i bambini, bloccato dai genitori: «Sono soggetto alla 104, non possono farmi



TRENTO / 3 giorni fa

Truffato, dopo un anno restituisce l'iPhone da 1.000 euro al legittimo proprietario. L'incredibile



ROVERETO E VALLAGARINA / 1 giorno fa

Baby gang aggredisce commerciante in centro a Rovereto e tenta di buttarlo dalla balconata urlando: «Ti



VALSUGANA E PRIMIERO / 1 settimana fa

Imer, cane da conduzione attaccato dai lupi









ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ROVERETO E VALLAGARINA / 2 settimane fa

Noriglio in mano alle baby gang e al degrado. La denuncia di Andrea Bertotti



ROVERETO E VALLAGARINA / 2 giorni fa

Africano impazzito a Rovereto aggredisce passanti e carabinieri – IL VIDEO



FIEMME, FASSA E CEMBRA / 3 giorni fa

C'è anche una 21 enne trentina tra le persone coinvolte nel terribile incidente avvenuto ieri nel



TRENTO / 5 giorni fa

Coronavirus in Trentino: 207 contagi nelle ultime 24 ore. Rianimazioni vuote



Copyright © 2019 - lavocedeltrentino.it - Vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti.
Editore Cierre Edizioni Sas - (n° iscrizione ROC 26307 - P.IVA 02413660222) - registrazione Tribunale di Trento n° 5/2013 del 18.2.2013

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Luce e gas alle stelle, la protesta degli imprenditori: "Rincari folli, bollette esposte in vetrina"

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021

Redazione
26 agosto 2022 13:59



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Luce e gas alle stelle, scatta la protesta degli imprenditori. Confcommercio annuncia che anche l'Umbria aderisce alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, "che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese". L'obiettivo dell'iniziativa, sottolinea la nota, "è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito".

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

"Complessivamente - sottolineano da Confcommercio - , la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno".

E ancora: "I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi".

Secondo la stima di Confcommercio "tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico".

Tra i settori più esposti, prosegue Confcommercio, "il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima. A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento".

© Riproduzione riservata

Si parla di **Confcommercio**

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

Inflazione e crisi energetica, Confcommercio tempe la tempesta perfetta. Mencaroni si appella ai sindaci: "Tasse locali a rate ma senza interessi"

ECONOMIA

Pos obbligatorio, la protesta dei commercianti: "In certi casi vendere non è conveniente"

ECONOMIA

L'azienda si trova senza acqua per via di una super cartella per le bollette non pagate. Il giudice dà ragione all'impresa: ecco perchè

ECONOMIA

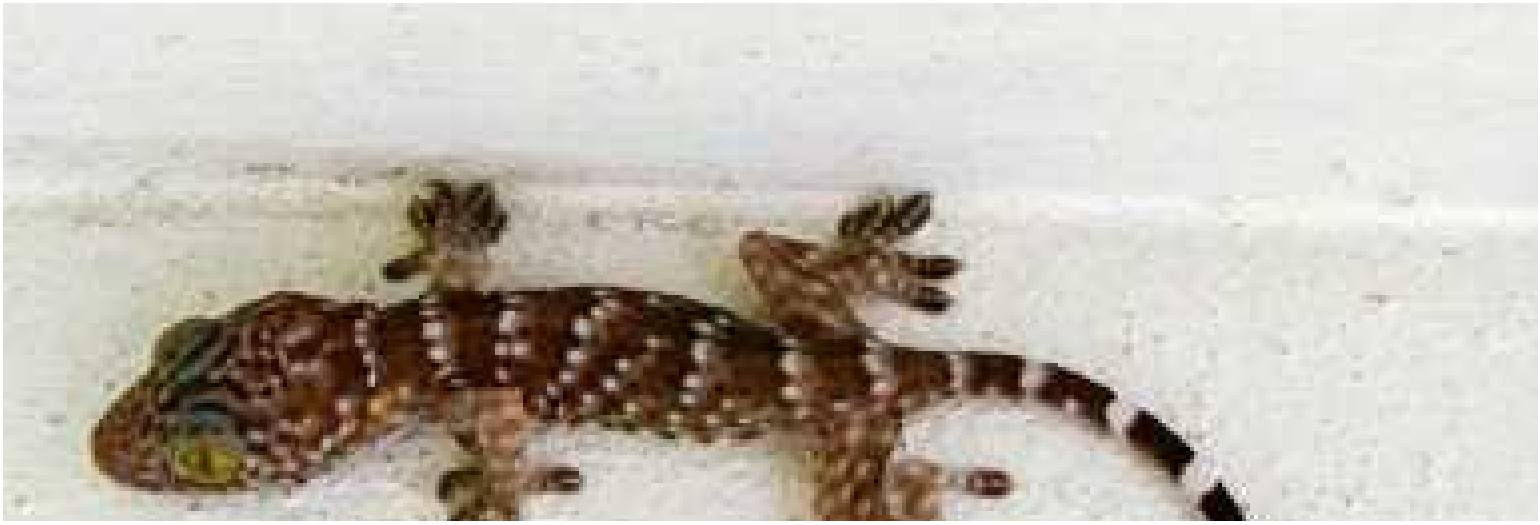
Le nuove bollette peggio delle previsioni (già pesanti). Luce e gas ammazzano aziende e negozi. Le strategie nazionali non funzionano

I più letti

1. **ECONOMIA**
   Perugia, due giorni di super saldi in centro storico con il ritorno dello Sbaracco

2. **ECONOMIA**
   Norcia, attivo lo sportello NextAppennino per il supporto a imprese e privati nell'accesso di fondi del Pnrr

In Evidenza

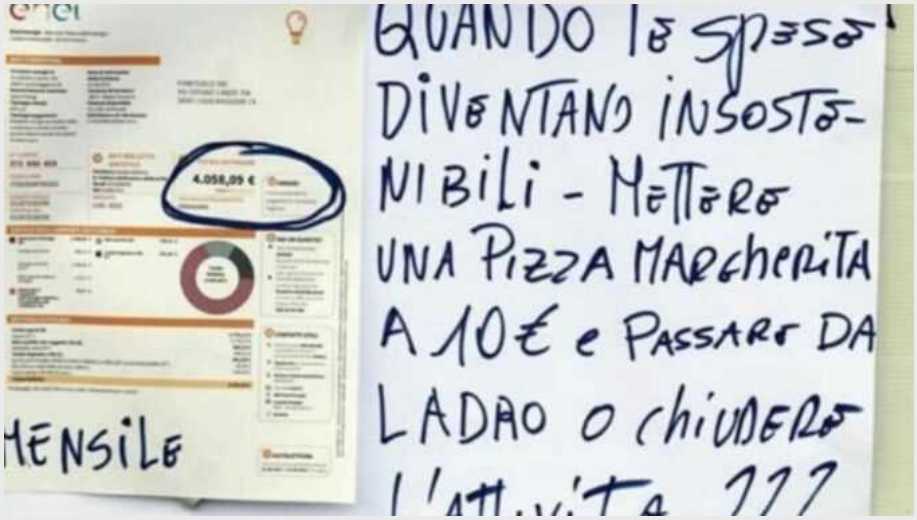


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Contro caro-energia, anche in Umbria iniziativa bollette in vetrina

26 Agosto 2022 Breaking News, Economia, Sociale

Cerca nel sito



notizia.it

Contro caro-energia, anche in Umbria iniziativa bollette in vetrina

L'obiettivo dell'iniziativa, semplice ma necessaria, è duplice: **sensibilizzare l'opinione pubblica**, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito.

Anche l'Umbria aderisce alla campagna "***Bollette in vetrina***", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei **Pubblici Esercizi di Confcommercio**, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese.

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e

GLI EVENTI



ACCADE IN UMBRIA
Installa APP con anteprime dei luoghi

Cerca nel sito

SERAFICO-DI-ASSISI



FESTA DELLA CIPOLLA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia.

Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

> È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno. I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas.

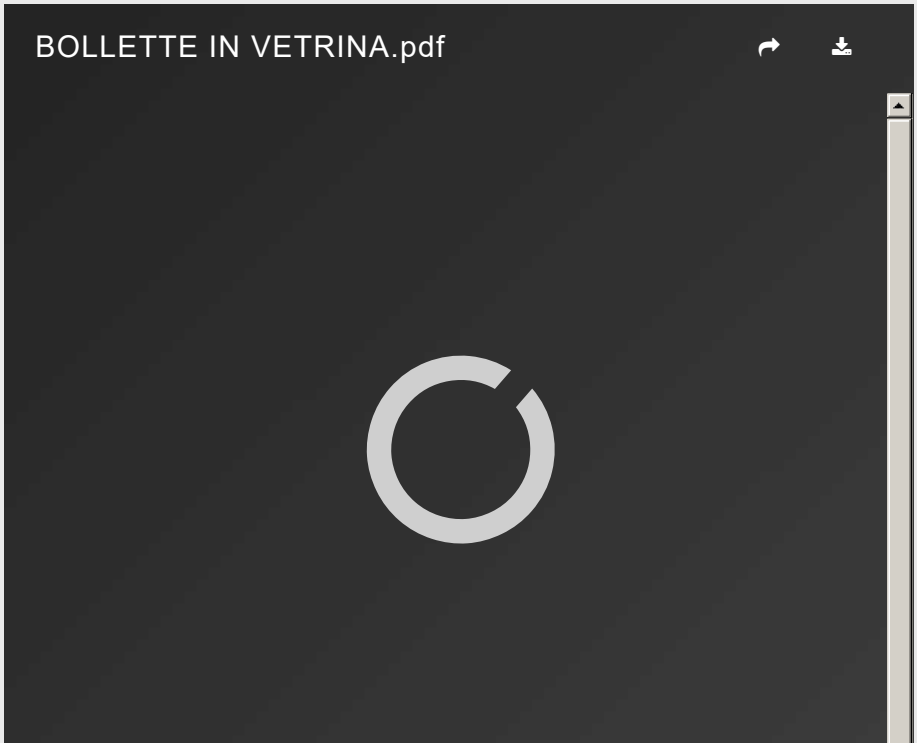
È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi.

L'appello di Confcommercio a governo e forze politiche è chiaro: "**l'impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato**".

Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico.

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le **bollette di luce e gas**), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento.



Google Play
Download on the App Store
Dal 6 Settembre all'11 Settembre

MENCHI-SRL



MOSTRA VALTOPINA 2022



BRUNELLI CALZATURE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Indirizzo email *

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



« PRECEDENTE
Tecnica dell'abbraccio, denunciata nuovamente una donna straniera

SUCCESSIVO »
74enne ternano trovato morto nel parcheggio del Lido di Tarquinia



COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Si, aggiungimi alla tua mailing list

INVIA COMMENTO



TODI-FESTIVAL





GUBBIO-DOC-FEST



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



BANCA CENTRO



NARCISI-AUTO



GRUPPO-GRIFO-ALIMENTARE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ESTATE NURSINA



BREAKING NEWS



Esplosione a Gubbio, l'udienza preliminare comincia il 20 ottobre

26 Agosto 2022

Esplosione a Gubbio, l'udienza preliminare comincia il 20 ottobre L'udienza preliminare davanti al giudice Angela Avila, in cui si discuterà dell'incendio avvenuto il 7 maggio [Leggi ancora]

Eventi

Passeggiate letterarie, concerti e giochi a Suoni Controvento



Passeggiate letterarie, concerti e giochi a Suoni Controvento Grande attesa a Trevi per la tappa umbra di "Tutto l'Universo tour" di Giovanni Truppi che venerdì 26 agosto alle 19 arriverà sul palco di Villa Fabri a Trevi nell'ambito del cartellone della sesta edizione di Suoni Controvento, festival estivo di arti performative promosso da Aucma con il sostegno della Regione Umbria, della Fondazione Perugia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e di Sviluppumbria. Il programma proseguirà poi sabato 27 agosto alle 9 sul monte Serano con "Libri in cammino" che vedrà protagonista Piergiorgio Pulixi, scrittore di romanzi noir che presenterà il suo ultimo lavoro "Per colpa mia". Partenza da piazza Garibaldi per il percorso ad anello: Trevi – Santa Maria in Valle – Coste San Paolo – Sant'Arcangelo –

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Trevi. Distanza 15 chilometri, 400 metri dislivello positivo e 400 metri dislivello negativo, difficoltà media. Prenotazioni: 3387613662. Evento realizzato in collaborazione con il Comune di Trevi e In&OutdoorUmbria. Il libro – A volte l'unico modo per voltare pagina è andare via. È quello che si rassegna a fare la vicecommissaria Giulia Riva, decisa a chiudere una storia clandestina con un superiore che le procura soltanto dolore. Ha appena chiesto il trasferimento, che al commissariato di Cagliari si presenta Elisa, nove anni e una richiesta che raggela: ritrovare la mamma scomparsa. Giulia non può tirarsi indietro, anche se Virginia Piras era una moglie e una madre serena, e dunque per sparire così probabilmente è stata uccisa. Ma da chi? E perché? Tutti sembrano essersi dimenticati di lei, compreso l'ispettore Flavio Caruso, il partner e mentore di Giulia, a cui l'indagine è affidata. Caruso però non è più il poliziotto di un tempo, e Giulia capisce che potrebbe aver commesso errori fatali. Così si fa assegnare il caso, nella speranza di risolverlo ed evitare una possibile onta al suo partner. Non immagina che la ricerca la spingerà a interrogarsi anche sui propri errori passati: perché il cuore ha due lati, uno con cui si ama e uno con cui si odia. Alle 16 delitto nel borgo con Roompicapo in piazza del Teatro a Trevi: un misterioso delitto ha colpito proprio il cuore della comunità, chi può esser stato così crudele da aver ucciso Don Nicola? Troverete gli scossi abitanti da interrogare disseminati per le vie del borgo. Prenotazioni: 329 5758765 – 392 5245864. Evento realizzato in collaborazione con il Comune di Trevi e Roompicapo. Alle 16.30 appuntamento all'ingresso del parco dei Sette frati dove partirà la passeggiata letteraria in compagnia di Davide Longo che, lungo il percorso, dialogherà con Giannermete Romani sul suo libro "La vita paga il sabato". La camminata letteraria si snoderà dentro fitte foreste per arrivare alle praterie del monte Piatto dove si apre un vasto panorama che abbraccia il lago di Corbara, i monti e i borghi dell'orvietano. Prenotazioni: 347 1148395. Evento in collaborazione con il Comune di San Venanzo e associazione L'Olivo e la Ginestra. Il libro – Un produttore cinematografico, fratello di un potente ex ministro democristiano, viene trovato morto dentro la sua Jaguar, abbandonata in una sperduta valle alpina. Sua moglie, un'ex attrice che ha fatto innamorare un'intera generazione, è scomparsa. Incaricato delle indagini, il commissario Arcadipane deve lasciare la sua Torino e trasferirsi temporaneamente a Clot, un grumo di case sorvegliate da una diga che serra la valle come un cappio. Ad attenderlo, gente diffidente e spigolosa e un rebus da far scoppiare la testa. Troppo complicato per non chiamare in aiuto il vecchio amico e mentore Corso Bramard e l'indisciplinata quanto indispensabile agente Isa Mancini, entrambi alle prese con un momento difficile della propria vita. Per arrivare alla verità sarà necessario scavare tra antichi segreti e nuovi egoismi, districando una trama tessuta a piú mani. Fino alla scoperta che per tutti, o quasi, la vita paga il sabato. A chiudere la giornata alle 21 al parco dei Sette Frati saranno i Westfalia con una tappa del loro "We Are Not Just At Playing… in tour". Soul, musica nera, acid-jazz sono gli ingredienti della band nata dall'incontro di Vincenzo Destradis, David Paulis e Jacopo Moschetto e del batterista Enrico Truzzi, che, dopo anni di gavetta sui palchi bolognesi, approdano a X Factor arrivando tra i 12 finalisti dei live. Durante il talent quale hanno registrato e pubblicato il singolo "Goblin". Lo scorso 18 marzo è uscito "Sunset Kids", primo singolo estratto dell'ep "We're not just good at playing", uscito il 6 maggio. Ingresso libero per l'evento realizzato in collaborazione con il Comune di San Venanzo.

[Leggi ancora]

Spoleto, Margola, Malgioglio e Beatles per Archi e Chitarra



Spoleto, Margola, Malgioglio e Beatles per Archi e Chitarra Torna periodicamente ad affacciarsi – o meglio, agitarsi come uno spettro inconsistente e petulante – nel parlare comune, l'opposizione tra Musica alta e bassa. Nel parlare comune, certo, giacché gli ambiti del sapere – non senza fatica ed iniziale riluttanza – hanno ormai superato ed archiviato l'imbarazzante dicotomia che vedeva la Musica spaccata da definizioni apodittiche quanto inafferrabili: la Musica alta, che è Musica colta, prodotta e fruita dalle élite culturali, complesso scrigno di nobili e accademiche tradizioni il cui accesso è riservato a pochi fortunati iniziati; e poi la Musica considerata "bassa", quella per tutti, quella che si tramanda a orecchio e che, senza troppe precauzioni, circola felice canticchiata, ascoltata, storpiata, arricchita e comunque goduta spontaneamente come patrimonio collettivo di cui non preoccuparsi troppo se ci siano o meno messaggi misterici da catturare. Perché chi non va al Concerto di Musica Classica "perché tanto io non la capisco", con naturalezza si gode poi la canzone del momento o gli stornelli della tradizione. Peccato però che, a ben considerare – e al di là del fatto che le note son sempre sette per tutti, così come i sistemi ritmici e armonici di riferimento – i due estremi siano meno lontani di quanto non si dica, e più che di una forbice spalancata, si dovrebbe parlare di un magico alambicco dove le contaminazioni generano splendide evoluzioni sonore. Né alte né basse: musicali. E se Schubert e Schumann – giusto per fare un paio di nomi – facevano sbocciare meravigliose Sinfonie da semplici temi popolari, occorre anche considerare che certe canzoni pop tanto superficiali poi non sono, se restano nella voce e nel cuore di più generazioni. Così, i prossimi risvegli in Musica all'alba con UmbriaEnsemble, a Spoleto e a Perugia, sono nel segno della fusione tra classico e pop. Con sorprendenti e piacevolissime occasioni di ripensare gli estremi della Musica. I Beatles e gli evergreen di Malgioglio; ma anche la Musica di Franco Margola, grande compositore del Novecento, mai abbastanza valorizzato, che dopo aver sperimentato linguaggi musicali diversi ha concluso la sua carriera compositiva tornando alla tonalità: del compositore bresciano, il quartetto d'Archi di UmbriaEnsemble (Angelo Cicillini e Cecilia Rossi, Violini; Luca Ranieri, Viola; M. Cecilia Berioli, Violoncello) con il chitarrista Claudio Piastra esegue il Concerto Breve, del 1975. Dello stesso periodo – di poco precedenti e successive – le belle canzoni di Cristiano Malgioglio che UmbriaEnsemble ha fatto arrangiare da un giovane compositore umbro, decisamente "accademico", Fabrizio Volpi. Le strade tra pop e classica si incrociano ancora in chiusura di Concerto, con i successi dei Beatles nella storica versione per Chitarra ed Archi di Leo Brouwer. Musica pura. Né alta, né bassa Sabato 27 Agosto, ore 6:30 Rocca Albornoziana, Spoleto Accade D'Estate a Spoleto UmbriaEnsemble – Regione Umbria/Sviluppumbria – Cultura Comune di Perugia Domenica 28 Agosto, ore 6:30 Convento di Monteripido, Perugia I Concerti dell'Alba, VII Edizione

[Leggi ancora]

Danze e musiche dalla Spagna, appuntamento a Città di Castello



Danze e musiche dalla Spagna, appuntamento a Città di Castello Luisa Mencherini al flauto e Stefano Falleri alla chitarra sono i due interpreti del concerto Danze e musiche dalla Spagna, un appuntamento cameristico dedicato alla musica iberica che si svolgerà venerdì 26 agosto ore 18.00 nella splendida cornice del Museo del Duomo di Città di Castello, nell'ambito della programmazione collaterale del 55° Festival delle Nazioni. In linea con il cartellone principale intitolato alla Spagna, il programma musicale del duo prevede l'esecuzione di pagine di Fernando Sor, Enrique Granados, Isaac Albéniz, Luys Milan,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Joaquìn Rodrigo, Flavio Mearelli, Angelo Ruspantini, Camille Cannas, Amadeo Amadei, Genaro Monreal Lacosta e Francois Borne, oltre a brani della tradizione spagnola. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Museo Diocesano. I biglietti per il concerto (intero € 3,00, ridotto € 1,00) sono in vendita nella biglietteria di Città di Castello in via Marconi 8a, aperta dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00. La biglietteria sul luogo del concerto aprirà un'ora prima dell'inizio dell'evento. Per ulteriori informazioni, ticket@festivalnazioni.com, 075 8522823 / 349 8092046, www.festivalnazioni.com

[Leggi ancora]

Il mio bacio era un melograno, pièce teatro musicale a Sansepolcro



Il mio bacio era un melograno, pièce teatro musicale a Sansepolcro venerdì 26 agosto 2022 ore 21.00 Con Il mio bacio era un melograno si rinnova la preziosa collaborazione del Festival delle Nazioni con l'Associazione Laboratori Permanenti di Sansepolcro: al centro della nuova pièce di teatro musicale coprodotta dalle due istituzioni, sarà la poliedrica figura di Federico García Lorca, con musiche originali commissionate al compositore italiano Stefano Garau che saranno eseguite in prima assoluta da Paolo Vaccari ai flauti, Gianluca Piomboni ai clarinetti e Catherine Bruni al violoncello. I testi del poeta e cantore Lorca, curati da Caterina Casini e Camilla Zapponi, saranno recitati dalla stessa Casini insieme con Massimiliano Auci. Lo spettacolo sarà in scena venerdì 26 agosto 2022 ore 21.00 nel Chiostro di Santa Chiara di Sansepolcro. «Sarà un recital dedicato a Federico García Lorca – dichiara Caterina Casina, anima di questo spettacolo –; un materiale incandescente, surreale e pieno al contempo di tradizione, di approfondimento letterario, un carbone ardente, che non si spegne. E non si spegne per quella peculiarità di Lorca di lasciare aperte tutte le porte, di definire ma non chiudere, di guardare e lasciare che tutto esista per lo sguardo, in continuo mutamento; questo rende i suoi testi assonanti sempre corrispondenti al nostro sentire, che si sia in pace o in guerra, in esaltazione o scivolando verso il silenzio. Insieme a Massimiliano Auci, nella composizione costruita insieme a Camilla Zapponi attraverso una scelta di testi poetici e alcune brevi occasioni teatrali, parola dopo parola, andiamo cercando in scena il suo universo sfaccettato, l'anima viva di Federico García: un poeta, un cantore, un ragazzo, un bambino, un uomo, con la giacca appoggiata sul braccio mentre va a morire, con le poesie alle cicale, e i drammi del femminile, conteso politicamente nella sua memoria, innamorato della vita, degli uomini, del mondo; intelligente spavaldo nello scrivere, capace di utilizzare la lezione del surrealismo senza perdere di vista il valore della parola, di usare la disarmonia come possibilità di modulazione, pauroso a volte nel vivere, sfrontato nel procedere nelle sue relazioni e ingenuo in certe scelte, inciampato, rialzato, danzante, immerso nella luce della luna». «La musica che accompagna Il mio bacio era un melograno – spiega il compositore Stefano Garau – nasce come tentativo di assecondare l'atmosfera suggerita dal testo. Per svolgere al meglio questo compito, i brani, scritti per l'occasione, sono stati integrati con quelli di altri autori: Don't get around much anymore di Duke Ellington, che richiama le atmosfere della New York dalla fine degli anni Venti, la sevillana del XVIII secolo che lo stesso García Lorca trascrisse per canto e pianoforte e il brano Verde que te quiero verde, su testi di Lorca musicati dal musicista spagnolo José Ortega Heredia. A parte quest'ultimo brano che sarà cantato e accompagnato dalla chitarra, tutte le altre musiche saranno eseguite da una formazione insolita ma dalle notevoli potenzialità espressive, un trio composto da flauto, clarinetto e violoncello». Attrice regista autrice produttrice, Caterina Casini si è diplomata nel 1977 allo Studio Fersen Arti Sceniche (tre anni di corso con Alessandro Fersen), dal 1976 al '78 partecipa all'esperienza della Cooperativa Politecnico Teatro di Roma per le regie di Giancarlo Sammartano, Amedeo Fago, Giuliano Vasilicò. Studia Commedia dell'Arte a Parigi con Carlo Boso interpretando diversi ruoli di Commedia in Francia e in Italia. Fonda in quegli anni The a Tre gruppo di avanguardia romana. Nel 1978-1979 entra al Teatro della Tosse di Genova, vivacissimo centro di produzione e ospitalità internazionali, è negli spettacoli di Aldo Trionfo e Tonino Conte, con le scene di Lele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì. Inizia poi a collaborare con il Metastasio di Prato e il Fabbricone, con i registi Leo Toccafondi e Mario Rellini, su testi di Beckett e Ionesco. Fonda negli anni Ottanta la Compagnia Holiday Camping, gruppo di ricerca che realizza alcuni spettacoli e sperimentazioni tra arte visiva e teatro, con un lungo studio sulla multimedialità basato su Kandinskij e la sua metodologia di composizione; questa ricerca si evolve in varie produzioni teatrali fino ad oggi. Lavora in teatro diretta tra gli altri da Renato Mambor, Giancarlo Sammartano, Carlo Quartucci, Marco Mattolini, Emanuela Giordano, Walter Man-frè, Maurizio Panici, Mariano Rigillo, Francesco Suriano, Giles Smith, Alberto Fortuzzi; nel 1988 inizia un lavoro sul comico ed è a Rai2 con Renzo Arbore. Lavora costantemente in cinema e tv tra gli altri con Marco Ferreri, Marco Mattolini, Emanuela Giordano, Guido Chiesa, Stefano Pasetto, Gigi Proietti, Carlo Vanzina, Sergio Basile, Roan Jhonson, Gian Luca Tavarelli, Simone Spada, Ciro Visco, Davide Marengo, Giuseppe Bonito, Simone Spada, Jacopo Bonvicini. Si occupa di formazione teatrale, nel 2001 fonda la Scuola Comunale di Teatro di Sansepolcro col Comune di Sansepolcro, nel 2003 fonda la Associazione Laboratori Permanenti con cui produce molti spettacoli, nel 2009 presenta un progetto di ristrutturazione dell'ex ospedale di Sansepolcro per un Teatro Comunale che nel 2013 diventa Residenza Artistica della Regione Toscana e Comune di Sansepolcro, e ne diviene co-direttore artistico fino al 2021. Dirige dal 2021 un progetto di recupero culturale urbano dell'area Anfiteatro Campaccio in Sansepolcro, di cui l'Associazione Laboratori Permanenti ha la gestione, amplificando così la proposta culturale in forte connessione con la città e col territorio della Valtiberina. È direttrice artistica della rassegna Portraits on stage 2022 presso il Teatro Comunale Giovanni Papini di Pieve Santo Stefano. Pubblica il suo primo libro nel 2019, un racconto giallo secentesco legato ad alcune opere d'arte presenti a Sansepolcro. È socia fondatrice della Associazione 100 Autori. È socia inoltre dell'APTI Associazione per il Teatro Italiano. Sassarese, Stefano Garau ha conseguito il diploma in Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione con il massimo dei voti, sotto la guida di Antonio Costa. Si è perfezionato nell'orchestrazione e nella composizione con Alberto Peyretti e Bruno Tommaso. Le sue esperienze musicali spziano dalla musica colta a quella popolare, dal jazz alla musica lirica. Nel 2006 ha vinto il primo premio al concorso internazionale di composizione Scrivere in jazz di Sassari con un brano per big band ispirato alla musica sarda. Ha collaborato in qualità di arrangiatore con i gruppi sardi Bertas e Tazenda. Alcuni suoi […]

[Leggi ancora]

Politiche 2022, Giorgia Meloni a Perugia l'1 settembre al Barton Park



Politiche 2022, Giorgia Meloni a Perugia l'1 settembre al Barton Park Giorgia Meloni, la leader di Fratelli d'Italia, torna a Perugia. Lo farà in occasione della campagna elettorale per le politiche 2022. A darne comunicazione con un post su Facebook è il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta. L'Appuntamento è l'1 settembre alle ore 18 al Barton Park.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



[Leggi ancora]

Al teatro Lyrick di Assisi arriva Alex Britti il prossimo 16 dicembre



Al teatro Lyrick di Assisi arriva Alex Britti il prossimo 16 dicembre Aucma e Mea Concerti al lavoro per la prossima stagione invernale e, dopo Marco Masini e Daniele Silvestri, annunciano un altro appuntamento che andrà a comporre il cartellone di Tourné 2022/2023: il prossimo 16 dicembre arriva al teatro Lyrick di Assisi la tappa umbra del "Tour sul divano" di Alex Britti. La tappa, realizzata in collaborazione con il Comune di Assisi, rientra fra le undici del giro di live in partenza il 2 dicembre da Genova e che si concluderà il 22 dicembre a Mestre. Per coronare un 2022 ricco di concerti, l'artista ha infatti deciso di chiudere l'anno raccontando e raccontandosi. Dopo la pubblicazione dello scorso anno della sua prima autobiografia intitolata "Una vita con la chitarra in spalla" e la pubblicazione del suo primo album interamente strumentale "Mojo" decide di riassumere tutti questi eventi che hanno segnato la sua carriera fin qui ricca di successi e soddisfazioni con un tour che vedrà come protagonista sul palco esclusivamente lui seduto comodamente su un divano come a casa con alcune delle sue inseparabili chitarre. Si racconterà in un clima confidenziale partendo: «Da quando tutto è iniziato ad oggi o se preferite da oggi a quando tutto è iniziato». Quella dell'one man show non è una formula nuova per Alex. Nel 2003 e nel 2014 ha affrontato due tour teatrali chiamati "Chitarra, voce e piede", apparentemente due sfide complicate che hanno invece decretato un grande successo di pubblico registrando il sold out ovunque. Formula evidentemente molto gradita da una platea che può godere di un concerto in cui le doti funamboliche di chitarrista si fondono perfettamente con la profondità e l'intensità dei brani che lo hanno reso famoso, il tutto senza filtro alcuno, senza elementi di distrazione sul palcoscenico, senza scenografie sgargianti, senza effetti luci ma un solo focus: lui e il suo mondo.

[Leggi ancora]

COM COM

ACTONCOM
WIFI • FIBRA • VOIP

FESTIVAL DELLE ARTI DEL MEDIOEVO NARNI 2022



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.altarimini.it/News165367-rimini-ristoratori-pronti-a-mettere-le-bollette-in-vetrina-ecco-perche-dovremo-aumentare-i-prezzi.php



Rimini, ristoratori pronti a mettere le bollette in vetrina: 'Ecco perché dovremo aumentare i prezzi'

L'iniziativa della Fipe Confcommercio. Callà: 'servono interventi della politica'

Rimini | 14:56 - 26 Agosto 2022 Attualità



Foto di repertorio.

I ristoratori e i titolari di bar di Rimini, sotto la sigla della Fipe Confcomercio, pronti a mettere in vetrina le bollette, seguendo l'esempio del ristoratore della provincia di Cremona salito agli onori della cronaca nazionale. Un modo per sensibilizzare la clientela e per preparla agli inevitabili aumenti dei prezzi del menù, durante una crisi energetica che ha portato a rincari del 300% della bollette del gas e della luce, rispetto al 2021. *"L'obiettivo è informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia"*, spiega il presidente di Fipe-Confcommercio Rimini Gaetano Callà, che evidenzia quanto in Italia l'aumento del prezzo della ristorazione, finora, sia sotto inflazione: *"In Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo"*.

Alla politica non si chiedono rimborsi e sussidi, ma *"un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare"*. *"Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi"*, chiosa Callà.



Sikania Resort & SPA



Scegli un soggiorno da sogno in un rifugio di benessere per le tue vacanze estive. Il Sikania Resort & Spa si trova nella splendida terra...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.chiamamicitta.it/calla-confcommercio-rischio-chiusura-per-bar-e-ristoranti-per-caro-bollette/

PrimaFila MAGAZINE
Only for cinema lovers

RUGGERI
SERVICE UFFICIALE
PEUGEOT

Callà Confcommercio: "Rischio chiusura per bar e ristoranti per caro bollette"

26 Ago 2022 / Redazione

Ultima ora economia e lavoro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Gaetano Callà, presidente FIPE-Confcommercio della provincia di Rimini: "I pubblici esercizi vivono sulla propria pelle i rincari energetici del 300% a cui si sommano quelli delle materie prime. Con aumenti del genere si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Metteremo le "Bollette in vetrina", affinché tutti capiscano che senza interventi statali o si aumentano i listini, o si chiude"

"L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime – spiega il presidente di FIPE-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà – mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi. I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese.

Come pubblici esercizi stiamo vivendo sulla nostra pelle questi rincari esponenziali. Da mesi ormai lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati sul piano concreto. Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini. Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Vediamo ogni giorno quanto le spese di gestione gravino sull'attività e così come FIPE-Confcommercio invitiamo i pubblici esercizi anche sul nostro territorio a mettere le "Bollette in Vetrina", un'iniziativa con l'obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

Sarà una grande operazione di trasparenza per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più. Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali le bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si

Per la tua pubblicità su questo sito

eADV

©2022 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo

Meteo Rimini

Previsione	T min	T max	Vento
Venerdì 26	22	30	NNW 15 km/h
Sabato 27	22	30	N 10 km/h
Domenica 28	23	29	ENE 10 km/h
Lunedì 29	22	28	NNE 8 km/h
Martedì 30	21	29	N 9 km/h
Mercoledì 31	22	29	NNE 8 km/h

ULTIMI ARTICOLI

TUTTI GLI ARTICOLI



Rimini: Vasco Regini è un calciatore biancorosso

ULTIMA ORA SPORT

26 Ago 2022

"Io una mamma bullizzata in gruppo dai tecnici, dirigenti e genitori del pattinaggio artistico di Riccione"

LA LETTERA

26 Ago 2022



A San Patrignano per studiare il modello italiano. Confronto con medici ed esperti americani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma che ci sia un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi. Al momento in Italia l'aumento del prezzo della ristorazione è assolutamente sotto inflazione: in Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo. Fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che nessuno di noi vorrebbe fare, ma andando avanti di questo passo sarà inevitabile".

Ultimi Articoli

SHARE

← *Previous Post*
Rimini, rete ciclopedonale: nuovo collegamento tra Villaggio San Martino e quartiere Tombanuova

EVENTI CULTURA E SPETTACOLI
26 Ago 2022


Regione, virus: 1752 nuovi casi. 141 a Rimini. In calo i ricoveri nelle terapie intensive
ULTIMA ORA CRONACA
26 Ago 2022


Saludecio: il Tempio ospita il set di un film hard
EVENTI CULTURA E SPETTACOLI
26 Ago 2022


Riccione: Stefano Bonaccini fa visita al Sindaco Daniela Angelini
ULTIMA ORA POLITICA
26 Ago 2022


Accoltellamento zona Pascoli. Arrestato un cittadino albanese
ULTIMA ORA CRONACA
26 Ago 2022

Rimini, al Santuario delle Grazie il concerto dell'Ensemble Vocale Canòpea
EVENTI CULTURA E SPETTACOLI
26 Ago 2022


A Viserba un incontro sulla dipendenza dal web con lo psicoterapeuta Alberto Pellai
EVENTI CULTURA E SPETTACOLI
26 Ago 2022


Rimini: riunione in Prefettura per le regole della campagna elettorale
SPECIALE ELEZIONI
26 Ago 2022


Santarcangelo, il secondo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.gazzettadireggio.it/reggio/cronaca/2022/08/26/news/supermercati-a-rischio-se-chiudiamo-tanti-disoccupati-1.100079082

Iscriviti alle Newsletter
GAZZETTA DI REGGIO
Sfoglia il quotidiano
ACCEDI
ABBONATI
MENU
CRONACA
ITALIA MONDO
SPORT
TEMPO LIBERO
VIDEO
CERCA
Reggio > Cronaca

Supermercati a rischio: «Se chiudiamo tanti disoccupati»



Confcommercio, Coop, Conad, Federdistribuzione e Fipe corrono ai ripari: «A luglio bollette quintuplicate. Presenteremo un elenco di misure urgenti»

26 agosto 2022 Ambra Prati

Reggio Emilia «Se i prezzi dell'energia continueranno con questa impennat...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ISOLA PROSSIMA Festival

TODI FESTIVAL 2022 27 AGOSTO 4 SETTEMBRE PATTY PRAVO PIAZZA DEL POPOLO 4 SETTEMBRE

ATTUALITÀ ECONOMIA

Rincari folli di luce e gas. 'Bollette in vetrina' contro il caro prezzi dell'energia

Confcommercio Umbria invia agli imprenditori una locandina dove indicare gli importi del 2021 e 2022 per testimoniare gli aumenti



Contatori dell'elettricità

26 AGOSTO 2022

L'obiettivo dell'iniziativa, semplice ma necessaria – spiega Concommercio Umbria – è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito. Anche la nostra regione aderisce alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, che si va

Articoli correlati


Oscar dell'olio: Quinta Luna accompagna il dessert d'autore del maestro pasticcere Iginio Massari


Obitorio di Terni, il Comune ordina la tumulazione delle salme in attesa: sepoltura a Piediluco


Fiera di San Matteo a Terni, appuntamento domenica 2 ottobre


Covid, 320 nuovi casi e altra lieve flessione degli umbri chiusi a casa col virus

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese. Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese. Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia.

Le spese Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno. I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas.

Così si vanifica la ripresa È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi. L'appello di Confcommercio a governo e forze politiche è chiaro: "l'impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato". Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico.

I settori più esposti Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.
A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento.

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Economia Perugia Terni UMBRIA

"Bollette in vetrina", anche in Umbria parte l'iniziativa contro il caro-energia

Ago 26, 2022

L'obiettivo dell'iniziativa, semplice ma necessaria, è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito.

Anche l'Umbria aderisce alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese.

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia.

Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove

Editoriale



PRESENTATE LE LISTE IL VOTO SI AVVICINA
di Pierluigi Castellani Con i malumori degli esclusi e le amarezze di chi è stato …

Pillole



Terni, tragedia in carcere: detenuto 49enne si taglia con la lametta e muore
Ago 25, 2022
Un detenuto di nazionalità marocchina di 49 anni si è tolto la vita nel carcere …



Partito il Cammino Camaldolese di San Benedetto che unisce l'Abbazia di Montecorona all'Eremo di Fonte Avellana
Ago 25, 2022
E' partito ufficialmente questa mattina (giovedì 25 agosto) il Cammino Camaldolese di San Benedetto che …



Viabilità, lunedì iniziano i lavori di ripavimentazione a Montecastrilli e Avigliano Umbro
Ago 25, 2022
Inizieranno lunedì prossimo, 29 agosto, i lavori sulla rete stradale nei comuni di Montecastrilli e …



Nuovo sistema di rilevazione della glicemia all'Ospedale di Terni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno.

I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas.

È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi.

L'appello di Confcommercio a governo e forze politiche è chiaro: "**l'impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato**".

Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico.

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento.

← Integrazione calendario venatorio, preapertura primo settembre per la caccia alla tortora

Rientro in classe, completate le nomine dei dirigenti delle 138 scuole dell'Umbria: 17 sono le reggenze →

Potrebbe anche interessarti



Ast, istituzioni in pressing su Morselli per un nuovo piano industriale

Nov 10, 2014



Musica a Suoni Controvento con il Quartetto d'archi del Conservatorio Morlacchi e Karima

Ago 8, 2022

Capitale europea dei giovani 2017, Perugia non ce la fa

Nov 19, 2014

Ago 25, 2022

Per una migliore misurazione del livello di glucosio nel sangue, in tutti i reparti dell'Ospedale …



Bollette energia e gas record, bar a rischio chiusura in Umbria: a Perugia costi triplicati, lo sfogo dei baristi

Ago 25, 2022

" Vieni, vieni a vedere", così Stefano, titolare insieme ai genitori di uno dei bar-pasticceria …



Magione, recuperati a Sant'Arcangelo due ordigni della seconda guerra mondiale

Ago 25, 2022

Sono stati fatti saltare, ieri mattina, a Sant'Arcangelo di Magione, due bombe inesplose risalenti alla …



Candidature cucite su misura, gli umbri non sceglieranno il candidato: 8 su 9 sono già in Parlamento

Ago 24, 2022

Diciamo la verità: sulle candidature umbre hanno deciso tutto a Roma. Un pò per la …



La Provincia di Perugia ricorda le vittime e le ferite del terremoto che colpi' l'Umbria nel 2016

Ago 24, 2022

La Presidente della Provincia di Perugia, a nome dell'amministrazione, ricorda a sei anni dal terremoto …



Assisi, tutto esaurito per la settimana del Ferragosto

Ago 24, 2022

Un agosto da gran pienone ad Assisi, con numeri veramente importanti che fanno ben sperare …



Fine settimana tutto da vivere nel centro storico di Città di Castello con le fiere di San Bartolomeo

Ago 24, 2022

Centro storico tutto da vivere con un fine settimana ricco di eventi e di attrazioni …



Assisi, assegnati oltre 300mila euro per la digitalizzazione del Comune

Ago 24, 2022

Il Comune di Assisi ha partecipato al progetto "Pubblica amministrazione Digitale 2026" con la presentazione …

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.finanzainchiaro.it/articoli/fipe-confcommercio-lancia-bollette-in-vetrina-i-clienti-devono-conoscere-la-situazione-reale



Osservatorio Nazionale

FIPE-CONFCOMMERCIO LANCIA 'BOLLETTE IN VETRINA': "I CLIENTI DEVONO CONOSCERE LA SITUAZIONE REALE"

Redazione | 26 agosto 2022 15:52

Roma, 24 agosto 2022 – Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è **"Bollette in Vetrina"**: nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

"Questa iniziativa – spiega **Aldo Cursano**, vicepresidente di Fipe-Confcommercio – *ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non*

SEGUICI

ARTICOLI DI TENDENZA

LOGICA E GIOCHI
...abbattono sull'occupazione: in due anni persi oltre 8 mila posti di lavoro
14 luglio 2022 16:12

CULTURA E SOCIETÀ
In Danimarca vietato chiedere l'età in un colloquio di lavoro: e in Italia?
14 luglio 2022 03:02

CULTURA E SOCIETÀ
OneFootball annuncia un accordo storico con la Lega Serie A per l'acquisto di oggetti digitali da collezione con licenza ufficiale

CULTURA E SOCIETÀ
DAZN, Udicon: "Lega SerieA prenda esempio dalla Germania"
15 luglio 2022 15:57

SCELTI DALLA REDAZIONE
VIGNE A SECCO: URGE CHIEDERE AL GOVERNO DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA PER SICCITÀ
14 luglio 2022 02:36

CANALE YOUTUBE VAI AL CANALE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

vorremmo fare".

"*Per questo Fipe Confcommercio* - aggiunge Cursano - *ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi*".

"Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

ALTRE NOTIZIE SU 'OSSERVATORIO NAZIONALE'

FINANZA IN CHIARO

Magazine online per l'informazione nel mondo della finanza.

Copyright © 2022 Finanza in Chiaro.
Tutti i diritti riservati

Privacy Policy Pubblicità Co...ci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

La Fipe rilancia l'iniziativa "bollette in vetrina" contro il caro energia

Carbonetti: «Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità. Chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022»

Redazione
26 agosto 2022 16:20



Roberto Carbonetti

«Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge c.d. "Aiuti bis"».

Così esprime, a nome della categoria, tutta la sua preoccupazione, **Roberto Carbonetti, delegato per Unione Commercianti Piacenza come membro del Consiglio Nazionale della FIPE,** la Federazione di Confcommercio che raggruppa i Pubblici Esercizi di somministrazione, come Bar e Ristoranti.

«Questa richiesta, sicuramente costosa per il bilancio dello Stato, ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica - continua il Consigliere nazionale - e per questo proponiamo di lanciare l'iniziativa "Bollette in Vetrina," con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere, dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa, esporranno al pubblico le proprie bollette dell'energia elettrica e del gas, dello stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli esorbitanti aumenti dei costi attuali. «Non è infatti da escludere - aggiunge Carbonetti - che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo "Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende».

Carbonetti prosegue poi elencando altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette, come il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo. «Ma occorre - conclude - fare presto perchè il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo».

© Riproduzione riservata

Si parla di **Roberto Carbonetti**

I più letti

1. ECONOMIA
«Chiediamo di tassare in modo consistente gli extra profitti delle società energetiche»

2. LA CAMPAGNA NEL NORD ITALIA
Pomodoro, già raccolto il 50%:«Buone qualità e rese, ma impatto negativo delle anomalie climatiche»

3. ECONOMIA
Pnrr, ecco come richiedere fondi per impianti fotovoltaici su edifici agricoli

4. ECONOMIA
Luce e gas, Iren contatta i clienti con contratto a prezzo fisso in scadenza

5. LAVORO
«Disagi per gli imprenditori agricoli con i nuovi obblighi per le assunzioni»

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

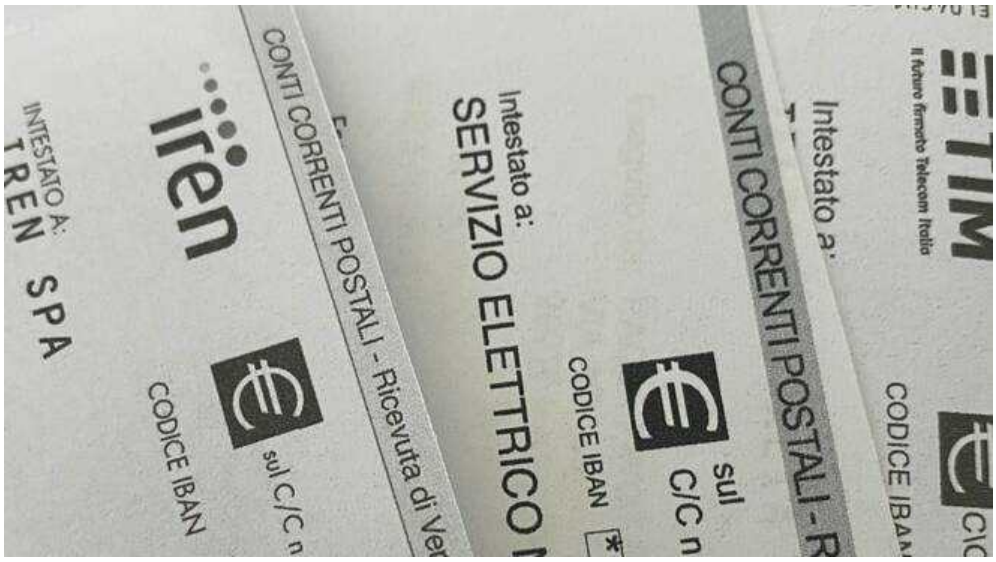
PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2022 14 ANNIVERSARIO

ECONOMIA E LAVORO

Anche a Piacenza Fipe lancia l'iniziativa "bollette in vetrina" contro il caro energia

di **Redazione** - 26 Agosto 2022 - 16:08 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: bollette in vetrina, caro bollette, confcommercio piacenza, fipe piacenza, roberto carbonetti



"Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge Aiuti bis". Così esprime, a nome della categoria, tutta la sua preoccupazione, **Roberto Carbonetti**, delegato per Unione Commercianti Piacenza come membro del Consiglio Nazionale della FIPE, la Federazione di Confcommercio che raggruppa i Pubblici Esercizi di somministrazione, come Bar e Ristoranti.

"Questa richiesta, sicuramente costosa per il bilancio dello Stato, ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica" continua il Consigliere nazionale "e per questo proponiamo di lanciare l'iniziativa "Bollette in Vetrina," con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere, dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia".

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa, esporranno al pubblico le proprie

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 33°C 21°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Weekend dal tempo incerto, qualche pioggia a Piacenza, temporali in collina
previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere


Sì alla Pace e alla solidarietà al popolo ucraino, ma come?


"Dalla storia di Pasqualino una speranza per tanti cani che cercano una famiglia"


"Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell'abbonamento"

"Giardini Margherita pieni di

INVIA UNA LETTERA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

bollette dell'energia elettrica e del gas, dello stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli esorbitanti aumenti dei costi attuali. "Non è infatti da escludere – aggiunge Carbonetti – che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo "Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende".

Carbonetti prosegue poi elencando altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette, come il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo. "Ma occorre fare presto perchè il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo".

LEGGI ANCHE

Caro bollette, Zanichelli (M5S) risponde a Fida "Aiuti subito da extra-profitti delle multiutility"

Più informazioni su: bollette in vetrina · caro bollette · confcommercio piacenza · fipe piacenza · roberto carbonetti

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME


POLIZIA
Schiaffi e urla contro l'anziana 93enne che avrebbe dovuto curare, badante in manette


IL 24 SETTEMBRE
Presidente della Provincia, tempo di elezioni per 557 amministratori


LA PROTESTA
Anche a Piacenza Fipe lancia l'iniziativa "bollette in vetrina" contro il caro energia


I DATI DI OGGI
Sono 131 i nuovi positivi al Covid. A Piacenza muoiono due donne di 84 e 92 anni

PiacenzaSera.it Le notizie della tua città. 2008-2022 14 ANNIVERSARIO

Invia notizia · Feed RSS · Facebook · Twitter · Contatti · Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca
Politica
Economia e Lavoro
Sport
Altre News

Sport
Calcio
Volley
Basket
Paralimpici
Altri Sport
Maratona

Città
Piacenza
Castel San Giovanni
Rottofreno
Fiorenzuola
Tutti i comuni

Eventi
Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Libri
Manifestazioni&Fiere

WebTV
Home
altre news
cronaca
eventi
Sport
Università Cattolica

Photogallery
Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Sport

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Nightlife
Religione
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo libero
Volontariato&Beneficenza

PiacenzaSera

Copyright © 2011 - 2022 - Testata Associata Anso PiacenzaSera
Tel. +39 0523 044520 - info@piacenzasera.it
Registrato presso Tribunale di Piacenza (N° 644 con decreto di iscrizione del 27/07/2007)
Direttore responsabile: Paola Pinotti
Partita IVA: 00898310339

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

“Bollette in vetrina”, anche in Umbria parte l’iniziativa contro il caro-energia

Redazione Umbria Notizie Web Economia 26 Agosto 2022

Confcommercio Umbria ha inviato agli imprenditori associati una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per testimoniare concretamente i folli aumenti degli ultimi mesi

(UNWEB) L’obiettivo dell’iniziativa, semplice ma necessaria, è duplice: sensibilizzare l’opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito.

Anche l’Umbria aderisce alla campagna “Bollette in vetrina”, partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese.

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l’invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia.

Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all’economia nella seconda parte dell’anno.

I costi dell’energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas.

È vitale tagliare drasticamente il costo dell’energia per tutte le imprese, anche quelle non ‘energivore’ e ‘gasivore’. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi.

L’appello di Confcommercio a governo e forze politiche è chiaro: “l’impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato”.

Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all’incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico.

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell’abbigliamento.



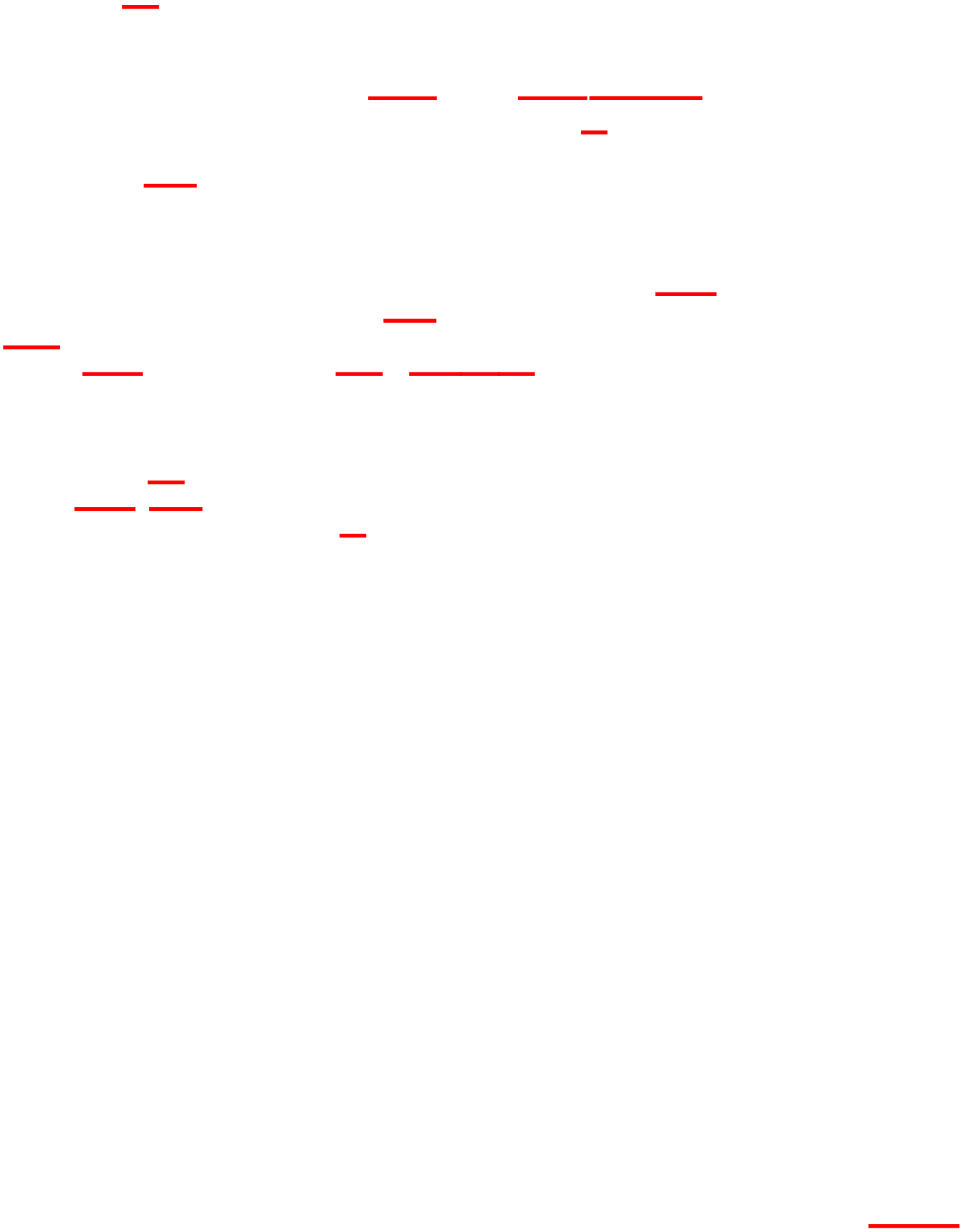
ULTIMI ARTICOLI PIÙ LETTI

Tweet di @Umbria_N_Web

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.finedininglovers.it/articolo/bollette-in-vetrina-caro-energia-fipe

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Messina. Picciotto nominato coordinatore del Movimento contro il caro bollette luce e gas

0

BY LA REDAZIONE | 26 AGOSTO 2022 MESSINA

E' Carmelo Picciotto commerciante e presidente di Fipe Confcommercio Messina e Confcommercio Messina il nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promosso da CODACONS e Consumatori Italiani, contro i maxi-rincari delle bollette di luce e gas.

"Oggi, annuncia Picciotto, consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza. Fino a questo momento, i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il sistema non è più sostenibile. Siamo al collasso. Il Movimento chiede al Governo, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell'energia sui mercati internazionali, di intervenire con urgenza adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese".

Il presidente del Movimento, il giurista e professore universitario Francesco Tanasi lancia un appello affinché si ricorra subito ai prezzi amministrati di luce e gas.

"Imprese, industrie, commercianti e famiglie – spiega Tanasi – stanno andando incontro ad una catastrofe causata dall'abnorme crescita dei costi energetici, con le bollette destinate a registrare aumenti record durante i prossimi mesi. Di fronte a tale scenario, gli interventi sulla tassazione (Iva e oneri) non sono più sufficienti e non possono bastare a salvare l'economia: serve ricorrere a tariffe di luce e gas amministrate dallo Stato, unica strada per uscire al più presto dalla crisi e consentire a imprese e industria di proseguire le attività e alle famiglie di riuscire a pagare le forniture energetiche".

ARTICOLI RECENTI


26 AGOSTO 2022 0
In Sicilia 1.484 nuovi casi di Covid e 12 vittime


26 AGOSTO 2022 0
Ripresa dei consumi in Italia, a luglio +5%


26 AGOSTO 2022 0
Biometano, via libera a incentivi Ue per la produzione


26 AGOSTO 2022 0
La Bce spinge sullo scudo anti-spread


26 AGOSTO 2022 0
Tutti a bordo, il trailer

COMMENTI RECENTI

Fabrizio su A Messina arrivano i pesci "predatori" che mordono i bagnanti

Davide su A Messina arrivano i pesci "predatori" che mordono i bagnanti

Maria su A Messina arrivano i pesci "predatori" che mordono i bagnanti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.liberta.it/luoghi/piacenza/2022/08/26/caro-energia-la-fipe-lancia-liniziativa-bollette-in-vetrina-rischio-chiusure/

Caro energia, la Fipe lancia l'iniziativa "Bollette in vetrina". "Rischio chiusure"

2 ore fa



Roberto Carbonetti

"Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge c.d. "Aiuti bis" ".

Roberto Carbonetti – delegato per Unione Commercianti Piacenza come membro del Consiglio Nazionale della FIPE, la Federazione di Confcommercio che raggruppa i Pubblici Esercizi di somministrazione – esprime preoccupazione a nome della categoria.

"Questa richiesta, sicuramente costosa per il bilancio dello Stato, ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica – continua il Consigliere nazionale – e per questo proponiamo di lanciare l'iniziativa "Bollette in Vetrina," con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere, dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia".

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa, esporranno al pubblico le proprie bollette dell'energia elettrica e del gas, dello stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli esorbitanti aumenti dei costi attuali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

"Non è infatti da escludere – aggiunge Carbonetti – che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo "Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende ".

Carbonetti prosegue poi elencando altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette, come il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo.

"Ma occorre fare presto – conclude -perché il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo".



© Copyright 2022 Editoriale Libertà

ECONOMIA E POLITICA | PIACENZA

#bollette_in_vetrina | #caro_energia | #fipe | #roberto_carbonetti

NOTIZIE CORRELATE



26 agosto 2022
Caro energia, Fida: "I costi insostenibili ricadranno sui consumatori"



11 agosto 2022
Energia, Gossolengo quest'anno ha pagato 130mila euro in più



29 luglio 2022
Lertora ufficializza le dimissioni dalla Fipe: "Lasciato solo nelle battaglie"



[illegible] maggio 2022
Fipe, Lertora si ritira dalla presidenza. "Nessun sostegno da Unione Commercianti"



24 maggio 2022
Non si trovano cuochi, camerieri e lavapiatti: l'allarme lanciato da Fipe



[illegible] febbraio 2022
L'appello di Lertora (Fipe): "Stop al controllo del green pass da parte dei ristoratori"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.materanews.net/caro-energia-con-bollette-in-vetrina-grido-dallarme-dei-commercianti-ecco-cosa-sta-succedendo/



CARO ENERGIA: CON "BOLLETTE IN VETRINA" GRIDO D'ALLARME DEI COMMERCIANTI! ECCO COSA STA SUCCEDENDO











ALTRE NEWS



BASILICATA: È NICOLA VIOLA IL NUOVO VICE COORDINATORE REGIONALE DI "NOI CON L'ITALIA". AUGURI DI BUON LAVORO



IN BASILICATA STOP ALLE PERDITE D'ACQUA: QUESTI GLI INTERVENTI PREVISTI IN 42 COMUNI



ADDIO ALLA SUPER NONNA ANTONIETTA: CON I SUOI 103 ANNI ERA TRA LE PIÙ LONGEVE DELLA BASILICATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





La pizza dell'antico forno di Sant'Agostino

26 AGOSTO 2022

Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare.

Questa è **"Bollette in Vetrina":** nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, **per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.**

Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere **tra gli aumenti dei listini,** finora assai modesti, e **la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.**

Spiega **Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio:**

> "Questa iniziativa ha l'obiettivo di rendere trasparente **cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante** anche nel tentativo di spiegare ai clienti **perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti.**
>
> Con aumenti dei **costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia.**
>
> Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività.
>
> **Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare.**

Per questo Fipe Confcommercio ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore.

Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora.



PROSSIME ELEZIONI, ANCHE ITALEXIT – PER L'ITALIA CON PARAGONE HA PRESENTATO LE PROPRIE LISTE: ECCO I CANDIDATI IN BASILICATA



STELLANTIS DI MELFI, "LA PROSSIMA SETTIMANA COMPLICATA CON MOLTI TURNI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA": ECCO IL CALENDARIO

AN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"

ALTRE NEWS



CORONAVIRUS, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 353 NUOVI POSITIVI DI CUI 16 A MATERA, 9 A POLICORO, 9 A PISTICCI E 3 A BERNALDA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE



IL MATERA FILM FESTIVAL PARTIRÀ COL BOTTO: TRA LE OSPITI D'ONORE PATTY JENKINS, PRIMA REGISTA DONNA DEL NUOVO EPISODIO DI STAR WARS! I DETTAGLI



A MATERA RIQUALIFICAZIONE AREA DELL'EX POMPA DI BENZINA DI VIA ANNUNZIATELLA: L'ANNUNCIO



CORONAVIRUS BASILICATA: NUOVI CASI POSITIVI IN AUMENTO. ECCO GLI ULTIMI DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE



CAMPIONATO MATERA CALCIO: PER PERMETTERE L'AVVIO REGOLARE DELLE GARE, AL VIA I LAVORI ALLO STADIO XXI SETTEMBRE! ECCO GLI INTERVENTI PREVISTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di **innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi**".

MATERANEWS.NET
(Autorizzazione Tribunale n. 473)

Condividi su WhatsApp







DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"

ALTRE NEWS



BASILICATA, BUONE NOTIZIE: OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER POTENZIARE LA RETE IDRICO-FOGNARIA. ECCO GLI INTERVENTI PREVISTI



MATERA: SARÀ DON LUIGI DELLA PROVINCIA A GUIDARE A NEW YORK LA PARROCCHIA DI RIFERIMENTO DEGLI ITALIANI!



BASILICATA, IN 20 ANNI PERSI OLTRE 50000 GIOVANI: "DOBBIAMO RIDARE UNA SPERANZA AI TANTI CHE VORREBBERO METTERE SU FAMIGLIA"! LA PROPOSTA



ELEZIONI, CASELLATI: "UN ONORE ESSERE CANDIDATA IN BASILICATA. LE MIE RADICI AFFONDANO NEL SUD". ECCO LE SUE PAROLE



MATERA SU RAI1 CON LA MESSA DELL'11 SETTEMBRE IN CATTEDRALE E CARTOLINA DELLA CITTÀ IN MONDOVISIONE! ECCO I DETTAGLI



MATERA: IN PROVINCIA TUTTO PRONTO PER L'IMPERDIBILE SHOW DI NINO FRASSICA! ECCO I DETTAGLI



CON L'ORCHESTRA SINFONICA MAGNIFICA SERATA DI MUSICA NELLA SPLENDIDA CORNICE DELLE TERRAVECCHIA DI PISTICCI! ECCO LE FOTO



LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO IN BASILICATA!



MATERA, ATTENZIONE ALLE MULTE: IN ARRIVO NUOVO DISPOSITIVO DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ! I DETTAGLI



MATERA: SU RAI 1 LA SANTA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





26 AGOSTO 2022

CORONAVIRUS, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 333 NUOVI POSITIVI DI CUI 16 A PISTICCI, 11 A MATERA, 9 A POLICORO E 5 A BERNALDA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE

La task force regionale comunica che nella giornata di ieri 25 Agosto, sono stati processati 1.205 tamponi (molecolari ed antigenici) per la ricerca di contagio da...



26 AGOSTO 2022

CARO ENERGIA: CON "BOLLETTE IN VETRINA" GRIDO D'ALLARME DEI COMMERCIANTI! ECCO COSA STA SUCCEDENDO

Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese...





26 AGOSTO 2022

NEL MATERANO SCREENING GRATUITO DELLA VISTA: ECCO DATA E ORARI



MESSA IN DIRETTA DALLA NOSTRA CATTEDRALE! ECCO I DETTAGLI



BASILICATA: SORPRESI A RUBARE SI DANNO ALLA FUGA! ECCO COSA È SUCCESSO



BRUTTO INCIDENTE NEI PRESSI DI POLICORO: AMBULANZA SUL POSTO



MATTEO SALVINI ATTESO IN BASILICATA. ECCO QUANDO



BUONE NOTIZIE PER LA BASILICATA: APPROVATI PROGETTI PER OLTRE 110 MILIONI DI EURO! I DETTAGLI



A MATERA "STOP ALLE AUTO CHE SCAMBIANO LE STRADE PER UNA PISTA DA CORSA"! QUESTA L'ULTIMA NOVITÀ



CORONAVIRUS, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 337 NUOVI POSITIVI DI CUI 17 A MATERA, 10 A POLICORO, 9 A PISTICCI E 3 A BERNALDA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE



MATERA, OCCHIO ALLE MULTE: IN ARRIVO UN DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITÀ SULLE STRADE MATERANE! I DETTAGLI



SCUOLA, A SETTEMBRE IN ARRIVO LA "STANGATA": PER UNO ZAINO ANCHE 200 EURO! ECCO I DATI UFFICIALI DAL CODACONS



MATERA: LA SANTA MESSA DI RAI 1 IN DIRETTA DALLA CATTEDRALE! ECCO QUANDO



MATERA, TERMINATI GLI INTERVENTI: DOMANI RIAPRE QUESTA STRADA IN PROVINCIA!

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Ferrandina ospita in piazza Plebiscito una tappa del Tour itinerante con cui l'UICI celebra il 70° anniversario della nascita della sede territoriale dell'Unione Italiana dei...



26 AGOSTO 2022

BASILICATA, ESTORSIONE SESSUALE SUL WEB: GIOVANISSIMI VITTIME DELLA RETE! ECCO COME AGISCONO

Negli ultimi mesi stanno vertiginosamente aumentando i casi di sextortion in danno di adolescenti attraverso i social network. Sono già oltre un centinaio le segnalazioni...





26 AGOSTO 2022

NEL MATERANO GRANDE PARTECIPAZIONE PER LA STORICA E ATTESISSIMA SFILATA! I DETTAGLI

Buona la prima, questo il termine che spesso viene utilizzato nel mondo del cinema e dello spettacolo, e l'amministrazione comunale di Garaguso è già al...



26 AGOSTO 2022

A MATERA RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI PER QUESTE COPPIE. ECCO COME PRENOTARE LA RICORRENZA

In occasione del triduo di preparazione per la Festa di Sant'Eustachio, patrono di Matera, l'Associazione Maria SS. Della Bruna promuove, insieme alla Parrocchia Cattedrale, il...



LADRI IN AZIONE IN BASILICATA! ECCO COSA È SUCCESSO



BASILICATA: IN REGIONE TAVOLO TECNICO PER FRONTEGGIARE IL CARO ENERGIA! ECCO I DETTAGLI



DA AQUILEIA A MATERA: OMAR INIZIA OGGI UNA PEDALATA DI OLTRE 1000 KM! ECCO I DETTAGLI



A MARCONIA DI PISTICCI TUTTO PRONTO PER IL TORNEO DI STREET BASKET A SQUADRE! ECCO I DETTAGLI



PISTICCI: AL VIA L'ISCRIZIONE PER SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS! ECCO I DETTAGLI



IN BASILICATA IL 53% DI LAVORO NERO SU OLTRE 2000 CONTROLLI. ECCO TUTTI I DATI



BARDI FIRMA LA LEGGE PER IL GAS AI LUCANI: "CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE EROGAZIONE GRATUITA MEDIANTE RIMBORSO"! I DETTAGLI



MATERA: IN PROVINCIA RAPHAEL GUALAZZI PRONTO AD INCANTARE CON IL SUO JAZZ ORIGINALE, POETICO E COINVOLGENTE! L'EVENTO



RIENTRO A SCUOLA IN BASILICATA: ECCO QUEST'ANNO QUANDO SUONERÀ LA CAMPANELLA!



MATERA: OGGI DIVIETO DI SOSTA IN PIAZZA DUOMO. ECCO L'ORDINANZA



MATERA: IN PROVINCIA PROSEGUE IL TOUR DI PREVENZIONE CON QUESTE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





26 AGOSTO 2022

MATERA: PRONTO IL PROGETTO DI RECUPERO DEL CINEMA-TEATRO DUNI. ECCO COSA PREVEDE

Un ulteriore importante passo avanti verso il restauro del Cinema Teatro Duni. Il Comune di Matera fa sapere che il gruppo di progettisti, coordinato dall'architetto...



26 AGOSTO 2022

MATERA: PURTROPPO NON CE L'HA FATTA IL GIOVANE CAMERAMAN PAOLO D'ERCOLE

Purtroppo per Paolo D'Ercole non c'è stato nulla da fare. Si è trattato di una recidiva dopo aver sconfitto già un melanoma. Paolo era un...



26 AGOSTO 2022

È DI BERNALDA IL GIOVANE DON LUIGI CHE GUIDERÀ A NEW YORK LA PARROCCHIA DI RIFERIMENTO DEGLI ITALIANI! COMPLIMENTI

Don Luigi Portarulo è di origine lucana, precisamente di Bernalda. È diventato sacerdote il 9 giugno 2012, dopo essere cresciuto ed aver ricevuto la formazione...



26 AGOSTO 2022

MATERA: OLTRE 12 MILIONI DI EURO PER

VISITE SPECIALISTICHE! I DETTAGLI



MATERA: IN PROVINCIA SERATA INDIMENTICABILE CON I TARANTOLATI CHE INFIAMMANO IL PUBBLICO! ECCO LE FOTO



MATERA: IN PROVINCIA ATTESA UNA SERATA MUSICALE DI ALTISSIMO LIVELLO CON RAPHAEL GUALAZZI! I DETTAGLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



RIQUALIFICARE STADIO E AREA DELL'EX POMPA DI BENZINA DI VIA ANNUNZIATELLA. ECCO I DETTAGLI

"Nella giornata di oggi 25 Agosto 2022 sono partiti alcuni attesi lavori di manutenzione straordinaria dello Stadio comunale XXI Settembre". Così annuncia l'amministrazione che aggiunge:...



26 AGOSTO 2022

ELEZIONI, CASELLATI: "FELICE DI POTER METTERE A DISPOSIZIONE LA MIA ESPERIENZA POLITICA E ISTITUZIONALE PER LA BASILICATA". ECCO LE SUE PAROLE

Scrive la Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Cesellati, candidata in Basilicata con Forza Italia all'Uninominale al Senato: "Essere candidata al Senato all'uninominale in Basilicata...



26 AGOSTO 2022

MATERA: NINO FRASSICA PROTAGONISTA A QUESTO IMPERDIBILE EVENTO IN PROVINCIA! ECCO I DETTAGLI

Nino Frassica, accompagnato dai Los Plaggers, è il protagonista dell'evento in programma Martedì 30 Agosto, in piazza Mascagni, alle ore 21:00, a Montalbano Jonico (MT),...



25 AGOSTO 2022

MATERA SCONVOLTA DALLA PERDITA DEL GIOVANE CAMERAMAN PAOLO D'ERCOLE, STRAPPATO ALLA VITA TROPPO PRESTO

Purtroppo per Paolo D'Ercole non c'è stato nulla da fare. Si è trattato di una recidiva dopo aver sconfitto già un melanoma. Paolo era un...

Previous post Next post

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

O SI AUMENTA IL LISTINO O SI CHIUDE

Fipe. O listini più alti o si chiude, metteremo le bollette in vetrina

In foto: repertorio

di ***Redazione*** lettura: 2 minuti

ven **26 ago 2022** 16:37 ~ ultimo agg. 16:41

Ascolta l'audio

Esporre in vetrina le bollette, con cornici appositamente fornite dall'associazione, per far capire alla clientela quanto costi oggi tenere aperta un'attività. E' l'iniziativa di **Fipe-Confcommercio di Rimini** per sensibilizzare i cittadini ma anche per sollecitare misure più efficaci a sostegno delle imprese, già colpite negli ultimi anni dalla pandemia.

L'intervento del **presidente di FIPE-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà**:

"L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi. I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese.

Come pubblici esercizi stiamo vivendo sulla nostra pelle questi rincari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

esponenziali. Da mesi ormai lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati sul piano concreto. Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini. Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Vediamo ogni giorno quanto le spese di gestione gravino sull'attività e così come FIPE-Confcommercio invitiamo i pubblici esercizi anche sul nostro territorio a mettere le ***"Bollette in Vetrina"****, un'iniziativa con l'obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.*

Sarà una grande operazione di trasparenza per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più. Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali le bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma che ci sia un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi. Al momento in Italia l'aumento del prezzo della ristorazione è assolutamente sotto inflazione: in Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo. Fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che nessuno di noi vorrebbe fare, ma andando avanti di questo passo sarà inevitabile".

Altre notizie

DOPO INCONTRO AL MEETING

Indino (Confcomm.): reddito di cittadinanza ha fallito e va riformato

di ***Redazione***

ORTALLI (CNA): NUOVA PANDEMIA

Caro bollette, imprese a rischio collasso: aumenti fino al 140%

di ***Redazione*** **VIDEO**

8 DECESSI IN E/R

Contagi stabili e numeri ancora in calo

Meteo Rimini



ALLERTA PER SABATO

Fine settimana perturbato. Previsti rovesci sul riminese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.potenzanews.net/caro-energia-con-bollette-in-vetrina-grido-dallarme-dei-commercianti-ecco-cosa-sta-succedendo/



CARO ENERGIA: CON "BOLLETTE IN VETRINA" GRIDO D'ALLARME DEI COMMERCIANTI! ECCO COSA STA SUCCEDENDO











ALTRE NEWS



È LUCANO IL GIOVANE DON LUIGI CHE GUIDERÀ A NEW YORK LA PARROCCHIA DI RIFERIMENTO DEGLI ITALIANI! COMPLIMENTI



DALLA BASILICATA ANCORA FUGA DI GIOVANI: "LE NUOVE GENERAZIONI DEVONO POTER COMPRARE CASA E AVERE REDDITI ADEGUATI"! LA PROPOSTA



ELEZIONI, CASELLATI: "FELICE DI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





26 AGOSTO 2022

Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare.

Questa è **"Bollette in Vetrina":** nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, **per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.**

Bollette triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere **tra gli aumenti dei listini,** finora assai modesti, e **la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.**

Spiega **Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio:**

> "Questa iniziativa ha l'obiettivo di rendere trasparente **cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante** anche nel tentativo di spiegare ai clienti **perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti.**
>
> Con aumenti dei **costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia.**
>
> Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività.
>
> **Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare.**
>
> Per questo Fipe Confcommercio ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore.
>
> Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora.


POTER METTERE A DISPOSIZIONE LA MIA ESPERIENZA POLITICA E ISTITUZIONALE PER LA BASILICATA". ECCO LE SUE PAROLE


POTENZA: BELLISSIMO OMAGGIO AL CINEMA CON MODELLE, RAGAZZE E ARTIGIANE TUTTE DELLA PROVINCIA! ECCO LE FOTO DELLA SERATA


BASILICATA: È NICOLA VIOLA IL NUOVO VICE COORDINATORE REGIONALE DI "NOI CON L'ITALIA". AUGURI DI BUON LAVORO

AN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"

ALTRE NEWS


IN BASILICATA STOP ALLE PERDITE D'ACQUA: QUESTI GLI INTERVENTI PREVISTI IN 42 COMUNI


POTENZA, IN PROVINCIA ADDIO ALLA SUPER NONNA ANTONIETTA: CON I SUOI 103 ANNI ERA TRA LE PIÙ LONGEVE DELLA BASILICATA


PROSSIME ELEZIONI, ANCHE ITALEXIT – PER L'ITALIA CON PARAGONE HA PRESENTATO LE PROPRIE LISTE: ECCO I CANDIDATI IN BASILICATA


STELLANTIS DI MELFI, "LA PROSSIMA SETTIMANA COMPLICATA CON MOLTI TURNI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA": ECCO IL CALENDARIO


CORONAVIRUS BASILICATA, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 353 NUOVI POSITIVI DI CUI 25

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di **innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi**".

POTENZANEWS.NET®
(Autorizzazione Tribunale n. 465)

Condividi su WhatsApp









A POTENZA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE

ALTRE NEWS


CORONAVIRUS BASILICATA: NUOVI CASI POSITIVI IN AUMENTO. ECCO GLI ULTIMI DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE


CALCIO: AL "VIVIANI" TERMINATO UN BELLISSIMO MURALES PER RICORDARE IL POTENZA IN SERIE B! I DETTAGLI


BASILICATA, BUONE NOTIZIE: OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER POTENZIARE LA RETE IDRICO-FOGNARIA. ECCO GLI INTERVENTI PREVISTI


ELEZIONE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI POTENZA: QUESTI GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI


BASILICATA: SARÀ IL LUCANO DON LUIGI A GUIDARE A NEW YORK LA PARROCCHIA DI RIFERIMENTO DEGLI ITALIANI!


BASILICATA, IN 20 ANNI PERSI OLTRE 50000 GIOVANI: "DOBBIAMO RIDARE UNA SPERANZA AI TANTI CHE VORREBBERO METTERE SU FAMIGLIA"! LA PROPOSTA


POTENZA: BELLA SERATA DI MODA E SOLIDARIETÀ CON PROTAGONISTE MODELLE, RAGAZZE, SARTE, RICAMATRICI E PARRUCCHIERE, TUTTE DELLA PROVINCIA! ECCO LE FOTO


ELEZIONI, CASELLATI: "UN ONORE ESSERE CANDIDATA IN BASILICATA. LE MIE RADICI AFFONDANO NEL SUD". ECCO LE SUE PAROLE


POTENZA: IN PROVINCIA TRE GIORNI DI FESTA CON SHOW

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





26 AGOSTO 2022

POTENZA: ENCOMIO SOLENNE PER QUESTI EROI CHE SCONGIURARONO UNA TRAGEDIA IN PROVINCIA! ECCO I DETTAGLI

L'amministrazione comunale di Francavilla in Sinni, nella figura del sindaco Romano Cupparo, ha conferito l'encomio solenne nella mattinata di mercoledì 24 agosto a: Perretta Palmino,...







26 AGOSTO 2022

POTENZA, ASILI NIDO: QUESTE LE ULTIME NOTIZIE SULLE GRADUATORIE

Il Comune di Potenza ha pubblicato le graduatorie definitive degli asili nido comunali



COOKING, DEGUSTAZIONI E SPETTACOLI! I DETTAGLI



POTENZA, LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO IN PROVINCIA!



POTENZA: MATTEO SALVINI IN PROVINCIA. ECCO QUANDO



POTENZA, PROVINCIA IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DI SEVERINO: "ISPIRANTE LA SUA ONESTÀ NEL RUOLO DI RAPPRESENTANTE DELLE ISTITUZIONI"



POTENZA: IN PROVINCIA SORPRESI A RUBARE SI DANNO ALLA FUGA! ECCO COSA È SUCCESSO



POTENZA: MATTEO SALVINI ATTESO IN PROVINCIA. ECCO QUANDO



A MARATEA 30 ATLETI "SPECIALI" PRONTI A SFIDARSI IN QUESTO SPORT! I DETTAGLI



BUONE NOTIZIE PER LA BASILICATA: APPROVATI PROGETTI PER OLTRE 110 MILIONI DI EURO! I DETTAGLI



POTENZA: IN PROVINCIA ATTACCO VANDALICO ALLA FUTURA SEDE DI FRATELLI D'ITALIA! LE PAROLE DI GIANNI ROSA



CORONAVIRUS BASILICATA, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 337 NUOVI POSITIVI DI CUI 37 A POTENZA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE



SCUOLA, A SETTEMBRE IN ARRIVO LA "STANGATA": PER UNO ZAINO ANCHE 200 EURO! ECCO I DATI UFFICIALI DAL CODACONS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

per l'anno educativo 2022-23. Sul sito del comune di Potenza si possono...



26 AGOSTO 2022

CORONAVIRUS BASILICATA, ULTIMISSIMO AGGIORNAMENTO: 333 NUOVI POSITIVI DI CUI 36 A POTENZA. ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE

La task force regionale comunica che nella giornata di ieri 25 Agosto, sono stati processati 1.205 tamponi (molecolari ed antigenici) per la ricerca di contagio da...



26 AGOSTO 2022

POTENZA, AL VIA LA 'SETTIMANA DELLA COMUNITÀ: ECCO GLI EVENTI IN PROGRAMMA IN QUESTI QUARTIERI DELLA CITTÀ

Prende il via la seconda edizione dell'evento sociale 'Settimana della Comunità: insieme nella solidarietà – anno 2022' che sarà presentato nel corso della conferenza stampa...





26 AGOSTO 2022

CARO ENERGIA: CON "BOLLETTE IN VETRINA" GRIDO D'ALLARME DEI COMMERCIANTI! ECCO COSA STA SUCCEDENDO

Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese...



A TITO GRANDE GIOIA PER QUESTI BIMBI CHE DIVENTANO POMPIERI PER UN GIORNO! ECCO L'INIZIATIVA



POTENZA: LADRI IN AZIONE IN PROVINCIA! ECCO COSA È SUCCESSO



A POTENZA E PROVINCIA OLTRE 5 MILIONI DI EURO PER QUESTE SCUOLE! ECCO GLI INTERVENTI PREVISTI



BASILICATA: IN REGIONE TAVOLO TECNICO PER FRONTEGGIARE IL CARO ENERGIA! ECCO I DETTAGLI



POTENZA, IN PROVINCIA DOLORE PER LA SCOMPARSA DI SEVERINO NOTARFRANCESCO, GIÀ SINDACO OLTRE CHE CONSIGLIERE COMUNALE E PROVINCIALE. IL MESSAGGIO DI CORDOGLIO



POTENZA: IN PROVINCIA NONNO SALVATORE COMPIE 102 ANNI! TANTISSIMI AUGURI



POTENZA, IN PROVINCIA UN ANNO FA CI LASCIAVA ANTONIO TERRACINA: "CI MANCA MOLTO LA SUA PRESENZA, LUI UN DIRIGENTE POLITICO-SINDACALE VERO". IL RICORDO



POTENZA: SCELTI QUESTI 4 COMUNI IN PROVINCIA PER IL "CAMMINO DELLE FIABE E DELLE STELLE"! ECCO LA BELLA INIZIATIVA



BARDI FIRMA LA LEGGE PER IL GAS AI LUCANI: "CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE EROGAZIONE GRATUITA MEDIANTE RIMBORSO"! I DETTAGLI



BASILICATA, DECISO QUANDO SUONERÀ LA CAMPANELLA:

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



26 AGOSTO 2022

BASILICATA, ESTORSIONE SESSUALE SUL WEB: GIOVANISSIMI VITTIME DELLA RETE! ECCO COME AGISCONO

Negli ultimi mesi stanno vertiginosamente aumentando i casi di sextortion in danno di adolescenti attraverso i social network. Sono già oltre un centinaio le segnalazioni...



26 AGOSTO 2022

POTENZA, "AZIONE BASILICATA" HA PRESENTATO I SUOI CANDIDATI: I DETTAGLI

Entra nel vivo la campagna elettorale di Azione Basilicata. Durante l'assemblea regionale di ieri 25 agosto, ad un mese esatto dal voto, sono stati presentati...



26 AGOSTO 2022

NEL POTENTINO INSTALLATE TELECAMERE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO RIFIUTI E IL PERICOLO PIROMANI! I DETTAGLI

Contrastare l'abbandono di rifiuti e il pericolo piromani. Con questo obiettivo, negli scorsi giorni, il Comune di Tito ha consegnato al personale di altre forze...



26 AGOSTO 2022

INCIDENTE A POTENZA: MEZZO CONTROMANO! VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA E AMBULANZA SUL POSTO

Ancora un incidente a Potenza. Ad essere coinvolte un'auto e un furgone che stava viaggiando contromano sulla strada a senso unico che, in via della Fisica,...



26 AGOSTO 2022

POTENZA, CARO ENERGIA: "LA SITUAZIONE NON POTRÀ CHE PEGGIORARE CON L'APPROSSIMARSI DELLA STAGIONE



ECCO IL CALENDARIO SCOLASTICO PER L'ANNO 2022/2023



POTENZA: "MANCA POCO ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE MA NULLA SI È FATTO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA"! LA RICHIESTA URGENTE



POTENZA: IN QUESTI 4 COMUNI DELLA PROVINCIA PRONTI A VIVERE LA MAGIA DEL "CAMMINO DELLE FIABE E DELLE STELLE"! ECCO L'INIZIATIVA

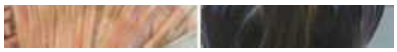


RIENTRO A SCUOLA IN BASILICATA: ECCO QUEST'ANNO QUANDO SUONERÀ LA CAMPANELLA!



LAVORO IN NERO: IN BASILICATA SU 2.268 ISPEZIONI, PIÙ DELLA METÀ RISULTATE IRREGOLARI! ECCO IN QUALI SETTORI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



AUTUNNALE". LA RICHIESTA

Nel giorno in cui in Regione si riunisce il tavolo tecnico sul caro energia riferito alle imprese, il segretario generale della Cisl Basilicata Vincenzo Cavallo,...

Per la tua Pubblicità
su questo Giornale
Clicca Qui!



26 AGOSTO 2022

POTENZA, IN PROVINCIA TUTTO PRONTO PER LA FINALISSIMA DI MISS ITALIA BASILICATA. I DETTAGLI

Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, sarà teatro dell'evento di bellezza dell'anno. Domenica 28 agosto alle ore 21 in piazza San Michele si terrà la finalissima...



26 AGOSTO 2022

BASILICATA, ADDIO A PAOLO CHE A SOLI 37 ANNI LASCIA MOGLIE E FIGLI

Purtroppo per Paolo D'Ercole non c'è stato nulla da fare. Si è trattato di una recidiva dopo aver sconfitto già un melanoma. Paolo era un...



26 AGOSTO 2022

IN CITTÀ TERMINATO IL BELLISSIMO MURALES DEL "POTENZA MIRACOLO" DELLA STAGIONE 1964-65! I DETTAGLI

Un bellissimo murales portato a termine a Potenza dal fumettista potentino Giulio Giordano. L'opera si riferisce al "Potenza Miracolo" ed è stata realizzata affianco a...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Previous post Next post

POTENZA NEWS ®
Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Potenza
in data 05/04/2016 al n. 465 del Registro Stampa.
POTENZA NEWS ® è un Marchio Registrato.
Vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale.

ULTIMI ARTICOLI

Potenza: encomio solenne per questi eroi che scongiurarono una tragedia in provincia! Ecco i dettagli

Potenza, asili nido: queste le ultime notizie sulle graduatorie

Coronavirus Basilicata, ultimissimo aggiornamento: 333 nuovi positivi di cui 36 a Potenza. Ecco i dati comune per comune

Potenza, al via la 'Settimana della Comunità: ecco gli eventi in programma in questi quartieri della città

Caro energia: con "Bollette in vetrina" grido d'allarme dei commercianti! Ecco cosa sta succedendo

Basilicata, estorsione sessuale sul web: giovanissimi vittime della rete! Ecco come agiscono

Potenza, "Azione Basilicata" ha presentato i suoi candidati: i dettagli

CATEGORIE

ATTUALITÀ

ECONOMIA

EVENTI

POLITICA

SPORT

STORIA E TURISMO

INFORMAZIONI E CONDIZIONI DI UTILIZZO

L'accesso al giornale online www.potenzanews.net comporta l'accettazione delle condizioni d'uso. Il solo fatto di proseguire nell'utilizzo o nella consultazione costituisce completa accettazione delle condizioni stesse da parte di ogni visitatore o utente.

Contatti per Pubblicità Aziende

Termini e Condizioni

Privacy Policy

Contatti Redazione

Naviga senza limiti

Pubblicità in Città Srl
P.IVA 01943210763

© COPYRIGHT POTENZANEWS.NET - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

CRONACA

Elettricità aumentata del 300%, i ristoratori: "Appenderemo le bollette in vetrina"

Callà (Fipe): "Ecco perchè dobbiamo aumentare i prezzi, il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto ma per necessità. Senza interventi statali o si aumentano i listini, o si chiude"

Redazione
26 agosto 2022 15:32



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Foto archivio

L'impennata dei costi energetici sta mettendo in crisi anche il mondo della ristorazione che, già in difficoltà per l'aumento delle materie prima, ora defe affrontare l'ennesimo rincaro. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime - spiega il presidente di FIPE-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà - mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi. I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese.
Come pubblici esercizi stiamo vivendo sulla nostra pelle questi rincari esponenziali. Da mesi ormai lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati sul piano concreto. Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini. Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Vediamo ogni giorno quanto le spese di gestione gravino sull'attività e così come FIPE-

Confcommercio invitiamo i pubblici esercizi anche sul nostro territorio a mettere le “Bollette in Vetrina”, un’iniziativa con l’obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia".

"Sarà una grande operazione di trasparenza - prosegue Callà - per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più. Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali le bollette “monstre”, triplicate rispetto a un anno fa. Con aumenti dei costi dell’energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l’attività. Non chiediamo rimborsi, ma che ci sia un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare. Un credito di imposta del 15% per l’energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi. Al momento in Italia l’aumento del prezzo della ristorazione è assolutamente sotto inflazione: in Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo. Fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che nessuno di noi vorrebbe fare, ma andando avanti di questo passo sarà inevitabile”.

© Riproduzione riservata

Si parla di **crisi economica**

I più letti

1. CRONACA
Femminicidio a Bologna, ex calciatore del Bellaria uccide a martellate la ex

2. CENTRO
Accoltellamento in centro storico, la vittima rapinata del cellulare portata in pronto soccorso

3. CRONACA
Non c'è più nulla da fare per la 16enne: deceduta dopo 4 giorni in agonia

4. CRONACA
Baby gang torna a colpire, turisti rapinati sul lungomare di Riccione

5. INCIDENTI STRADALI
Carambola sulla Marecchiese, a causa dell'incidente la strada è stata chiusa

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

NEWSLAB



ATTUALITÀ

Bar e ristoranti, a Varese bollette in vetrina: i maxi rincari di gas e luce appesi nei locali. “Per spiegare gli aumenti”

26/08/2022 16:29 Fabrizio Barabesi Un commento

Chissa se commercianti ed esercenti comaschi prenderanno spunto (chi lo facesse e volesse darne notizia, può segnalarcelo e inviare foto e video a **redazionecomozero@gmail.com** o **tramite la nostra pagina facebook**). Intanto, a pochissimi chilometri dalla nostra provincia, tra caro energia, caro bollette e prezzi delle materie prime che schizzano verso l’alto, arriva una mossa fortemente simbolica, visto che i prossimi mesi saranno molto caldi nonostante la minaccia di restare al freddo per la scarsità del gas.

In prima linea in questa situazione emergenziale, infatti – oltre a famiglie e fabbriche – ci sono anche bar e ristoranti, stritolati dai costi triplicati che vanno a incidere sulla sopravvivenza delle attività. Ecco allora a Varese, la Fipe Confcommercio lancia un’iniziativa per sensibilizzare l’opinione pubblica e la politica sugli effetti devastanti che il caro energia potrà avere – e che in parte già ha – su molte attività.

Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell’impennata dei prezzi del gas. “Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell’attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del Governo”, spiega Giordano Ferrarese, presidente provinciale e consigliere nazionale di Fipe Confcommercio, che conferma l’adesione all’iniziativa degli esercenti del Varesotto.

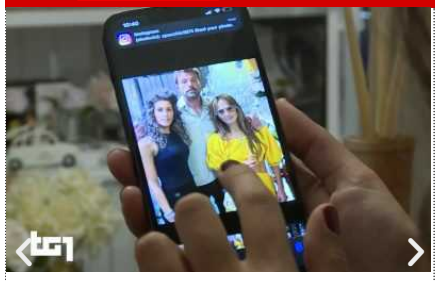
“Questa iniziativa – rimarca Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio – ha l’obiettivo



VIDEOLAB



TURISMO



ATTUALITÀ

VIDEO Jennifer Lopez e Ben Affleck sul Lago di Como al Tg1 tra Laglio, Menaggio e il pistacchio (mancato)

25/08/2022 21:41 Redazione 5

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare".

"Per questo Fipe Confcommercio – aggiungono in coro Ferrarese e Cursano – ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

TAG ARTICOLO: CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO VARESE, FIPE

Un commento

Mario+ ha detto: 08/26/2022 alle 4:52 pm

Allora esponente la cifra ricevuta come "ristori" ed il fatturato degli ultimi 6 mesi.

Rispondi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

Potrebbe interessarti:



ATTUALITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.italpress.com/piemonte-a-rischio-8-000-posti-con-il-caro-energia/

Nord Ovest

Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia

26 Agosto 2022



TORINO (ITALPRESS) – Nei prossimi mesi in Piemonte circa 8.000 imprese del commercio e del turismo rischiano la chiusura. E' questa la previsione di Confesercenti che ha inviato anche una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti "presso il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitare lo stesso governo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio". "Si tratta – dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte – di una valutazione prudenziale, ma già così si tratta di un numero enorme, che significa anche la perdita di circa 25.000 addetti. Sappiamo che il parlamento è sciolto e il governo è dimissionario, ma le imprese non possono attendere i tempi della politica: aspettare le elezioni e il nuovo governo sarebbe troppo tardi. Abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese". La proposta è di alzare dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh: alberghi, ristoranti e negozi non saranno energivori, ma senza dubbio anch'essi sono a rischio chiusura. Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar ne spenderà 14.740; un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro; un negozio da 1.900 a 3.420 euro; un ristorante da 13.500 a 29.700 euro. E ciò senza contare i cospicui aumenti già sopportati negli ultimi mesi. "Dunque – conclude Banchieri – governo, parlamento, forze politiche e candidati non possono immaginare di fermare tutto sino a ottobre, quando presumibilmente avremo un governo, perchè sarà troppo tardi: siamo di fronte a un'emergenza nazionale che va affrontata subito. Le promesse elettorali stanno a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

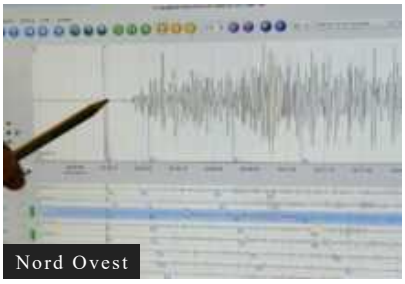
zero, è venuto il momento di agire". Contestualmente, Ascom Confcommercio Torino e provincia insieme ad Epat, in contemporanea con quanto Fipe Confcommercio e con la stessa la Confederazione fanno a livello nazionale, lanciano una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini, ai clienti dei nostri negozi ed agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. "Bollette in Vetrina", vedrà nei prossimi giorni i nostri Associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente. Bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.
(ITALPRESS).

– credit photo agenziafotogramma.it –

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com

Share

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE


Nord Ovest
Liguria, rischio sismico, criteri per assegnare 1,4 mln ai comuni


Nord Ovest
Covid, in Piemonte un decesso e 2.327 nuovi positivi


Nord Ovest
Liguria, in mostra al Meeting di Rimini le eccellenze del territorio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88







Regioni

Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia

di Redazione venerdì, 26 Agosto 2022 0

TORINO (ITALPRESS) – Nei prossimi mesi in Piemonte circa 8.000 imprese del commercio e del turismo rischiano la chiusura. E' questa la previsione di Confesercenti che ha inviato anche una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti "presso il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitare lo stesso governo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio". "Si tratta – dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte – di una valutazione prudenziale, ma già così si tratta di un numero enorme, che significa anche la perdita di circa 25.000 addetti. Sappiamo che il parlamento è sciolto e il governo è dimissionario, ma le imprese non possono attendere i tempi della politica: aspettare le elezioni e il nuovo governo sarebbe troppo tardi. Abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese". La proposta è di alzare dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh: alberghi, ristoranti e negozi non saranno energivori, ma senza dubbio anch'essi sono a rischio chiusura. Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar ne spenderà 14.740; un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro; un negozio da 1.900 a 3.420 euro; un ristorante da 13.500 a 29.700 euro. E ciò senza contare i cospicui aumenti già sopportati negli ultimi mesi. "Dunque – conclude Banchieri – governo, parlamento, forze politiche e candidati non possono immaginare di fermare tutto sino a ottobre, quando presumibilmente avremo un governo, perché sarà troppo tardi: siamo di fronte a un'emergenza nazionale che va affrontata subito. Le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire". Contestualmente, Ascom Confcommercio Torino e provincia insieme ad Epat, in contemporanea con quanto Fipe Confcommercio e con la stessa la Confederazione fanno a livello nazionale, lanciano una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini, ai clienti dei nostri negozi ed agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. "Bollette in Vetrina", vedrà nei prossimi giorni i nostri Associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente. Bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. (ITALPRESS). – credit photo agenziafotogramma.it –

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

fag/xb2/mgg/red 26-Ago-22 17:38

Sponsor







NOTIZIE REGIONALI | REGIONI

CONDIVIDI 0



ARTICOLO PRECEDENTE

Elezioni, Di Maio “Confronto Salvini? Se vuole anche a casa Berlusconi”

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

Milano, Sala “Elena Lattuada sarà la delegata alle Pari opportunità”

In Sicilia in calo ricoveri per Covid, scende anche l’incidenza

Ristrutturazione dei vigneti, in Calabria 1,8 mln per 78 beneficiari

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.



ARTICOLI RECENTI

Elezioni, Di Maio “Confronto Salvini? Se vuole anche a casa Berlusconi”
venerdì, 26 Agosto 2022

In crescita le assunzioni nel privato, +37% tra gennaio e maggio
venerdì, 26 Agosto 2022

Tg Economia – 26/8/2022
venerdì, 26 Agosto 2022

Misure Covid per il nuovo anno scolastico
venerdì, 26 Agosto 2022

Covid, 21.998 I nuovi casi, 99 le vittime nelle ultime 24 ore
venerdì, 26 Agosto 2022

Tg Sport – 26/8/2022
venerdì, 26 Agosto 2022

Mourinho sfida la Juve “A Dybala non servono

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | SALUTE | RISPARMIA SU LUCE E GAS
NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

TISCALI piemonte

Cerca tra migliaia di offerte

ULTIMORA Fri Aug 26 17:38:00 CEST 2022 - Piemonte, a rischio 8.000 p

Seleziona Regione

Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia



di *Italpress*

TORINO (ITALPRESS) - Nei prossimi mesi in Piemonte circa 8.000 imprese del commercio e del turismo rischiano la chiusura. E' questa la previsione di Confesercenti che ha inviato anche una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti "presso il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitare lo stesso governo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio". "Si tratta - dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte - di una valutazione prudenziale, ma già così si tratta di un numero enorme, che significa anche la perdita di circa 25.000 addetti. Sappiamo che il parlamento è sciolto e il governo è dimissionario, ma le imprese non possono attendere i tempi della politica: aspettare le elezioni e il nuovo governo sarebbe troppo tardi. Abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese". La proposta è di alzare dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e estendendo tutte le



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

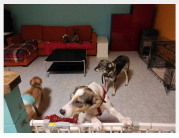
misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh: alberghi, ristoranti e negozi non saranno energivori, ma senza dubbio anch'essi sono a rischio chiusura. Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar ne spenderà 14.740; un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro; un negozio da 1.900 a 3.420 euro; un ristorante da 13.500 a 29.700 euro. E ciò senza contare i cospicui aumenti già sopportati negli ultimi mesi. "Dunque - conclude Banchieri - governo, parlamento, forze politiche e candidati non possono immaginare di fermare tutto sino a ottobre, quando presumibilmente avremo un governo, perché sarà troppo tardi: siamo di fronte a un'emergenza nazionale che va affrontata subito. Le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire". Contestualmente, Ascom Confcommercio Torino e provincia insieme ad Epat, in contemporanea con quanto Fipe Confcommercio e con la stessa la Confederazione fanno a livello nazionale, lanciano una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini, ai clienti dei nostri negozi ed agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. "Bollette in Vetrina", vedrà nei prossimi giorni i nostri Associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente. Bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. (ITALPRESS).- credit photo agenziafotogramma.it - fag/xb2/mgg/red 26-Ago-22 17:38

26 agosto 2022

TISCALI
Mi piace

Commenti Leggi la Netiquette

I più recenti



Torino, chiuso canile abusivo in un condominio



Torna il Gruppo di Auto-mutuo-aiuto di Aisla per famiglie e caregiver



Università di Torino quinta in Italia e tra le prime 300 al mondo



Concessionaria Elicars di Famà Elio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.umbriaradio.it/bollette-in-vetrina-in-umbria-liniziativa-contro-il-caro-energia/

ECONOMIA

‘Bollette in vetrina’, in Umbria l’iniziativa contro il caro-energia

Un'azione promossa da Confcommercio che invita gli imprenditori associati ad indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per testimoniare concretamente i folli aumenti degli ultimi mesi

26/08/2022



Contatori dell'energia elettrica

Bollette in vetrina, è l’iniziativa contro il caro-energia promossa a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio. L’obiettivo, semplice ma necessario, è duplice: sensibilizzare l’opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito.

Anche la nostra regione aderisce alla campagna, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese. Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l’invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare le enormi difficoltà in cui si trovano le imprese.

Confcommercio contro il caro-energia







00:00 / 00:00

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia. Complessivamente, la spesa per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a trentatre miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno.

I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su *Recovery Fund* energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non *energivore* e *gasivore*. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi.

Appello al Governo e alle forze politiche

L'appello di Confcommercio a Governo e forze politiche è chiaro: *l'impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato*. Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben centoventi mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi trecentosettanta mila posti di lavoro in bilico.

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento.

Come aderire a *Bollette in vetrina*

Per aderire a Bollette in vetrina, ricorda ai propri iscritti Confcommercio Umbria, è sufficiente:

- scrivere negli spazi previsti nella locandina ricevuta gli importi 2022 e 2021 delle bollette di luce e gas, riferiti allo stesso mese, per metterle a confronto
- esporre la locandina nel proprio esercizio.

Si può anche scattare una foto della locandina con i propri dati e postarla sui canali social usando l'hashtag #bolletteinvetrina.

TAG: CARO ENERGIA CONFCOMMERCIO UMBRIA

00:00 / 00:00

















ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.corrieredelleconomia.it/2022/08/26/la-confcommercio-umbria-aderisce-alla-campagna-bollette-in-vetrina-uno-schema-per-far-capire-lassurdo-aumento-dellenergia-davanti-agli-occhi-dei-clienti/

La Confcommercio Umbria aderisce alla campagna “Bollette in vetrina”: uno schema per far capire l’assurdo aumento dell’energia davanti agli occhi dei clienti. - Corriere dell'Economia

Nessun risultato
Vedi tutti i risultati

La Confcommercio Umbria aderisce alla campagna “Bollette in vetrina”: uno schema per far capire l’assurdo aumento dell’energia davanti agli occhi dei clienti.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

I commercianti non vogliono passare per coloro che aizzano una escalation dei prezzi, invece vogliono far capire ai cittadini, ai propri clienti che anche loro sono vittima di un aumento assurdo dell’energia. Per farlo hanno escogitato un provvedimento davvero semplice, un modello da affiggere nella vetrina sul quale indicare il costo attuale delle bollette rispetto all’anno scorso.

Ed anche l’Umbria aderisce a questa campagna che ha una valenza nazionale e che è stata semplicemente chiamata “Bollette in vetrina”. L’ha promossa la Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese.

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l’invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

Intanto non si ferma il pressing di Confcommercio sul governo sul fronte del caro-energia.

Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi).

È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all’economia nella seconda parte dell’anno.

I costi dell’energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas.

È vitale tagliare drasticamente il costo dell’energia per tutte le imprese, anche quelle non ‘energivore’ e ‘gasivore’. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi.

L’appello di Confcommercio a governo e forze politiche è chiaro: “l’impennata dei costi si abbatte sui bilanci, a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato”.

Secondo la stima di Confcommercio, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all’incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico.

Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima.

A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell’abbigliamento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

BULFERETTI HOTEL RISTORANTI GROUP PONTEDILEGNO | REAL ESTATE

Gazzetta delle Valli
News dalle Valli Lombarde e Trentine

BULFERETTI HOTEL RISTORANTI GROUP PONTEDILEGNO | REAL ESTATE

Emergenza energetica, riunione urgente UE e rischio razionamento. Anche in Trentino le “bollette in vetrina”

venerdì, 26 agosto 2022

Brescia – Sempre alle stelle il prezzo del gas che ad Amsterdam, mercato di riferimento per l’Europa, ha chiuso la seduta a 339 euro al megwattora (+5% rispetto alla vigilia), poco sotto il massimo storico di 341 euro segnato a meno di un’ora dalla fine dall’ultima seduta della settimana.

La presidenza ceca, presidenza di turno del semestre Ue “convocherà una riunione urgente dei ministri dell’Energia per discutere le misure di emergenza specifiche per affrontare la situazione energetica”.

La crescita del prezzo del gas si scarica anche sul costo dell’elettricità in Italia, che oggi durante le contrattazione ha toccato il picco di 870 euro per poi attestarsi su una media giornaliera di 713,69 euro a megawattora.

Il valore medio della borsa elettrica – che emerge dai dati del Gme – risulta in impercettibile flessione rispetto ai 718,71 euro di ieri, ma rimane comunque altissimo: superiore di 100 euro al valore di due giorni fa, quando si attestava a 614 euro e 200 euro in più dei 507,79 di una settimana fa.

Sull’emergenza bollette “la Lega chiede al Governo Draghi che è in carica di fare in fretta. Noi chiedemmo mesi fa un investimento maggiore, uno scostamento di bilancio, ci dissero no. Adesso tutti si accorgono che settembre e ottobre rischiano di essere devastanti per le famiglie e per le imprese – ha detto Matteo Salvini -. Se Draghi porta in Cdm o in Parlamento anche la prossima settimana un provvedimento da miliardi, da decine di miliardi per sostenere famiglie e imprese il voto della Lega è assicurato”.

“Se il prezzo non scende – ha detto Salvini -, il prossimo Governo, e quindi per me l’operazione verità è sempre meglio che non l’operazione silenzio, dovrà razionare luce e gas a partire dalle imprese”. “Vorrei evitarlo, ma l’ha già detto Macron, e la Francia oltretutto ha decine di reattori nucleari operativi. Noi non ce l’abbiamo, importiamo solo energia dall’estero, quindi se non si interviene il rischio di decidere chi si riscalda e chi no, chi accende la luce e chi no è assolutamente concreto”.

INIZIATIVA “BOLLETTE IN VETRINA”

Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura

Cerca nel sito... CERCA















ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie.



Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "Bollette in vetrina" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

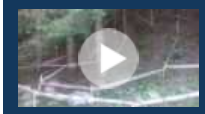
«Aderiamo convintamente – spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman – perchè anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie».

«Per sostenere questi costi – commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari – non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli».

«Non è da ieri – dichiarano Roman e Fontanari – che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà». Le locandine per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito www.unione.tn.it

I VIDEO DELLE VALLI


Grande stagione di rafting all'Extreme Waves di Commezzadura, Cocchio: "Noce ancora carico d'acqua"


Mondiale di Trial, a Ponte di Legno si preparano i campi gara

ARCHIVIO VIDEO

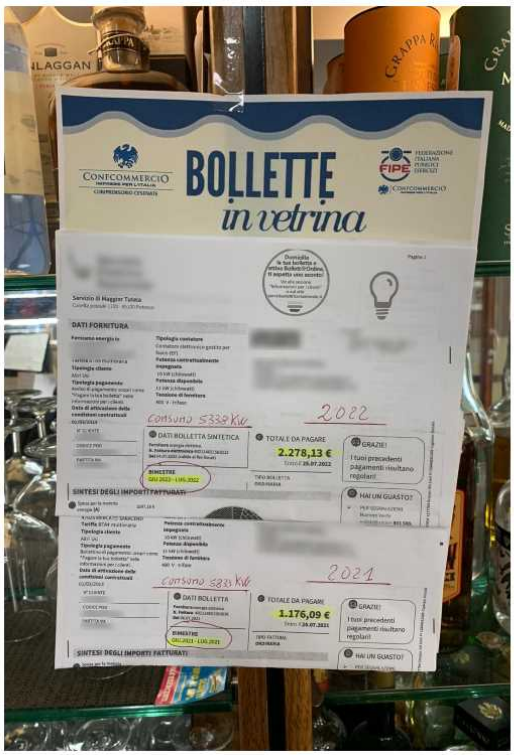
IL METEO DELLE VALLI

AGENDA DELLE VALLI

AGO 27 sab 2022
10:00 Calcio, in Trentino la prima Pao...
10:00 Carisolo a "I Mestieri di Mirko"...
10:00 Paolo Valenti Summer Cup pronta ...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.imperiapost.it/579254/imperia-bollette-in-vetrina-commercianti-in-protesta-contro-gli-aumenti-da-capogiro-calvi-fipe-costi-insostenibili-servono-nuove-misure-del-governo
sabato, Agosto 27, 2022









Imperia: "Bollette in vetrina". Commercianti in protesta contro gli aumenti da capogiro. Calvi (Fipe): "Costi insostenibili, servono nuove misure del Governo"

Attualità

26 Agosto 2022 Imperiapost

Bollette esposte in vetrina contro i rincari da capogiro. È questa l'iniziativa lanciata da **Fipe Confcommercio**, approdata anche a **Imperia**, per chiedere pubblicamente al **Governo** di **intervenire** e per rendere **partecipi i clienti** delle difficoltà che si trovano ad affrontare gli **esercenti e i titolari delle attività di ristorazione.**

A invitare i **commercianti imperiesi** ad aderire è il **Presidente provinciale di Fipe Imperia Enrico Calvi,** titolare del Ristorante **I Cacciatori**, che per primo rende noto **l'aumento** registrato sulla bolletta di **giugno 2022,** rispetto alla bolletta relativa allo **stesso periodo** dello **scorso anno, da 1.435 euro a 3.197 euro.**











Articoli Recenti



Imperia: depuratore, inchiesta disastro ambientale. Parla Claudio Scajola. "Non commento le indagini. L'impianto era trascurato da anni" / Video

27 Agosto 2022
Commenti disabilitati



Imperia: auto si ribalta a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Imperia: “Bollette in vetrina”. Commercianti in protesta contro il caro energia

“Il caro energia sta assumendo il ***profilo*** *di una* ***vera emergenza*** *con* ***costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento –*** spiega **Enrico Calvi,** Presidente provinciale Fipe Imperia – *Le misure fin qui adottate dal* ***Governo non sono sufficienti*** *a riportare il costo entro livelli di* ***sostenibilità*** *e pertanto abbiamo chiesto* ***il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell’ambito della conversione del decreto legge c.d. “Aiuti bis”.***

Questa richiesta, sicuramente ***costosa per il bilancio dello Stato,*** *ha bisogno del* ***massimo supporto da parte degli operatori e dell’opinione pubblica.*** *Per questo proponiamo di* ***aderire all’iniziativa di Fipe Nazionale, “Bollette In Vetrina”****, con l’obiettivo d’****informare i consumatori sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.***

Vi chiediamo quindi di ***aderire numerosi esponendo sulle vostre vetrine l’ultima bolletta di luce e gas (o entrambe) e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa****. A tale scopo è stata* ***predisposta una sorta di intestazione/cornice su cui applicare le bollette e da affiggere sulle vetrine”.***

FACEBOOK TWITTER EMAIL WHATSAPP EVERNOTE TELEGRAM

Tagged bollette | bollette in vetrina | caro energia | Commercianti | energia | fipe | Ristoranti | ristoratori

Covid: 624 casi in…
“A Cipressa un trap…

Articoli correlati

IMPERIA. USURA ED ESTORSIONE. CONFERMATA IN CASSAZIONE LA CONDANNA A 8 ANNI E 11 MESI DI CARCERE PER ANDREA DE IACO/I DETTAGLI

27 Luglio 2017 Imperiapost

PROCESSO PORTO. BEATRICE PARODI NON SI PRESENTA. DISPOSTO L’ACCOMPAGNAMENTO COATTO DEI CARABINIERI – Il Tribunale: “Gli impegni di lavoro non sono un legittimo impedimento”

10 Gennaio 2014 Mattia Mangraviti

PING CALL. LA NUOVA FRONTIERA DELLA TRUFFA TELEFONICA PASSA TRAMITE IL CELLULARE. ECCO IL NUMERO A CUI NON DOVETE RISPONDERE/I DETTAGLI

8 Gennaio 2015 Imperiapost



Pietrabruna, ferito 22enne. Sul posto Vigili del Fuoco e Croce Bianca/Foto e Video

26 Agosto 2022 Commenti disabilitati



Expo Valle Arroscia: al via a Pieve di Teco la 9ª edizione dedicata alle eccellenze del territorio. “Grande successo, presenti oltre 60 espositori”/Foto e Video

26 Agosto 2022 Commenti disabilitati



“A Cipressa un trapper che inneggia allo zio mafioso”: Libera Imperia chiede l’annullamento del concerto di Niko Pandetta

26 Agosto 2022 Commenti disabilitati



Imperia: “Bollette in vetrina”. Commercianti in protesta contro gli aumenti da capogiro. Calvi (Fipe): “Costi insostenibili, servono nuove misure del Governo”

26 Agosto 2022 Commenti disabilitati



Covid: 624 casi in Liguria, in Italia 21.998 nuovi contagi e 99 morti. Prosegue calo terapie intensive /Il bollettino

26 Agosto 2022 Commenti disabilitati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Direttore Responsabile Mattia Mangraviti | © Imperia Post 2022 - Tutti i diritti riservati

ATTUALITÀ | 26 agosto 2022, 19:00

Aumento dei prezzi, Fipe lancia ‘Bollette in vetrina’

L’associazione di Confcommercio invita i propri soci ad affiggere in vetrina le bollette per sensibilizzare i clienti



Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è ‘Bollette in Vetrina’: nei prossimi giori i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell’impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell’attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

“*Questa iniziativa* - spiega **Aldo Cursano**, vicepresidente di Fipe-Confcommercio - *ha l’obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po’ di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell’energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l’attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare*”.

“ *Per questo Fipe Confcommercio* - aggiunge Cursano - *ha chiesto al*

IN BREVE

venerdì 26 agosto

Aumento dei prezzi, Fipe lancia ‘Bollette in vetrina’ *(h. 19:00)*



Cinquant'anni fa il primo annuncio a colori in tv, il museo Rai celebra l'evento *(h. 08:30)*



Giornata mondiale del cane: le spese per accudirlo al meglio *(h. 08:10)*



giovedì 25 agosto

Siccità: caccia alle perdite nella rete idrica. A Novara arrivano i contatori intelligenti *(h. 18:37)*



Trecate: sistemate e ripulite le aree comuni del cimitero comunale *(h. 17:19)*



mercoledì 24 agosto

Emergenza idrica, 3 i Comuni del Novarese in zona rossa *(h. 18:00)*



martedì 23 agosto

Mercoledì la comunità ucraina novarese festeggia l'anniversario dell'indipendenza della Repubblica Ucraina *(h. 19:58)*



Allerta sorgo per il bestiame: le raccomandazioni di Asl Novara agli allevatori *(h. 09:30)*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

C.S.

Ti potrebbero interessare anche:

lunedì 22 agosto

Helping Child per i bambini dell'Ucraina
(h. 21:15)



Estate per i più anziani: per gli ospiti della casa di riposo Sereni Orizzoni di Momo una festa all'aperto con giochi, musica e merenda gelato
(h. 17:28)



Leggi le ultime di: Attualità

Copyright © 2019 - 2022 Ultravox srl - Corso Dissegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola
REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - **ultravox@sicurezzapostale.it** - **Credits** | **Privacy** | **Preferenze privacy**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Speciale
- Ristorante didattico Inizio
- Itinerarium
- La storia intorno a noi
- Mangiare consapevolmente
- Il punto di Beppe Gandolfo
- In e-bike nel Vco
- Videogallery
- Fotogallery
- La voce dei lettori

ACCADEVA UN ANNO FA



Vigezzo
Il concerto dedicato ad Astor Piazzolla chiude 'Musica da Bere'



Eventi e Tempo libero
La Sbrinz Route sta attraversando la valle Antigorio



Sanità
Sono 302 i nuovi contagi in Piemonte, 4 i pazienti ricoverati

Leggi tutte le notizie

ATTUALITÀ | 26 agosto 2022, 19:00

Aumento dei prezzi, Fipe lancia ‘Bollette in vetrina’

L’associazione di Confcommercio invita i propri soci ad affiggere in vetrina le bollette per sensibilizzare i clienti



Una grande operazione di trasparenza a livello nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è ‘Bollette in Vetrina’: nei prossimi giori i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica. Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell’impennata dei prezzi del gas.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell’attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

“*Questa iniziativa* - spiega **Aldo Cursano**, vicepresidente di Fipe-Confcommercio - *ha l’obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po’ di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell’energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l’attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare*”.

“ *Per questo Fipe Confcommercio* - aggiunge Cursano - *ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, Un credito di imposta del 15% per*

IN BREVE

venerdì 26 agosto

Aumento dei prezzi, Fipe lancia ‘Bollette in vetrina’ *(h. 19:00)*



Caro energia, Brissago “spegne” il Natale *(h. 18:00)*



Cinquant'anni fa il primo annuncio a colori in tv, il museo Rai celebra l'evento *(h. 08:30)*



Giornata mondiale del cane: le spese per accudirlo al meglio *(h. 08:10)*



giovedì 25 agosto

Dal 1 settembre previsto un potenziamento degli hub vaccinali *(h. 19:20)*



Siccità: caccia alle perdite nella rete idrica. A Novara arrivano i contatori intelligenti *(h. 18:37)*



L'impegno del Club Alpino Italiano per i suoi rifugi *(h. 17:00)*



Lauretana e la rivista Rolling Stone insieme alla mostra del cinema di Venezia *(h. 10:00)*



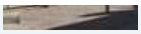
Ornavasso, scrutatori di seggio: c'è tempo fino al 30 agosto per dare la disponibilità *(h. 08:40)*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

C.S.



mercoledì 24 agosto

Crodo, bancomat fuori servizio da diverse settimane
(h. 19:20)



Leggi le ultime di: Attualità

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2016 - 2022 Ultravox srl - Corso Dissegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola
REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - **ultravox@sicurezzapostale.it** - **Credits** | **Privacy** | **Preferenze privacy**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.romagnanotizie.net/economia/2022/08/26/confcommercio-rimini-avverte-impennata-costi-energetici-mette-a-rischio-prosecuzione-delle-attivita-dei-pubblici-esercizi/

ECONOMIA

Confcommercio Rimini avverte: "Impennata costi energetici mette a rischio prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi"

di **Redazione** - 26 Agosto 2022 - 15:43 Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su



"L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime – spiega il presidente di FIPE-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà – mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi. I costi nel giro di un anno sono triplicati e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del nostro Paese.

Come pubblici esercizi stiamo vivendo sulla nostra pelle questi rincari esponenziali. Da mesi ormai lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati sul piano concreto. Il rischio chiusura per molte piccole imprese è dietro l'angolo e ancora più tangibile è il rischio che bar, ristoranti, pub per fare fronte agli aumenti delle bollette debbano aggiustare al rialzo i listini. Una situazione che sta costringendo a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Vediamo ogni giorno quanto le spese di gestione gravino sull'attività e così come FIPE-Confcommercio invitiamo i pubblici esercizi anche sul nostro territorio a mettere le "Bollette in Vetrina", un'iniziativa con

ROmeteo Previsioni
Ravenna 31°C 20°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

l'obiettivo di informare i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia.

Sarà una grande operazione di trasparenza per mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare e perché è tangibile il rischio che tra poco un caffè, un aperitivo o una pietanza potrebbero costare di più. Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali le bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia e il rischio è che il prossimo lockdown per le nostre imprese non sia per decreto, ma per necessità. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma che ci sia un credito d'imposta sugli aumenti energetici e che ci sia un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Serve di più e bisogna fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale di inflazione destinata a gelare i consumi. Al momento in Italia l'aumento del prezzo della ristorazione è assolutamente sotto inflazione: in Europa siamo quelli che hanno aumentato meno i prezzi, erodendo così i margini e in alcuni casi lavorando sotto costo. Fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che nessuno di noi vorrebbe fare, ma andando avanti di questo passo sarà inevitabile".

Più informazioni su

DALLA HOME

Romagnanotizie.

Invia notizia | Feed RSS | Facebook | Twitter | Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sport

Città
Ravenna
Faenza
Lugo
Cervia
Rimini
Cesena
Forlì
Tutti i comuni

Eventi
Home

WebTV
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

RomagnaNotizie

Copyright © 2015 - 2022 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner
PressComm Tech Network

Info e contatti
Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Luce e gas alle stelle, la protesta degli imprenditori: "Rincari folli, bollette esposte in vetrina"

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021

Redazione
26 agosto 2022 19:24



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Luce e gas alle stelle, scatta la protesta degli imprenditori. Confcommercio annuncia che anche l'Umbria aderisce alla campagna "Bollette in vetrina", partita a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, "che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese". L'obiettivo dell'iniziativa, sottolinea la nota, "è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma soprattutto far capire alla politica la necessità di agire subito".

Confcommercio Umbria ha inviato oggi agli imprenditori associati l'invito ad aderire e una locandina dove indicare gli importi di luce e gas 2022 e 2021 per metterli a confronto e testimoniare concretamente le enormi difficoltà in cui si trovano oggi le imprese.

"Complessivamente - sottolineano da Confcommercio - , la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022, ha denunciato Confcommercio, ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno".

E ancora: "I costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi".

Secondo la stima di Confcommercio "tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico".

Tra i settori più esposti, prosegue Confcommercio, "il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima. A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento".

© Riproduzione riservata

I più letti

1. ECONOMIA
Prendi il reddito di cittadinanza? A Montecchio lavori per il verde pubblico

In Evidenza



ATTUALITÀ

Storica attività ternana rinasce: "Un locale diventato icona per il territorio. Ho realizzato il sogno di proseguire la tradizione di famiglia"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

AUDIOPRESS
AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE
AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia

26 Agosto 2022 Audiopress economia, piemonte 0





TORINO (ITALPRESS) – Nei prossimi mesi in Piemonte circa 8.000 imprese del commercio e del turismo rischiano la chiusura. E' questa la previsione di Confesercenti che ha inviato anche una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti "presso il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitare lo stesso governo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio". "Si tratta – dice

CERCA …

ARTICOLI RECENTI

Violente aggressioni in bar e discoteche, il questore vieta l'ingresso ai locali a due persone

Controlli in alberghi, B&B e campeggi nel Vco: tre strutture chiuse

Novara, la polizia lo trova seduto su uno scooter rubato: arrestato un 27enne

Cannobio, incastrato dai messaggio Whatsapp dei "clienti" che ordinavano la droga

Controlli nelle strutture ricettive del Vco: 5 denunce e sanzioni per 20mila euro

META

Accedi
Feed dei contenuti
Feed dei commenti
WordPress.org

TAG

BIELLA CARABINIERI CHIVASSO CIRCOSCRIZIONE CONSIGLIO REGIONALE CRONACA CULTURA DE MURO DI MAIO ECONOMIA ESTERI ESTERO EUROPA FINANZA FINANZIERI GDF GIAVENO GUARDIA DI FINANZA IN EVIDENZA ITALPRESS M5S MATTEO SALVINI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte – di una valutazione prudenziale, ma già così si tratta di un numero enorme, che significa anche la perdita di circa 25.000 addetti. Sappiamo che il parlamento è sciolto e il governo è dimissionario, ma le imprese non possono attendere i tempi della politica: aspettare le elezioni e il nuovo governo sarebbe troppo tardi. Abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese". La proposta è di alzare dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh: alberghi, ristoranti e negozi non saranno energivori, ma senza dubbio anch'essi sono a rischio chiusura. Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar ne spenderà 14.740; un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro; un negozio da 1.900 a 3.420 euro; un ristorante da 13.500 a 29.700 euro. E ciò senza contare i cospicui aumenti già sopportati negli ultimi mesi. "Dunque – conclude Banchieri – governo, parlamento, forze politiche e candidati non possono immaginare di fermare tutto sino a ottobre, quando presumibilmente avremo un governo, perchè sarà troppo tardi: siamo di fronte a un'emergenza nazionale che va affrontata subito. Le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire". Contestualmente, Ascom Confcommercio Torino e provincia insieme ad Epat, in contemporanea con quanto Fipe Confcommercio e con la stessa la Confederazione fanno a livello nazionale, lanciano una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini, ai clienti dei nostri negozi ed agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. "Bollette in Vetrina", vedrà nei prossimi giorni i nostri Associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente. Bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.
(ITALPRESS).

– credit photo agenziafotogramma.it –

ECONOMIA ITALPRESS



« PREVIOUS
Ripresa dei consumi in Italia, a luglio +5%

NEXT »
Tamponamento tra un'auto e un camion ad Astuti: un ferito, per fortuna non in gravi condizioni



MINISTERO MINISTERO DEGLI ESTERI MINISTERO ESTERI MINISTRO DEGLI ESTERI MINISTRO ESTERI MOVIMENTO 5 STELLE PARLAMENTO PIEMONTE POLITICA POLIZIA POLIZIA DI STATO PS REGIONE PIEMONTE RETE7 RETESETTE SALUTE SALVINI SPORT TOP NEWS TOPNEWS TORINO TROVALIBRI VIDEO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 – C.C.I.A.A. Torino 697210 – Trib. Torino 3405/84

Cookie Policy – Privacy Policy

Copyright © 2022 | WordPress Theme by MH Themes

Link: https://videonord.it/2022/08/26/piemonte-a-rischio-8-000-posti-con-il-caro-energia/

Piemonte, a rischio 8.000 posti con il caro-energia

Posted on 26 Agosto 2022



TORINO (ITALPRESS) – Nei prossimi mesi in Piemonte circa 8.000 imprese del commercio e del turismo rischiano la chiusura. E' questa la previsione di Confesercenti che ha inviato anche una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti "presso il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitare lo stesso governo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio". "Si tratta – dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte – di una valutazione prudenziale, ma già così si tratta di un numero enorme, che significa anche la perdita di circa 25.000 addetti. Sappiamo che il parlamento è sciolto e il governo è dimissionario, ma le imprese non possono attendere i tempi della politica: aspettare le elezioni e il nuovo governo sarebbe troppo tardi. Abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese". La proposta è di alzare dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh: alberghi, ristoranti e negozi non saranno energivori, ma senza dubbio anch'essi sono a rischio chiusura. Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar ne spenderà 14.740; un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro; un negozio da 1.900 a 3.420 euro; un ristorante da 13.500 a 29.700 euro. E ciò senza contare i cospicui aumenti già sopportati negli ultimi mesi. "Dunque – conclude Banchieri – governo, parlamento, forze politiche e candidati non possono immaginare di fermare tutto sino a ottobre, quando presumibilmente avremo un governo, perchè sarà troppo tardi: siamo di fronte a un'emergenza nazionale che va affrontata subito. Le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire". Contestualmente, Ascom Confcommercio Torino e provincia insieme ad Epat, in contemporanea con quanto Fipe Confcommercio e con la stessa la Confederazione fanno a livello nazionale, lanciano una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini, ai clienti dei nostri negozi ed agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. "Bollette in Vetrina", vedrà nei prossimi giorni i nostri Associati riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente. Bollette "monstre", triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas.
(ITALPRESS).

VIDEO NORD
DTT LCN 83

Cerca … Cerca



Ultime Notizie Italpress

Pecoraro Scanio "Da Calenda attacchi patetici al governo Prodi"
Energia, Conte "Tutti i partiti in Parlamento per interventi massicci"
Letta "Destra drammaticamente ambigua su Russia e Putin"
Energia, Renzi "Con Calenda pensiamo che sia la questione principale"
Turismo Magazine – 27/8/2022
Ufficiale il calendario delle Coppe, subito Milan e Juve
QuiEuropa Magazine – 27/8/2022
Fondi Ue Fse+, in Sicilia oltre 1.5 miliardi per 5 priorità
Vaiolo scimmie, Speranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



La bolletta appesa in vetrina è triplicata, il bar: "Lasciati soli, ma guai ad aumentare i prezzi e scaricare tutto sui clienti"

Andrea Bonavita
27 agosto 2022 08:28

La protesta delle "bollette in vetrina" ha trovato adesione anche a Cesena. L'iniziativa lanciata da Fipe Confcommercio testimonia il malessere dei pubblici esercenti: "Siamo a rischio chiusura - afferma Michele Paparella del Blue Bar - per andare avanti dovremo indebitarci, una cosa assurda. Ci sentiamo lasciati soli. La bolletta? E' triplicata".

© Riproduzione riservata

Si parla di

video Cesena

Video popolari



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

LA VOCE NOVARA E LAGHI

“Bollette in vetrina”: a Novara una partenza… morbida

Agosto 27, 2022 Luca Mattioli Cronaca



Ha preso il via stamattina l'iniziativa lanciata a livello nazionale da Fipe – Confcommercio per sensibilizzare i cittadini sul caro utenze che devono affrontare i titolari dei pubblici esercizi. Sartoretti: «Se in Governo non interviene gli esercenti dovranno ritoccare i listini o chiudere»

Ha preso il via stamattina anche a Novara “Bollette in vetrina”, l’iniziativa lanciata a livello nazionale da Fipe – Confcommercio per sensibilizzare i cittadini sul caro utenze che devono affrontare i titolari dei pubblici esercizi. Da ieri, venerdì 26 agosto, gli associati all’organizzazione della categoria possono chiedere di ricevere una “cornice” da esporre nel propri locali – anche in vetrina, come suggerisce il nome – dove poter mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell’energia elettrica. Fatture che, rispetto a dodici mesi fa, per tanti sono addirittura triplicate. Un segnale di protesta ma al tempo stesso di trasparenza, per rendere note a tutti la situazione nella quae le imprese sono costrette a operare.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

«Il nostro obiettivo – ha spiegato Massimo Sartoretti, presidente di Fipe – Confcommercio Alto Piemonte e consigliere nazionale della stessa organizzazione – è quello di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante. Vogliamo spiegare ai clienti il perché stanno pagando un caffè un po' di più, con il rischio di nei prossimi mesi di ulteriori aumenti».

Sartoretti ha usato come "termometro" il costo della tazzina, uno dei riti preferiti dagli taliani, da sempre considerato uno degli indicatori principali per valutare la situazione. Da questo punto di vista il rincaro si è registrato, anche prima dell'estate. Un caffé al bando costa ormai quasi ovunque 1,10 euro; qualcuno lo propone a 1,20, ma ci sono ancora delle "mosche bianche" che lo vendono a un euro tondo, preferendo ritoccare i prezzi di altre consumazioni.

«Con aumenti dei costi dell'energia del 300% – ha continuato Sartoretti – si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene, o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare».

Quali sono le vostre richieste più urgenti? «Il Governo deve potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito d'imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo. Occorre però fare presto, perché il rischio concreto è quello di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

A Novara l'iniziativa è però partita in maniera decisamente... morbida. Sino a alla serata di ieri le adesioni a questa singolare protesta erano pochissime, ma, come hanno spiegato da Fipe – Confcommercio, si tratta di un'operazione «che non ha una scadenza. Anzi, qualcuno aveva già provveduto a esporre in forma totalmente autonoma le proprie bollette delle utenze. Vediamo nei prossimi giorni cosa succederà».

Condividi l'articolo

© 2020-2022 La Voce di Novara - Iscrizione al registro della stampa presso il Tribunale di Novara



Luca Mattioli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Bollette alle stelle, anche a Messina il Movimento contro i rincari di luce e gas

Il presidente di Confcommercio Carmelo Picciotto eletto nuovo coordinatore per città e provincia

Redazione
27 agosto 2022 10:02



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

E' Carmelo Picciotto commerciante e presidente di Fipe Confcommercio Messina e Confcommercio Messina il nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promosso da Codacons e Consumatori Italiani, contro i maxi-rincari delle bollette di luce e gas.

"Oggi annuncia - Picciotto - consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza. Fino a questo momento – i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il sistema non è più sostenibile. Siamo al collasso. Il Movimento chiede al Governo, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell'energia sui mercati internazionali, di intervenire con urgenza adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese".

Il presidente del Movimento, il giurista e professore universitario Francesco Tanasi lancia un appello affinché si ricorra subito ai prezzi amministrati di luce e gas. "Imprese, industrie, commercianti e famiglie – spiega Tanasi - stanno andando incontro ad una catastrofe causata dall'abnorme crescita dei costi energetici, con le bollette destinate a registrare aumenti record durante i prossimi mesi. Di fronte a tale scenario, gli interventi sulla tassazione (Iva e oneri) non sono più sufficienti e non possono bastare a salvare l'economia: serve ricorrere a tariffe di luce e gas amministrate dallo Stato, unica strada per uscire al più presto dalla crisi e consentire a imprese e industria di proseguire le attività e alle

famiglie di riuscire a pagare le forniture energetiche".

© Riproduzione riservata

Si parla di **Bollette**

I più letti

1. ECONOMIA
Bollette in vetrina contro il caro prezzi, il grido d'allarme degli imprenditori

2. ECONOMIA
Arriva il primo treno ibrido, Ultrasporti: "Ottimo, ora si pensi al raddoppio della Messina-Palermo"

3. ECONOMIA
Formazione professionale in Sicilia, ok alla riqualificazione degli addetti in esubero

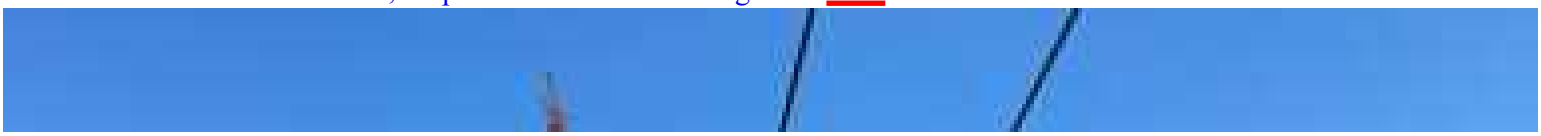
4. ECONOMIA
Caro bollette e imprese in crisi, Confindustria a Stato e Regione: "Subito 2,5 miliardi alla Sicilia"

In Evidenza



ATTUALITÀ

Entità misteriose e dove trovarle, scopriamo i fantasmi che vagano in città



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.today.it/economia/bolletta-1-300-euro-sfogo-titolare-bar.html

IL CARO ENERGIA / FORLÌ-CESENA

"La bolletta è passata da 400 a 1.300 euro, per restare aperti dovremo indebitarci"

Lo sfogo di Michele Paparella., titolare di un bar a Cesena, che come altri esercenti ha deciso di esporre la bolletta in vetrina per protestare contro i rincari: "La cosa più sbagliata è aumentare i prezzi per i clienti, ma lo Stato deve venirci incontro"

Redazione
27 agosto 2022 10:28



La bolletta esposta in vetrina

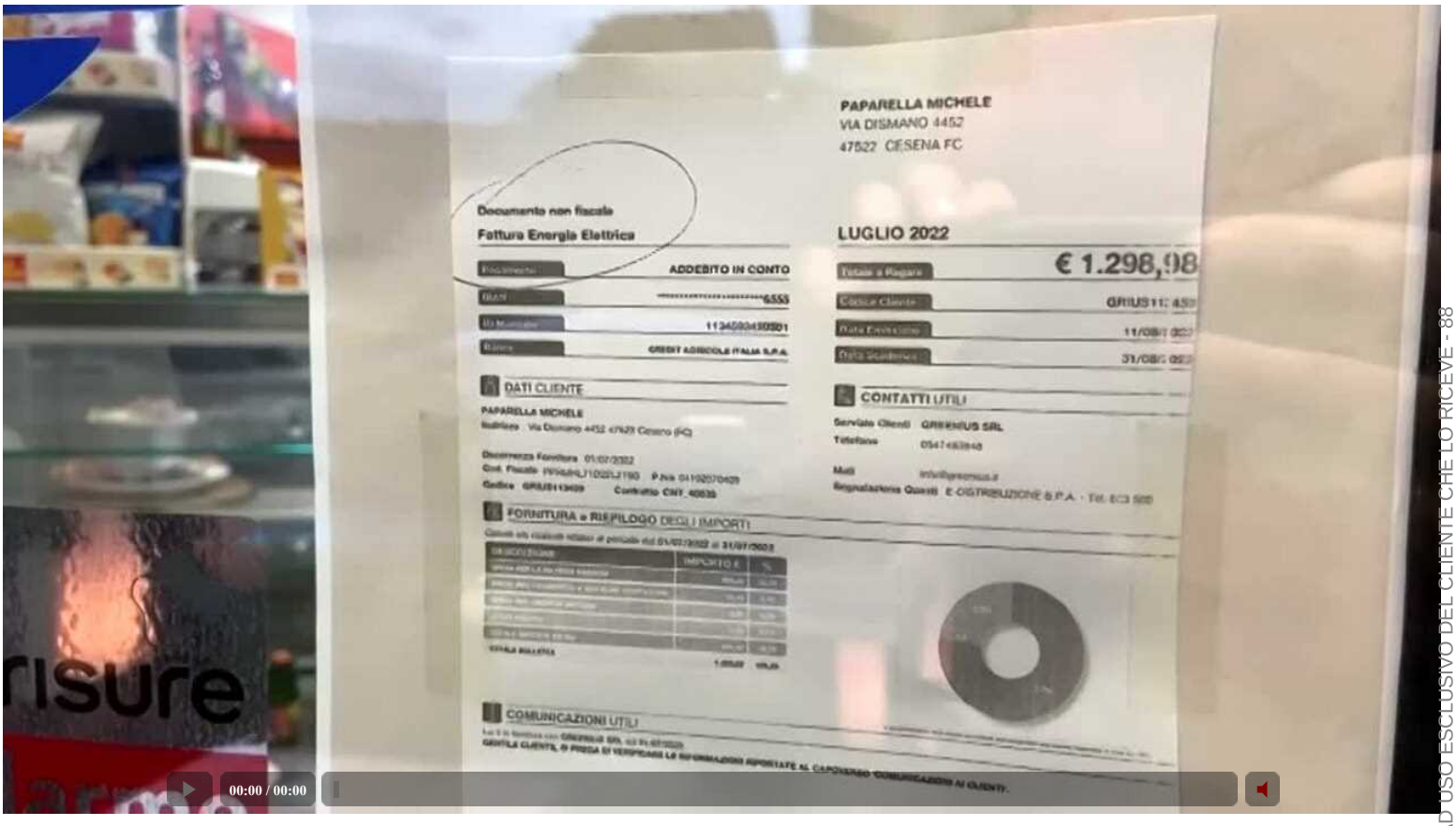
Si dice esasperato Michele Paparella, titolare di un bar a Cesena, che come tanti suoi colleghi esercenti ha aderito alla protesta delle "bollette in vetrina" ideata da alcuni commercianti e poi rilanciata da Fipe Confcommercio per denunciare l'aumento insostenibile dei costi di gestione delle attività per via dei rincari. "Ci sentiamo proprio lasciati da soli" dice Paparella che ha visto triplicare il costo dell'energia in poche settimane. E il futuro sembra ancora più nero. "Nel giro di tre mesi siamo passati da 400 a 1.300 euro " spiega l'esercente. "Proprio oggi abbiamo ricevuto un messaggio con un grafico del mese di agosto e non sappiamo le tariffe dove arriveranno".

Nonostante le difficoltà Paparella sostiene che in questo momento la cosa più sbagliata sia quella di fare da "scaricabarile" e aumentare i prezzi ai clienti. Lo stato però, puntualizza, "deve cominciare a venirci incontro sennò avremo un paese di poveri e la povertà porta delinquenza e malessere. Ci sarà tanta gente che soffrirà perché non troverà lavoro".

Ciò che accadrà mei prossimi mesi è un grosso punto interrogativo. "Siamo a rischio chiusura perché finiti i soldini che abbiamo guadagnato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

negli anni, per stare aperti ci toccherà chiedere dei prestiti in banca" dice il titolare dell'attività ai microfoni di *CesenaToday*. "E mi sembra un po' assurdo per una persona che lavora non prendere neanche lo stipendio, anzi indebitarsi con la speranza che tutto torni come prima. Segnali però non ne vediamo perché a parte la gran propaganda quando è il momento di aiutarci si girano tutti. Le parole son tante, ma i fatti non ci sono".



Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Le bollette in vetrina per protestare contro l'aumento di luce e gas

Le associazioni di settore parlano di costi "triplicati rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo". Da qui l'iniziativa di molti esercenti di esporre in vetrina le bollette dell'energia e del gas.

"Questa iniziativa - spiega Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio - ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare".

"Per questo Fipe Confcommercio – aggiunge Cursano – ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

(Servizio video di Andrea Bonavita, redazione di CesenaToday)

Spot
Il video non può essere riprodotto, riprova più tardi.
Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...
Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...
Devi attivare javascript per riprodurre il video.

© Riproduzione riservata

Si parla di **bollette**, **crisi energetica**, **Michele Paparella**, **Forlì-Cesena**

Sullo stesso argomento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Bollette, il nuovo decreto in arrivo e il piano di emergenza per risparmiare gas

ECONOMIA

Perché bar e ristoranti metteranno le bollette in vetrina

I più letti

1. **LE COSE DA SAPERE**
I buoni postali adesso convengono di più: quanto si guadagna

2. **L'INIZIATIVA**
Il gas gratis a tutti i residenti: firmata la legge regionale

3. **LO SCENARIO**
Il tetto al prezzo del gas e il piano d'emergenza in Italia (con i negozi chiusi alle 19)

4. **FACCIAMO DUE CONTI**
Limite ai contanti: cosa cambia per i pagamenti se il centrodestra vince le elezioni

5. **L'INCENTIVO STATALE**
Superbonus: le proposte dei partiti e cosa succede dopo le elezioni

In Evidenza



MONDO

La nuova crisi energetica in arrivo mentre la guerra in Ucraina si avvia alla svolta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ATTUALITÀ

La flotta russa voleva bloccare il passaggio nell'Adriatico: cosa è successo



ATTUALITÀ

Eni ha scoperto il giacimento di gas più grande al mondo conteso dalla Turchia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ATTUALITÀ

Un carabiniere italiano è morto dopo essere stato contagiato dal vaiolo delle scimmie

Potrebbe interessarti

CANALI LINK UTILI

Today plurisettimanale telematico reg. al Tribunale Roma n. 165/2017 in data 20.10.2017 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'

Pubblicità sulle nostre testate?

Richiedi info

© Copyright 2012-2022 Today

Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.bariviva.it/notizie/bollette-della-luce-triplicate-situazione-pesante-dobbiamo-attivarci/



ATTUALITÀ

Bollette della luce triplicate: «Situazione pesante, dobbiamo attivarci»

La testimonianza di Mariella Abbinante, titolare di un bar a Carbonara di Bari

BARI - SABATO 27 AGOSTO 2022 10.57

A cura di
ELGA MONTANI

Bollette della luce con cifre assurde, e attività incapaci in molti casi di affrontare i pagamenti. La situazione è tragica, e nei prossimi mesi potrebbe peggiorare, al punto che in molti temono la chiusura di locali e negozi, che dopo due anni di sacrifici e difficoltà dovuti al Covid, rischiano di non farcela più. Fipe Confcommercio, insieme a Confcommercio ha lanciato pochi giorni fa una campagna "Bollette in Vetrina", una «grande operazione di trasparenza, a livello nazionale, per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». Una «iniziativa che coinvolge i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe Confcommercio i quali nei prossimi giorni potranno esporre nei propri locali, in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica».

Diversi in questi giorni i titolari di attività che hanno usato la "vetrina" dei social, intanto, per mettere i propri clienti e tutta la cittadinanza a conoscenza della situazione. Uno di questi, Mariella Abbinante, titolare di un piccolo bar a Carbonara, allega alla propria bolletta queste parole: «Un mese di lavoro con condizionatore spento, sembravamo gli schiavi dell'antico Egitto. Quindici ore di lavoro al giorno, cercando di mantenere i prezzi bassi, altrimenti non si sopravvive e guardate a che condizioni ci hanno portato. Chiedo a tutti i commercianti di attivarci, con serrate ad oltranza, dobbiamo scendere in piazza e cestinare questo strozzinaggio legalizzato».

Ai nostri microfoni, Mariella spiega che la bolletta in questione, pari a circa 1.800 euro e relativa al mese di luglio 2022, è triplicata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «La situazione è abbastanza pesante - aggiunge - io con un piccolo bar ho avuto una bolletta mensile (perché è di un mese) di quell'importo, e se avessi avuto la bolletta bimestrale da dove prendevo 3.500 euro? Mi avrebbero proposto la rateizzazione? E Agosto come sarà? Quindi, all'improvviso, è come se mi fossi accollata un mutuo? Sembra che vogliano distruggere la piccola imprenditoria e penso proprio che ce la stanno facendo».

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA


SABATO 20 AGOSTO
Alberobello si accende di luci, torna il Light Festival


LUNEDÌ 22 AGOSTO
"Le due Bari" e "Festa del mare", ecco il programma degli eventi fino al 29 agosto


MERCOLEDÌ 24 AGOSTO
Maltempo a Bari, tromba marina tra Santo Spirito e Giovinazzo


LUNEDÌ 22 AGOSTO
Carfagna capolista, ecco chi sono i candidati del terzo polo


VENERDÌ 26 AGOSTO
Ha un ictus in crociera, la denuncia dei familiari: «Nessun soccorso immediato»


LUNEDÌ 22 AGOSTO
Fratelli d'Italia, tra i nomi Meloni e Fitto. A Bari c'è Melchiorre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.dire.it/27-08-2022/780298-caro-energia-i-commercianti-mettono-le-bollette-in-vetrina/

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina - DIRE.it

Notiziari

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina

L'iniziativa è stata lanciata da Confcommercio per spiegare ai consumatori "in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare"

27-08-2022 12:28

Redazione

di Andrea Mari e Luca Fabbri

RIMINI – I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.

Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette".

Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".

CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICA

A lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. "Siamo di fronte ad un'emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa", ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

“Servono risposte immediate per tagliare il costo dell’energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto ‘energy ricover fund’ puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell’elettricità”.

L’associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna ‘Bollette in vetrina’ per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall’associazione di categoria, con i costi dell’ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.

Secondo un’elaborazione dei dati dell’Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai 7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all’anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell’anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). “Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non ‘energivori’ e non ‘gasivori’- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa ‘Bollette in vetrina’ vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d’allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende alberghiere mi hanno già detto: ‘noi non apriamo’ a causa degli alti costi energetici”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

2022-08-27T12:28:34+02:00

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Arrivano le cornici per mettere in bella vista le bollette 'monstre': "I clienti devono conoscere la realtà"

"Questa iniziativa – spiega Alberto Zattini direttore di Fipe-Confcommercio- ha l'obbiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un Pubblico Esercizio"

Redazione
27 agosto 2022 11:36



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

foto archivio

Una grande occasione di trasparenza a livello locale per mostrare ai cittadini e agli avventori di Bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è "bollette in vetrina": a partire da oggi i gestori dei pubblici esercizi riceveranno (o potranno ritirare presso gli ufficio di Confcommercio) una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica . Bollette "impazzite", anche triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi energetici.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del Governo.

" Questa iniziativa – spiega Alberto Zattini direttore di Fipe-Confcommercio- ha l'obbiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un Pubblico Esercizio, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più, con il rischio nei

prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti del costo dell'energia a questi livelli, si lavora con la pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini prezzi o si sospende l'attività. Contiamo nella sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare."

" Per questo Fipe-Confcommercio – aggiunge Zattini- ha chiesto al Governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi."

© Riproduzione riservata

Si parla di **caro-bollette, confcommercio**

I più letti

1. CAROVITA
I rincari rendono il caffè più amaro: bar e ristoranti espongono le bollette mostruose in vetrina

2. VERSO LE ELEZIONI
Elezioni, le richieste di Confcommercio ai politici: "Ravegnana e via Emilia da sole non bastano"

3. ECONOMIA
"Le bollette ormai pesano 3-4 volte di più sui costi aziendali. Fissare un tetto al prezzo dell'energia"

4. BANCHE
Aumento dei costi delle materie prime: liquidità immediata per le imprese, piano da 20 milioni de La Bcc

5. CAMERA DI COMMERCIO
Oreficeria, l'Italia entra a far parte del trattato di Vienna: meno barriere all'export per 100 imprese locali

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Economia

Bollette «impazzite» in vetrina: le storie di chi lotta contro i rincari

Di **Redazione GG** - Agosto 27, 2022



L'iniziativa di Fipe-Confcommercio, che ha chiesto a titolari di bar, ristoranti e alberghi di rendere pubblici gli aumenti delle tariffe. Ecco perché si rischiano aumenti dei prezzi

APPROFONDISCI LA NOTIZIA SU Corriere

Articolo precedente

Brad Pitt sul treno dei killer, la bodyart di La Seydoux, Stallone-Samaritan supereroe pensionato, Jesse Buckley tra gli uomini che odiano le donne, i giorni d'estate di Gemma Arterton: i film nei cinema, su Sky, Netflix, Prime Video e le altre piattaforme

Articolo successivo

«Il mio Bellini e le sue mille contraddizioni umane»- Corriere.it

Redazione GG

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

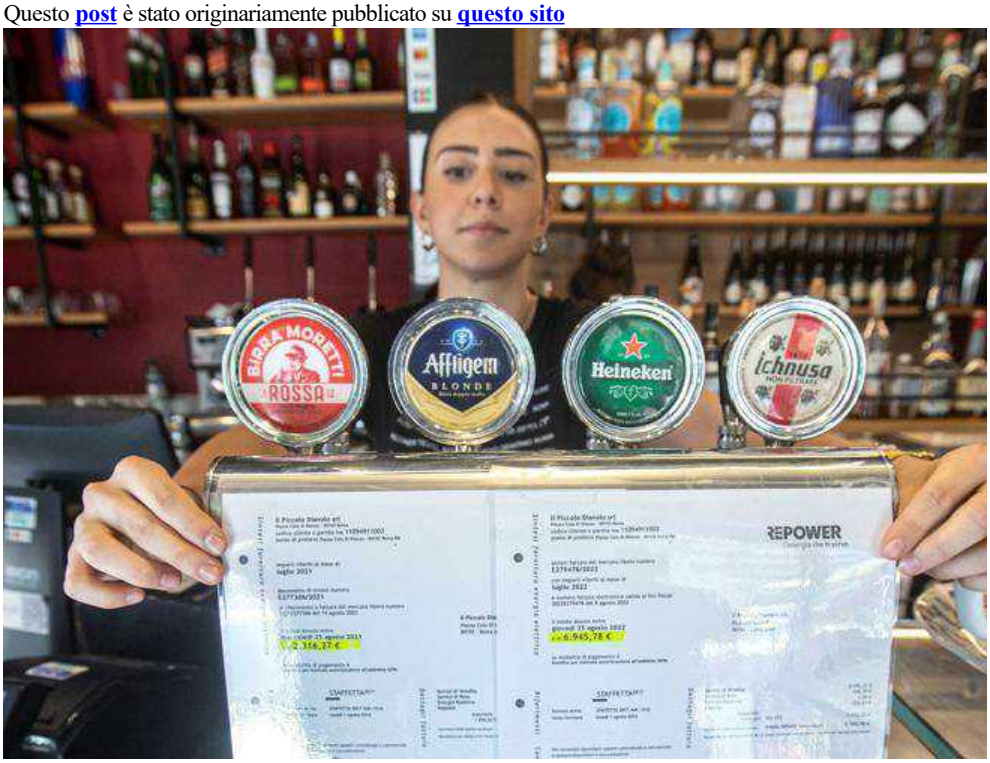
Link: https://italiandirectory.com/bollette-impazzite-in-vetrina-le-storie-di-chi-lotta-contro-i-rincari/

Bollette «impazzite» in vetrina: le storie di chi lotta contro i rincari

C'è chi, nonostante tutto, mostra un bel sorriso. Chi ha il volto scuro, chi l'espressione seria e chi è visibilmente arrabbiato. Tutti hanno un problema in comune: il costo del gas e della luce esploso nel giro di un anno. Sono i titolari di bar, ristoranti e alberghi che hanno aderito all'iniziativa «Bollette in vetrina» di Fipe-Confcommercio, «che — spiega il vice-presidente dell'associazione Aldo Cursano — vuole rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di altri aumenti».

Fausta Chiesa e Valentina Iorio August 27, 2022/Economia

Questo **post** è stato originariamente pubblicato su **questo sito**



C'è chi, nonostante tutto, mostra un bel sorriso. Chi ha il volto scuro, chi l'espressione seria e chi è visibilmente arrabbiato. Tutti hanno un problema in comune: il costo del gas e della luce esploso nel giro di un anno. Sono i titolari di bar, ristoranti e alberghi che hanno aderito all'iniziativa «Bollette in vetrina» di Fipe-Confcommercio, «che — spiega il vice-presidente dell'associazione Aldo Cursano — vuole rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di altri aumenti».

Eh sì, perché con il prezzo del gas che dall'estate scorsa si è messo a salire senza sosta ed è più che decuplicato sul mercato europeo nel giro di un anno, i rincari si sono fatti sentire e le prospettive a breve non sono buone. Chi gestisce un'attività deve, però, far quadrare i conti. Doriana Ribaudo è la titolare Osteria Ballarò a Palermo, che ha aperto dieci anni fa. Ha anche un laboratorio di pasticceria e dà lavoro a 40 persone. «L'8 agosto — racconta — ho ricevuto la bolletta dell'energia elettrica di luglio: 21.907,17 euro. Nello stesso mese del 2021 per la stessa quantità di luce consumata avevo pagato 5.400 euro. È da gennaio che subiamo rincari, che avevo assorbito cambiando fornitore di energia, ma le bollette sono cresciute ancora. Veniamo da due anni di pandemia. Ora che cominciavamo ad avere margini e accantonare risorse per andare avanti in inverno quando ci sono meno clienti, se ne va tutto per pagare la luce».

Stessa preoccupazione per Giulia Saccardi, figlia del proprietario dell'Hotel Saccardi, a Sommacampagna (Verona). Nel giro di un anno la bolletta è quasi triplicata: a luglio del 2021 è stata di 21.105 euro per 94.750 kWh consumati, a luglio 2022 a fronte di un lieve aumento dei consumi (98.572 kWh) è di 62.465 euro. «A luglio eravamo tornati a livelli pre-Covid — dice — poi è arrivata questa stangata. Per non perdere competitività abbiamo dovuto aumentare le tariffe del 6% circa, ma ora che andiamo verso la bassa stagione non possiamo fare altri aumenti».

Anna Maria Bacci è la proprietaria de L'Antica Macelleria Bacci di Lastra a Signa, provincia di Firenze. «Da giugno a luglio abbiamo ridotto i consumi di 200 kWh, ma la bolletta dell'elettricità ha continuato a crescere. Per far fronte ai costi abbiamo aumentato i prezzi di un euro al chilo. Ora aspettiamo settembre. Se continua così dovremo alzarli di nuovo i prezzi».



PREVIOUS POST

F1 Gp Belgio: come funziona la direttiva tecnica 39 anti-porpoising Quanto può rallentare la Ferrari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://magazine-italia.it/caro-energia-i-commercianti-mettono-le-bollette-in-vetrina/

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina

27/08/2022 4 0

di Andrea Mari e Luca Fabbri

RIMINI – I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.

Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette".

Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".

CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICA

A lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali

DE RISO
shinto Perugia
C&G service STORAGE - LOGISTIC
L'ORIZZONTE S.C.A.R.L. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. "Siamo di fronte ad un'emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa", ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario.

"Servono risposte immediate per tagliare il costo dell'energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto 'energy ricover fund' puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità".

L'associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna 'Bollette in vetrina' per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall'associazione di categoria, con i costi dell'ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.

Secondo un'elaborazione dei dati dell'Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai 7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all'anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell'anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). "Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non 'energivori' e non 'gasivori'- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa 'Bollette in vetrina' vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d'allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende alberghiere mi hanno già detto: 'noi non apriamo' a causa degli alti costi energetici".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

L'articolo Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina proviene da Ragionieri e previdenza.

fonte:: https://www.ragionieriepreviden za.it/?p=81460

Articolo precedente
Giuseppe Conte sul caro energia: "Subito in Parlamento per interventi massicci"

Articolo successivo
Ad Aosta lo chef stellato Paolo Griffa riapre lo storico Caffè Nazionale

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE












ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina



di *Agenzia DIRE*

di Andrea Mari e Luca FabbriRIMINI - I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale

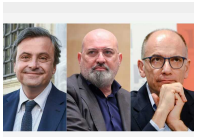


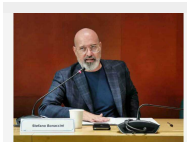
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette". Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICAA lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. "Siamo di fronte ad un'emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa", ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario."Servono risposte immediate per tagliare il costo dell'energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto 'energy ricover fund' puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità".L'associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna 'Bollette in vetrina' per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall'associazione di categoria, con i costi dell'ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.Secondo un'elaborazione dei dati dell'Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai 7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all'anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell'anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). "Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non 'energivori' e non 'gasivori'- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa 'Bollette in vetrina' vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d'allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende

I più recenti

Bologna: ordinanza, 'arrestato manipolava vittima, lei perseguitata aveva paura'


Calenda provoca il Pd: “Nel segreto dell’urna Bonaccini voterà il Terzo polo”


Bonaccini avverte: “Un tetto al prezzo del gas serve eccome o l’autunno sar...


Zhongshan Investment Fair

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

alberghiere mi hanno già detto: 'noi non apriamo' a causa degli alti costi energetici".

27 agosto 2022

TISCALI
Mi piace

Commenti Leggi la Netiquette

Attualità
Ultimora
Cronaca
Economia
Politica
Le nostre firme
Interviste
Ambiente
Salute
Sport
Innovazione
Motori
Argomenti e Personaggi della settimana

Intrattenimento
Shopping
Giochi
Cinema
Milleunadonna
Moda
Benessere
Spettacoli
Televisione
Musica

Servizi
Mail
Fax
Luce e Gas
Assicurazioni
Immobili
Tagliacosti
Noloeggio auto
Sicurezza
Posta certificata
Raccomandata elettronica
Stampa foto
Meteo

Prodotti e Assistenza
Internet e Voce
Mobile
Professionisti/P. IVA
Aziende
Pubblica Amministrazione
Negozi
MyTiscali
Assistenza

Chi siamo | Mappa | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy | Cookie Policy | Gestione privacy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.A. 2022 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.today.it/economia/bolletta-1300-euro-sfogo-titolare-bar.html

IL CARO ENERGIA / FORLÌ-CESENA

"La bolletta è passata da 400 a 1.300 euro, per restare aperti dovremo indebitarci"

Lo sfogo di Michele Paparella., titolare di un bar a Cesena, che come altri esercenti ha deciso di esporre la bolletta in vetrina per protestare contro i rincari: "La cosa più sbagliata è aumentare i prezzi per i clienti, ma lo Stato deve venirci incontro"

Redazione
27 agosto 2022 10:28



La bolletta esposta in vetrina

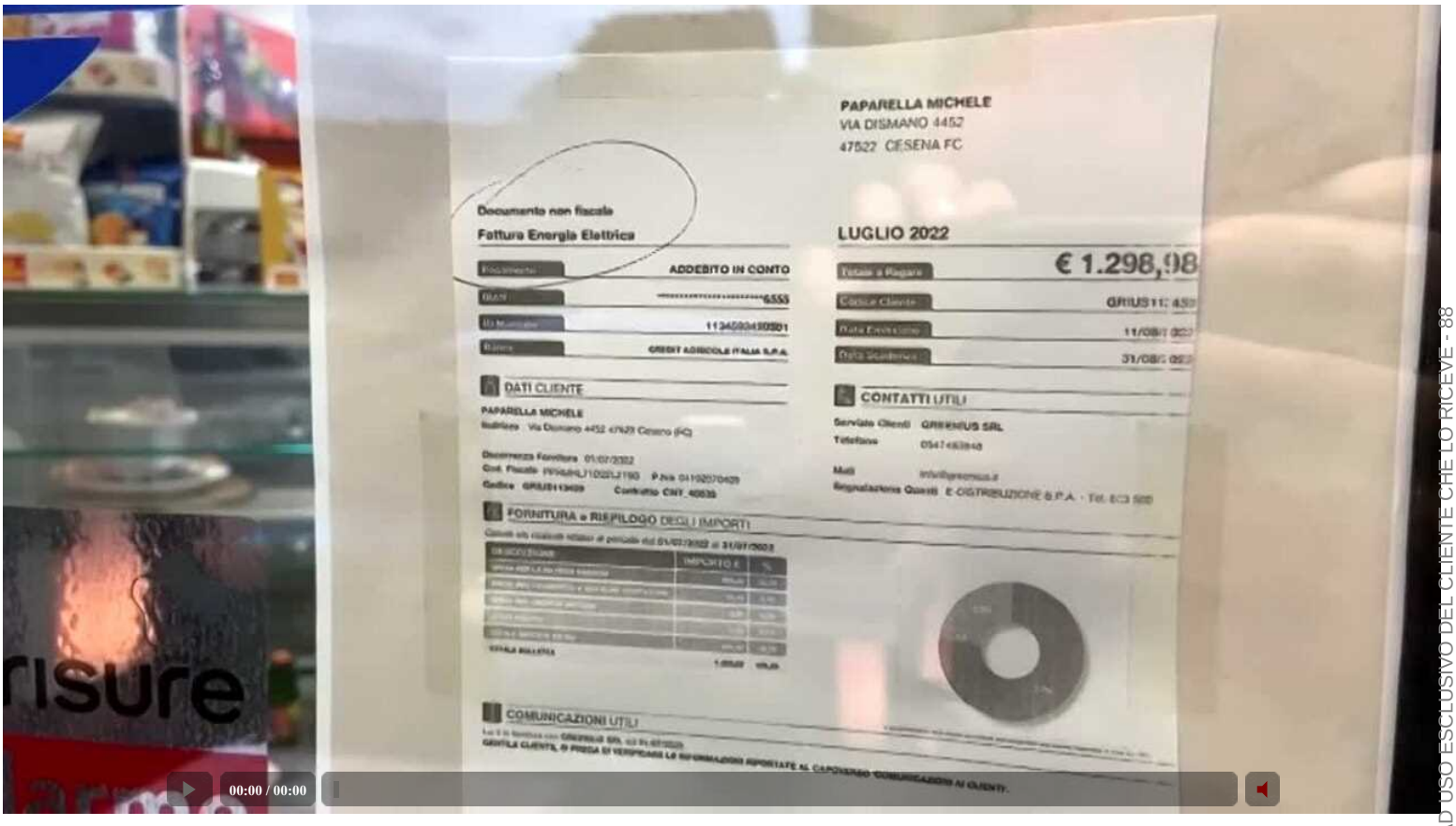
Si dice esasperato Michele Paparella, titolare di un bar a Cesena, che come tanti suoi colleghi esercenti ha aderito alla protesta delle "bollette in vetrina" ideata da alcuni commercianti e poi rilanciata da Fipe Confcommercio per denunciare l'aumento insostenibile dei costi di gestione delle attività per via dei rincari. "Ci sentiamo proprio lasciati da soli" dice Paparella che ha visto triplicare il costo dell'energia in poche settimane. E il futuro sembra ancora più nero. "Nel giro di tre mesi siamo passati da 400 a 1.300 euro " spiega l'esercente. "Proprio oggi abbiamo ricevuto un messaggio con un grafico del mese di agosto e non sappiamo le tariffe dove arriveranno".

Nonostante le difficoltà Paparella sostiene che in questo momento la cosa più sbagliata sia quella di fare da "scaricabarile" e aumentare i prezzi ai clienti. Lo stato però, puntualizza, "deve cominciare a venirci incontro sennò avremo un paese di poveri e la povertà porta delinquenza e malessere. Ci sarà tanta gente che soffrirà perché non troverà lavoro".

Ciò che accadrà mei prossimi mesi è un grosso punto interrogativo. "Siamo a rischio chiusura perché finiti i soldini che abbiamo guadagnato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

negli anni, per stare aperti ci toccherà chiedere dei prestiti in banca" dice il titolare dell'attività ai microfoni di *CesenaToday*. "E mi sembra un po' assurdo per una persona che lavora non prendere neanche lo stipendio, anzi indebitarsi con la speranza che tutto torni come prima. Segnali però non ne vediamo perché a parte la gran propaganda quando è il momento di aiutarci si girano tutti. Le parole son tante, ma i fatti non ci sono".



Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Le bollette in vetrina per protestare contro l'aumento di luce e gas

Le associazioni di settore parlano di costi "triplicati rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo". Da qui l'iniziativa di molti esercenti di esporre in vetrina le bollette dell'energia e del gas.

"Questa iniziativa - spiega Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio - ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il Governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non vorremmo fare".

"Per questo Fipe Confcommercio – aggiunge Cursano – ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

Spot
Il video non può essere riprodotto, riprova più tardi.
Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...
Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...
Devi attivare javascript per riprodurre il video.

(Servizio video di Andrea Bonavita, redazione di CesenaToday)

© Riproduzione riservata

Si parla di **bollette**, **crisi energetica**, **Michele Paparella**, **Forlì-Cesena**

Sullo stesso argomento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA

Bollette, il nuovo decreto in arrivo e il piano di emergenza per risparmiare gas

ECONOMIA

Perché bar e ristoranti metteranno le bollette in vetrina

I più letti

1. **LE COSE DA SAPERE**
I buoni postali adesso convengono di più: quanto si guadagna

2. **L'INIZIATIVA**
Il gas gratis a tutti i residenti: firmata la legge regionale

3. **LO SCENARIO**
Il tetto al prezzo del gas e il piano d'emergenza in Italia (con i negozi chiusi alle 19)

4. **FACCIAMO DUE CONTI**
Limite ai contanti: cosa cambia per i pagamenti se il centrodestra vince le elezioni

5. **L'INCENTIVO STATALE**
Superbonus: le proposte dei partiti e cosa succede dopo le elezioni

In Evidenza



MONDO

La nuova crisi energetica in arrivo mentre la guerra in Ucraina si avvia alla svolta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ATTUALITÀ

La flotta russa voleva bloccare il passaggio nell'Adriatico: cosa è successo



ATTUALITÀ

Eni ha scoperto il giacimento di gas più grande al mondo conteso dalla Turchia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



ATTUALITÀ

Un carabiniere italiano è morto dopo essere stato contagiato dal vaiolo delle scimmie

Potrebbe interessarti

CANALI LINK UTILI

Today plurisettimanale telematico reg. al Tribunale Roma n. 165/2017 in data 20.10.2017 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'

Pubblicità sulle nostre testate?

Richiedi info

© Copyright 2012-2022 Today

Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://cronachedelmezzogiorno.it/caro-energia-i-commercianti-mettono-le-bollette-in-vetrina/
Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

Attualità

Aggiornato il: 27 Agosto, 2022

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina

di admin | 27 Agosto, 2022 | consigliato da 2



di Andrea Mari e Luca Fabbri

RIMINI – I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.

Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il

Appena Pubblicati

Napoli | Modified date: 27 Agosto, 2022
COVID-19, AGGIORNAMENTO

Attualità | Modified date: 27 Agosto, 2022
Ad Aosta lo chef stellato Paolo Griffa riapre lo storico Caffè Nazionale

Attualità | Modified date: 27 Agosto, 2022
Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina

ULTIM'ORA

Napoli | admin - Modified date: 27 Agosto, 2022
COVID-19, AGGIORNAMENTO



Attualità
Ad Aosta lo chef stellato Paolo Griffa riapre lo storico Caffè Nazionale
admin - Modified date: 27 Agosto, 2022



Attualità
Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina
admin - Modified date: 27 Agosto, 2022



Attualità
Giuseppe Conte sul caro energia: "Subito in Parlamento per interventi massicci"
admin - Modified date: 27 Agosto, 2022



Attualità
Speranza: "Sull'aborto le Regioni devono seguire la norma dello Stato"
admin - Modified date: 27 Agosto, 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

tessuto economico e sociale del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette".

Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".

CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICA

A lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. "Siamo di fronte ad un'emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa", ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario.

"Servono risposte immediate per tagliare il costo dell'energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto 'energy ricover fund' puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità".

L'associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna 'Bollette in vetrina' per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall'associazione di categoria, con i costi dell'ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.

Secondo un'elaborazione dei dati dell'Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai 7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all'anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell'anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). "Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non 'energivori' e non 'gasivori'- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa 'Bollette in vetrina' vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d'allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende alberghiere mi hanno già detto: 'noi non apriamo' a causa degli alti costi energetici".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

L'articolo Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento

Previous article
Giuseppe Conte sul caro energia: "Subito in Parlamento per interventi massicci"

Next article
Ad Aosta lo chef stellato Paolo Griffa riapre lo storico Caffè Nazionale

Potrebbe interessarti anche...





Giuseppe Conte sul caro energia: "Subito in Parlamento per interventi massicci"

Attualità | admin -
Modified date: 27 Agosto, 2022





Cronache del mezzogiorno non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità . Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Il materiale reperito in rete è stato in buona fede ritenuto di pubblico dominio. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

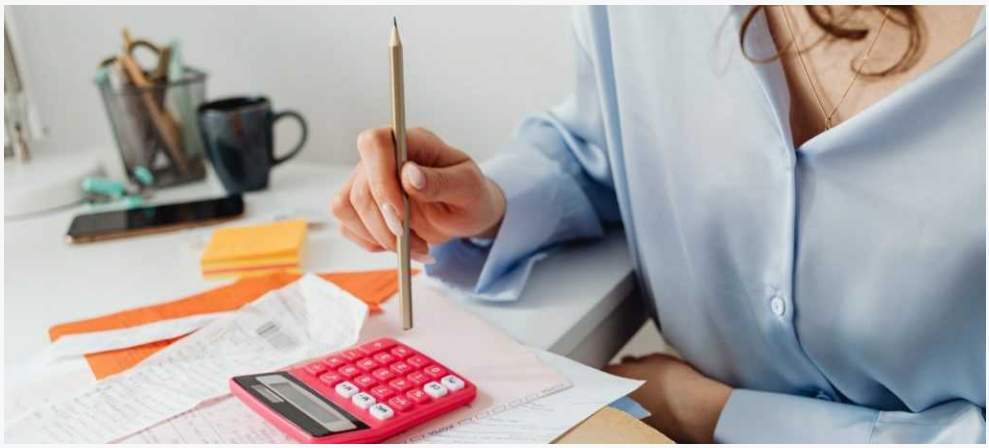
Link: https://www.forumitalia.info/dal-web/caro-energia-i-commercianti-mettono-le-bollette-in-vetrina/



STUDIO LEGALE RIGITANO

Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina

27 Agosto 2022



di Andrea Mari e Luca Fabbri

RIMINI – I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.

Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette".

Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".

CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICA

A lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore

Condividi su:

Ultimi articoli

L'Humanitas "sbarca" a Napoli
28 Aprile 2020
0

Domani il "RecruitingDay" all'Università Parthenope
4 Dicembre 2019
0

Bruscino, nella smart economy gli impianti di riciclo fanno la differenza
18 Giugno 2019
0

Login

Nome utente o indirizzo email

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Password

Login

alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. “Siamo di fronte ad un’emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa”, ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario.

“Servono risposte immediate per tagliare il costo dell’energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto ‘energy ricover fund’ puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell’elettricità”.

L’associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna ‘Bollette in vetrina’ per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall’associazione di categoria, con i costi dell’ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.

Secondo un’elaborazione dei dati dell’Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai 7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all’anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell’anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). “Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non ‘energivori’ e non ‘gasivori’- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa ‘Bollette in vetrina’ vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d’allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende alberghiere mi hanno già detto: ‘noi non apriamo’ a causa degli alti costi energetici”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

L’articolo Caro energia, i commercianti mettono le bollette in vetrina proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento

Leggi anche...



27 Agosto 2022

Ad Aosta lo chef stellato Paolo Griffa riapre lo storico Caffè Nazionale

Leggi ancora...



27 Agosto 2022

Giuseppe Conte sul caro energia: “Subito in Parlamento per interventi massicci”

Leggi ancora...



27 Agosto 2022

Speranza: “Sull’aborto le Regioni devono seguire la norma dello Stato”

Leggi ancora...



26 Agosto 2022

Centro uomini violenti Trentino: Conzatti, bene avvio servizio

Leggi ancora...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

[forumitalia]

Cookies Policy

Commenti recenti



Robert D'Alessandro
ok !!
Lunedì la diretta per scoprire il nuovo Sindaco · 2 May 2012

Archivio Articoli

Agosto 2022

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

L'Altravoce dell'Italia | Economia | Occupazione

Il caro bollette prima emergenza del mondo produttivo e del Paese

ANNAMARIA CAPPARELLI | *27 AGOSTO 2022 12:10*



gas, pnrr, caro bollette

Ridimensiona il testo

A A A

Condividi:

5 minuti per la lettura

RAZIONAMENTO. Anche se il premier Mario Draghi ha cercato di rassicurare sulle capacità dell'Italia di farcela, la situazione energetica diventa ogni giorno più drammatica. L'ultima mossa di Putin di bruciare il

Cerca nell'Archivio

Cerca...

Tutti i Sezioni

Tutti i Province

Tutti i Argomenti

Tutti i Temi

Conferma

Ultimi articoli

Messa solenne per i defunti di Casa Savoia, è polemica a Lamezia Terme

Incidente sulla A2 nel Cosentino, traffico bloccato

A Soverato un parco giochi dedicato alla memoria di Simona Cavallaro

Archivio articoli

Agosto 2022

Luglio 2022

Giugno 2022

Maggio 2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

gas ai confini con la Finlandia, mentre in Europa scarseggia o comunque svetta a livelli insostenibili, rende sempre più probabile in Italia la necessità di razionalizzare i consumi. Che tradotto vuol dire razionarli. Mentre il mondo produttivo è sempre più con il gas alla gola.

Ieri ad Amsterdam si è registrato un lieve calo, dopo l'impennata record del giorno precedente, ma il prezzo del gas resta elevatissimo, poco sotto i 300 euro al MWh. Sul fronte carburanti, salgono i prezzi della benzina e del diesel. Secondo le rilevazioni di Quotidiano energia, il prezzo medio nazionale della benzina self tocca 1,770 euro al litro (1,766 il dato precedente), mentre quello del diesel self schizza a 1,802 euro al litro (contro 1,787). Insomma dopo più di sei mesi di guerra in Ucraina le ombre si addensano ancora più minacciose. È risalito anche il greggio statunitense e il Brent del Mare di Nord salito sopra i 100 dollari in aumento dell'1,59 per cento.

A completare il quadro i rialzi di grano tenero e duro nonostante procedano le esportazioni di cereali ucraini. Il mondo produttivo non ce la fa più. Le bollette impazzite stanno infatti inducendo molti imprenditori dei più svariati settori ad abbassare le saracinesche. Secondo i calcoli della Confesercenti se nel 2020 e 2021 per la bolletta del gas in media un bar spendeva 6.700 euro, il costo a queste condizioni schizzerà a 14.740 euro e cioè il 120% in più con una incidenza sui ricavi dal 4,9 a 10,7%. Per un albergo, sempre secondo Confesercenti, si passerà da 45.000 a 108.000 euro (+140 % con un'incidenza di oltre 25 punti percentuali sui ricavi). E ancora, il salasso per un esercizio di vicinato sarà del +80% e del +12'% per un ristorante. Il caro energia sta dunque diventano "una variabile incontrollata per tantissime imprese". E per l'organizzazione "in autunno si rischia il collasso" anche per il calo dei consumi provocati dall'aggravio di spese delle famiglie.

Confesercenti ha paventato infatti il rischio che possano uscire dal mercato 90mila imprese con una perdita di 250mila posti di lavoro. Ha rincarato la dose la Confcommercio che ha bollato i costi dell'energia come " la vera emergenza", con le imprese del terziario destinate a pagare una bolletta di 33 miliardi, il triplo rispetto allo scorso anno. E il problema non riguarda solo le energivore o gasivore, ma tutte le imprese.

Tra super bollette e inflazione, secondo Confcommercio, a rischio nei primi mesi del 2023 sono 120mila imprese del terziario: "tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio, in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas, la ristorazione e gli alberghi con aumenti tripli rispetto a luglio 2021 e i

Gennaio 2022
Dicembre 2021
Novembre 2021
Ottobre 2021
Settembre 2021
Agosto 2021
Luglio 2021
Giugno 2021
Maggio 2021
Aprile 2021
Marzo 2021
Febbraio 2021
Gennaio 2021
Dicembre 2020
Novembre 2020
Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020
Gennaio 2020
Dicembre 2019
Novembre 2019
Ottobre 2019
Settembre 2019
Agosto 2019
Luglio 2019
Giugno 2019

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

trasporti". E la Fipe ha deciso di mostrare ai cittadini la drammatica condizione in cui opera la ristorazione con l'iniziativa "Bollette in vetrina". Saranno infatti esposte le bollette monstre tripliate rispetto a un anno fa. A non farcela più è anche l'agroalimentare. "Non c'è tempo da perdere e non possiamo aspettare le elezioni e il nuovo Governo – è l'allarme lanciato dal presidente della Coldiretti, Ettore Prandini – ma bisogna intervenire subito sui rincari dell'energia a famiglie e imprese che mettono a rischio una filiera agroalimentare che dai campi alla tavola vale 575 miliardi, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio". I tempi lunghi della politica infatti mal si conciliano con quelli della terra. In questi mesi – ha ricordato Coldiretti – si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le lavorazioni per conserve, succhi e derivati: dagli ortaggi ai legumi, dal vino all'olio, dai salumi e prosciutti Dop ai formaggi, dal latte alla carne fino alla pasta, dalla frutta alle passate di pomodoro usate su tutte le tavole italiane e all'estero. Senza interventi immediati dunque si rischia anche in questo settore strategico un crack poiché gli imprenditori non riescono più a far fronte a bollette fuori controllo e ai costi delle materie prime, dai concimi ai mangimi fino alla carta, al vetro e alla plastica.

La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 Mtep all'anno. Anche in questo settore già oggi il 13% delle aziende è vicino alla chiusura. Viene dunque vista come una vitale boccata di ossigeno l'opportunità di accedere a incentivi per realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati rurali per cercare così di alleggerire i costi dell'energia senza distruggere terreni ora più preziosi che mai. Il Pnrr ha infatti stanziato per l'agrisolare1,5 miliardi: una quota di finanziamenti pari a 1,2 miliardi è destinata alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria, 150 milioni sono assegnati a interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, e altri 150 milioni andranno al settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e alle altre imprese.

E' prevista poi una riserva del 40% per i progetti che saranno realizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Se tali risorse non saranno spese andranno a coprire le iniziative delle altre regioni. Le domande potranno essere presentate dal 27 settembre e fino al 28 ottobre. Sarà possibile ottenere aiuti per installare pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di metri quadri per 0,43 GigaWatt. Un sostegno per le imprese agricole e

Maggio 2019
Aprile 2019
Marzo 2019
Febbraio 2019
Gennaio 2019
Dicembre 2018
Novembre 2018
Ottobre 2018
Settembre 2018
Agosto 2018
Luglio 2018
Giugno 2018
Maggio 2018
Aprile 2018
Marzo 2018
Febbraio 2018
Gennaio 2018
Dicembre 2017
Novembre 2017
Ottobre 2017
Settembre 2017
Agosto 2017
Luglio 2017
Giugno 2017
Maggio 2017
Aprile 2017
Marzo 2017
Febbraio 2017
Gennaio 2017
Dicembre 2016
Novembre 2016
Ottobre 2016

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

zootecniche – ha commentato Coldiretti che ha fortemente sostenuto la misura – che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli approvvigionamenti, proprio mentre si discute sul tetto al prezzo delle gas proveniente dalla Russia.

Per l'organizzazione agricola dunque bisogna investire per favorire lo sviluppo di alternative energetiche (oltre al fotovoltaico anche il biometano) in un quadro di programmazione futura, ma è necessario in questa fase di emergenza intervenire " per contenere il caro energia e i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle".

La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili.
Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà.
Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri.
Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.
ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI.

Condividi:

COPYRIGHT
Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Settembre 2016
Agosto 2016
Luglio 2016
Giugno 2016
Maggio 2016
Aprile 2016
Marzo 2016
Febbraio 2016
Gennaio 2016
Dicembre 2015
Novembre 2015
Ottobre 2015
Settembre 2015
Agosto 2015
Luglio 2015
Giugno 2015
Maggio 2015
Aprile 2015
Marzo 2015
Febbraio 2015
Gennaio 2015
Dicembre 2014
Novembre 2014
Ottobre 2014
Settembre 2014
Agosto 2014
Luglio 2014
Giugno 2014
Maggio 2014
Aprile 2014
Marzo 2014
Febbraio 2014
Gennaio 2014

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Mobile | iOs | Android Segnala Notizia ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER Sabato 27 Agosto 17:59:50

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Caro bollette, Confesercenti Rimini: 'Crolleranno i consumi. E anche meno spesa medica'

La preoccupazione di Fabrizio Vagnini: 'Il governo Draghi intervenga'

Rimini | 13:47 - 27 Agosto 2022 AĀ ĀA Attualità



Foto di repertorio.

Dopo Federalberghi e Fipe-Confcommercio, anche Confesercenti Rimini rilancia l'allarme per il caro bollette. Fabrizio Vagnini invita il governo in carica ad agire: *"serve un intervento immediato per attutire l'impatto degli aumenti di energia e gas sulle piccole imprese di turismo e terziario, altrimenti rimarranno schiacciate dai costi"*, evidenziando che *"a pagare la bolletta più salata saranno le imprese del comparto della ristorazione, i bar e le altre attività senza cucina"*. Di grande rilevanza anche *"l'impatto sui negozi di vicinato e sulla ricettività di hotel, pensioni e alberghi di piccole dimensioni"*.

I rincari avranno effetto negativo anche sui consumi, argomenta Vagnini: *"La quota di spesa media mensile impegnata dalle spese di casa e dalle utenze passa dal 37,4% del 2021 al 38% del 2022, e anche l'incidenza della spesa per trasporti aumenta. A farne le spese sono tutte le altre voci: bevande, abbigliamento e calzature, comunicazione, ricreazione, spettacoli e cultura, persino la salute"*.

Vagnini ribadisce le richieste di Confesercenti al governo: "*Fino ad ora si è intervenuto soprattutto a favore delle imprese medio-grandi. Occorre invece ampliare il credito di imposta ed estenderlo anche alle piccole, prorogando gli interventi di sostegno almeno fino al 31 dicembre 2022. ma servono anche rateazioni più lunghe della norma per attutire lo shock.*

Inoltre, come sottolineato da più parti, l'invito al governo è *"a spingere l'acceleratore sulla diversificazione delle fonti e favorire, a partire dalla leva fiscale, anche consorzi d'acquisto e produzione di energia pulita"*.



Villaggio Barricata



Situato nel cuore del Parco del Delta del Po , un grande parco naturale inserimento dall'UNESCO tra i patrimoni dell'umanità,...

SAN MARINO ORO
WWW.ORO.SM
Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

NEWSLAB, SOCIALAB



ATTUALITÀ

Como, la bolletta quasi triplicata va in vetrina: “Per spiegare le nostre difficoltà. Eppure non molliamo, anzi”

27/08/2022 15:30 Fabrizio Barabesi Un commento

Caro energia, se a Varese baristi e ristoratori, in seguito a un’iniziativa di Fipe Confcommercio hanno deciso, a partire dai prossimi giorni, di esporre in vetrina le bollette esorbitanti degli ultimi mesi (**qui l’iniziativa)** c’è chi a Como lo sta già facendo. I problemi causati alle attività commerciali dai rincari dei costi energetici sono infatti allarmanti soprattutto in vista dell’inverno.

E così questa mattina sulle vetrine della cartoleria “Mille cosine” di viale Rosselli sono comparse le foto di due bollette dell’elettricità (*foto sotto, nel cerchio rosso*). La prima, del luglio 2021, da 87 euro, la seconda invece del luglio 2022 che è quasi triplicata arrivando a 240 euro.

“La situazione in effetti è preoccupante. Già da tempo pensavo a come far sapere ai nostri clienti le difficoltà che viviamo quotidianamente. Io stessa sono madre e tra aumenti, seppur contenuti per il materiale scolastico (**la testimonianza)**, bollette sempre più salate e altri rincari, diventa complesso andare avanti. E la paura è di trovarci solo all’inizio”, dice la titolare Cinzia Coppola.





VIDEOLAB



TURISMO



ATTUALITÀ

VIDEO Jennifer Lopez e Ben Affleck sul Lago di Como al Tg1 tra Laglio, Menaggio e il pistacchio (mancato)

25/08/2022 21:41 Redazione 5

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Ecco dunque l'idea di far vedere concretamente cosa significhi dover far fronte ad aumento così elevati per poter mandare a vanti un'attività. "Ma noi non molliamo, anzi in controtendenza ho deciso di applicare degli sconti e di fare delle promozioni proprio ora. Meglio guadagnare qualcosa in meno ma avere più clienti. Certo se gli incrementi nelle bollette dovessero continuare o aumentare allora tutto diventerebbe ancora più difficile" aggiunge la titolare.

E la sfida al periodo complicato non finisce qui: "Nei prossim mesi apriremo un altro negozio simile sempre in città. Insomma noi ci crediamo, certo se però le bollette dovessero continuare ad essere così care tutto si complicherebbe. Intanto noi adotteremo piccoli accorgimenti per cercare di limitare i costi, ad esempio spegneremo le luci delle vetrine di notte per risparmiare", conclude un'ottimista Cinzia.

TAG ARTICOLO: CARO ENERGIA

Un commento

A. ha detto: 08/27/2022 alle 4:57 pm

Volete dirmi che quest'inverno non vedremo porte dei negozi spalancate con dentro 30 gradi? Sarebbe un sogno

Rispondi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

PRIMO PIANO FORLÌ

Forlì. "Bollette in vetrina", Confcommercio: "I clienti devono conoscere la situazione reale"

Redazione Web 27 Ago 2022



Un'occasione di trasparenza a livello locale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è "bollette in vetrina": a partire da oggi i gestori dei pubblici esercizi riceveranno (o potranno ritirare presso gli ufficio di Confcommercio) una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica . Bollette "impazzite", anche triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi energetici. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del Governo. " Questa iniziativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

– spiega Alberto Zattini direttore di Fipe-Confcommercio – ha l'obbiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un pubblico esercizio, anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti".

Commenti

Lascia un commento

Scrivi qui il commento...

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Pubblica Commento

P.I. 00357860402 | Tutti i diritti riservati | © Copyright

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://gds.it/video/economia/2022/08/27/caro-bollette-lallarme-dei-ristoratori-siciliani-con-questi-costi-rischiamo-la-chiusura-bb4aadcc-1cd9-4cb2-b477-4dceb12130bb/

Questo sito contribuisce all'audience di QUOTIDIANONAZIONALE

ECONOMIA

27 Agosto 2022

CARO BOLLETTE, L'ALLARME DEI RISTORATORI SICILIANI: "CON QUESTI COSTI RISCHIAMO LA CHIUSURA"

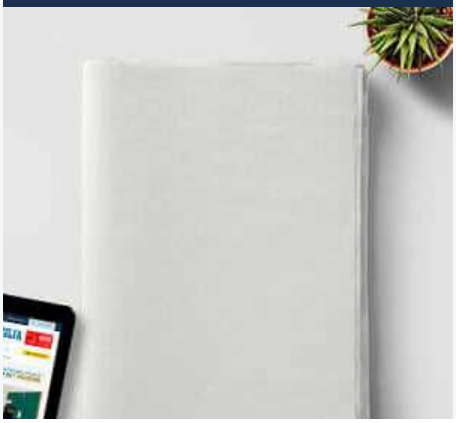
Il rischio è che a causa del caro bollette molti ristoranti dovranno abbassare la saracinesca. Le bollette dell'elettricità "monstre" stanno penalizzando e non poco molti imprenditori del settore della ristorazione. In merito parla anche il presidente di Fipe Palermo Antonio Cottone che dice: "La situazione è molto delicata – dice il ristoratore – l'aumento spropositato delle bollette ha annientato tutta quella marginalità che si era riusciti a recuperare dopo il post Covid. Confcommercio stima che chiuderanno 130 mila aziende. Abbiamo chiesto un aumento del credito d'imposta e inoltre abbiamo proposto un'iniziativa che si chiama bollette in vetrina, tutte le attività commerciali possono partecipare esponendo le proprie bollette".

Anche da Giovanni Trimboli di Fipe Catania arriva il grido di allarme: "Siamo in grande crisi – dice – molte aziende non ce la faranno, molti ristoranti chiuderanno a causa di questo aumento assurdo dell'elettricità".

La Confcommercio Sicilia intanto ha spedito una lettera a tutti i prefetti dell'isola per sottolineare la drammatica situazione che sta interessando la maggior parte delle



IL GIORNALE DI SICILIA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

piccole e medie imprese. "Le attività, che hanno bisogno di molta energia per funzionare, stanno operando a regime ridotto per mantenere i costi sostenibili - si legge nella lettera spedita dal presidente Gianluca Manenti - Dunque, una situazione niente affatto semplice che determinerà ripercussioni economiche importanti. Dopo il periodo pandemico, che ha già messo a dura prova le attività, la nostra economia sta ora rischiando un disastro economico e occupazionale senza precedenti".

Confcommercio ha così chiesto la convocazione di "un tavolo di confronto con tutti gli attori interessati, tra l'altro in un periodo in cui la politica, a tutti i livelli, risulta essere impegnata in campagna elettorale, per studiare eventuali soluzioni in grado di venire incontro ai piccoli e medi imprenditori che, a questo punto, non hanno più alcuna prospettiva per il futuro".

© Riproduzione riservata

TAG: BOLLETTE, ENERGIA, RISTORANTI

CORRELATI

ECONOMIA | CRISI 19

Caro bollette, famiglie e imprese a rischio usura: sportelli antiracket sommersi di chiamate

ECONOMIA | IN EDICOLA

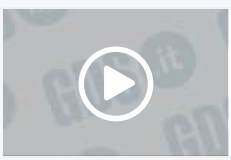
Caro-bollette, nell'Isola un'azienda su tre rischia la chiusura

GUARDA ANCHE



CRONACA 51

Incendio a Bosco Scorace, i sindaci: "Troppi ritardi". Scavone suona per l'area devastata



POLITICA 36

Regionali in Sicilia, il Pd presenta i candidati: Cracolici capolista a Palermo



CRONACA

Catania, cantiere edile con ponteggio in legno e corrente elettrica gratis: due denunciati


SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

GDSlive

I PIÙ LETTI OGGI

Palermo, incidente con la moto allo Zen: muore un giovane di 29 anni

Palermo, norme meno rigide sulla Ztl: ecco le novità decise dalla giunta comunale

Palermo, 8 materassi gettati nel cassonetto con una motoape sotto sequestro: multa

Lascari, gokart fuori pista: travolto ventenne, è in gravi condizioni in ospedale

Morto il giovane travolto da un kart a Lascari: sì dei genitori alla donazione degli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

L'Adigetto.it
Il quotidiano online del Trentino Alto Adige
Boutadi ANTICA TORREFAZIONE D'ITALIA 1790
Home | Interno | Covid-19 | Alto Adige | Esteri | Letteratura | Arte e Cultura | Pagine di storia | Economia | Festival Economia | Miss | Sapori | Sport | Foto | Satira | Necrologie | Eventi
Cerca | Ricerca avanzata

Mille anni di autonomia dal Principato all'Euregio



Farmacie di turno TN



Meteo Trentino
Stasera in TV



Bollette in vetrina, adesione anche degli esercenti trentini

27/08/2022

I commercianti espongono i dati della bolletta di luglio 2021 con luglio 2022



Bollette in vetrina anche in Trentino: le Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche nella nostra provincia la campagna di sensibilizzazione di FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi.
A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie.
Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, «Bollette in vetrina» che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.
«Aderiamo convintamente - spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman - perché anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve.
«Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie.»

Invia ad un amico
Versione stampabile
Versione solo testo
Mille anni di autonomia dal Principato all'Euregio



Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Stampa digitale on-line
Film in Trentino
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
One site. All jobs
LAVORO TRENTINO ALTO ADIGE
jooble
Ristoranti
Ristorante Borgo Nuovo Trento
0461 261 1375



MAS DELA FAM
LOCANDA 2 CAMINI



«Per sostenere questi costi – commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari – non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie.

«Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società.

«Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli.»

«Non è da ieri – dichiarano Roman e Fontanari – che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora.

«Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema.

«Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore.

«D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà.»

© Riproduzione riservata

Condividi con: Facebook Twitter

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:
La tua e-mail:
Il tuo sito web:
Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image:
Code:
Submit

PIANTE ORNAMENTALI E DA FRUTTA
REALIZZAZIONE E CURA GIARDINI E TERRAZZE
Film a Bolzano
Pagine Gialle



Le Rubriche


PENSIERI, PAROLE, ARTE
di Daniela Larentis


PARLIAMONE
di Nadia Clementi


MUSICA E SPETTACOLI
di Sandra Matuella


PSICHE E DINTORNI
di Giuseppe Maiolo


DA UNA FOTO UNA STORIA
di Maurizio Panizza


LETTERATURA DI GENERE
di Luciana Grillo


SCENARI
di Daniele Bornancin


IL VENERDÌ DI FRANCA MERZ
di Franca Merz


DIALETTO E TRADIZIONE
di Cornelio Galas


ORTO E GIARDINO
di Davide Brugna


GIOVANI IN AZIONE
di Astrid Panizza


NELLA BOTTE PICCOLA...
di Gianni Pasolini


GOURMET
di Giuseppe Casagrande


ALLA RICERCA DEL GUSTO
di Alla ricerca



CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
di Guido de Mozzi


CARTOLINE
di Bruno Lucchi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Movimento contro il caro bollette luce e gas, nominato il nuovo coordinatore in provincia di Messina

NewSicilia | Cronaca | Messina 27/08/2022 16:52 **Redazione NewSicilia**
0

Tempo di lettura 1 minuti

Ascolta audio dell'articolo

MESSINA – È **Carmelo Picciotto** il nuovo **coordinatore** in provincia di Messina del "**Movimento contro il caro bollette luce e gas**", promosso da CODACONS e Consumatori Italiani, contro i **maxi–rincari** delle bollette di **luce** e **gas**.

Picciotto è già commerciante e presidente di **Fipe Confcommercio Messina** e **Confcommercio Messina**.

newsicilia TV
IL DIARIO DELLA SALUTE
TG FLASH
Gli Astri di NewSicilia
newsicilia.it casa Smuove gli Immobili!

NewSicilia

Ultimi articoli

MANIFESTAZIONE
Movimento contro il caro bollette luce e gas, nominato il nuovo coordinatore in provincia di Messina

27/08/2022 16:52

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

"*Oggi* – Picciotto – *consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza. Fino a questo momento i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il* ***sistema non è più sostenibile****. Siamo al collasso".*

"*Il Movimento* – continua – *chiede al* ***Governo****, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell'energia sui mercati internazionali, di* ***intervenire con urgenza*** *adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese*".

Il presidente del Movimento, il giurista e professore universitario **Francesco Tanasi**, lancia un appello affinché si ricorra subito ai prezzi amministrati di luce e gas.

"*Imprese, industrie, commercianti e famiglie* – spiega Tanasi – *stanno andando incontro ad una* ***catastrofe*** *causata dall'abnorme crescita dei costi energetici, con le bollette destinate a registrare aumenti record durante i prossimi mesi.*

"*Di fronte a tale scenario, gli* ***interventi sulla tassazione*** *non sono più sufficienti e non possono bastare a* ***salvare l'economia****: serve ricorrere a tariffe di luce e gas amministrate dallo Stato, unica strada per uscire al più presto dalla crisi e consentire a imprese e industria di proseguire le attività e alle famiglie di riuscire a pagare le forniture energetiche*" conclude il presidente.

Foto di repertorio

Tags: BOLLETTE | CARMELO PICCIOTTO | CODACONS | CRISI ECONOMICA | ENERGIA | MESSINA | MESSINA NOTIZIE | RINCARI ENERGIA | TASSE

Articoli correlati

MANIFESTAZIONE

Movimento contro il caro bollette luce e gas, nominato il nuovo coordinatore in provincia di Messina

MESSINA - È Carmelo Picciotto il nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promos ... **>> Continua...**

Redazione NewSicilia
0
27/08/2022

VERDE PUBBLICO NEL DEGRADO

Piazza Santa Maria di Gesù nell'incuria. La denuncia del comitato Vulcania Ambiente

CATANIA - Il Comitato Vulcania Ambiente, a seguito delle segnalazioni ricevute e dal sopralluogo eseguito, ha documentato le condizioni in cui versa l ... **>> Continua...**

Redazione NewSicilia
0
27/08/2022

Mancano i medici negli ospedali, si recluta personale all'estero. Il presidente dell'Ordine di Palermo: "Non è una soluzione, si mortificano i nostri professionisti"

CALTANISSETTA - L'Asp nissena pensa di reclutare medici argentini. Il presidio ospedaliero Longo di Mussomeli infatti è in grave affanno per l'asse ... **>> Continua...**

Redazione NewSicilia
0
27/08/2022

Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia.



Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.

MESSINA - È Carmelo Picciotto il nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promos ... **>> Continua...**

VERDE PUBBLICO NEL DEGRADO

Piazza Santa Maria di Gesù nell'incuria. La denuncia del comitato Vulcania Ambiente

27/08/2022 16:48

CATANIA - Il Comitato Vulcania Ambiente, a seguito delle segnalazioni ricevute e dal sopralluogo eseguito, ha documentato le condizioni in cui versa l ... **>> Continua...**

INFORMAZIONE

Tg Flash edizione del 27 agosto delle ore 16,00

27/08/2022 16:00

#TgFlash Edizione del 27 agosto delle ore 16,00 • Arrestati due rapinatori seriali del centro storico: messi a segno numerosi ... **>> Continua...**

ospedali, si recluta personale all'estero. Il presidente dell'Ordine di Palermo: "Non è una soluzione, si mortificano i nostri professionisti"

27/08/2022 15:31

CALTANISSETTA - L'Asp nissena pensa di reclutare medici argentini. Il presidio ospedaliero Longo di Mussomeli infatti è in grave affanno per l'asse ... **>> Continua...**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

'Bollette in vetrina' per bar e ristoranti. Sindacato: "Sensibilizziamo il cliente, aumenti necessari a sopravvivere"

A causa del caro bolletta, da qui ai primi sei mesi del 2023 in Italia saranno a rischio circa 120 mila imprese di lavoro del settore terziario e 370 mila posti di lavoro

2 minuti e 10 secondi di lettura

di M. C. - Au. B.

sabato 27 agosto 2022



GENOVA - **"I problemi che abbiamo noi ristoranti arriveranno più avanti anche nelle bollette dei cittadini.** Quelle di luglio sono arrivate triplicate, se non quadruplicate, e molti non avevano un listino prezzo aggiornato: sono cifre difficilmente pagabili". Così Marina Porotto, presidente fotografa la difficili situazione in cui molti ristoratori si trovano. Proprio da

GUARDA LA DIRETTA
00:00 / 00:00
TOP VIDEO
venerdì 26 agosto 2022
Dall'archivio storico di Primocanale, 2001: i dati sul lavoro in Liguria
sabato 27 agosto 2022
45° Rally 1000 Miglia - PS 6 - PROVAGLIO VAL SABBIA: la Peugeot 207 Super 2000 Primocanale 40
sabato 27 agosto 2022
45° Rally 1000 Miglia - PS 6

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Confcommercio è nata l'iniziativa 'bollette in vetrina': il sindacato di ristoratori e pubblici esercizi vuole mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione le imprese sono costrette ad operare oggi e, magari, per giustificare l'aumento dei prezzi che si continua a vedere in quasi tutti gli esercizi della città.

"Serve proprio a sensibilizzare il consumatore, che spesso non vede o fa finta di non vedere, il rincaro al supermercato sul chilo di farina o sul litro di latte perchè tanto lo deve comprare, in ogni caso.

"Al bar è diverso, se mai dovessi mettere il caffè a 1 euro e 30, 40 centesimi, ci sarebbe la rivolta dei consumatori sui social e perderei troppi clienti".

Anche perchè gli aumenti sono spesso costretti, necessari almeno a coprire le spese arrivate a prezzi stellari. A causa del caro bolletta, da qui ai primi sei mesi del 2023 in Italia saranno a rischio circa 120 mila imprese di lavoro del settore terziario e 370 mila posti di lavoro: "Quei piccoli aumenti che saranno da fare nei listini invernali e quelli che già abbiamo fatto dipendono da qualcosa di più grandi di noi. Per noi è aumentato tutto: gas, luce, materie prime. Non vogliamo pesare troppo sul cliente, non possiamo marginare sui nostri dipendenti: ci vuole un intervento del Governo".

I gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica.

- PROVAGLIO VAL SABBIA: la R5 Evo Primocanale Motori di Andolfi-Fenoli



sabato 27 agosto 2022

45° Rally 1000 Miglia: le immagini Primocanale Motori della PS 2 - PROVAGLIO VAL SABBIA



sabato 27 agosto 2022

45° Rally 1000 Miglia - le immagini Primocanale Motori della PS 5 - PERTICHE



sabato 27 agosto 2022

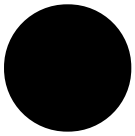
Pieve di teco: al via la nona edizione dell'Expo della valle Arroscia



sabato 27 agosto 2022

La Ligure pre finalista di Miss Italia Vittoria Baghino: "Onorata di rappresentare la regione"

IL COMMENTO



sabato 27 agosto 2022

La Liguria è sold out, ma pensiamo a domani

Franco Manzitti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Bolletta da 15mila euro, locale di Genova a rischio chiusura: "Dovrei mettere il caffe a 3 euro solo per coprire le spese" - LA DENUNCIA

Nessuno è esente, dal bar che non possiede la macchinetta del caffè a quello che invece ha una cucina elettrica: i costi variano, ma in tutti i casi si sono duplicati o triplicati. Secondo Porotto, sono poche le opzioni valide per cercare di tagliare le spese in attesa dei ristori del Governo: "Va dal piccolo bar a chi ha più locali sparsi per la città. Probabilmente inizieremo con una riduzione dell'orario, il problema è che la corrente la consumiamo anche da chiusi. Frigoriferi e altro non possono essere staccati. Magari qualcuno farà un giorno di pausa in più. Sicuramente non si può abbassare la qualità perchè i costi sono troppo alti, quindi inizieremo con la riduzione degli orari".

TAGS

ARTICOLO PRECEDENTE
DROGA PER 1 MILIONE NASCOSTA IN UN BOSCHETTO: DUE ARRESTI

ARTICOLO SUCCESSIVO
DA GENOVA ALLO YORKSHIRE, SOGNANDO LA FOCACCIA NEL CAPPUCCIO

ARTICOLI CORRELATI

giovedì 25 agosto 2022

Caro bollette, i commercianti: "Non riusciremo a pagare, ci sentiamo presi in giro"

GENOVA - "L'anno scorso pagavamo 800 euro a bimestre, quest'anno 2.800". Questa è una delle tante testimonianze dei commercianti genovesi, per cui la bolletta dell'elettricità di luglio si è rivelata un autentico incubo. In particolare ad essere in difficoltà sono le attività che non possono fare a

mercoledì 24 agosto 2022
Sampdoria tutto cuore, pubblico da brividi: l'alchimia è servita
Maurizio Michieli
leggi tutto

ULTIME NOTIZIE

Lorsica, anziana cade da muretto: in codice rosso a Genova

45° Rally 1000 Miglia - le immagini Primocanale Motori della PS 5 - PERTICHE

Calcio: Nicola, contro la Sampdoria serve una Salernitana aggressiva

45° Rally 1000 Miglia: le immagini Primocanale Motori della PS 2 - PROVAGLIO VAL SABBIA

Spezia, stasera la sfida al Sassuolo, mentre il mercato si infiamma

45° Rally 1000 Miglia - PS 6 - PROVAGLIO VAL SABBIA: la R5 Evo Primocanale Motori di Andolfi-Fenoli

NOTIZIE PIÙ VISTE

Cinghiali nel parco, trasferiti all'alba in una area verde di Riccò del Golfo
venerdì 26 agosto 2022

Marina Fiera Genova, banchina F completata al 70%
mercoledì 24 agosto 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.dagospia.com/rubrica-29/cronache/paese-bolletta-ndash-rsquo-aumento-luce-gas-mette-322349.htm



27 AGO 2022 18:15

UN PAESE IN BOLLETTA – L'AUMENTO DI LUCE E GAS METTE IN GINOCCHIO TITOLATI DI BAR, RISTORANTI E ALBERGHI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA DI FIPE-CONFCOMMERCIO ED ESPONGONO LE BOLLETTE ESAGERATE IN VETRINA. C'È CHI, PER LA STESSA LUCE CONSUMATA LO SCORSO ANNO, STA PAGANDO QUASI 22MILA EURO A FRONTE DEI 5MILA SPESI A LUGLIO DEL 2021. GLI ALBERGATORI SONO COSTRETTI AD AUMENTARE LE TARIFFE E …

-

Condividi questo articolo

Fausta Chiesa,Valentina Iorio per il "Corriere della Sera"



C'è chi, nonostante tutto, mostra un bel sorriso. Chi ha il volto scuro, chi l'espressione seria e chi è visibilmente arrabbiato. Tutti hanno un problema in comune: il costo del gas e della luce esploso nel giro di un anno. Sono i titolari di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

bar, ristoranti e alberghi che hanno aderito all'iniziativa «Bollette in vetrina» di Fipe-Confcommercio, «che - spiega il vice-presidente dell'associazione Aldo Cursano - vuole rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di altri aumenti».



BOLLETTE IN VETRINA 1

Eh sì, perché con il prezzo del gas che dall'estate scorsa si è messo a salire senza sosta ed è più che decuplicato sul mercato europeo nel giro di un anno, i rincari si sono fatti sentire e le prospettive a breve non sono buone. Chi gestisce un'attività deve, però, far quadrare i conti. Doriana Ribaudo è la titolare Osteria Ballarò a Palermo, che ha aperto dieci anni fa. Ha anche un laboratorio di pasticceria e dà lavoro a 40 persone. «L'8 agosto - racconta - ho ricevuto la bolletta dell'energia elettrica di luglio: 21.907,17 euro.


BOLLETTE IN VETRINA 3

Nello stesso mese del 2021 per la stessa quantità di luce consumata avevo pagato 5.400 euro. È da gennaio che subiamo rincari, che avevo assorbito cambiando fornitore di energia, ma le bollette sono cresciute ancora. Veniamo da due anni di pandemia. Ora che cominciavamo ad avere margini e accantonare risorse per andare avanti in inverno quando ci sono meno clienti, se ne va tutto per pagare la luce».

Stessa preoccupazione per Giulia Saccardi, figlia del proprietario dell'Hotel Saccardi, a Sommacampagna (Verona). Nel giro di un anno la bolletta è quasi triplicata: a luglio del 2021 è stata di 21.105 euro per 94.750 kWh consumati, a luglio 2022 a fronte di un lieve aumento dei consumi (98.572 kWh) è di 62.465 euro. «A luglio eravamo tornati a livelli pre-Covid - dice - poi è arrivata questa stangata. Per non perdere competitività abbiamo dovuto aumentare le tariffe del 6% circa, ma ora che andiamo verso la bassa stagione non possiamo fare altri aumenti».



Anna Maria Bacci è la proprietaria de L'Antica Macelleria Bacci di Lastra a Signa, provincia di Firenze. «Da giugno a luglio abbiamo ridotto i consumi di 200 kWh, ma la bolletta dell'elettricità ha continuato a crescere. Per far fronte ai costi abbiamo aumentato i prezzi di un euro al chilo. Ora aspettiamo settembre. Se continua così

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

dovremo alzarli di nuovo i prezzi».



BOLLETTE IN VETRINA
2



BOLLETTE IN VETRINA
5



BOLLETTE IN VETRINA
4



BOLLETTE IN VETRINA
6



BOLLETTE IN VETRINA
7

Condividi questo articolo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



[redacted] » CRONACA

Da 4 mila a 12 mila euro, la mazzata della bolletta per un noto ristoratore di Olbia





NOTIZIE RECENTI



Scelta ecologista o lapsus? Quel cartello stradale di Porto Torres con l'ordinanza del Comune …



Calcio, aveva lasciato l'Olbia per la forte Turris: Max Canzi già esonerato



Turisti fanno il bagno nel lungomare di Olbia, la foto diventa virale



Incendio di Milmeggiu, il ricordo della Gallura per le 13 vittime



Rischio incendi, massima attenzione in tutta la Sardegna: il bollettino della protezione civile



Scontro tra auto a Loiri Porto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

27 AGOSTO 2022



di Daniele Caruso

Le bollette triplicate mettono in ginocchio gli imprenditori della Gallura.

Dopo la **crisi del lavoro**, con la difficoltà a trovare lavoratori nel settore, **gli imprenditori della Gallura** si trovano coinvolti da una **difficoltà** ancora più difficile da affrontare: **il costo dell'energia**. Il **caro bollette** colpisce tutti, indistintamente, più o meno con le stesse proporzioni: **bollette triplicate o quadruplicate** rispetto a quelle dello stesso periodo di un anno fa.

Marco Mura, titolare della **trattoria creativa Terra Nostra di Olbia** e presidente del del **FIPE – Federazione Italiana Pubblici Esercizi** -, non ha dubbi: "L'anno scorso viaggiavo sui **3/4000 euro**, **quest'anno siamo già a 12mila**".

Il FIPE si sta confrontando col governo, e ha messo sul tavolo due proposte: o un **tetto di imposta** sugli aumenti, o un **tetto ai costi dell'energia**, "Ma ovviamente le tempistiche devono essere brevi, perché è inutile che ci parlino di **piani energetici decennali** e **ventennali da qui al 2050**: nel frattempo chiudono tutti – aggiunge Mura -. Noi stiamo cercando di mettere delle pezze lasciando i **prezzi invariati per i clienti**. Stiamo subendo pesantemente il rincaro: cerchiamo di **limitare gli elettrodomestici che consumano molto**, di usarli il meno possibile, nel caso dei condizionatori, solo durante il servizio. Altra pezza potrebbe essere la **conversione di alcuni impianti elettrici in impianti con bombole a gas** – non gas cittadino -. **Ma sono rimedi per il brevissimo periodo, non soluzioni**".

Le conseguenze sono drammatiche: "Sto sentendo tantissimi operatori economici di tutti i settori e siamo tutti nella stessa situazione – prosegue Mura – . **Molti non riusciranno a pagare le bollette**, molti **licenzieranno**, molti non apriranno o chiuderanno per l'inverno, per risparmiare e lavorare solo nei mesi in cui si può **lavorare non in perdita**. Io non chiuderò il mio locale, perchè siamo in città e dobbiamo garantire il servizio alla clientela. La FIPE Confcommercio ha ideato l'iniziativa "**bollette in vetrina**", per sensibilizzare gli utenti: gli esercenti che aderiranno pubblicheranno le loro bollette per rendere partecipi delle proprie difficoltà la clientela. **Secondo le statistiche in tutta Europa i prezzi sono notevolmente aumentati. In Italia, in controtendenza**, gli esercenti stanno cercando di non aumentarli. Vogliamo così **comunicare il nostro dramma ai consumatori**".

Gavina Braccu, titolare della Locanda di Porto San Paolo che porta il suo nome, membro del FIPE è sulla stessa lunghezza d'onda di Mura. "Sono riuscita a contrastare i prezzi dell'energia, notevolmente aumentati, solo perché ho installato un **impianto fotovoltaico prima della crisi**, ma sono **aumentati anche tutti i costi, dalle materie prime e delle alle altre utenze**, è una catena. Purtroppo rimane un'incognita per il futuro, anche perché **la politica è in ritardo**, e probabilmente saremo costretti a ritoccare i prezzi se la politica non fa qualcosa. Questo ci dispiace, perché in questo modo si rischia di destabilizzare la clientela. E forse **qualche collega sarà costretto a chiudere**".



San Paolo, traffico in tilt



Dimezzata la raccolta di miele, l'allarme della Coldiretti Sardegna

NECROLOGIE



Salvatore Ruzittu



I nostri cari



I nostri cari



Rino Fideli



I nostri cari



I nostri cari



I nostri cari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ECONOMIA & LOBBY - 27 AGOSTO 2022

"Politica con la testa sotto la sabbia, così non possiamo andare avanti": ristoratori ed esercenti alle prese coi costi triplicati per luce e gas – Video

La Playlist *Economia & Lobby*

di Pietro Barabino | 27 AGOSTO 2022

Costi raddoppiati e **triplicati** per luce e gas. La sorpresa, attesa ma non in queste proporzioni, è arrivata in bolletta a molti **ristoratori** ed **esercizi commerciali** in tutta Italia: "Da 8.000 a 15.000 euro per la corrente elettrica – si sfoga a *ilFattoQuotidiano.it* il ristoratore genovese **Massimo Travaglini** – con un aumento del genere **non possiamo reggere più di tre mesi senza indebitarc**i". Anche in Liguria l'associazione dei categoria dei pubblici esercizi aderisce all'iniziativa "bollette in vetrina" lanciata da Fipe Confcommercio: "I clienti devono conoscere la situazione reale – spiegano in una nota – bollette mostre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'aumento dei prezzi". Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli **aumenti dei listini** e la sospensione dell'attività in attesa di un qualche intervento di sostegno da parte del governo.

LEGGI ANCHE

Caro energia, per chi ha scelto il teleriscaldamento bollette triplicate. Così la promessa del risparmio (grazie a rifiuti e rinnovabili) si è trasformata in trappola

Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO DAVVERO BISOGNO DEL TUO AIUTO.

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire perché noi, come tutti, non lavoriamo gratis. Diventa anche tu Sostenitore. CLICCA QUI

Grazie

Peter Gomez

Sostieni adesso

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ELEZIONI POLITICHE 2022

Governare i territori? Meglio un posto in Parlamento: la carica dei 33 assessori regionali pronti a lasciare il mandato. Record Lombardia e Liguria con 5 candidati

Di Paolo Frosina

ELEZIONI POLITICHE 2022

Caro energia, il pressing dei partiti su Draghi. Palazzo Chigi frena: "Non ci saranno misure imminenti". No a uno scostamento di bilancio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Pagamenti disponibili

BOLLETTA DELLA LUCE
BOLLETTE
GAS
GENOVA
RISTORANTI

ARTICOLO PRECEDENTE

Il settimanale Economist sulle sanzioni alla Russia: "Non sta andando come si sperava, Mosca regge meglio del previsto"

ARTICOLO SUCCESSIVO

Le bollette da capogiro di Castegnato (Brescia): "Prigionieri del teleriscaldamento: costi triplicati, zero alternative e la casa si deprezza"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Di F. Q.

MONDO

Siria, i jihadisti legati ad al-Qaeda ora puntano a sedersi al tavolo della pace grazie al supporto di Erdogan

Di Futura D'Aprile

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006



LA TUA PUBBLICITÀ QUI

La tua pubblicità qui

INVIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24
WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

blank **Picchia l'anziana assistita ma viene notata attraverso le finestre di casa, badante bloccata e arrestata dalla polizia**

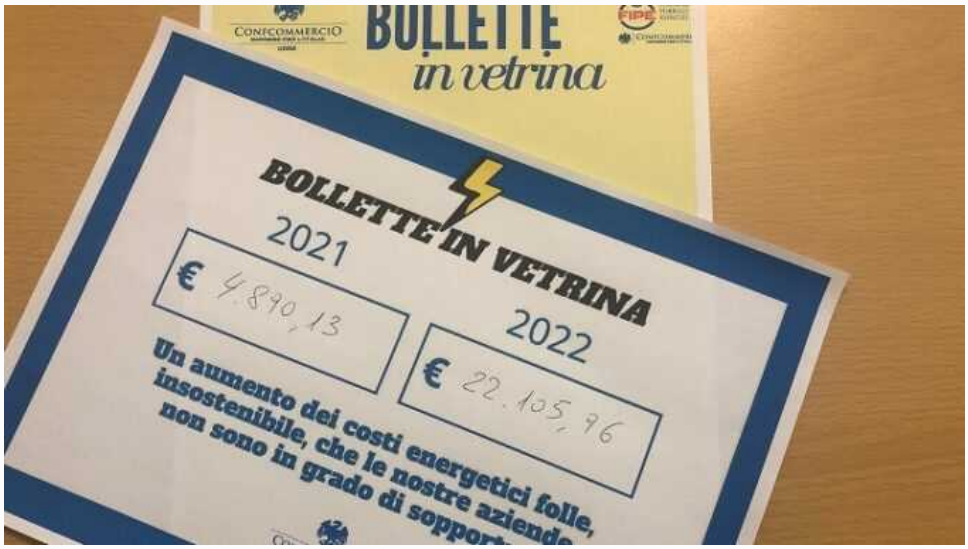
blank **Schianto frontale in curva tra una moto e un furgone, grave 21enne alle porte di San Rocco**

blank **Tragico schianto in autostrada A21 tra Caorso e Castelvetro, autocisterna in fiamme e due vittime**

Rissa in un bar di via Cittadella,

Bollette esposte in vetrina, la protesta di Fipe Unione Commercianti contro il caro energia

27 Agosto 2022 Redazione FG Economia



"Il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza, con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge c.d. "Aiuti bis" ". Così esprime, a nome della categoria, tutta la sua preoccupazione, Roberto Carbonetti, delegato per Unione Commercianti Piacenza come membro del Consiglio Nazionale della FIPE, la Federazione di Confcommercio che raggruppa i Pubblici Esercizi di somministrazione, come Bar e Ristoranti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

uomo ferito al volto da una bottigliata: il questore chiude il locale per...

blank Bollette esposte in vetrina, la protesta di Fipe Unione Commercianti contro il caro energia

PODCAST RADIO SOUND

blank blank blank blank

ULTIMA ORA PIACENZA

blank Fol in Fest a Ferriere: "Le osterie? Si sono evolute ma esistono ancora, solo è difficile distinguere quelle autentiche" – AUDIO

CALCIO

piacenza Amichevole – Il Piacenza pareggia 0-0 nell'ultimo test precampionato con l'Entella

piacenza Calciomercato – Piacenza, il sostituto di Dubickas si chiama Claudio Morra

BASKET

Serie B – La Bakery Piacenza si presenta al pubblico! Zanardi: "Progetto con tanti giovani", Del Re: "Obiettivo prime 8" – AUDIO

ALTRI SPORT

Ciclismo – Il VO2 Team

"Questa richiesta, sicuramente costosa per il bilancio dello Stato, ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica" continua il Consigliere nazionale " e per questo

proponiamo di lanciare l'iniziativa "**Bollette in Vetrina**," con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini, sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere, dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia".

Gli esercenti che aderiranno all'iniziativa, esporranno al pubblico le proprie bollette dell'energia elettrica e del gas, dello stesso mese del 2021 e del 2022, per mostrare gli esorbitanti aumenti dei costi attuali.

" Non è infatti da escludere" aggiunge Carbonetti" che se la situazione non muterà per gli auspicati provvedimenti del governo, nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche per questo

"Bollette in Vetrina" può essere utile per informare i consumatori sulla grave situazione che in questo momento stanno attraversando le nostre aziende ". Carbonetti prosegue poi elencando altre possibili misure che potrebbero migliorare la situazione del caro bollette, come il disaccoppiamento al ribasso del costo di riferimento delle energie rinnovabili rispetto a quello delle energie di produzione fossile, la riduzione dell'Iva nelle bollette e la fissazione di un tetto massimo del costo dell'energia a livello europeo. "Ma occorre fare presto perchè il tempo stringe e molte aziende rischiano veramente di non farcela a superare l'autunno prossimo".

Radio Sound

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Pink fa festa a Formigine: vince Valentina Zanzi, terza Chiara Sacchi

Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

00:00 / 00:00

blank

blank

App Galley

blank

blank

« **PRECEDENTE**
Al Fol in Fest di Ottone il grande annuncio: due nuovi vini DOCG per Piacenza – VIDEO e FOTO

SUCCESSIVO »
Rissa in un bar di via Cittadella, uomo ferito al volto da una bottigliata: il questore chiude il locale per cinque giorni

Ascolta ultima edizione

CICLISMO

ATTUALITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Roma, il conto del caro bollette: 2.500 tra negozi e artigiani rischiano di non riaprire

Allarme della Cna: con gli aumenti dell'energia a settembre potrebbero raddoppiare le chiusure in città. In pericolo fabbri, ceramisti, fornai e bar



di Francesco Pacifico

3 Minuti di Lettura

Sabato 27 Agosto 2022, 23:58 - Ultimo aggiornamento: 28 Agosto, 16:35

Articolo riservato agli abbonati

198

APPROFONDIMENTI


ITALIA
La mappa dei rincari


LE CATEGORIE
I negozi chiedono aiuto


ITALIA
Foto

Circa **2.500 aziende romane** potrebbero non riaprire a settembre dopo le vacanze. E a mettere a rischio il futuro di queste realtà - per lo più del terziario, con commercianti, artigiani e albergatori in testa alla lista - sono i nuovi rincari dell'energia e quelli sulle materie prime previsti per l'autunno. Spiega Stefano Di Niola, direttore della **Cna capitolina**: «Normalmente registriamo un tasso di chiusura delle imprese pari al 5 per cento, comprendendo sia chi fallisce per motivi economici sia chi, magari per raggiunti limiti di età, decide di passare la mano. Invece con l'aumento dei costi dell'energia - ormai la bolletta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

è triplicata - temiamo che questo livello possa raddoppiare e che finiscano per sospendere la propria attività anche realtà che nei mesi scorsi erano più ottimiste sul loro futuro. E infondo c'è poco da fare quando per la luce e il gas si paga il doppio rispetto all'affitto dei locali».

adv

Bolletta, come risparmiare? Dalla stufa al phon, gli elettrodomestici che consumano di più (e le fasce orarie)

LE STIME

Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha stimato che a ottobre sono previsti rincari di un ulteriore 100 per le **bollette**. Guardando alla situazione attuale, Fipe-Confcommercio ha calcolato che un bar che nel 2021 spendeva di elettricità circa 2.300 euro per 10.031 kilowattora, un anno dopo ha pagato per gli stessi consumi quasi 7mila euro. «Potrebbero non rialzare la saracinesca - segnala Di Niola - tutte le imprese energivore: e in questa categoria rientrano gli opifici che lavorano i metalli, gli artigiani che modellano la ceramica oppure i fornai che preparano il pane e i gelatai».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Il boom dei prezzi delle materie prime, non solo di gas ed elettricità, diventa quindi un muro insormontabile soprattutto per quegli artigiani impegnati nella trasformazione alimentare e nella lavorazione di legno, ferro, pelli, materie plastiche o tessuti. La stima di Cna sulla possibile chiusura di circa 2.500 imprese è stata, di fatto, confermata anche dalle altre associazioni di categoria del terziario. Confcommercio ha ipotizzato che nella Capitale circa 1.500 tra bar e ristoranti potrebbero sospendere (per un periodo o per sempre) la loro attività a breve. Confartigianato ha segnalato che corrono lo stesso rischio quasi un migliaio di laboratori, mentre Federalberghi teme che almeno 300 dei 1.200 alberghi della Capitale possano fermarsi nella stagione invernale.

Una situazione che avrà forti ripercussioni sul piano occupazionale: sempre Confartigianato ha segnalato che «solo considerando le micro e piccole imprese, i settori manifatturieri energy intensive coinvolgono 969 imprese con 4.618 addetti. La carenza di materie prime riguarda 34.173 imprese con 87.609 addetti. Sono poi 10.452 quelle colpite dal caro carburanti per 37.274 addetti». Nota Sergio Paolantoni, leader capitolino della Fipe-Confcommercio: «Seguendo l'inflazione un caffè dovrebbe costare un euro e cinquanta. Ma farlo vorrebbe dire perdere la clientela. Vediamo quali saranno gli interventi nel prossimo decreto del governo, ma intanto la tendenza sembra chiara: già ad agosto, e soprattutto in periferia dove non ci sono i turisti, molti negozi hanno preferito allungare più del solito il periodo di ferie. E lo hanno fatto soprattutto per ridurre i costi energetici a fronte di una domanda molto bassa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

LEGGI ANCHE



IL CASO
Civitavecchia, è sano ma vuole essere ricoverato:...



FROSINONE
Ruberti, nel rapporto della Asl tutte le proroghe a De Angelis:...

PRIMA PAGINA DI OGGI





Link: https://www.tempostretto.it/news/caro-energia-commercianti-pronti-a-mobilitazione-anche-a-messina.html

Caro energia, commercianti pronti a mobilitazione anche a Messina - Tempostretto

domenica 28 Agosto 2022 - 07:18

Nasce il movimento contro il caro energia: consumatori e commercianti insieme. Coordina Carmelo Picciotto

MESSINA – Anche in riva allo Stretto il crescere dei prezzi sotto la spinta del caro energia mette insieme i commercianti. Dopo “bollette in vetrina”, spinta dal post del titolare del ristorante Antica Filanda , gli esercenti pensano ad altre iniziative. Mobilitazioni che mirano, da un lato, a chiedere interventi alla politica: dall’altro a spiegare ai clienti il perché dell’inevitabile aumento dei prezzi.

Nasce anche a Messina il “Movimento contro il caro bollette luce e gas”, promosso da Codaconsi e Consumatori Italiani, coordinato dal presidente di Confcommercio e Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi, Carmelo Picciotto.

Commercianti in piazza

“Consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza – annuncia Picciotto – Fino a questo momento i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il sistema non è più sostenibile. Siamo al collasso. Il Movimento chiede al governo, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell’energia sui mercati internazionali, di intervenire con urgenza, adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese”.

“Subito prezzi amministrati dallo Stato”

Il presidente del Movimento, il giurista e professore universitario Francesco Tanasi, lancia un appello affinché si ricorra subito ai prezzi amministrati di luce e gas: “Imprese, industrie, commercianti e famiglie stanno andando incontro ad una catastrofe causata dall’abnorme crescita dei costi energetici, con le bollette destinate a registrare aumenti record durante i prossimi mesi.”

“Di fronte a tale scenario, gli interventi sulla tassazione (Iva e oneri) non sono più sufficienti e non possono bastare a salvare l’economia: serve ricorrere a tariffe di luce e gas amministrate dallo Stato. Unica strada per uscire al più presto dalla crisi e consentire a imprese e industria di proseguire le attività e alle famiglie di riuscire a pagare le forniture energetiche”, conclude Tanasi.

Articoli correlati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Condividi:

Esplora:
rieti carobollette
ristoratori proteste

Rieti, i ristoratori: “Chiusura alle 22 e cena a lume di candela nei locali per risparmiare”

Lu.Spa. 28 agosto 2022

La **protesta non si ferma** così come non arresta a rallentare **la corsa dei prezzi di luce e gas**. “I costi sono ormai insostenibili - vanno ripetendo i ristoratori - e se non dovessero arrivare **aiuti concreti dal governo per noi, ma non solo, sarà finita**”. Anche a Rieti stanno arrivano le prime adesioni alla **campagna “Bollette in vetrina”**, partita a **livello nazionale dalla Fipe**, la Federazione dei Pubblici Esercizi di Confcommercio, "che si va allargando ora a tutti i settori, perché il problema dei folli rincari energetici degli ultimi mesi riguarda proprio tutte le imprese” fanno sapere i gestori dei locali.

Bollette di gas e luce triplicate. I ristoratori: "Siamo in ginocchio"

L’obiettivo dell’iniziativa è duplice: **sensibilizzare l’opinione pubblica**, peraltro già allertata visto che gli stessi aumenti stanno interessando anche le famiglie, ma

IL CASO ENERGIA

Salvini chiede l'armistizio tra leader di partito per cercare la soluzione al caro bollette. Il M5S polemizza

FORMULA 1

Verstappen, rimonta capolavoro in Belgio, primo posto e Mondiale blindato. Disastro Ferrari | Video

LAVORO

Concorso nei carabinieri per ufficiali della riserva selezionata dell'Arma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

soprattutto **far capire alla politica la necessità di agire subito**. E così in attesa che il governo decida il da farsi si cominciano a valutare soluzioni-tampone come quella di anticipare la chiusura dei ristoranti alle ore 22 e, alcuni, addirittura di proporre alla clientela cene a lume di candela proprio nel tentativo di ridurre i costi dell'energia elettrica.

Caro energia, attività a rischio. Gestori dei locali pronti alla mobilitazione

A farsi sentire anche l'associazione Mio Italia: "Siamo stati sempre propositivi - **spiega il direttore generale Raniero Albanesi** - perché nella nostra indole c'è l'istinto del fare. In questo momento che si prefigura come uno dei più drammatici degli ultimi venti anni, c'è bisogno di proposte concrete ed immediate. In autunno sono previsti ulteriori aumenti e quelle rare aziende che riusciranno ad usufruire del prezzo bloccato, a breve saranno nella nostra stessa situazione. Da questo nasce la r**ichiesta ufficiale che Mio Italia ha protocollato ai ministeri e al premier uscente**, dai quali aspettiamo risposte" conclude Raniero Albanesi.

Caro bollette, a rischio aziende e occupazione nel Reatino

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

PISTOIA
Maresciallo della Guardia di finanza si uccide con la pistola in dotazione

In evidenza

Corriere di Rieti TV
Tempesta di fulmini, il video della sequenza di saette nel Lazio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.corrierenazionale.it/2022/08/28/bollette-in-vetrina-la-protesta-dei-commercianti-per-i-rincari-dellenergia/

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Please turn the Javascript on.





DIRE – Gas alle stelle, i commercianti mettono le bollette in vetrina

28 Agosto 2022

Facebook Twitter

Rimini – I prezzi dell'energia continuano a salire e i commercianti decidono di mettere le bollette in vetrina per spiegare ai consumatori il perché dei rincari dei beni in vendita. "L'impennata costante dei costi energetici si sta abbattendo sulle imprese e va ad aggiungersi agli aumenti di tutte le materie prime, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività dei pubblici esercizi", che a questo punto vengono invitati "a mettere le 'Bollette in vetrina' per informare i cittadini sulle difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia". A dirlo, rilanciando l'allarme sul caro bollette già espresso a più riprese dalla Confcommercio emiliano-romagnola e dalle sue sigle, è il presidente di Fipe-Confcommercio della provincia di Rimini, Gaetano Callà.

Nel giro di un anno, evidenzia Callà, "i costi sono triplicati, e ci sono chiare prospettive di un ulteriore peggioramento, con conseguenze gravissime per il tessuto economico e sociale del Paese". Ad aggravare la situazione, chiosa, c'è il fatto che "come pubblici esercizi che stanno vivendo sulla propria pelle questi rincari esponenziali da mesi lanciamo il nostro grido d'allarme, ma le decisioni prese fin qui dalle istituzioni non stanno portando i risultati sperati". Questo, afferma il numero uno della Fipe riminese, da un lato comporta "il rischio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

chiusura per molte piccole imprese", e dall'altro quello che "bar, ristoranti, pub debbano aggiustare al rialzo i listini per far fronte agli aumenti delle bollette".

Pubblicità

Vista la situazione, Callà esorta gli esercenti ad esporre le bollette sulle proprie vetrine, per dar vita ad "una grande operazione di trasparenza e mostrare in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare". Nei prossimi giorni, dunque, i gestori dei pubblici esercizi di Fipe-Confcommercio "riceveranno una cornice per appendere nei propri locali le bollette 'monstre', triplicate rispetto a un anno fa". A questo punto, dichiara il presidente riminese dell'associazione, tocca all'esecutivo fare qualcosa, perché "se il Governo non interviene o si agisce sui listini, o si sospende l'attività. Non chiediamo rimborsi, ma un credito d'imposta sugli aumenti energetici e un tetto al costo dell'energia, altrimenti non è possibile lavorare".

CARO ENERGIA, CONFCOMMERCIO MARCHE: EMERGENZA DRAMMATICA

A lanciare l'allarme è anche il direttore generale di Confcommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco, che ieri in conferenza stampa, ha denunciato le difficoltà delle imprese marchigiane, in particolare nel settore alberghiero e in quello della ristorazione, alle prese con il caro energia. "Siamo di fronte ad un'emergenza drammatica con le imprese che si trovano a dover pagare le bollette da tre a cinque volte in più rispetto ad un anno fa", ha dichiarato. Secondo Confcommercio a causa del rincaro dei costi di luce e gas nelle Marche sono a rischio, da oggi ai primi sei mesi del 2023, 6mila imprese e 18.500 posti di lavoro nel settore terziario.

"Servono risposte immediate per tagliare il costo dell'energia altrimenti si rischia di mandare in fumo una ripresa economica che era in atto- ha aggiunto Polacco- Bisogna agire subito in sede europea sul cosiddetto 'energy ricover fund' puntando a fissare un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità".

L'associazione di categoria ha lanciato una mobilitazione anche nelle Marche con la campagna 'Bollette in vetrina' per informare i consumatori e i cittadini sulla situazione di difficoltà che le imprese continuano a vivere tra pandemia, caro energia ed inflazione: tutti gli imprenditori sono invitati ad esporre sulle vetrine dei locali un cartello, predisposto dall'associazione di categoria, con i costi dell'ultima bolletta di luce e gas e quelle relative allo stesso periodo 2021.

Secondo un'elaborazione dei dati dell'Ufficio studi della Confcommercio infatti il costo delle utenze luce e gas nel mese di luglio per un albergo 4 stelle con 108 camere passa dai

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

7.781 euro del 2020 agli 11.328 del 2021 fino ai 30.592 del 2022 (+393% sul 2020 e +270% rispetto all'anno scorso) mentre per un ristorante si passa dai 2.149 euro del 2020 ai 3.641 euro dell'anno scorso fino agli attuali 8.633 (+401% sul 2020 e +237% sul 2021) ed infine per un negozio dai 519 euro di due anni fa agli 843 euro di dodici mesi fa fino ai 1.483 euro attuali (+285% e +175%). "Dobbiamo rendere più inclusivi i crediti di imposta fruibili anche da parte di non 'energivori' e non 'gasivori'- ha concluso Polacco- Con la nostra iniziativa 'Bollette in vetrina' vogliamo dare visibilità alla situazione in cui riversano le imprese e fare da megafono al grido d'allarme sul caro-energia e alle richieste imprescindibili per dare sostegno al sistema. Molte aziende alberghiere mi hanno già detto: 'noi non apriamo' a causa degli alti costi energetici".

Facebook Twitter

ARTICOLI CORRELATI



Masterclass Atelier Belcanto IV con Bruno De Simone e Alessandra Rossi



DIRE – Energia, Salvini: "Serve armistizio e pieno mandato a Draghi"



Pesaro come New York, Ricci passeggia sull'High Line



DIRE – Tre giovani tra i 25 e i 30 anni colpiti da un fulmine sul Gran Sasso, uno è grave

RUBRICA "DUE VOCI"

REALE MUTUA

FACEBOOK —

LE NOTIZIE PIÙ CLICCATE



Strada di Gimarra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Bollette in vetrina, il disagio degli esercenti e il difetto della politica. Parla Musacci (Fipe)

Di Federico Di Bisceglie | 28/08/2022 -
Economia

Il vicepresidente dell'associazione di categoria: "I rigassificatori a Piombino e l'eventuale messa a punto di centrali nucleari di ultima generazione prevedono tempi troppo lunghi. Nel frattempo, si rischia di perdere centinaia e centinaia di imprese"

Rincari sulle forniture energetiche fino al 300% su base annua, rarefazione delle materie prime e inflazione alle stelle. In questo scenario si muovono le imprese nell'anno del Signore 2022, alla vigilia di un autunno che si prospetta lungo e tortuoso. Un primo segnale di malcontento arriva dalla categoria dei pubblici esercizi che fa capo al sistema **Confcommercio**, la Fipe, i cui associati in tutta Italia, da ieri, hanno deciso di esporre sulle vetrine delle loro attività le bollette rincarate. E la politica, che su questo tema si gioca gran parte della credibilità per lo meno agli occhi di una fetta consistente dell'elettorato, "propone da un lato soluzioni a lungo termine, che non danno risposte all'immediatezza del problema o ipotizzano correttivi che si muovo su tavoli sovranazionali". L'analisi è del vicepresidente nazionale di **Fipe**, **Matteo Musacci** che peraltro è titolare di due locali.

I programmi dei partiti, dunque, non rispondono alle esigenze delle imprese?

I partiti provano, ognuno sulla base delle proprie sensibilità, a fornire qualche risposta al problema energetico. Ma tutte le proposte hanno un difetto: non sono percorribili nel breve termine. E il fattore tempo, in questo contesto, gioca un ruolo importante.

Il terzo polo, ad esempio, sull'energia ha un piano interessante.

Sì, ma i rigassificatori a Piombino e l'eventuale messa a punto di centrali nucleari di ultima generazione prevedono tempi troppo lunghi. Nel frattempo, si rischia di perdere centinaia e centinaia di imprese. Anche perché, differentemente dagli anni scorsi, le compagnie che erogano le forniture, non

SOTTOSCRIVI SUBITO UN ABBONAMENTO A FORMICHE PLUS

Il mondo di Formiche dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

sono più disposte a fissare un prezzo fisso per le aziende, anche solo per un anno. Dunque in questo contesto a rimetterci davvero sono gli imprenditori, tanto più che un rincaro di queste proporzioni (dal 200 al 300% nel 2022 rispetto all'anno scorso) non era preventivabile.

Dunque la Fipe ha deciso di far esporre ai propri associati le bollette in vetrine. Un modo per manifestare platealmente il proprio disagio. Cosa si pensa di ottenere in questo modo?

È chiaro che si tratta di un'iniziativa 'plateale'. Ma è un modo per mostrare ai nostri clienti in che condizioni lavoriamo e che, se qualcuno ha deciso di alzare i prezzi, non è per guadagnare di più, bensì per far fronte a spese folli che rischiano di minare la tenuta delle imprese stesse. Non è, insomma, una lamentela fine a se stessa. Senza dimenticare, peraltro, che ristorazione e pubblici esercizi vengono da due anni di pandemia nei quali sono state 'bruciate' tutte le riserve.

Che scenario prevede da qui all'autunno?

Le incognite sono tante e questo non giova certo alle aziende. Anche perché ci sono essenzialmente due partite fondamentali: una che si gioca sui tavoli romani e l'altra a Bruxelles. Quella romana, dipenderà da quando e da come sarà composto il prossimo governo. Per ora abbiamo ottenuto solamente una dichiarazione del ministro Massimo Garavaglia che ha promesso di discutere in Consiglio dei ministri la possibilità di concedere il credito d'imposta per le bollette di luce e gas alle aziende del settore turistico e ricettivo. Sul livello europeo lo sforzo dovrà essere maggiore. Anche perché un conto è trattare in Europa con un premier della caratura di Mario Draghi, con un governo ampio. Un conto è trattare con un governo che, anche in virtù di questa legge elettorale, non sarà particolarmente stabile. Dall'Ue, comunque, bisogna non solo ottenere il tetto europeo, ma anche una rinegoziazione sule forniture.

SOTTOSCRIVI SUBITO UN ABBONAMENTO A AIRPRESS

Il mondo di Airpress dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

Condividi tramite

Articoli Correlati:

1. **Salario minimo, cuneo fiscale e Pil. L'Italia verso il voto secondo Cipolletta**
2. **Le sanzioni non si toccano. La Flat tax? Inutile. Parla Cottarelli**
3. **Il caso Ombrina è schizofrenia. E sul gas basta trucchi. La versione di Maffè**
4. **Con questi prezzi il gas ucciderà le imprese. Parla Lorenzo Poli (Assocarta)**
5. **Tetto al prezzo del gas, ma non solo. Come evitare il black out secondo Zollino (Azione)**

ANALISI, COMMENTI E SCENARI
Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line www.formiche.net, una testata specializzata in difesa ed aerospazio "Airpress" (www.airpress.formiche.net) e un programma di seminari a porte chiuse "Landscapes".

Chi siamo Contatti Privacy policy

SEGUICI SU

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

da Paolo Messa nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

INFORMAZIONE

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail: formiche.net@gmail.com o al tel. 06.45473850) che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Copyright © 2021 Formiche – Base per Altezza srl
Corso Vittorio Emanuele II, n. 18, Partita IVA 05831140966

Powered by WordPress

Realizzato da

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Questo sito contribuisce all'audience di QUOTIDIANONAZIONALE



Messina, 19 le liste ammesse per le elezioni regionali. Esclusi una...



La fiction sulla protezione civile a Stromboli: riprendono le riprese...



Taormina, in nottata blackout nell'erogazione dell'acqua. Interventi...

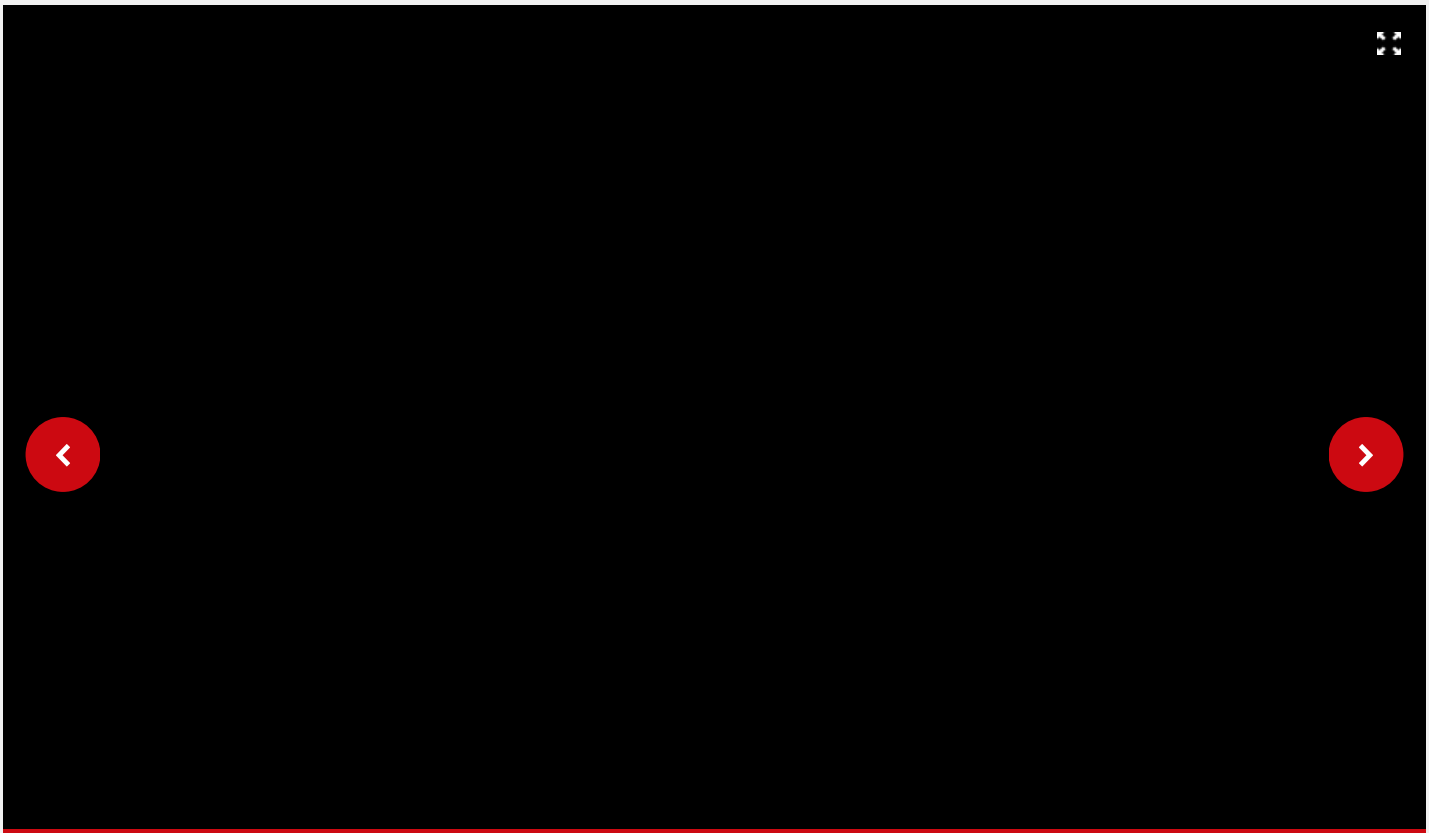


2 0 0 0 0 0 COMMENTI 220 STAMPA DIMENSIONE TESTO

Cronaca

A Messina accanto ai menù le... bollette. I commercianti: "Così chiudiamo"

di Sebastiano Caspanello — 28 Agosto 2022



Carlotta Andreacchio

Se nel giro di dodici mesi i costi delle bollette lievitano del 300 per cento, aggiungendosi ai rincari di materie prime, fornitori, affitti, personale e tutto il resto, e se tutto questo arriva dopo un "mostro" socio-economico (oltre che, ovviamente, sanitario) come la pandemia, non si può più parlare "solo" di allarme. Quello che stanno vivendo i commercianti è un dramma senza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

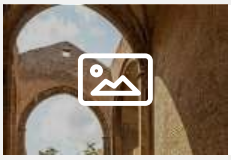
precedenti. Con conseguenze che potrebbero essere ancor più drammatiche, senza il rischio di scivolare in iperboli. Per questo nei giorni scorsi è capitato di trovare esposte, nelle vetrine di negozi e locali, non solo merce, prodotti, abiti e quant'altro è in vendita, ma anche le bollette. Quelle con troppi zeri per essere sopportabili. Anche Messina ha aderito alla campagna nazionale della Fipe Confcommercio, "Bollette in vetrina", appunto. Iniziativa che non può non guardare oltre la singola azione dimostrativa.

Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina

© Riproduzione riservata

TAG: proteste bollette, rincari

Guarda anche



CRONACA

Vandali allo Spasimo di Palermo, rubate 23 statue delle vittime di Cosa Nostra



ECONOMIA 43

Inps: aumenti delle pensioni per il 2022 e perequazione - Ecco tutte le TABELLE



CRONACA 431

In pellegrinaggio da Messina a Santiago de Compostela: i giovani di Camaro tra fede e amicizia



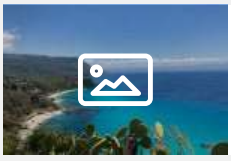
SPORT 77

CR7 ha detto sì al Napoli. Mendes: "Maxi offerta Manchester per Osimhen la prossima settimana"



CRONACA 13

Vibo, il Colonnello Capece lascia il Comando Provinciale. Sarà Comandante a Campobasso



SOCIETÀ

Estate 2022: 13 spiagge in Calabria, Puglia e Sicilia... da sogno. Vacanze tra relax e natura

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

I più letti Oggi

1. Messina, 19 le liste ammesse per le elezioni regionali. Esclusi una lista e due candidati
2. Il concerto dell'anno: Venditti e De Gregori a Taormina
3. Candidati del Pd a Messina: "La forza della coerenza. Navarra? Errore farlo entrare nel partito"
4. Messina, pronto il Piano generale del traffico: prevede ztl e isole pedonali più grandi
5. Da Parigi a Stromboli per il loro sogno d'amore: due turisti francesi si sposano a Piscità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: https://www.stampalibera.it/2022/08/28/messina-picciotto-nominato-coordinatore-del-movimento-contro-il-caro-bollette-luce-e-gas-caroenergia/



28 Agosto 2022
Attualità

MESSINA: PICCIOTTO NOMINATO COORDINATORE DEL MOVIMENTO CONTRO IL CARO BOLLETTE LUCE E GAS CAROENERGIA

E' Carmelo Picciotto commerciante e presidente di Fipe Confcommercio Messina e Confcommercio Messina il nuovo coordinatore in provincia di Messina del "Movimento contro il caro bollette luce e gas", promosso da CODACONS e Consumatori Italiani, contro i maxi-rincari delle bollette di luce e gas.

"Oggi annuncia - Picciotto - consumatori, commercianti e imprese sono pronti a scendere in piazza. Fino a questo momento – i commercianti hanno cercato di ammortizzare i costi extra senza scaricarli sulla clientela. Oggi però il sistema non è più sostenibile. Siamo al collasso. Il Movimento chiede al Governo, di fronte ai nuovi record delle quotazioni dell'energia sui mercati internazionali, di intervenire con urgenza adottando misure tese ad evitare il rischio default per famiglie e imprese".

Il presidente del Movimento, il giurista e professore universitario Francesco Tanasi lancia un appello affinché si ricorra subito ai prezzi amministrati di luce e gas.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Nettuno Multiservizi
Ship Catering & Global Service

RISTORANDO CI chef

Messina, Via del Vespro 6
0902132807
info@nettunomultiservizi.it
www.nettunomultiservizi.it



Nella vita ci sono tre cose che fanno sognare: il Cibo, la Musica e il Mare.
MARINA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

“Imprese, industrie, commercianti e famiglie – spiega Tanasi - stanno andando incontro ad una catastrofe causata dall’abnorme crescita dei costi energetici, con le bollette destinate a registrare aumenti record durante i prossimi mesi. Di fronte a tale scenario, gli interventi sulla tassazione (Iva e oneri) non sono più sufficienti e non possono bastare a salvare l’economia: serve ricorrere a tariffe di luce e gas amministrate dallo Stato, unica strada per uscire al più presto dalla crisi e consentire a imprese e industria di proseguire le attività e alle famiglie di riuscire a pagare le forniture energetiche”. – conclude Tanasi.







AGENZIA FOTOGIORNALISTICA ENRICO DI GIACOMO. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

REGISTRATA AL REGISTRO STAMPA DEL TRIBUNALE DI MESSINA AL N.10 DEL 02/10/2006.

P.IVA: 02595110830

Privacy Policy

Stampalibera.it

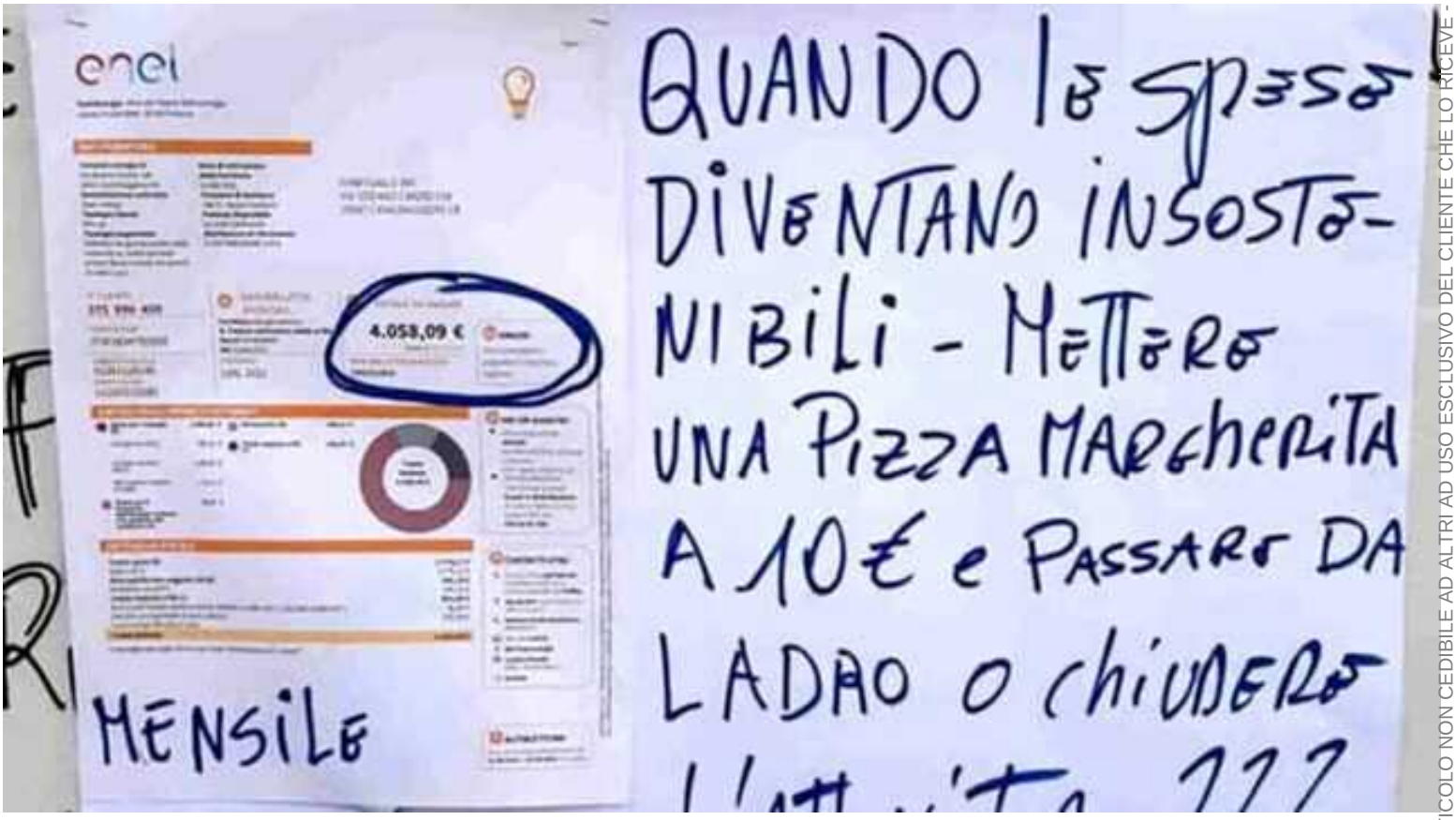
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

PROTESTE

Bollette in vetrina, anche i trentini parteciperanno: di cosa si tratta

Fontanari: "Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli"

Adele Oriana Orlando
26 agosto 2022 13:44



L'avviso del titolare di una pizzeria a Casalmaggiore (Foto da Today)

Bollette in vetrina anche in Trentino, le associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori lanciano anche in provincia la campagna di sensibilizzazione di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. A tutti gli associati che vorranno aderire viene chiesto di affiggere in vetrina la differenza tra le bollette del 2021 e quelle del 2022, per evidenziare i costi insostenibili a carico delle imprese del terziario.

Importi quasi ovunque triplicati, quando non addirittura quadruplicati: i costi energetici a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub, al pari di quando accade per negozi, alberghi, uffici e altre attività del terziario, sono diventati insostenibili all'interno del bilancio aziendale così come per le famiglie. Le preoccupazioni degli operatori sono evidenti e in molti mettono in dubbio la tenuta stessa dell'attività se il trend dovesse continuare o, come molti analisti ritengono, addirittura peggiorare in vista dell'autunno.

Per questo anche in Trentino l'Associazione Ristoratori del Trentino e l'Associazione pubblici esercizi del Trentino promuovono l'iniziativa di FIPE, la federazione italiana dei pubblici esercizi, "Bollette in vetrina" che mira a sensibilizzare clienti, opinione pubblica e istituzioni sulla situazione insostenibile esponendo la differenza tra gli importi del 2021 e quelli del 2022.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



"Aderiamo convintamente - spiega la presidente dell'Associazione dei pubblici esercizi Fabia Roman - perchè anche presso i nostri associati la situazione è diventata intollerabile: questa esplosione di costi mette in difficoltà la stessa sostenibilità economica delle aziende con la prospettiva drammatica di dover chiudere a breve. Sappiamo che questi rincari sono dovuti a speculazioni internazionali e l'intervento dei governi è tutt'altro che semplice, però crediamo che sia doveroso mettere in pratica ogni tipo di intervento che alleggerisca la pressione sulle imprese e sulle famiglie".

"Per sostenere questi costi - commenta il presidente dell'Associazione ristoratori Marco Fontanari - non solo è necessario adeguare i listini ma bisogna anche aumentare i coperti serviti quotidianamente: un aumento impossibile perché l'inflazione si sta facendo sentire anche sui bilanci delle famiglie. Le bollette che arrivano in questi giorni sono insostenibili: sul lungo periodo molte imprese saranno costrette ad abbassare la serranda, con una serie di ripercussioni pesanti sull'economia e sulla società. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche le istituzioni locali, provinciali e nazionali affinché si adoperino senza indugiare per mettere in campo strumenti che permettano di anestetizzare questi rincari folli".

"Non è da ieri - dichiarano Roman e Fontanari - che le nostre associazioni assieme a Confcommercio Trentino si occupano di questo problema: solo a febbraio scorso siamo scesi in piazza a Trento, Rovereto ed Arco ed abbiamo chiesto ai soci di spegnere simbolicamente le luci delle vetrine per un'ora. Sempre nei mesi scorsi abbiamo promosso un sondaggio e una campagna informativa per comprendere le esigenze dei nostri associati in tema. Oggi ci uniamo a chi chiede al governo di adoperarsi per fissare un tetto al prezzo del gas, per estendere e ampliare il credito di imposta per le imprese del settore, per introdurre misure che taglino drasticamente i costi energetici a carico delle imprese: il rischio è bruciare completamente la ripresa di questi mesi e mettere a rischio l'esistenza stessa di molte aziende del settore. D'altra parte chiediamo responsabilmente ai colleghi di attuare un'attenta gestione dei propri consumi, intervenendo dove possibile: chiediamo, altresì, comprensione ai nostri clienti se troveranno qualche luce in meno o un'atmosfera meno accogliente ma vogliamo anche noi fare la nostra parte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

per essere responsabili e ridurre i consumi laddove sia possibile in questo momento di difficoltà".

© Riproduzione riservata

Si parla di **bollette**, **caro energia**, **proteste esercenti**

I più letti

1. CONCERTO
Lunghissima coda a Trento sognando un biglietto dei Coldplay

2. PROTESTE
Bollette in vetrina, anche i trentini parteciperanno: di cosa si tratta

3. MONTAGNA
Santuario di San Romedio: bocciata la candidatura Unesco. PaT: "L'impegno è di continuare il lavoro assieme"
Val di Non

4. LA QUESTIONE
Manca personale nelle Rsa, si rischia lo spostamento? La Provincia nega
Val di Sole

5. AVVICENDAMENTI
Cambi al Comando provinciale dei carabinieri, il maggiore Vizzino saluta il Trentino

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

26-AGO-2022
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CAMPAGNA DELLA FIPE

Tazzina più cara, nei bar in vetrina le super bollette

«Bollette in vetrina» nei bar romani. Il suggerimento delle associazioni dei consumatori (Aduc e Unione nazionale consumatori), pubblicato ieri dal *Corriere*, è stato subito accolto dal presidente della Fipe Confcommercio Sergio Paolantoni, che ha inviato una lettera ai propri associati invitandoli a esporre le ultime bollette della luce o del gas per giustificare con i clienti gli aumenti di caffè, cappuccino e cornetto.

a pagina 3 **Garrone**

«Caro caffè, nei bar bollette in vetrina»

La Fipe dopo l'invito delle associazioni dei consumatori

150

per cento il possibile aumento del gas a settembre rispetto a luglio. L'energia elettrica su del 40%

Prezzi
«Non è da escludere che l'inflazione si trasferisca sui listini di bar e ristoranti»

«Bollette in vetrina» nei bar romani. Il suggerimento delle associazioni dei consumatori - Primo Mastrantoni dell'Aduc e Massimiliano Dona dell'Unione nazionale consumatori - di mostrare ai clienti le fatture dell'energia in una «operazione verità» per giustificare gli attesi aumenti di caffè, cappuccino e cornetto, è stato prontamente accolto dal presidente della Fipe Confcommercio Sergio Paolantoni, che ha inviato una lettera ai propri associati invitandoli a esporre le ultime bollette della luce o del gas.

Fipe Roma «propone di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" - scrive Paolantoni - con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia». Inoltre così prosegue l'invito alla trasparenza dell'associazione - «non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche in questo ambito l'iniziativa può essere utile per comunicare con i consumatori».

L'obiettivo quindi, spiega Paolantoni, è di stimolare le imprese, e in particolare gli operatori del settore, a esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta della luce o del gas (o entrambe) ricevuta insieme a quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. «A questo scopo abbiamo anche predisposto una sorta di intestazione sotto cui appendere le bollette», aggiunge il presidente della Fipe.

Ed eccoci ai numeri: «I costi della luce a luglio per i ristoratori risultano aumentati dalle 3 alle 4 volte rispetto al 2021. La preoccupazione del momento è la prossima bolletta dell'energia elettrica - dice ancora Paolantoni - dove è previsto un rincaro del 40% (dato comunicato dal gestore in anticipo). Il gas a partire da settembre potrebbe salire del 150% rispetto a luglio e con l'Iva al 5% già da tempo. Inevitabilmente questi maggiori costi avranno un riflesso sul listino dei prezzi».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposta

Sono state Aduc e Unione nazionale consumatori a proporre l'altroieri di mostrare ai clienti le bollette dell'energia (attuali e di un anno fa) per spiegare gli aumenti di caffè, cappuccino e cornetto


ROMA
«Strisce blu, aumenti e risparmi»


«Caro caffè, nei bar bollette in vetrina»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Prezzo fisso Il bar San Calisto a Trastevere: almeno per il momento qui il caffé resta a 90 centesimi (*foto Stefanelli/LaPresse*)



Il presidente della Fipe Sergio Paolantoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

26-AGO-2022
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CAMPAGNA DELLA FIPE

Tazzina più cara, nei bar in vetrina le super bollette

«Bollette in vetrina» nei bar romani. Il suggerimento delle associazioni dei consumatori (Aduc e Unione nazionale consumatori), pubblicato ieri dal *Corriere*, è stato subito accolto dal presidente della Fipe Confcommercio Sergio Paolantoni, che ha inviato una lettera ai propri associati invitandoli a esporre le ultime bollette della luce o del gas per giustificare con i clienti gli aumenti di caffè, cappuccino e cornetto.

a pagina 3 **Garrone**

«Caro caffè, nei bar bollette in vetrina»

La Fipe dopo l'invito delle associazioni dei consumatori

150

per cento il possibile aumento del gas a settembre rispetto a luglio. L'energia elettrica su del 40%

Prezzi
«Non è da escludere che l'inflazione si trasferisca sui listini di bar e ristoranti»

«Bollette in vetrina» nei bar romani. Il suggerimento delle associazioni dei consumatori - Primo Mastrantoni dell'Aduc e Massimiliano Dona dell'Unione nazionale consumatori - di mostrare ai clienti le fatture dell'energia in una «operazione verità» per giustificare gli attesi aumenti di caffè, cappuccino e cornetto, è stato prontamente accolto dal presidente della Fipe Confcommercio Sergio Paolantoni, che ha inviato una lettera ai propri associati invitandoli a esporre le ultime bollette della luce o del gas.

Fipe Roma «propone di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" - scrive Paolantoni - con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia». Inoltre così prosegue l'invito alla trasparenza dell'associazione - «non è da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui listini di bar e ristoranti dopo mesi di relativa moderazione. Anche in questo ambito l'iniziativa può essere utile per comunicare con i consumatori».

L'obiettivo quindi, spiega Paolantoni, è di stimolare le imprese, e in particolare gli operatori del settore, a esporre sulle vetrine dei propri locali l'ultima bolletta della luce o del gas (o entrambe) ricevuta insieme a quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. «A questo scopo abbiamo anche predisposto una sorta di intestazione sotto cui appendere le bollette», aggiunge il presidente della Fipe.

Ed eccoci ai numeri: «I costi della luce a luglio per i ristoratori risultano aumentati dalle 3 alle 4 volte rispetto al 2021. La preoccupazione del momento è la prossima bolletta dell'energia elettrica - dice ancora Paolantoni - dove è previsto un rincaro del 40% (dato comunicato dal gestore in anticipo). Il gas a partire da settembre potrebbe salire del 150% rispetto a luglio e con l'Iva al 5% già da tempo. Inevitabilmente questi maggiori costi avranno un riflesso sul listino dei prezzi».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposta

● Sono state Aduc e Unione nazionale consumatori a proporre l'altroieri di mostrare ai clienti le bollette dell'energia (attuali e di un anno fa) per spiegare gli aumenti di caffè, cappuccino e cornetto





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Prezzo fisso Il bar San Calisto a Trastevere: almeno per il momento qui il caffé resta a 90 centesimi (*foto Stefanelli/LaPresse*)



Il presidente della Fipe Sergio Paolantoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

27-AGO-2022
da pag. 1-2 / foglio 1 / 3

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CRISI ENERGETICA

Ristoranti a luci spente

Molti locali hanno deciso di illuminare la sala con le candele nel turno serale. Bar e pub anticipano la chiusura. È l'effetto del caro bollette sull'economia cittadina. E il latte scarseggia

Bar e ristoranti abbassano le serrande in anticipo per risparmiare qualche soldo oppure spengono le luci e accendono le candele. Sembra un paradosso e invece i locali, in Centro e non, preferiscono ridurre l'orario di lavoro nella speranza che le bollette siano meno care. Le ultime di luglio sono monstre, anche «triplicate rispetto a un anno fa», spiegano gli esercenti. «Si prevede il gas più che raddoppiato rispetto all'anno scorso e le aziende devono stare attente a tutti i costi sulle loro spalle, anche delle materie prime», spiega Claudio Pica di Fiepet Confesercenti.

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

alle pagine 2 e 3

IL CARO ENERGIA

Ristoranti illuminati con le candele Bar e pub chiusi due ore prima

L'aumento del costo del gas ha un impatto devastante sull'economia cittadina
Il latte scarseggia, la pasta è schizzata del 50%, la passata del 70%

di **Marina de Ghantuz Cubbe e Valentina Lupia**

Bar e ristoranti abbassano le serrande in anticipo per risparmiare qualche soldo oppure spengono le luci e accendono le candele. Sembra un paradosso e invece i locali, in Centro e non, preferiscono ridurre l'orario di lavoro nella speranza che le bollette siano meno care. Le ultime di luglio sono monstre, anche «triplicate rispetto a un anno fa», spiegano gli esercenti.

«Si prevede il gas più che raddoppiato rispetto all'anno scorso e le aziende devono stare attente a tutti i costi sulle loro spalle, anche delle materie prime – spiega Claudio Pica di Fiepet Confesercenti –. Il timore è che ne risenta soprattutto chi ha l'attività in periferia, dove i turisti non arrivano e le persone della zona cercano di risparmiare, tanto che i locali stanno iniziando a chiudere prima».

L'aumento dei prezzi delle bollette ha comportato il rincaro dei


la Repubblica
Roma
Cento scuole ancora senza preside
Ristoranti a luci spente

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

beni venduti in bar e ristoranti e per questo, dopo centinaia di segnalazioni, la Fipe-Confcommercio ha lanciato «una grande operazione di trasparenza per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese siano costrette a operare». Gli associati hanno ricevuto una cornice da appendere nei propri locali, per mettere in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «A Roma – spiega Sergio Paolantoni, presidente Fipe Roma – sono già diversi i locali che stanno aderendo».

Tra questi c'è "Piccolo diavolo", cocktail bar in piazza Cola di Rienzo. Le bollette sono appese sotto alle spine delle birre, con evidenziate le cifre da pagare: a luglio 2021 la bolletta recitava 2.316 euro, ora 6.945. Giorgio Catalano, il titolare, ha deciso «di non aumentare i prezzi, per non penalizzare i clienti». Ma «rimango chiuso la domenica mattina, mentre i romani trascorrono gli ultimi week-end al mare e ogni sera, dalle 20 alle 20.30, lavoro con le candele accese».

Giolitti, insegna storica romana, a breve dovrà aumentare qualche prodotto del 10-15%. «Con tutta probabilità il caffè passerà da un euro a un euro e dieci centesimi – spiega Giovanna Giolitti –. D'altronde i rincari sono folli, più del doppio di quanto spendevamo prima. I prezzi sono in aumento su ogni cosa, dalla frutta alla verdura, dai tovagliolini col logo ai bicchierini per il caffè a portar via. Fortunatamente siamo un'azienda solida, ma quest'anno per esempio non abbiamo potuto assumere 15/20 lavoratori stagionali come anni fa».

Per aiutare i commercianti Confesercenti sta pensando di aprire degli sportelli ad hoc: gli associati infatti denunciano enormi difficoltà perché oltre ai prezzi in bolletta salgono anche quelli delle materie prime. Il costo di pasta e farine è lievitato del 50%, mentre la salsa di pomodoro ha raggiunto il + 70%. Già, perché con il vetro aumentato del 30%, il concime del 179% e il gasolio del 129%, succede che una confezione di passata costi più del prodotto. Anche il prezzo del latte è aumentato ma il motivo è diverso: «Per anni ai produttori locali è stato detto di non aumentare il numero di capi di bestiame perché tanto il latte veniva importato - commenta David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio - ora che farlo venire dall'estero è costosissimo tutti chiedono quello italiano, ma non ce n'è abbastanza». Così, la domanda supera l'offerta e i prezzi si alzano.

Il rischio dei rincari, secondo Pica, è che gli esercenti ricorrano a prodotti più convenienti ma anche di minore qualità: «Bene quindi i bonus della Regione Lazio chi compra prodotti a chilometro zero, ma ci vogliono mesi per ottenerli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 20179 Lettori: 295000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Mercato I rincari vertiginosi di corrente e gas inducono gli esercenti a tarare al rialzo le tariffe del caffé espresso e del latte al bar, oltre che del pomodoro e delle farine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

27-AGO-2022
da pag. 1-4 / foglio 1 / 3

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 5345 Lettori: 71000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL CASO

Bollette da 22 mila euro per il caro energia A rischio 19 mila posti

di **Fabrizio Bertè** e **Francesco Patanè** • a pagina 4

IL REPORT

Imprese strangolate dal caro bollette A rischio 19mila posti in bar e ristoranti

Da Palermo a Messina il grido d'allarme di chi paga sino a 22mila euro per luce e gas

6500 attività devono fare i conti con costi che sono quintuplicati Le fatture esposte polemicamente in vetrina

di **Fabrizio Bertè**
e **Francesco Patanè**

Quintuplicate. Le bollette dell'energia elettrica per bar e ristoranti in un anno sono diventate cinque volte più pesanti e stanno mettendo a rischio 6.500 attività in Sicilia. Per gli esercenti non solo i guadagni si sono azzerati, ma non riescono più a pagare nemmeno le spese d'esercizio. Un esempio? Osteria Ballarò, nel centro storico di Palermo: il conto energetico di agosto 2021 (relativo ai consumi di luglio) è stato di 2.400 euro, quello di quest'anno ha toccato quota 11.200 euro pur consumando la stessa quantità di kilowatt. Per chi non ci crede, basta andare a controllare fuori dal locale: i titolari, come oltre cinquecento colleghi in tutta la Sicilia, hanno aderito all'iniziativa di Fipe-Confcommercio "Bollette in vetrina". Accanto ai menù ci sono le fatture della luce, incorniciate e appese in bellavista. «Per due anni ho atteso la ripresa del turismo a Palermo. Ora che finalmente è arrivata, lavoro in perdita. Tutto il mio guadagno non copre nemmeno la bolletta energetica che devo pagare ogni mese – sottolinea Doriana Ribaudo, titolare dell'osteria Ballarò in centro storico – Senza contare che questi mesi estivi servono a bar e ristoranti per mettere fieno in cascina per l'inverno. Parte dei ricavi estivi servono per pagare i dipendenti in inverno, quando per ovvie ragioni il fatturato cala».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 5345 Lettori: 71000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dall'altra parte dell'Isola la musica non cambia: «Quasi 22.000 euro per il consumo energetico. E solo per il mese di luglio. Se la situazione non cambierà, saremo costretti a staccare il contatore. Per poi riaccenderlo a giugno». Parola di Nunzio Campisi, titolare dell'Antica Filanda, uno dei più noti locali del messinese, a Capri Leone sui Nebrodi. Anche Campisi ha voluto rendere pubblica la bolletta che ha ricevuto per il mese di luglio. E la sua iniziativa è stata subito sposata da tanti colleghi, che lo hanno emulato: «Fino a cinque anni fa il costo a kilowatt era di 0,04 euro, oggi siamo arrivati a 0,54 euro – spiega Campisi – Più del mille per cento di aumento in 5 anni. Una situazione insostenibile. Un aumento spropositato e ingiustificato, con la complicità dei governi, che la mattina si svegliano e decidono il costo dell'energia. Oggi mi sto fotografando con in mano una fattura, perché ho 25 dipendenti e 8 soci e sono veramente stanco. Sto pagando il quadruplo rispetto agli anni passati, quando con le accise la bolletta era poco più di 5.000 euro. La verità è che noi piccoli imprenditori siamo solo mucche da mungere, ma non abbiamo più latte ormai».

Da Messina a Trapani, sui vetri di ristoranti, bar, pasticcerie, paninoteche, stabilimenti balneari da ieri sono comparsi i fogli con gli importi dovuti ad agosto ai fornitori di energia. Un'iniziativa di Confcommercio per sensibilizzare il governo a trovare in tempi brevissimi una soluzione e per stroncare sul nascere l'idea che dietro gli aumenti dei prezzi al bar, in pizzeria e al ristorante, ci sia una speculazione da parte degli esercenti. «Ho pubblicato la mia bolletta della luce di 6.234 euro – dice la messinese Maria Carlotta Andreacchio, titolare della Trattoria del Marinaio – Ma considerando anche il gas e le utenze del magazzino ho pagato 10.000 euro in un mese. L'ho fatto anche per fugare ogni dubbio e mettere a tacere chi ancora insiste con i luoghi comuni degli imprenditori-sfruttatori. Ho venti dipendenti in regola e in questo momento il 60 per cento dei ricavi della mia attività finisce allo Stato. Posso dire che di fatto è il mio socio di maggioranza. In questa situazione potrei pensare di alzare i prezzi. Ma poi chi verrebbe?».

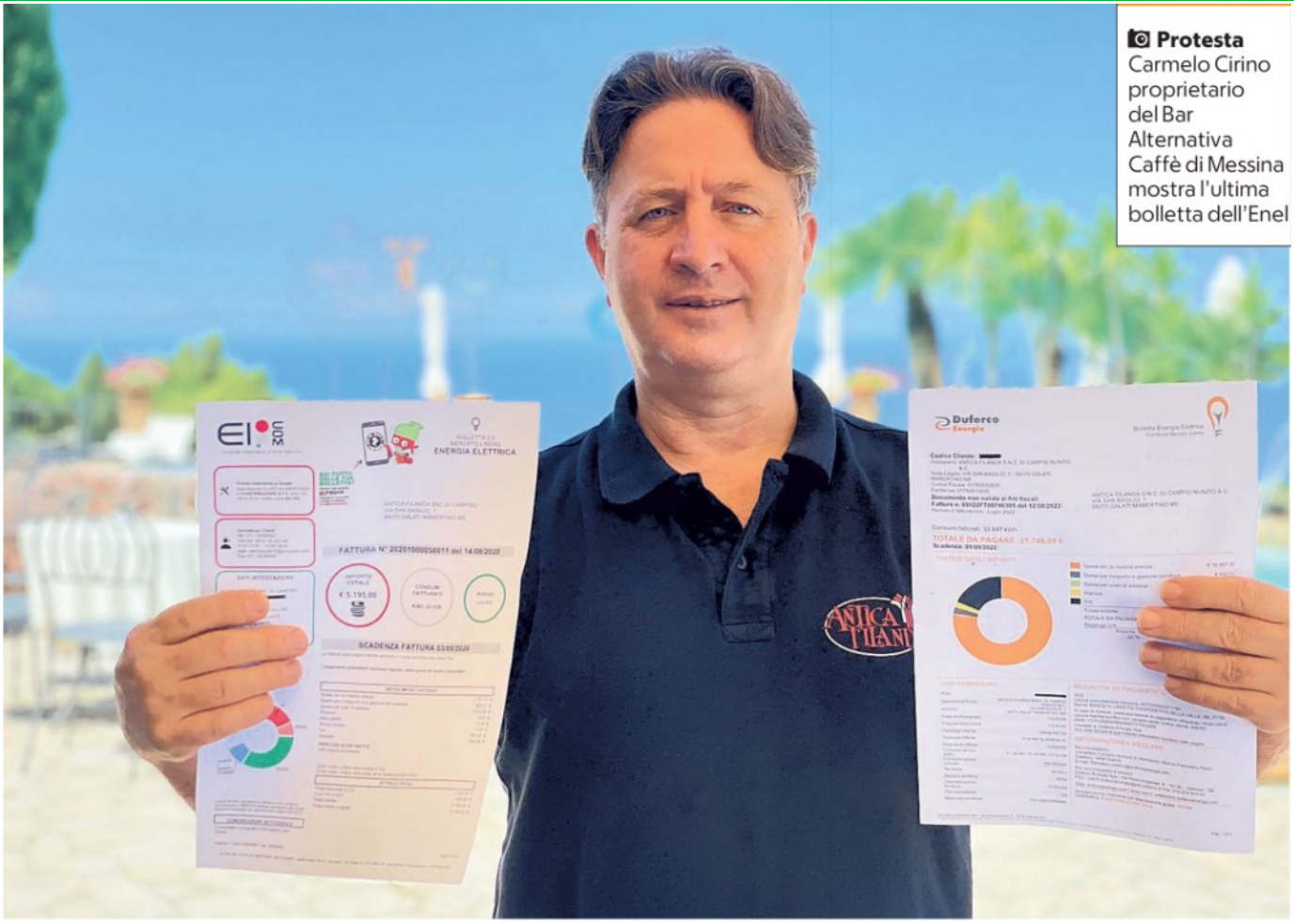
Il presidente di Confcommercio Sicilia Gianluca Manenti ieri ha scritto ai nove prefetti siciliani e al commissario dello Stato di convocare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria. Per Manenti, con la politica impegnata a tutti i livelli in campagna elettorale, tocca ai prefetti e agli amministratori locali trovare una soluzione per tamponare l'emergenza. «Prima che sia troppo tardi – sottolinea – dobbiamo andare incontro ai piccoli e medi imprenditori che in questo momento non hanno alcuna prospettiva per il futuro. Doveva essere l'estate della ripartenza. Si sta tramutando nella stagione del de profundis per molte piccole e medie imprese siciliane. A causa dell'inflazione e del caro energia, sono a rischio, solo nella nostra isola, 6.500 imprese oltre a circa 19mila posti di lavoro».



▲ **Gli aumenti** Rincari record delle bollette per le imprese siciliane

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

la Repubblica PALERMO
27-AGO-2022
da pag. 1-4 / foglio 3 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 5345 Lettori: 71000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



Protesta Carmelo Cirino proprietario del Bar Alternativa Caffè di Messina mostra l'ultima bolletta dell'Enel

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

27-AGO-2022
da pag. 7 / foglio 1

la Repubblica BARI
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 4353 Lettori: 87000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confcommercio

Bollette alle stelle "Vanno in vetrina"



▲ **L'iniziativa**
Una bolletta in mostra

Costi triplicati rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia e la scelta di abbracciare la trasparenza per «mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare». Sono le ragioni alla base di Bollette in vetrina, iniziativa che la Fipe Confcommercio sta sostenendo anche nella Bat. I gestori di negozi e attività esporranno nei prossimi giorni nelle vetrine dei propri locali le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Una situazione – ricorda Nicola Pertuso, presidente di Fipe Confcommercio Bari e Bat – che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini e la sospensione dell'attività, in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo, con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Cittadini e clienti devono saperlo, fare lo scaricabarile dei costi è quello che gli operatori non vorrebbero fare». – **l.g.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634


Scontro su Barletta capoluogo "Ridicola guerra di campanile"

27-AGO-2022
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DIETRO IL CARO CAFFE

I bar nei guai per le bollette: «Eccole, leggete»

La trasparenza è il miglior modo per avvicinarsi alle persone e vale in Parlamento come al bar. «Bollette in vetrina» è l'iniziativa proposta da associazioni di consumatori e di categoria per dimostrare che - se caffè, cappuccino e cornetto aumentano - è a causa del costo dell'energia elettrica. Così, a piazza Cola di Rienzo, il bar Piccolo Diavolo mostra al banco la sintesi di fornitura d'energia elettrica: «I costi sono passati da 2.316 a 6.945 euro con consumi invariati». a pagina 3 **Iacolucci**

«Ecco le bollette esposte» I baristi mostrano la crisi

La campagna di Fipe e consumatori sui rincari «trasparenti»

Chi ha aderito
Da Castroni al Piccolo Diavolo. Ma non Giolitti: rincariamo i prezzi e niente carte in vetrina

Caro caffè

La trasparenza è il miglior modo per avvicinarsi alle persone e vale in Parlamento come al bar. «Bollette in vetrina» è l'iniziativa che alcune associazioni dei consumatori, Aduc e Unione nazionale consumatori, e Confcommercio-Fipe hanno proposto a baristi e ristoratori: esibire ai clienti le fatture di luce e gas per giustificare i rincari di cornetti e caffè.

Così, a piazza Cola di Rienzo, il bar Piccolo Diavolo mostra al banco la sintesi di fornitura d'energia elettrica: «I costi sono passati da 2.316 a 6.945 euro con consumi invariati - racconta Martina Pinci, 22 anni, mentre serve due birre -. Giovedì abbiamo fatto una protesta con candele accese e lampade spente per far luce su questi aumenti. Siamo davvero in difficoltà».

Anche il ristorante Angelino ai Fori ha aderito esponendo le bollette del gas: «A luglio 2021 il totale da pagare era 2.741 euro, un anno dopo 6.871 euro, tenendo conto dell'Iva ora al 5 per cento e l'anno scorso al 22 per cento - spiega il titolare Angelo Giraldi, 42 anni -. Questo progetto è per sensibilizzare l'opinione pubblica. I prezzi del menù sono invariati, cerchiamo di assorbire gli aumenti e chiediamo un intervento del governo. Il prossimo bene che aumenterà è l'acqua, che in Italia è tra le meno care d'Europa». Evidenzia infine un piccolo cambiamento: «Io preferisco servire bottiglie in vetro. La Coca Cola c'è, ma Fanta e Sprite adesso fanno solo le lattine: produrre il vetro ha costi d'energia alti».

Sul punto concorda Roberto Castroni, 64 anni, titolare dell'omonimo esercizio in Prati: «Il disagio maggiore è per l'approvvigionamento: non si trovano vetro e tappi di metallo. Difficile anche trovare la mostarda o la senape, i cui maggiori produttori sono Canada, colpito dalle alluvioni, e Ucraina, dalla guerra. Non abbiamo esposto i costi, perché non siamo energivori e possiamo ancora tagliare. Per esempio: già tenendo le porte chiuse posso spegnere la metà dei condizionatori. Sul costo del caffè invece abbiamo installato il fotovoltaico alla nostra torrefazione e siamo completamente autosufficienti: una bella soddisfazione».

Al bar Giolitti, in Centro, non aderiscono invece a questa «esposizione» per motivi differenti: «Noi siamo Giolitti. Che mettiamo le bollette in vetrina - sorride la signora in cassa -? In caso aumentiamo il caffè, ma le bollette in vetrina mai».

Edoardo Iacolucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

CORRIERE DELLA SERA
Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 15881 Lettori: 218000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



«Angelino» Il titolare del bar-ristorante nei pressi dei Fori Imperiali mostra la bolletta di un anno fa e quella di oggi (*foto Claudio Guaitoli*)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

CORRIERE DELLA SERA

27-AGO-2022
da pag. 1-6 / foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 222946 Diffusione: 256651 Lettori: 1710000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I commercianti in difficoltà, bollette in vetrina

CARO ENERGIA

L'iniziativa di Fipe-Confcommercio e le storie di chi lotta contro l'aumento delle tariffe

Bollette (impazzite) in vetrina

di **Fausta Chiesa** e **Valentina Iorio**

C'è chi, nonostante tutto, mostra un bel sorriso. Chi ha il volto scuro, chi l'espressione seria e chi è visibilmente arrabbiato. Tutti hanno un problema in comune: il costo del gas e della luce esploso nel giro di un anno. Sono i titolari di bar, ristoranti e alberghi che hanno aderito all'iniziativa «Bollette in vetrina» di Fipe-Confcommercio, «che — spiega il vice-presidente dell'associazione Aldo Cursano — vuole rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di altri aumenti».

Eh sì, perché con il prezzo del gas che dall'estate scorsa si è messo a salire senza sosta ed è più che decuplicato sul mercato europeo nel giro di un anno, i rincari si sono fatti sentire e le prospettive a breve non sono buone. Chi gestisce un'attività deve, però, far quadrare i conti. Doriana Ribaudo è la titolare Osteria Ballarò a Palermo, che ha aperto dieci anni fa. Ha anche un laboratorio di pasticceria e dà lavoro a 40 persone. «L'8 agosto — racconta — ho ricevuto la bolletta dell'energia elettrica di luglio: 21.907,17 euro. Nello stesso mese del 2021 per la stessa quantità di luce consumata avevo pagato 5.400 euro. È da gennaio che subiamo rincari, che avevo assorbito cambiando fornitore di energia, ma le bollette sono cresciute ancora. Veniamo da due anni di pandemia. Ora che cominciavamo ad avere margini e accantonare risorse per andare avanti in inverno quando ci sono meno clienti, se ne va tutto per pagare la luce». Stessa preoccupazione per Giulia Saccardi, figlia del proprietario dell'Hotel Saccardi, a Sommacampagna (Verona). Nel giro di un anno la bolletta è quasi triplicata: a luglio del 2021 è stata di 21.105 euro per 94.750 kWh consumati, a luglio 2022 a fronte di un lieve aumento dei consumi (98.572 kWh) è di 62.465 euro. «A luglio eravamo tornati a livelli pre-Covid — dice — poi è arrivata questa stangata. Per non perdere competitività abbiamo dovuto aumentare le tariffe del 6% circa, ma ora che andiamo verso la bassa stagione non possiamo fare altri aumenti».

Anna Maria Bacci è la proprietaria de L'Antica Macelleria Bacci di Lastra a Signa, provincia di Firenze. «Da giugno a luglio abbiamo ridotto i consumi di 200 kWh, ma la bolletta dell'elettricità ha continuato a crescere. Per far fronte ai costi abbiamo aumentato i prezzi di un euro al chilo. Ora aspettiamo settembre. Se continua così dovremo alzarli di nuovo i prezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pesaro-Urbino Francesco Cerisoli è il titolare del ristorante La Palomba a Mondavio (PU): la sua bolletta è passata dai 2.241 euro di luglio 2021 a 10.947 euro di agosto 2022



Firenze Anna Maria Bacci è la proprietaria de L'Antica Macelleria Bacci di Lastra a Signa (Fi); per lei la bolletta è quasi quadruplicata da 449,59 euro (luglio 2021) agli attuali 1.614, 33 euro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1956 - T.1956

CORRIERE DELLA SERA

27-AGO-2022
da pag. 1-6 / foglio 2 / 3

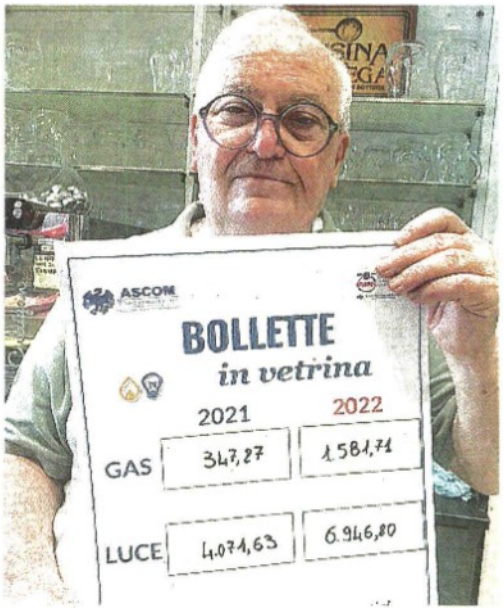
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 222946 Diffusione: 256651 Lettori: 1710000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Roma Valentina Pinci espone le bollette energetiche degli anni 2021 e 2022 (foto di Claudio Guaitoli)

Ferrara Ennio Occhiali è il proprietario del ristorante «Cusina e Botega» ed è uno dei 3 mila soci di Ascom Confcommercio: qui mostra le sue bollette energetiche, il gas è passato da 347,27 euro del 2021 a 1.581,71 euro di quest'anno, mentre la luce è aumentata da 4.071,63 a 6.946,80 euro





Palermo Doriana Ribaudo è la titolare dell'Osteria Ballarò e di un laboratorio pasticceria: in totale dà lavoro a 40 persone. L'8 agosto ha ricevuto la bolletta dell'energia elettrica di luglio: 21.907,17 euro. Nello stesso mese del 2021 aveva pagato 5.400 euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1956 - T.1956

CORRIERE DELLA SERA

27-AGO-2022
da pag. 1-6 / foglio 3 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 222946 Diffusione: 256651 Lettori: 1710000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Verona All'Hotel Saccardi di Sommacampagna (Verona), Giulia Saccardi, la figlia del proprietario, mostra la fattura della luce del 2021 e quella di adesso che nel giro di un anno è quasi triplicata: da 21.105 euro a 62.465 euro. La struttura dà lavoro a 32 persone



Messina Carmelo Picciotto è il titolare del ristorante e cocktail bar «Salotto Fellini»; anche lui, come tantissimi altri titolari di pubblici esercizi, ha aderito all'iniziativa lanciata da Fipe-Confcommercio «Bollette in vetrina» e ha incorniciato l'ultima fattura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1956 - T.1956

27-AGO-2022
da pag. 2 / foglio 1

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Castelnuovo
Tiratura: N.D. Diffusione: 7546 Lettori: 74000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette triplicate esposte in vetrina: o alziamo i prezzi o si chiude

Maria Luisa Coppa, Ascom: «Diecimila aziende a rischio». E Confesercenti chiede aiuto alla politica piemontese

Le bollette appese in vetrina, in bella mostra, a voler chiarire quanto «la difficile situazione in cui le imprese operano ci stia attanagliando».

Anche i ristoratori di Torino Ascom ed Epat, in contemporanea con quanto fatto a livello nazionale Fipe e Confcommercio, hanno deciso di reagire. «Stiamo dando ai nostri associati una cornice da appendere nei loro locali, per mettere in bella vista le ultime bollette dell'energia elettrica, insieme a quelle dello stesso bimestre dell'anno precedente», spiega la presidente Ascom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa. Bollette che in meno di un anno, a causa del prezzo del gas, sono triplicate.

Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra l'aumentare i prezzi nei menù o la sospensione dell'attività. Tutto in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo. Tra i primi a mettere in atto la protesta ci sono Giovanni Dell'Agnese, dell'omonima pasticceria di Mirafiori e Leonardo La Porta, mastro gelatiere di Miretti. «La bolletta di luglio 2022 è aumentata del 400% rispetto a quella dello stesso mese del 2021 — spiega quest'ultimo—. So di attività che, per questo, sono già state messe in vendita». Per scongiurare questa possibilità ha deciso di appendere a sua bolletta alla porta d'ingresso del negozio.

«Questi sono costi insostenibili per le nostre imprese — dice ancora Coppa —. In questo modo rischiano di sparire 10mila imprese nella nostra regione». Dati condivisi anche da Confesarcenti che ha deciso di inviare una lettera ai parlamentari locali per chiedere loro di farsi interpreti «con il governo del profondo disagio che le imprese stanno vivendo e, soprattutto, di sollecitarlo all'adozione di misure in grado di alleviare tale disagio — dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte —. In caso contrario avremmo una perdita di circa 25mila addetti. Per questo abbiamo bisogno di provvedimenti urgenti e il governo deve ascoltare le imprese. Si può e si deve agire ora, intanto innalzando dal 15% al 50% il credito d'imposta sui consumi e soprattutto estendendo tutte le misure anti-rincari alle aziende che hanno contratti al di sotto della soglia dei 16,5 Kwh. Insomma le promesse elettorali stanno a zero, è venuto il momento di agire».

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Giancarlo Banchieri è presidente di Confesercenti Torino È titolare dell'Hotel Panorama di Cambiano e del ristorante Officina



La bolletta Esposta da Alberto La Porta di Miretti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634



la Repubblica GENOVA
28-AGO-2022
da pag. 9 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 6047 Lettori: 52000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Riviera di Ponente, turismo boom soffrono i negozi di abbigliamento

di **Andrea Moggio**

Si avverte la mancanza degli ospiti russi che avevano grandi capacità di spesa, soddisfatti invece gli hotel che hanno fatto il tutto esaurito I timori per l'autunno e l'aumento dei costi

Bollette raddoppiate e in alcuni casi triplicate, partita la protesta in vetrina

La stagione estiva nella Riviera di Ponente volge al termine e segna numeri entusiasmanti per arrivi e presenze alberghiere. Agosto ha confermato le premesse, con gli alberghi quasi tutti sold out, e sono buone anche le aspettative sul mese di settembre. Ma la soddisfazione degli operatori sta facendo inevitabilmente i conti con l'improvvisa esplosione dei costi energetici, che nell'immediato ha visto raddoppiare e in alcuni casi triplicare le bollette di gas e luce. Una spada di Damocle che si è abbattuta sopratutto su alberghi e ristoranti, oltre alle altre attività energivore affini al mondo del commercio e del turismo.

Gli operatori, che chiedono un credito di imposta a compensazione e un tetto al costo energetico, sono sul piede di guerra, come confermano il presidente provinciale della Fipe Enrico Calvi e il collega di Confcommercio Sanremo Andrea Di Baldassare.

«L'aumento delle spese energetiche – spiega Calvi – è salito di tre volte tanto in un anno. Questi costi non possono assolutamente ricadere sui clienti, quindi è necessario che lo stato detragga qualcosa. Ci sono alcune attività, dopo il Covid, che stavano ricostruendo i bilanci, mentre ora, con questi costi insostenibili, gli conviene restare chiusi».

La Fipe, a livello nazionale, ha lanciato un paio di giorni fa una nuova campagna di protesta rivolta al Governo. Si chiama «Bollette in vetrina» e ha già trovato terreno fertile anche in Riviera, dove nei prossimi giorni gli associati Fipe-Confcommercio riceveranno la cornice in cui mettere vecchie e nuove bollette per mostrare a clienti i rincari che stanno subendo. «La campagna è avviata – aggiunge Calvi – anche se in provincia di Imperia abbiamo tempi di reazione più lenti, perché siamo ancora impegnati nella stagione estiva, che tra l'altro sta andando molto bene, con numeri superiori al 2019, anche se leggermente sotto al 2021, che rimane, tuttavia, un anno eccezionale».

Sul bilancio turistico della stagione estiva, Andrea Di Baldassare, presidente Confcommercio (3800 associati in provincia di Imperia), sottolinea come i grandi numeri di arrivi e presenze di turisti non abbiano fatto felici tutti.

«Ci sono diversi gradi di soddisfazione tra i nostri tre sindacati. Alla grandissima soddisfazione di Federalberghi (un centinaio le strutture in Riviera, *ndr*) fa da contraltare una certa delusione di Federmoda. I negozi di abbigliamento hanno sofferto più di altri il venir meno di una fetta importante dei turisti russi e dei paesi dell'est Europa, tutti in qualche modo coinvolti nella guerra.

Erano clienti con grandi capacità di spesa, che quando entravano in negozio facevano la differenza e che non sono stati compensati dal ritorno dei francesi, dei turisti del Nord Europa e dei paesi scandinavi. E solo in minima parte dal ritorno degli asiatici».

Di Baldassare conferma la buona stagione per gli esercizi commerciali, bar, ristoranti, locali di intrattenimento, ma vede nero all'orizzonte. «Arriviamo da due anni di pandemia terribili e ora questa guerra che negli ultimi sette mesi ha portato rincari folli. In alcune regioni d'Italia vedo aumenti del 300%. Da noi quasi tutti si sono visti raddoppiare le bollette. Di questo passo è in gioco la sopravvivenza stessa delle aziende. Qui non parliamo di essere in sofferenza, parliamo di vivere o morire. Chiudere le luci, diminuire gli orari di apertura di negozi e attività è il preludio alla desertificazione delle nostre città, è andare contro il turismo di ricezione.

Nell'immediato siamo davanti a un bivio, che porterà inevitabilmente all'aumento dei prezzi ai consumatori, ai nostri clienti... con tutto ciò che questo comporta. In pratica ci chiedono di fare i 100 metri con una gamba rotta, contro avversari (gli altri nostri competitor europei) che invece corrono in perfetta forma grazie agli aiuti dei loro governi».

E la situazione legata a costi energetici non sembra attenuarsi con le previsioni che lasciano poco spazio all'ottimismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

la Repubblica GENOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: 6047 Lettori: 52000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Sanremo La folla di agosto nelle vie centrali dello shopping e a destra per la partenza dei saldi, a sinistra un esercente che aderisce alla protesta delle bollette in vetrina mostra i rincari subiti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

BOLLETTE IN VETRINA

Prosegue la campagna Bollette in vetrina della Fipe-Confcommercio. «L'iniziativa – ha spiegato il vicepresidente Aldo Cursano – vuole rendere trasparente cosa sta succedendo a chi gestisce bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con rischio di ulteriori aumenti».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1622



Il Messaggero CRONACA di ROMA
28-AGO-2022
da pag. 33-36 foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 29385 Lettori: 376000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il report della Cna

Caro prezzi, 2500 imprese a rischio stop Uno sportello per i consigli anti-crisi



Circa 2.500 aziende romane potrebbero non riaprire a settembre. E a mettere a rischio il futuro di queste realtà - per lo più del terziario come commercianti e artigiani - sono i nuovi rincari dell'energia e quelli sulle materie prime.
Pacifico all'interno

Il conto del caro bollette: 2.500 tra negozi e artigiani rischiano di non riaprire

▶Allarme della Cna: con gli aumenti dell'energia a settembre potrebbero raddoppiare le chiusure in città. In pericolo fabbri, ceramisti, fornai e bar

I NUMERI

7000
euro: è la cifra che un bar a Roma ha pagato a luglio per la bolletta elettrica, consumando 10.0931 kHw

300
sono gli hotel, sui 1.200 presenti nella Capitale, che potrebbero decidere di restare chiusi in autunno

1,20
euro: è il prezzo medio di un caffè nei bar della Capitale, salito dopo il rincaro di bollette e materie prime

I RINCARI DI GAS E LUCE E LA MANCANZA DI MATERIE PRIME METTONO IN CRISI IMPRESE DOVE OPERANO QUASI 140MILA ADDETTI

LO SCENARIO

Circa 2.500 aziende romane potrebbero non riaprire a settembre dopo le vacanze. E a mettere a rischio il futuro di queste realtà - per lo più del terziario, con commercianti, artigiani e albergatori in testa alla lista - sono i nuovi rincari dell'energia e quelli sulle materie prime previsti per l'autunno. Spiega Stefano Di Niola, direttore della Cna capitolina: «Normalmente registriamo un tasso di chiusura delle imprese pari al 5 per cento, comprendendo sia chi fallisce per motivi economici sia chi, magari per raggiunti limiti di età, decide di passare la mano. Invece con l'aumento dei costi dell'energia - ormai la bolletta è triplicata - temiamo che questo livello possa raddoppiare e che finiscano per sospendere la propria attività anche realtà che nei mesi scorsi erano più ottimiste sul loro futuro. E infondo c'è poco da fare quando per la luce e il gas si paga il doppio rispetto all'affitto dei locali».

LE STIME

Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha stimato che a ottobre sono previsti rincari di un ulteriore 100 per le bollette. Guardando alla situazione attuale, Fipe-Confcommercio ha calcolato che un bar che nel 2021 spendeva di elettricità circa 2.300 euro per 10.031 kilowattora, un anno dopo ha pagato per gli stessi consumi quasi 7mila euro. «Potrebbero non rialzare la saracinesca - segnala Di Niola -





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

Il Messaggero CRONACA di ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 29385 Lettori: 376000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

tutte le imprese energivore: e in questa categoria rientrano gli opifici che lavorano i metalli, gli artigiani che modellano la ceramica oppure i fornai che preparano il pane e i gelatai».

Il boom dei prezzi delle materie prime, non solo di gas ed elettricità, diventa quindi un muro insormontabile soprattutto per quegli artigiani impegnati nella trasformazione alimentare e nella lavorazione di legno, ferro, pelli, materie plastiche o tessuti. La stima di Cna sulla possibile chiusura di circa 2.500 imprese è stata, di fatto, confermata anche dalle altre associazioni di categoria del terziario. Confcommercio ha ipotizzato che nella Capitale circa 1.500 tra bar e ristoranti potrebbero sospendere (per un periodo o per sempre) la loro attività a breve. Confartigianato ha segnalato che corrono lo stesso rischio quasi un migliaio di laboratori, mentre Federalberghi teme che almeno 300 dei 1.200 alberghi della Capitale possano fermarsi nella stagione invernale. Una situazione che avrà forti ripercussioni sul piano occupazionale: sempre Confartigianato ha segnalato che «solo considerando le micro e piccole imprese, i settori manifatturieri energy intensive coinvolgono 969 imprese con 4.618 addetti. La carenza di materie prime riguarda 34.173 imprese con 87.609 addetti. Sono poi 10.452 quelle colpite dal caro carburanti per 37.274 addetti». Nota Sergio Paolantoni, leader capitolino della Fipe-Confcommercio: «Seguendo l'inflazione un caffè dovrebbe costare un euro e cinquanta. Ma farlo vorrebbe dire perdere la clientela. Vediamo quali saranno gli interventi nel prossimo decreto del governo, ma intanto la tendenza sembra chiara: già ad agosto, e soprattutto in periferia dove non ci sono i turisti, molti negozi hanno preferito allungare più del solito il periodo di ferie. E lo hanno fatto soprattutto per ridurre i costi energetici a fronte di una domanda molto bassa».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le categorie più colpite a Roma dal caro energia c'è quella degli artigiani: circa un migliaio potrebbe essere costretto a chiudere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

IL MATTINO Napoli
28-AGO-2022
da pag. 21-22 foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 14158 Lettori: 242000 (0000088)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

La crisi energetica In campo Bcc, Regione e Camera di Commercio. «Verso il crac undicimila aziende campane»

Pronti gli aiuti alle imprese

Fondi e mutui agevolati per evitare il collasso. Bellavia: costi folli, tra sei mesi chiuderemo

Paolo Barbuto
Valerio Iuliano

Il caro-energia si trasforma in un potenziale killer per decine di migliaia di aziende. In campo Bcc, Regione e Camera di Commercio con fondi e mutui agevolati per evitare il collasso: «Verso il crac 11mila aziende campane: ognuno deve fare la sua parte». Intanto, Lucio Bellavia, della storica catena di pasticcerie, lancia l'allarme: «I costi sono insostenibili, 50mila euro al mese in più per l'energia, tra sei mesi chiuderemo».

Alle pagg. 22 e 23

Energia, pronti gli aiuti «Fondi e mutui agevolati per salvare le imprese»

▶Manzo (Bcc Napoli): «Prestiti leggeri per sostenere l'impennata dei costi»

▶Fiola (Camera di Commercio): bandi con contributi alle aziende in difficoltà

CONFESERCENTI LANCIA L'ALLARME «RINCARI RECORD IN CAMPANIA 11MILA SOCIETÀ A RISCHIO CRAC»

DI PORZIO (FIPE) «ARRIVANO BOLLETTE DI LUCE E GAS ANCHE DIECI VOLTE SUPERIORI A QUELLE DELL'ANNO SCORSO»

LA STRATEGIA

Valerio Iuliano

Il caro-energia si trasforma in un potenziale killer per decine di migliaia di aziende. Le bollette di luce e gas del mese di luglio - in alcuni casi addirittura milionarie - rischiano di mettere al tappeto le imprese di Napoli e provincia, che si sono trovate a pagare in un solo mese quello che, in un recente passato, versavano nell'arco di un intero anno solare. I dati relativi al possibile default sono impressionanti. Secondo la Confesercenti regionale, sono oltre 11mila le aziende a rischio chiusura in Campania. Il rincaro del 400 per cento dei beni energetici può essere assorbito solo da una piccola parte dei locali del lungomare e del centro storico, che godono del boom del turismo. Per tutti gli altri esercizi il pagamento delle fatture potrebbe tradursi in un progressivo quanto pericoloso indebitamento. Per arginare gli effetti dell'impennata dei prezzi, arrivano alcune iniziative straordinarie a sostegno del tessuto produttivo.

LA BCC NAPOLI

La prima è della Banca di Credito Cooperativo di Napoli. Ad annunciarla è il presidente Amedeo Manzo. «È pronta - spiega Manzo - una linea di credito per finanziare l'incremento del costo dell'energia e delle materie prime». La linea di credito consisterà in un mutuo con durata fino a 60 mesi, con tasso agevolato. «Un imprenditore - continua Manzo - che ha subito l'incremento dei costi ci porterà la bolletta di luglio 2021 e quella di luglio 2022. E noi finanzieremo proprio l'importo dell'incremento. Se un imprenditore è passato, ad esempio, da 10mila a 80mila euro, finanzieremo i 70mila della differenza tra un anno e l'altro. È un vero e pro-




ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1620 - T.1739

IL MATTINO Napoli
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 14158 Lettori: 242000 (0000088)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

prio esempio di finanza per il sostegno, espressione del rating umano. Il ruolo delle Banche di Comunità sta nel rapporto con le persone e nella capacità di interpretare le loro esigenze. La Bcc di Napoli continuerà ad essere vicina ai napoletani così come fece per prima durante la pandemia contribuendo a sostenere migliaia di imprese». Del mutuo potranno beneficiare tutte le aziende, a patto che abbiano «i requisiti di finanziabilità». Le caratteristiche del tessuto produttivo locale - composto per la quasi totalità di piccole e medie aziende - rendono determinante l'accesso al credito per evitare il crac. E le iniziative che lo favoriscono potrebbero rivelarsi, dunque, salvifiche per molti imprenditori in difficoltà.

LA CAMERA DI COMMERCIO

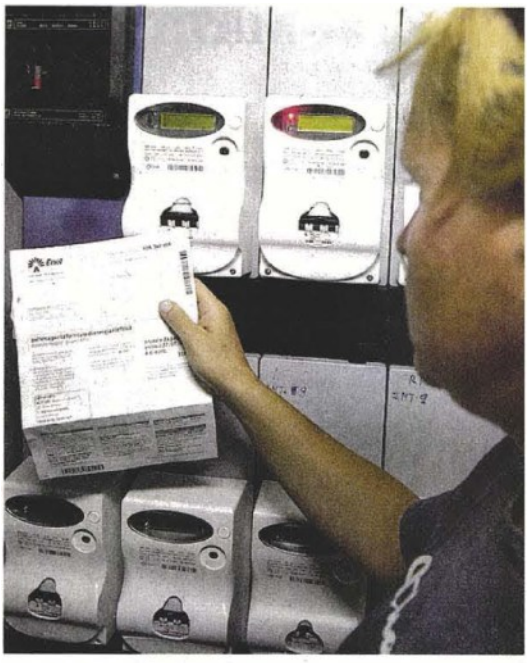
Altre iniziative arrivano dal mondo delle istituzioni. La Camera di Commercio paventa la chiusura di migliaia di aziende nel mese di ottobre. «L'aumento esponenziale dei costi dell'energia - sottolinea il presidente Ciro Fiola - se non calmierato con interventi molto consistenti da parte del Governo, rischia di impattare in maniera devastante sulla vita delle imprese. Stiamo ragionando con la Regione Campania per mettere in campo un grande piano di sostegno, attraverso la realizzazione di bandi camerali e interventi regionali, al fine di offrire contributi economici legati al pagamento dell'energia. In queste ore stiamo definendo i dettagli, non possiamo restare inermi. L'augurio è che Draghi trovi i 15 miliardi di euro necessari a sostenere le imprese e che il prossimo Consiglio europeo decida davvero di slegare il costo dell'energia dal prezzo del gas. Un rapporto economico non più sostenibile e sostanzialmente letale per le nostre imprese», conclude Fiola.

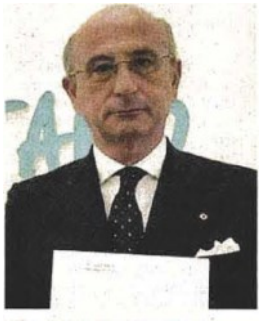
LA REGIONE

Più cauto l'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Marchiello, che spiega: «Dobbiamo aspettare le decisioni del governo. Comunque stiamo lavorando d'intesa con le Camere di Commercio». Marchiello sottolinea che «le Regioni non hanno fondi per questo tipo di interventi ma il presidente De Luca ha anticipato alcune iniziative sulla politica energetica regionale e credo che questa sia la strada da intraprendere». Il fenomeno del caro-bollette ha dimensioni enormi, con numeri radicalmente differenti a seconda delle categorie produttive, ma i pericoli incombono su tutte le attività. «Parliamo - spiega Massimo Di Porzio, leader della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi - di bollette anche dieci volte superiori a quelle del 2021. Ci saranno esercizi che non ce la faranno a sostenere gli aumenti, soprattutto quelli al di fuori delle zone turistiche». La conseguenza, per tutti quelli che riusciranno a resistere, sarà l'inevitabile aumento dei prezzi. Un effetto, peraltro, molto ben visibile, già da diversi mesi, in particolare sul carrello della spesa, con i prodotti alimentari che hanno fatto segnare un tasso di inflazione del + 10 per cento in un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO Il boom dei costi di energia sta mettendo in ginocchio anche le piccole e medie imprese napoletane e campane; a destra dall'alto il presidente della Bcc Amedeo Manzo, il presidente della Camera di Commercio Ciro Fiola e l'assessore regionale Antonio Marchiello









IL RECORD Bollette di luce e gas anche dieci volte più alte del 2021

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1620 - T.1739